IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): TV Magazine + DVD € 10,40

ANNO 124 - NUMERO 43
DOMENICA 20 FEBBRAIO 2005
€ 0,90

Concessionaria Renault
PROGETTO3000
Trieste - Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
Gorizia - Via III Armata, 95 - Tel. 0481 522211
Monfalcone (GO) - Via A. Boito, 30 - Tel. 0481 413030

A Roma manifestazione per il rilascio della reporter sequestrata. L'Unione: «Un no a guerra e terrorismo». Fiaccole anche a Trieste

Piazza oceanica per salvare Giuliana

Mezzo milione in corteo, immagini su Al Jazeera. Il padre: «Ora tocca ai rapitori»

Ancora attentati a Baghdad, 35 vittime. Da oggi la visita di Bush in Europa

ROMA Folla oceanica ieri a Roma per chiedere la liberazione di Giuliana Sgrena, la reporter italiana rapita in Iraq. Mancava qualche politico, soprattutto la nomenklatura di Centrodestra. «Siamo cinquecentomila» hanno dichiarato gli organizzatori della manifestazione più disordinata, atipica e silenziosa vista a Roma negli ultimi anni. Immagini che hanno fatto il giro del mondo, e che sono state trasmesse anche dall'emittente araba satellitare Al Jazeera. Un modo per fare pressione sui sequestratori, una partecipazione massiccia che genera ottimismo anche fra i familiari della reporter. «Ora tocca ai rapitori» sottolinea il padre della Sgrena. E i politici dell'Unione che partecipano al corteo sottolineano all'unisono il «no alla guerra e al terrorismo».

Fiaccolata a favore della liberazione della Sgrena anche a Trieste, dove un migliaio di persone ha partecipato a una manifestazione silenziosa.

Intanto, anche ieri è stata una giornata di sangue in Iraq. A Baghdad si sono contate 35 vittime e oltre cento feriti. E oggi ha inizio la visita del presidente americano George Bush in Europa. (*Nella foto a destra, i genitori e il compagno della giornalista rapita sfilano sotto il Colosseo*)

● *Alle pagine 2 e 3*

Il leader dell'Unione al congresso dell'Udeur

Prodi: il governo fa gravi danni all'Italia

NAPOLI «Il governo e la maggioranza di Centrodestra stanno facendo un grave danno all'Italia». Lo ha detto il leader dell'Unione Romano Prodi nel suo intervento al congresso dell'Udeur a Napoli. Un ritorno tra democristiani, quindi, un congresso dal quale non vengono risparmiate stoccate dirette anche al premier. «È illegittimo - afferma ancora Prodi - appropriarsi dell'eredità di De Gasperi» riferendosi a Berlusconi. E ancora: «Chi si candida a guidare il Paese deve sentire uno speciale impegno etico, quello che deriva dal perseguire sempre, nel rispetto delle proprie convinzioni e degli impegni presi con gli elettori, l'interesse generale e mai quello di parte».

● *A pagina 4* In alto: Prodi e la moglie al corteo per la Sgrena.

Altro che Putin, l'orologio di Silvio costa 800 milioni

L'orologio al polso di Silvio Berlusconi.

NAPOLI «Nell'edizione russa di Newsweek c'era una lista degli orologi dei leader a seconda del loro costo: vi posso dire che il nostro premier ne ha uno di circa 800 milioni delle vecchie lire». Lo ha detto il leader dell'Unione Romano Prodi in un passaggio dedicato a Silvio Berlusconi nel suo intervento al congresso dell'Udeur. Il «caso» orologi parte da Mosca e la frecciata è destinata a Vladimir Putin che sfoggia però un orologio da «soli» 60.000 dollari.

● *A pagina 4*

Chiusa l'indagine su Mediaset: «Frode fiscale da 301 miliardi»

● *A pagina 5*

LINGUE EUROPEE

ITALIANO DECLASSATO CE LA SIAMO VOLUTA

di **Massimo Onofri**

● *A pagina 7*

Foibe, esodo e declino di Trieste

FINIAMOLA CON L'OSSESSIONE DEL PASSATO

di **Giampaolo Valdevit**

Un evento straordinario come l'ondata di celebrazioni, che negli ultimi mesi hanno creato qualche sommovimento nell'usualmente tranquilla Trieste, dovrebbe prestarsi a un bilancio, indurre a chiedersi quale effetto abbiano prodotto.

Forse a qualcuno sarà sembrato che siamo tornati a essere l'ombelico del mondo, come si amava pensare 50-60 anni fa (e già allora del tutto a torto). In realtà oggi siamo più maturi e non ci piace prenderci in giro e, se non interpreto male, la reazione più diffusa si può riassumere così: basta, finiamola. In effetti non è difficile fornire un sintetico inventario delle idee e degli atteggiamenti con cui si dovrebbe finirla.

Per cominciare, in generale sarebbe da finirla con l'idea che la storia sia chiamata a fornire verità, possibilmente condivise, per il semplice motivo che essa non dà altro che interpretazioni del passato. Possono essere alcune più convincenti di altre, magari più convincenti oggi e meno domani, ma non hanno niente di assoluto a differenza della verità. Di recente si è parlato molto di relativismo come carattere fondante della società occidentale. È così; e la storia non sfugge a questa regola.

Parallelamente, finiamola di considerare lo storico come colui che mette a posto tutto (soprattutto quando agisce nell'interesse di chi fa politica). Lo storico è semplicemente un interprete del passato, un mediatore; è colui che dà significati al passato per chi sta nel presente. Ma non gli si può chiedere altro.

Per continuare su questo tema, finiamola anche con le verità di comodo. Soprattutto a sinistra è diventato un luogo comune affermare che la vicenda delle foibe e dell'esodo è stata colpevolmente e cinicamente sacrificata sull'altare della realpolitik come del resto - si aggiunge sempre da quella parte - gli eccidi compiuti dai nazisti in Italia fra il 1943 e il 1945. Secondo tale tesi sulla prima vicenda l'Italia sarebbe stata spinta a tacere per non disturbare l'avvicinamento fra la Jugoslavia e le potenze occidentali dopo la rottura fra Tito e Stalin, e sulla seconda avrebbe fatto altrettanto per non disturbare il processo di reinserimento della Germania nel contesto occidentale.

Ma allora, se così fosse, se cioè l'Italia avesse sacrificato i propri legittimi interessi nazionali sull'altare di più alti interessi sopranazionali (la stabilità, la sicurezza europea e occidentale) si dovrebbe chiedere per l'Italia o quanto meno per la diplomazia italiana il premio Nobel per la pace. Sarebbe un'attesa inutile. Non occorre essere profondi studiosi di politica internazionale per sapere che nobiltà d'animo, disinteresse, buonismo sono comportamenti che con lo scambio diplomatico non c'entrano affatto (mentre c'entrano interessi e alle volte valori). La verità di comodo che si racconta è quindi mera invenzione.

● *Segue a pagina 7*

«Trieste, porto extradoganale» Giudice riabilita il punto franco

TRIESTE «All'interno delle aree del porto franco i doganieri non hanno il diritto di fermare le merci provenienti dall'estero e all'estero dirette. Lì la libertà di transito deve essere garantita e completa». Lo hanno stabilito i giudici del Tribunale di Trieste con una serie di pronunce che assimilano lo scalo giuliano a territorio extradoganale e internazionale. L'ultima ha disposto il dissequestro di numerosi container bloccati dalla scorsa estate sul Molo Settimo.

● **Paola Bolis** *a pagina 17*

La Tim comunica alle procure che non ha più linee da mettere a disposizione. Oltre 400 spiati nel capoluogo giuliano

Telefoni intercettati, il record a Trieste

Dalle Rive fino a San Giacomo cantieri non-stop

● *A pagina 15*

Sciatori travolti dalle valanghe: 2 morti, 4 feriti

● *A pagina 6*

TRIESTE Sono fuori controllo le intercettazioni telefoniche in Italia. L'allarme alle procure arriva dalla Tim: è stato infatti raggiunto il numero limite di disponibilità di apparecchi intercettabili. E nella classifica a livello nazionale si scopre che a Trieste la quantità di intercettazioni raggiunge livelli da record. Secondo alcune stime, che si basano sui costi sostenuti dai magistrati giuliani nelle varie inchieste, emerge che i soggetti sottoposti a controllo sono almeno 400.

● *A pagina 5*
Corrado Barbacini

Ricerca vana a Trieste, le 15 tonnellate pescate nel Golfo acquistate tutte dai grossisti di Marano

Caccia in pescheria, ma il cefalo non c'è più

TRIESTE È stata caccia ai cefali dorati ieri mattina nelle pescherie di Trieste. Ma una caccia vana, perché della montagna di pesce catturato venerdì al largo di Punta Sottile, in città sono rimaste solo le briciole: appena 50 casse sulle 2000 riempite dai pescatori. Il resto se n'è andato via il giorno stesso, acquistato in blocco dai grossisti di Marano Lagunare che poi l'hanno inviato quasi tutto in Sardegna dove il cefalo ha un fiorente mercato.

● *A pagina 15*
Matteo Contessa

Vince il Milan e la Juve pareggia: aggancio in testa

Udinese, punto in extremis con l'Inter. Triestina oggi a Treviso

● *Alle pagine 35 e 36*

www.kataweb.it/traffico — Viaggia sicuro: informazioni aggiornate su code, incidenti, lavori e viabilità — KataWeb

Rutelli, assente perché ha partecipato a un'iniziativa della Margherita a Crotone, manda un messaggio. Calderoli accusa il Centrosinistra di «strumentalizzazione»

L'Unione: «C'è la testimonianza dell'intero Paese»

Ma al corteo mancano gli esponenti di Centrodestra. Fassino: «E' un grande no alla guerra e al terrorismo»

ROMA Tutti in piazza, tranne il Centrodestra, per chiedere la liberazione di Giuliana Sgrena. Alla grande manifestazione pacifista, dalla quale non si leva una sola voce contro il governo, partecipano tutti i leader dell'Unione. Romano Prodi e Fausto Bertinotti sono i primi a giungere in piazza della Repubblica, da dove parte il corteo. Il Professore, che ha fatto la spola tra Roma e Napoli, non ha voglia di polemizzare con chi nella maggioranza parla di una inizitiva di parte e, nel sottolineare la compostezza del corteo, dice subito qual è il messaggio che vuol fare arrivare alla giornalista rapita. «Oggi testimoniamo alla signora Sgrena la vicinanza di un intero Paese» dice il Professore, prima di ricordare che la giornalista del Manifesto è stata molte volte in Iraq ed ha passato la sua vita a «testimoniare la sofferenza» di quel popolo. «Abbiamo ancora nella mente le immagini del video che ci è stato mandato: il suo dolore, la sua solitudine. Vorrei che questo i suoi rapitori lo tenessero presente». «Noi - aggiunge Prodi - siamo qui per testimioniare la nostra vicinanza. Siamo tantissimi e tutti uniti».

Prodi, Fassino, Bertinotti, Diliberto, Bordon, Cossutta, Pecoraro Scanio, Boselli, Di Pietro: alla manifestazione partecipa tutto l'arcipelago del centrosinistra e i pochi assenti (Rutelli e D'Alema) spiegano che non si tratta di un'assenza voluta. Rutelli, che partecipa ad una inizitiva della Margherita a Crotone, tiene appuntata sulla giacca per tutto il giorno una vistosa coccarda che chiede la liberazione della Sgrena e in serata dice di essere «molto dispiaciuto» per non aver potuto sfilare a Roma in corteo: «Sono uno dei 57 milioni di italiani che non erano in questo grande corteo ma che si sente parte di questa manifestazione». Ma a dare corpo al corteo ci pensano gli altri leader del Centrosinistra. A cominciare da Bertinotti, che abbraccia i genitori di Giuliana Sgrena e si commuove. Il segretario di Rifondazione Comunista spiega che quella che si snoda per le strade della capitale è una manifestazione per la liberazione della giornalista italiana e contemporaneamente «è una mozione per la pace, contro la guerra». Ad assicurare che il corteo non vuole avere un carattere politico è anche Piero Fassino, che parla di una grande manifestazione che dice «no al terrorismo» e vuole un Iraq democratico. Non tutti, comunque, sono disposti a sorvolare sulle assenze del centrodestra. Assenze che per Pierluigi Castagnetti rendono «triste» l'appuntamento mentre per Armando Cossutta segnano un distacco dal Paese reale: «Chi non è venuto oggi a questa manifestazione - dice il presidente del Pdci - non rappresenta più il nostro popolo». «Con questo comportamento - aggiunge Oliviero Diliberto - la Cdl si qualifica da sé». Alla manifestazione partecipa anche Antonio Di Pietro, che sfila insieme a Bertinoti, Prodi e Fassino per dire un «no chiaro alle bombe».

A far discutere è soprattutto l'assenza di esponenti della maggioranza e del governo, che per tutto il giorno cercano di giustificare la loro decisione. L'unico che decide di scendere in piazza è il direttore dell'Indipendente, Gennaro Malgieri (An). Gli altri offrono solo commenti. Fabrizio Cicchitto (Fi) definisce «fuori luogo» gli attacchi alla Cdl e sfrutta l'assenza di Mastella (rimasto a Napoli per seguire i lavori del congresso nazionale dell'Udeur) per dire che i moderati ieri non sono scesi in piazza. Per il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri «chi manifesta oggi, non manifestò quando furono sequestrati altri italiani. Qualcuno - dice l'esponente di An - definì dei mercenari quei lavoratori italiani sequestrati». Il più deciso ad arrivare ad uno scontro frontale con il centrosinistra è senza dubbio il leghista Roberto Calderoli. Il ministro per le Riforme vede partire dalla manifestazione un doppio attacco: al governo italiano e a quello degli Stati Uniti. Indispettito dal successo della manifestazione, Calderoli accusa il Centrosinistra di aver «strumentalizzato» un episodio tragico per ottenere un «mega spot della neonata Unione» e poi dice di «non vedere» grosse differenze tra i «terroristi islamici e i terroristi da quattro soldi da piazza di casa nostra».

Gabriele Rizzardi

Nella foto a sinistra il leader dell'Unione Romano Prodi assieme al segretario dei Ds Piero Fassino mentre sfila al corteo di Roma. A destra Simona Torretta, ex ostaggio in Iraq, abbraccia il padre della giornalista Giuliana Sgrena.

IL PERSONAGGIO

Simona Torretta: «È sempre stata con il popolo iracheno»

ROMA Giuliana è «la voce di tutti noi, è una voce importante». Così Simona Torretta è voluta intervenire alla manifestazione per la liberazione di Giuliana Sgrena, rapita il 4 febbraio in Iraq. È un'esperienza che lei ha vissuto in prima persona, quando è stata sequestrata insieme a Simona Pari - tutte e due volontarie di «Un ponte per...» - A Baghdad nel settembre scorso e liberata dopo una ventina di giorni. Simona è intervenuta dopo il segretario della Fnsi Paolo Serventi Longhi e il presidente della stampa estera Antonio Palayo. Prima di lei l'irachena Manhaz ha supplicato che «in nome della pace e di un Paese intero che combatte contro la violenza» venga liberata la giornalista del Manifesto.

Simona Torretta ha ricordato di aver notato «il suo sguardo fermo sulle persone, sempre dalla parte del popolo iracheno, di tutti coloro che soffrono. La sua voce è importante, ha sempre raccontato la verità: chiediamo tutti che sia liberata». Poi ha raccontato di aver incontrato la giornalista: «Io e Giuliana ci siamo viste l'ultima volta qualche giorno prima della sua partenza per l'Iraq, nel corso di un incontro che ha permesso di fare chiarezza sulla realtà irachena». Giuliana, nel suo racconto avrebbe coinvolto tutti «facendo una lucida analisi sulla situazione della giustizia in Iraq. Abbiamo attraversato con le parole e gli scritti di Giuliana un viaggio nel paese iracheno. Giuliana ha sempre parlato stando dalla parte della gente».

Secondo la Torretta, «Giuliana ha saputo trasmettere la consapevolezza di un grande popolo dalla cultura millenaria. Lei era lì per informare ed io lavoravo in ospedale quando ci siamo conosciuti nel 2003 in Iraq. Con il suo lavoro, Giuliana ha parlato delle paure, degli orrori, della guerra».

«La presenza delle truppe italiane in Iraq è una violazione della nostra Costituzione, che appartiene ai cittadini e non solo ai politici, e nessuno ha il diritto di violarla. La Costituzione ripudia la guerra, vorrei la ripudiassero anche i politici». Così, invece, Gino Strada è intervenuto da Venezia sulla questione del ritiro delle truppe dall'Iraq, riproposta anche dalla manifestazione per la liberazione di Giuliana Sgrena. Tale presenza, aggiunge, «è un puro atto di servilismo» dell'Italia nei confronti di un alleato internazionale più potente, «una posizione assurda che mette a rischio il nostro paese e i nostri cittadini». Quanto al possibile ruolo dei soldati italiani nella protezione della popolazione civile, «da cosa bisogna difenderla? - si chiede Strada -, forse dal terrorismo che prima della guerra in quel paese non esisteva?». Bene ha fatto dunque il Centrosinistra, sottolinea Strada, a votare no al rifinanziamento della missione in Iraq. Anche se, aggiunge, si è trattato «di un voto tardivo». Nessuna fiducia infine, da parte di Strada, in un possibile ruolo dell'Onu. «L'Onu ormai può emettere al massimo qualche vagito - osserva -. È deputata al mantenimento della pace, ma non ha neanche il coraggio di espellere i paesi che violano apertamente il suo statuto». «E non è possibile alcuna riforma dell'Onu - conclude, prevedendo che dovrà essere sostituita in futuro da qualcosa di nuovo -, se tra i membri permanenti del Consiglio di sicurezza ci sono cinque paesi che sono i più grandi armaioli del mondo, che vendono l'85% delle armi che circolano nel pianeta. Siamo al grottesco».

Nella capitale attentato suicida anche alla moschea sciita di Bayyaa causa la morte di quattro fedeli

Il giorno dell'Ashura macchiato di sangue

Kamikaze si fanno esplodere in un autobus a Baghdad. Uccise 35 persone

BAGHDAD Nel giorno dell' Ashura, che segna la loro più importante ricorrenza religiosa nel ricordo del sacrificio dell'Imam Hussein, gli sciiti iracheni sono stati di nuovo nel mirino di kamikaze sunniti integralisti a Baghdad, dove due attentati suicidi, a bordo di un autobus zeppo di fedeli e in un quartiere bersagliato per la terza volta in tre giorni, hanno provocato oggi 35 morti e oltre un centinaio di feriti. Sul fronte politico, cresce intanto l'attesa per la votazione interna con cui i 140 deputati della Coalizione irachena unita (Uic) alla nuova Assemblea nazionale dovrebbero scegliere entro oggi il candidato a premier della lista unica sciita benedetta dal Grande ayatollah Ali Al-Sistani e uscita vincitrice dalle elezioni del 30 gennaio, che le hanno assicurato la maggioranza assoluta dei seggi in parlamento.

Tra le centinaia di migliaia di fedeli (qualcuno dice due milioni) che sono sfilati in cruenta processione nella città santa sciita di Karbala, flagellandosi la schiena con spazzole di metallo o tagliandosi il cuoio capelluto con coltelli e spade, sono stati intanto notati per la prima volta striscioni neri con su scritto «La nostra Costituzione è l'Islam»: un chiaro segnale della strada tutta in salita che accompagnerà l'elaborazione nei prossimi mesi della carta fondamentale del nuovo Iraq post elezioni. All'indomani della raffica di attacchi anti sciiti che ieri avevano già provocato una quarantina di morti e più di 60 feriti, l'attentato più sanguinoso nel giorno dell'Ashura ha avuto per teatro a Baghdad il quartiere di Kadhimiya, che dopo Karbala è la principale meta di pellegrinaggio degli sciiti che rendono omaggio alla Rawda, il locale mausoleo dell'Imam Al Kadum. Per evitare il ripetersi degli attentati dello scorso anno, l'accesso alla zona era stato bloccato con sbarramenti in cemento e numerosi volontari si sono offerti per perquisire i fedeli in arrivo. Grazie all'accresciuta sorveglianza, la polizia ha così individuato sei aspiranti attentatori suicidi, tra i quali a quanto sembra due sudanesi, che nei pressi dell' incrocio del viale Aden cercavano di mischiarsi alla folla di ritorno dalla Rawda.

Vistisi scoperti, i sei kamikase si sono dati alla fuga, ma due sono riusciti a salire su un autobus giallo zeppo di fedeli sciiti intenti a tornare a casa e si sono fatti saltare in aria, provocano almeno 17 morti e una quarantina di feriti. Due degli altri aspiranti attentatori sono stati invece uccisi dai poliziotti, mentre un terzo (un sudanese) è stato arrestato e un altro è riuscito a dileguarsi. «Stavamo perquisendo la gente, come ormai da alcuni giorni, e all' improvviso c'è stata quest' esplosione sull'autobus giallo. Io sono rimasto ferito al volto e a un fianco. È stato un atto codardo contro gente inerme che voleva solo celebrare questa sacra ricorrenza», ha raccontato dal suo letto all'ospedale Al Karkh uno dei volontari di guardia all'ingresso della Rawda di Kadhimiya, Selim Ali (27 anni), venditore ambulante e manovale.

Sempre a Baghdad, un altro attentato suicida anti sciita ha avuto per teatro il quartiere sud occidentale di Bayyaa, la cui moschea era stata già bersagliata per due volte negli ultimi due giorni. Un kamikaze in moto si è lanciato contro il tendone allestito per le tradizionali condoglianze alla famiglia di una donna morta nell'attentato di ieri alla moschea di Bayyaa e si è fatto esplodere, provocando quattro morti e 37 feriti. Un misterioso attentato a colpi di mortaio ha però avuto per bersaglio anche la moschea di An Nida, nel quartiere sunnita di Adhamiya, dove si sono registrati almeno due morti, mentre due governativi della Guardia nazionale sono stati ugualmente uccisi nell' esplosione di un'autobomba a Baquba (a nord di Baghdad), rivendicata dal gruppo di Zarqawi.

Ma a dispetto dei nuovi attentati e delle nuove vittime, le rigide misure di sicurezza adottate in occasione dell'Ashura non hanno consentito ai miliziani dell'emiro di Al Qaeda in Iraq di ripetere i micidiali attacchi dello scorso anno a Karbala e Kadhimiya, quando la ricorrenza sciita era stata segnata dall'uccisione di più di 170 fedeli.

ARRESTO ECCELLENTE

Le forze di sicurezza irachene hanno annunciato di avere arrestato il capo di una cellula del gruppo che fa capo a Abu Mussab Al Zarqawi, il giordano considerato il leader di Al Qaeda in Iraq. L'uomo, Abu Al Buari, è stato catturato stamane all'alba a Baquba, città del triangolo sunnita a 60 chilometri a Nord di Baghdad, quando le forze di sicurezza hanno fatto irruzione nella sua abitazione. «È uno dei principi dei mujaheddin che come capo cellula lavorava in stretto contatto con Zarqawi», ha detto un portavoce della polizia della provincia di Diyala, di cui Baquba è il capoluogo. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati razzi anti-carro, granate, un computer, una fotocopiatrice e un quantitativo non precisato di sostanze stupefacenti. Nei giorni scorsi a Mossul, nel Nord dell'Iraq, le forze di sicurezza irachene avevano catturato altri due uomini indicati come appartenenti alla rete di Zarqawi.

Un ferito nell'attentato kamikaze su un bus a Baghdad.

Oggi i 140 deputati della coalizione di maggioranza dovranno fare il nome di chi sarà il nuovo primo ministro che sostituirà Allawi

LA LETTERA

Vasco non c'entra

Pubblichiamo quanto scrittoci dall'avv. Guido Magnisi per conto di Vasco Rossi:

«Sulla prima pagina de "Il Piccolo" del 15 febbraio, con un servizio di ripresa a pag. 7 del quotidiano, compare, del tutto inopinatamente, e nel contesto di un articolo di grave cronaca giudiziaria, la foto di Vasco Rossi accostato a una persona, peraltro non meglio precisata se non come "ex pierre monfalconese" e comunque del tutto sconosciuta al mio cliente: potrebbe essere indifferentemente il carnefice, la vittima, un mero passante, tanto più che il sottotitolo non aiuta a decodificare l'improvvido "segnale" alludendosi a una pesante condanna per nuova mafia. La pubblicazione della fotografia di Vasco Rossi in quel contesto ne viola l'immagine e la riservatezza...».

L'avv. Magnisi ha ragione. Ovviamente Vasco Rossi con il caso Grubissa non c'entra per nulla. La sua presenza accanto alla vittima, dj di una discoteca, era del tutto casuale. Ce ne scusiamo con l'interessato.

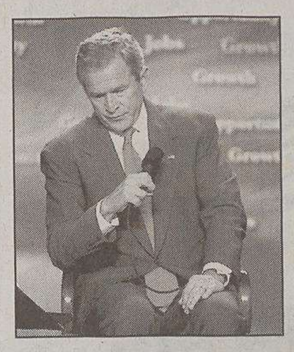
Stasera sarà a Bruxelles dove martedì ci sarà la prima visita di un presidente Usa alla Commissione dell'Unione europea

L'Ue parlerà a Bush con un'unica voce

BRUXELLES Sarà la prima visita di un presidente americano all'Unione europea in quanto tale quella che George W.Bush si appresta a fare martedì a Bruxelles e la Ue non vuole deludere le attese: nei novanta minuti di colloquio ufficiale, previsti tra il presidente e i leader europei, cercherà di parlare in politica estera e internazionale con una sola voce. Bush sarà stasera a Bruxelles ma non avrà impegni ufficiali. «Sarà la prima volta che un presidente americano visita la Commissione europea ... e sarà la prima visita alla Ue in quanto tale», rileva Javier Solana, l'Alto rappresentante della politica estera e comune dell'Unione che, dal prossimo anno, se la Costituzione sarà ratificata, diventerà il primo ministro degli esteri dei 25. «Nei suoi discorsi - aggiunge Solana - in un'intervista a El Pais - Bush già non parla più di Europa, ma di Unione europea. Quello che è successo negli ultimi due anni, fa già parte del passato ed ora l'importante è guardare al futuro, parlare tra noi su come possiamo contribuire a risolvere i problemi che esistono nel mondo: tra questi, il processo di pace in Medio Oriente, l'Africa, la povertà, la fame...».

La visita di Bush è dedicata soprattutto all'agenda internazionale e rappresenta un'opportunità per mettere l'accento sui valori e le sfide comuni. «C'è un clima migliorato nelle relazioni transatlantiche e l'obiettivo di questi colloqui è di fare passi in avanti soprattutto sui punti di interesse comune in politica estera», conferma il portavoce della presidenza lussemburghese dell'Unione, Lucien Michel. A questo obiettivo prioritario è stato adeguato anche il protocollo che il primo ministro del Lussemburgo, Jean-Claude Juncker, padrone di casa, ha controllato personalmente.

Undici i temi individuati ed assegnati ad altrettanti leader, per evitare doppioni e sovrapposizioni. Il premier Silvio Berlusconi parlerà di competitività europea ed internazionale, un argomento di grande attualità per l'Unione, alle prese con il rilancio della strategia di Lisbona che punta a colmare il gap di crescita e produttività con gli Usa. Il presidente francese Jacques Chirac, che in quanto leader decano prenderà la parola anche alla Nato, tratterà di integrazione europea, mentre il premier britannico Tony Blair parlerà del processo di pace in Medio Oriente. Del futuro dell'Iraq tratterà il primo ministro slovacco Mikulas Dzurinda, mentre l'Iran sarà di competenza del cancelliere tedesco Gerard Schröder. Allo spagnolo Josè Luis Rodriguez Zapatero toccherà elaborare sul Processo di Barcellona e le relazioni tra paesi del Mediterraneo, mentre di lotta al terrorismo parlerà il premier olandese Jan Peter Balkenende. Gli altri temi: i Balcani (cancelliere austriaco Wolfgang Schuessel), l'Ucraina (primo ministro ungherese Ferenc Gyurcsany), la Russia (premier irlandese Bertie Ahern), i goal di sviluppo del Millennio (premier svedese Goran Persson). La lista è ancora soggetta a possibili modifiche o aggiunte.



George W. Bush

Undici i temi individuati tra cui anche quello relativo alla competitività

Manifestazione senza slogan per volontà della redazione del Manifesto. Tra la folla dei partecipanti moltissimi sono stati gli anziani e le donne

«Giuliana libera»: l'urlo dei 500 mila a Roma

Il padre della Sgrena: «Tutta quella gente mi ha riempito il cuore. Spero che il messaggio arrivi ai rapitori»

ROMA Roma c'era. Mancava qualche politico, mancava la nomenclatura di destra, mancavano, per fortuna ha detto qualcuno, gli slogan contro Berlusconi e contro Bush. Ma Roma era lì, in piazza, a chiedere la liberazione di Giuliana Sgrena sequestrata in Iraq e con la sua la liberazione di tutti gli ostaggi e la liberazione di tutti gli iracheni dalla guerra. «Siamo cinquecentomila» hanno conteggiato gli organizzatori della manifestazione più disordinata, atipica, numerosa, silenziosa, riflessiva e determinata vista a Roma negli ultimi anni.

«Tutta quella gente mi ha riempito il cuore. Più di questo penso che non si poteva fare. Spero che il messaggio arrivi ai rapitori». Franco Sgrena, il papà di Giuliana, il vecchio partigiano cortese con tutti, avversari politici compresi, stringe la moglie Antonietta e cerca riparo dalla stanchezza. Per esserci gli Sgrena hanno viaggiato una giornata intera, l'altroieri dalla Val d'Ossola.

Poi hanno camminato dalla stazione Termini al Circo Massimo, stretti allo strisciome del Manifesto, il giornale di Giuliana, protetti da Pier Scolari, compagno della giornalista rapita, abbracciati e baciati da chiunque riuscisse ad arrivare abbastanza vicino, politici e gente comune, intellettuali e donne in nero, disobbedienti e giornalisti Rai, in lotta contro la direzione generale.

I più disciplinati dietro gli striscioni dell'Usigrai e dell'Associazione stampa romana sono proprio i giornalisti.

Nella foto a sinistra lo striscione che alla testa del corteo chiedeva la liberazione di Giuliana. A destra i genitori della giornalista rapita. Nella foto in basso il lungo corteo mentre sfila davanti all'Altare della Patria.

UNA VELA PER LA PACE

«Noi ci incontriamo oggi qui per contribuire al varo di una politica di amicizia, la stessa che migliaia di persone manifestano a Roma, la stessa che ispira da sempre i pensieri e l'agire di Giuliana». Nel giorno del corteo romano per Giuliana Sgrena, Emergency spiega così la scelta di essere a Venezia, sull'isola della Certosa, per un impegno che va però nella stessa direzione: la liberazione della giornalista sequestrata, ma anche «la liberazione dell' Iraq dall'occupazione militare» e «dell' umanità dall' inimicizia, dalla violenza, dalla guerra».

L'occasione è quella del varo di una nuova barca a vela di tipo Minitransat, interamente dedicata alla promozione di Emergency, e del lancio del progetto «Una vela per la pace, una vela per Emergency». Nessuno ha voluto mancare: non il fondatore di Emergency Gino Strada, che pure «con la testa e con il cuore» si sentiva idealmente a Roma; non lo skipper Giovanni Soldini, che ha direttamente partecipato all'avvio del progetto perchè convinto che «l'impegno per una direzione buona non può che far bene alla vela», e che in questa nostra epoca «non ci si può non schierare». Tanto che, annuncia, anche il suo trimarano oceanico Tim Progetto Italia solcherà i mari con il logo di Emergency.

Hanno due battaglie da combattere. La prima contro la legge in discussione in Parlamento sulle missioni militari all'estero. Applicherebbe in modo automatico il codice militare di guerra alle missioni. E a chi le segue. Di fatto i giornalisti sarebbero tutti embedded, arruolati. Di fatto sarebbero censurati.

L'altra battaglia dei giornalisti è contro la Rai. Nessuna diretta, sulle reti tradizionali, per raccontare la giornata in favore di Giuliana. Finestre informative su Rai3, un «Primo piano» speciale a corteo concluso quando sul palco del Circo Massimo si cantava e si testimoniava la solidarietà. Un po' di immagini montate in fretta, la solita passerella di politici, voci e volti di cittadini.

Telecamere attorno ai soliti noti. Così spariscono i dettagli, si perde il sapore vero, si toglie a chi non c'è il desiderio di accorrere. I giornalisti questo lo sanno bene, per questo loro, che guadagnano il pane con le parole, sfilano muti.

Senza slogan, per desiderio della redazione del Manifesto, è tutto il corteo. Due soli suoni lo accompagnano. Il brusio di migliaia di voci, brandelli di saluti, commenti, appuntamenti. Il suono struggente dei fiati di un paio di bande nel corteo.

Un po' di rumore lo fanno i Disobbedienti, costretti a rinunciare ai megawatt, tutelati dalle tentazioni di intemperanze dagli sguardi paterni di Rifondazione e vigili del sindacato.

«Liberate Giuliana e ponete fine alla guerra» implora dal palco, alla fine, Gabriele Polo, il direttore del Manifesto.

Deve correre a fare il giornale, speciale da molti giorni, da quel 4 febbraio quando Giuliana è stata rapita. Ma non intende rinunciare al suo turno sul palco, a lanciare la sua esortazione a quel popolo presente nonostante un freddo umido. Un popolo di gente comune, tanti militanti, tantissimi alla prima esperienza in piazza, restii e impacciati a restare nei cordoni del corteo.

Anziani, migliaia di anziani, donne soprattutto. Mai visti tanti neanche a una manifestazione del sindacato pensionati. Un volto simboleggia tutti i loro volti. Quello di Mario Monicelli, livido di freddo sotto uno zucchetto blu, seduto sul travertino del Circo Massimo, intenzionato a non andarsene.

Cosa resta dopo un pomeriggio di traffico bloccato e musica di solidarietà lo riassume bene Pier Scolari: «È stata una manifestazione di popolo che ha imparato a conoscerla solo in questi giorni e che vuole liberarla. Sono scesi in piazza solo con questo scopo».

Da vecchio militante, Scolari non sottovaluta gli aspetti politici. «Il governo prenda atto - considera - che chi ha vinto le elezioni in Iraq nei programmi elettorali chiedeva che le truppe straniere dovessero lasciare il Paese». Dal centro destra arrivano rimproveri di fare comizi politici. «Perché li faccio? Me lo chiede Giuliana nel video».

Lucia Visca

Più di mille cittadini, tra cui sono stati notati numerosi gruppi familiari, sono sfilati da piazza della Borsa a piazza Sant'Antonio

Trieste accende le sue fiaccole di solidarietà

TRIESTE Un corteo silenzioso, composto e davvero numeroso si è svolto ieri nel centro del capoluogo giuliano per chiedere la liberazione di Giuliana Sgrena. Saranno stati più di un migliaio, ieri sera, a sfilare lungo l'itinerario che da piazza della Borsa, luogo del ritrovo, si è mosso successivamente lungo corso Italia, piazza Goldoni e via Carducci, per deviare poi verso il Borgo Teresiano attraverso via Valdirivo e sfociare, dopo un breve passaggio in via Roma, nella sede conclusiva di piazza Sant'Antonio. Un corteo di proporzioni notevoli, formato da tanti giovani e famiglie, privo di vessilli di partito, ma punteggiato da tante fiaccole e dalle bandiere multicolori della Pace.

A ritrovarsi in piazza della Borsa ben prima delle 18, ora prevista per l'inizio della manifestazione, tanti privati cittadini e, naturalmente, aderenti e sostenitori di numerosi gruppi e associazioni nazionali e locali. Oltre ai partiti del Centrosinistra, hanno aderito all'iniziativa per la liberazione della giornalista del Manifesto la Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin, l'Ordine dei Giornalisti e l'Assostampa regionale, il Corecom. E ancora le Acli, l'Arci, la Rete Artisti contro le guerre, Cgil Cisl e Uil, il Pag, Globosas, Legambiente, la Tavola della Pace del Friuli Venezia Giulia e tanti altri. Presenti nel corteo diversi personali di spicco della vita politica e sociale cittadina, iniziando dall'onorevole Ettore Rosato per continuare con l'assessore regionale alla cultura Roberto Antonaz. C'erano anche il Magnifico Rettore dell'ateneo triestino Domenico Romeo, il presidente della sezione locale delle Acli Stefano Decolle, il consigliere regionale diessino Bruno Zvech, solo per citarne alcuni.

C'erano soprattutto tanti giovani di diversi gruppi che lavorano a margine dei partiti, ragazzi con tanta voglia di partecipare ma altrettanto disciplinati nel rispettare il silenzio del corteo. È notevole è stata la partecipazione di numerosi gruppi familiari, con tanti bimbi in tenera età a recare delle piccole lanterne illuminate. Una intensità di partecipazione - hanno affermato in tanti - che non si avvertiva da tempo. Durante la sfilata non si sono registrati incidenti o infortuni di sorta. Le Forze dell' Ordine si sono limitate a aiutare il corteo a farsi largo nel frenetico traffico del sabato sera. Quasi a recepire l'importanza della manifestazione, automobilisti e scooteristi, costretti a attendere il passaggio della fiaccolata, non hanno percosso clacson e sonerie per protestare contro la sosta imprevista.

Maurizio Lozei

Trieste: un momento della fiaccolata per la liberazione della Sgrena. (Foto Lasorte)

Una bandiera della pace sventola davanti al Colosseo.

I servizi segreti hanno attivato i soliti canali ma hanno ricavato ben poco. Molto complessa l'identificazione del gruppo che ha in mano la reporter

Trasmesse su Al Jazeera le immagini del corteo

La televisione del Qatar manda in onda anche il video con le foto scattate dall'inviata

ROMA Le televisioni arabe mostrano, a sera, le ultime immagini del corteo di Roma per Giuliana Sgrena. Mentre al Circo Massimo la manifestazione si scioglie scrivendo la parola «Libera» con le fiammelle degli accendini e il Colosseo si illumina in segno di solidarietà, sugli schermi di Al Jazeera passa una scritta rossa in sovraimpressione. La televisione satellitare del Qatar ratifica come vere le cifre annunciate dagli organizzatori.

«Mezzo milione di italiani - legge lo speaker del notiziario - ha partecipato a una manifestazione per chiedere al governo di ritirare le truppe dall'Iraq e favorire la liberazione della giornalista Giuliana Sgrena, sequestrata a Baghdad».

In mattinata, sempre Al Jazeera aveva trasmesso il video prodotto dal Manifesto con le foto scattate da Giuliana ai bambini feriti dalle cluster bomb, le bombe a grappolo, americane. Il filmato, un minuto commentato con parole tratte da corrispondenze della Sgrena, è la risposta alle condizioni poste nell'appello della giornalista, diffuso mercoledì.

La trasmissione, si spera, dovrebbe attivare il tanto atteso contatto. Smuovere chi ha sequestrato Giuliana. Si attendono richieste, precise. Magari soldi, magari legittimazione politica. I servizi hanno attivato i soliti canali, ricavandone per ora poco. Un mix di aiuti umanitari e di trattative parallele - comprese quelle dei leader religiosi, ulema musulmani e vescovi cattolici - combinato per ottenere il risultato positivo dei sequestri Pari e Torretta. Per adesso è solo un auspicio ma il lavorio continua, così come le indagini della procura di Roma.

La cosa più complicata, al momento, sembra l'identificazione del gruppo autore del sequestro di Giuliana Sgrena. Nel video diffuso mercoledì compare una scritta in arabo, tradotta dagli analisti dei servizi e dai consulenti della procura di Roma come «Mujaheddin senza confini». Il giornalista Magdi Allam, di origine egiziana, smentisce quella traduzione e spiega che al massimo alcune lettere sullo sfondo potrebbero significare «Paese».

Piccata la risposta, dai microfoni de La7, del pubblico ministero Franco Ionta, titolare dell'inchiesta: «Io non conosco l'arabo, ma dal video a mia disposizione i tecnici mi dicono che la scritta è "Mujaheddin senza confini"». Non è casuale la frase «a mia disposizione» usata da Ionta. Non è ancora chiaro, infatti, se l'Associated Press, che ha ricevuto il video, ne ha consegnato la versione integrale.

l.v.

Il leader dell'Unione attacca duramente l'esecutivo al congresso dell'Udeur, mentre gratifica Mastella e i suoi come «amici con i quali potremo lavorare a lungo»

L'allarme di Prodi: «Il Paese è sull'orlo della crisi»

Una serie di affondi contro il governo che «fa male all'Italia» in materia di fisco, giustizia ed economia

NAPOLI Un ritorno tra i democristiani con una prima stoccata a Berlusconi, sottolineando che «è illegittimo appropriarsi dell'eredità di De Gasperi». Romano Prodi divide la sua giornata tra il convegno «I democristiani» e il congresso dell' Udeur a Napoli inframezzati dalla partecipazione a Roma alla manifestazione di solidarietà per Giuliana Sgrena, la giornalista del Manifesto rapita in Iraq. Prima e dopo il leader dell' Unione rende un tributo sia all'eredità storica e politica della Dc di de Gasperi sia al partito di Clemente Mastella. E dal palco del congresso lancia l'attacco al governo e alla maggioranza che «fanno un grave danno all'Italia».

Prodi arriva al congresso dell'Udeur con largo anticipo e viene accolto da un lungo applauso. «Caro Clemente, cari amici, vi ringrazio di avermi invitato al congresso, perché so di essere tra amici cari con i quali ho già lavorato e con i quali, insieme a tutti i partiti dell' Unione, potrò lavorare a lungo nei prossimi anni», dice alla platea.

Quindi una metafora calcistica: «Pur giocando e dichiarando di giocare la partita al centro del campo e dunque a contatto diretto con i giocatori dell'altra squadra - dice Prodi rivolgendosi a Mastella - hai sempre saputo quali erano e quali sono i colori della tua parte. Ma - prosegue con qualche ironia - non è certo a un campione di calcio quale tu sei stato che io devo dire queste cose».

Poi il secondo affondo contro berlusconi e il governo: «Io lo dico senza mezzi termini: questo governo e questa maggioranza fanno un grave danno all'Italia. Chi si candida a guidare il Paese - dice Prodi - deve sentire uno speciale impegno etico, quello che deriva dal dovere di perseguire sempre, nel rispetto delle proprie convinzioni e degli impegni presi con gli elettori, l'interesse generale e mai quello di parte; di fare sempre l'interesse del Paese e mai quello della propria fazione; di essere sempre un elemento di unione e mai di divisione».

Mastella, a destra, all'apertura del congresso Udeur.

«È questo infatti - aggiunge - quello che, prima di ogni altro sentimento, passione o ragionamento, lega insieme noi dell'Unione. Talvolta si dice che quello che ci unisce è l'opposizione a questa maggioranza. È vero. La nostra è un'opposizione profonda, radicata. Siamo indignati di fronte a un governo che ha privilegiato come mai era finora avvenuto gli interessi personali, anche a costo di paralizzare per mesi e mesi l'azione stessa della maggioranza».

«Abbiamo visto - prosegue il leader dell'Unione - chi aveva il dovere di garantire a tutti il rispetto e la gelosa difesa della legalità e della giustizia dileggiare e combattere i giudici. E questo proprio mentre in tante parti del Paese, e purtroppo nessuno lo sa più di Napoli, si vive la triste esperienza di una criminalità sempre più aggressiva e pericolosa. Abbiamo visto un governo - va avanti Prodi - che con la sua politica economica ha portato il Paese al declino e sta gettando il Mezzogiorno nell'abbandono e in taluni casi nella disperazione. Abbiamo assistito allo sperpero di denaro, tempo, impegno per progettare opere faraoniche mentre si lascia che una nevicata appena più intensa del solito possa paralizzare la Nazione e dividere anche fisicamente il Sud dal resto dell'Italia».

Il leader dell'Unione lancia un affondo anche sulla politica estera del governo: «Non possiamo accettare l'atteggiamento di chi crede che la politica estera consista tutta e unicamente nei rapporti personali con alcuni potenti, e intanto porta il Paese all'isolamento in Europa e nel mondo».

E poi un attacco sulla politica fiscale: «Non possiamo accettare che chi governa si preoccupi soltanto di ridurre le tasse a chi più possiede, anche se questo significa aumentare i costi dei servizi per chi ne ha più bisogno e ridurre ulteriormente la capacità di utilizzare la spesa pubblica per sostenere un'economia in affanno e sull'orlo della recessione».

L'intervento di Prodi è stato particolarmente apprezzato da Clemente Mastella: «Ci ha gratificato un pò come a Telese dove ci definì area di centro. Costituzionalizzando la nostra realtà politica - ha aggiunto Mastella - Prodi ha confermato non soltanto il nostro diritto all'esistenza, come era per Telese, ma ha anche dato l'idea che la nostra compartecipazione attiva, ordinaria e straordinaria, è importante alla crescita del consenso intorno all' Unione e ad essere protagonisti all'interno dell'Unione».

IL CASO

Il Professore ha ripreso la notizia da Newsweek che critica il lussuoso Patek Philippe di Putin

«Berlusconi ha un orologio da 800 milioni»

NAPOLI Prodi fa dell'ironia sull'orologio di Berlusconi e, apriti cielo, i fedelissimi gridano all'ennesima demonizzazione del leader della Cdl. «Nell'edizione russa di Newsweek c'era una lista degli orologi dei leader a seconda del loro costo: vi posso dire che il nostro premier ne ha uno di 404 mila euro e, visto che di solito lui ragiona in lire e non in euro, fanno 800 milioni di lire» ha affermato il Professore dal palco del congresso dell'Udeur (vedi articolo di apertura, ndr.). Pronta la replica di Francesco Giro, responsabile nazionale di Forza Italia per i rapporti con il mondo cattolico: «Prodi non ha un programma e non ha un progetto per l'Italia perchè deve tenere insieme Bertinotti e Mastella e allora sceglie di attaccare al cuore l'immagine di Silvio Berlusconi, cercando di screditarlo in ogni modo. Ma l'operazione non gli riuscirà perchè Berlusconi forse porterà al polso un orologio costoso ma è anche un uomo che ha dato lavoro e futuro a migliaia di persone e che dal governo ce la sta mettendo tutta per dare al suo Paese un avvenire diverso da quello lugubre della sinistra. Far passare Berlusconi per il diavolo è una strategia miserevole e ripugnante che gli italiani respingeranno con tutte le loro forze».

È del presidente del consiglio italiano Silvio Berlusconi l'orologio più prezioso secondo la rivista Newsweek edizione russa.

Il «caso» orologi è esploso a Mosca e sfiorava soltanto in parte il presidente del consiglio italiano, che, anzi, è stato «assolto» dalla stampa russa. La frecciata era destinata infatti a Vladimir Putin che sfoggia, secondo l'edizione russa di Newsweek, l'orologio più smaccatamente lussuoso mai sfoderato da un uomo pubblico russo. Un gioiello da far impallidire qualsiasi altro leader del pianeta, con la sola eccezione appunto di Silvio Berlusconi che però - osservano i media russi - non viene dal Kgb ed è ricco di suo.

La pietra dello scandalo per lo zar del Cremlino è uno splendido Patek Philippe Perpetual calendar in oro bianco del valore di 60.000 dollari, centesimo più, centesimo meno. Una rivelazione inattesa e un pò imbarazzante per l'immagine di uomo semplice e dedito al dovere che l'altrimenti sobrio presidente russo accredita di sè, resa possibile da un ingradimento fotografico malandrino. Un sistema che ha consentito alla rivista - diretta da Leonid Parfionov, licenziato in era putiniana dal piccolo schermo dopo essere stato uno degli anchormen simbolo della nuova tv della Russia post-comunista - di passare al setaccio i gusti di molti ricchi e famosi in fatto di orologi. La sorpresa non è il Rolex Daytona da 29.000 dollari esibito or non è molto dal petroliere e patron del Chelsea Roman Abramovic, persino modesto per l'uomo più ricco di Russia. Nè il Franck Muller da 30.000 dollari dell'emergente magnate dell'acciaio Aleksiei Mordashov, l'uomo che da poco ha scalato l'italiana Lucchini, prendendosi pure la Ferriera di Trieste.

In linea con le aspettative possono essere considerati - per restare in tema di Patek Philippe - pure i 18-19.000 dollari spesi per il loro classico Calatrava dal potente sindaco di Mosca, Iuri Luzhkov, dal banchiere Piotr Aven o dal numero uno del colosso elettrico Rao-Ees, Anatoli Ciubais. O, per tornare ai Rolex, il modello da 10.000 bigliettoni verdi del premio Oscar e ras del cinema russo Nikita Mikhalkov.

A rendere ancor più «scandaloso» l'orologio di Putin, che guadagna ufficialmente 5000 dollari scarsi al mese e ha fatto la sua precedente carriera nell'ex Kgb, dove certo non godeva come funzionario pubblico di emolumenti stratosferici, la patacca da 50 dollari sfoggiata senza complessi - sempre secondo i risultati dell'indagine della rivista di Parfionov - da George W. Bush.

Ma di che marca è il costosissimo orologio da polso di Berlusconi? È un Vacheron Costantin da 404 mila euro, che lui – secondo i media russi – si è però guadagnato con le sua attività di imprenditore.

LA POLEMICA

Guerra di cifre tra ministro e toghe

Castelli: «La giustizia va». Anm replica: «I nuovi giudici arriveranno solo nel 2007»

BUSTO ARSIZIO «Al momento non riusciamo a metterci d'accordo nemmeno sui dati di fatto, nemmeno sul fatto che oggi c'è il sole o piove». I «dati di fatto» di cui parla il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, sono quelli «sullo stato reale della giustizia italiana», sui quali «si fa un gran polverone ma non si dice la verità ».

Nell'intervento al convegno promosso dal consiglio Regionale della Lombardia e dalla corrente dell'Anm Unicost, Castelli spiega nel dettaglio la riforma dell'ordinamento giudiziario («sono un pò preoccupato», dirà ai cronisti, «ma nessun problema con Anm») ma, nonostante la «conflittualità tra Esecutivo e magistratura organizzata», punta a riflettere «su dati che siano condivisi», perché «la diffidenza è tale per cui non riusciamo a metterci d'accordo nemmeno sulla realtà e questo è paradossale».

LE CIFRE La spesa per la giustizia rapportata al Pil è in linea con quello di altri Paesi e «per quanto riguarda le risorse umane, in Italia, queste sono - dice il ministro - addirittura superiori ad altre Nazioni». Siamo quindi «nelle parti alte della classifica», secondo Castelli e questo dà la dimensione «dello sforzo che questo e altri governi hanno messo in campo». Dall'85 il numero di magistrati ordinari e di quelli onorari sono sempre aumentati: un trend «assolutamente positivo», con organici «più che raddoppiati» rispetto a quell'anno. Per quanto riguarda i procedimenti definiti, andamento stazionario fino gli anni '73-'74, poi uno «sforzo notevolissimo del sistema giustizia» con un continuo aumento dei processi definiti: «Dagli anni '70 un aumento del «250%».

LE «SOFFERENZE» Lo stato di sofferenza attuale deriva anche dal fatto che dall' '81 al '95 c'è stata un' esplosione di ricorsi in materia civile e siamo diventati «il Paese più litigioso del mondo». Ciò ha quasi vanificato lo sforzo precedente. Altri aspetti positivi: «Noi riusciamo ad esaurire più procedimenti di quanti ne vengano iscritti». La giustizia certo non funziona perfettamente, per il ministro, ma i numeri, ai quali Castelli «da ingegnere» crede, dicono che il sistema, «almeno nel terzo millennio riesce a rispondere al numero sempre superiore di procedimenti iscritti».

LA REPLICA Risponde, a distanza, il presidente dell' Anm, Edmondo Bruti Liberati: «Sulle spese per la giustizia più volte sono stati fatti paragoni con altri Stati europei. In realtà la nostra spesa è grosso modo allineata a quella di altri Paesi, ma non è vero che è maggiore». La spiegazione che fornisce ai cronisti è che non si è tenuto conto che «quasi metà del bilancio della giustizia in Italia comprende la spesa per il sistema penitenziario»; accade così in Francia e non in Inghilterra. «Metà del nostro bilancio, quindi, va tolto», per il presidente dell' Anm. Bruti Liberati si rende conto del taglio della spesa pubblica ma «quello che abbiamo sempre chiesto è che deve essere compito del ministro la sua razionalizzazione e non, come è parso talvolta, rassegnarsi a questa riduzione». Il blocco delle assunzioni non riguarda solo la giustizia «ma da noi il mancato turn-over del personale amministrativo si sente in modo particolarmente pesante» e, aggiunge Bruti Liberati «se al cancelliere non si pagano gli straordinari il processo al pomeriggio non si fa». Organico dei magistrati? «È stato aumentato con legge del 2001, il ministro non ha bandito i concorsi in tempo utile». Secondo il presidente dell'Anm, quindi, i primi magistrati che entreranno in tirocinio nella gestione del ministro Castelli lo faranno «non prima della fine del 2007». Sulla condivisione dei dati, insomma, sembra che ministro e Anm siano ancora lontani.

L'ambasciatore Cangelosi chiede a Barroso il rispetto dei trattati. Bruxelles motiva lo stop alle traduzioni con problemi di bilancio

L'Ue declassa la lingua italiana. Roma protesta

L'Udc: «Grave violenza». Buttiglione: «È il preludio a un direttorio politico anglo-franco-tedesco»

MILANO Stupore e sconcerto per il declassamento della lingua italiana nella Ue. L'ambasciatore Rocco Cangelosi, rappresentante permanente dell'Italia a Bruxelles, ha inviato una lettera al presidente della Commissione Ue, José Manuel Durao Barroso, per protestare contro l'esclusione dell'italiano tra le lingue in cui vengono tradotte le conferenze stampa dei commissari. «Con questa decisione - scrive Cangelosi - si relega l'italiano a posizione del tutto secondaria». La decisione di cancellare l'italiano sarebbe stata presa dal capo del sevizio di portavoce, la signora Le Bail, che ha in tal modo instaurato un regime trilingue alla Ue, ovvero inglese, francese e tedesco che saranno mantenute durante le conferenze stampa. Solo il mercoledì l'italiano sarà mantenuto assieme alle altre lingue, come lo spagnolo.

«Voglio ritenere che la situazione determinatasi sia dovuta a scelte adottate a livello amministrativo», scrive Cangelosi, «senza nessun avallo politico dei vertici della Commissione. Si tratterebbe in caso contrario di una palese violazione dei Trattati e di grave discriminazione operata nei confronti di un Paese membro e per di più fondatore dell'Unione Europea».

Cangelosi si rivolge poi direttamente a Barroso scrivendo in modo chiaro e netto la contrarietà verso la decisione presa: «Credo che Lei comprenderà come sia necessario rassicurare al più presto il governo e l'opinione pubblica italiana circa la volontà dell'Esecutivo comunitario di agire conformemente ai principi e alle norme dell'Unione, fugando ogni dubbio di discriminazione o di situazioni di privilegio nei confronti di questa o quella lingua».

L'ambasciatore Cangelosi mette inoltre in relazione questo episodio con quello più volte segnalato della mancata nomina di un italiano tra i portavoce dei commissari. Ma la signora Le Bail ha poi spiegato che, per motivi di bilancio, le traduzioni delle conferenze stampa sono state negli ultimi anni gradatamente ridotte. La nuova Commissione ha deciso quindi di mantenere la traduzione in tutte le lingue dell'Unione per il mercoledì, giorno in cui si riunisce l'eurogoverno e vengono annunciati i maggiori provvedimenti adottati. «Dal giorno in cui la Commisisone si è insediata - ha precisato Le Bail - ci sono state una ventina di conferenze con questo regime linguistico senza che questo abbia posto dei problemi». Ma la cancellazione della lingua italiana ha immediatamente scatenato una serie di reazioni da parte del mondo politico.

Per Luca Volontè, capogruppo dell'Udc alla Camera, deve interveniri il ministro degli Esteri Gianfranco Fini. «La lingua italiana è segno dell'identità della nostra patria - ha detto Volontè - l'Europa e Barroso non possono permettersi una violenza così grave nei nostri confronti». E il ministro per le Politiche comunitarie, Rocco Buttiglione, ha espresso la propria preoccupazione che espliciterà lui stesso a Barroso. «Ci stanno cancellando - ha detto Buttiglione - stanno creando un direttorio anglo-franco-tedesco, a livello linguistico e questo non ci piace perché sembra prefigurare un direttorio politico. Per me è fondamentale che nelle istituzioni europee si parli italiano».

Roberta Rizzo

IL NOBEL FO

«Abbiamo perso credibilità e dunque anche la nostra lingua è stata cestinata dalla Comunità Europea. Siamo diventati un Paese di cui non si ha rispetto». Dario Fo, che nel 1997 ha ricevuto il Nobel per la Letteratura, non nasconde la sua amarezza. «La lingua italiana ha grandissimo valore. La colpa del suo declassamento è chiara, finché avremmo un premier che la cultura non sa neppure dove sta di casa, il nostro Paese andrà sempre peggio. Basta ascoltare le parole di Berlusconi per rendersi conto come l'italiano sia a lui assolutamente sconosciuto».

Associazioni e movimenti si schierano col cardinal Ruini sul referendum. Nasce un comitato di scienziati per il no

Procreazione, i cattolici per l'astensione

ROMA Associazioni e movimenti cattolici aderiscono al suggerimento del presidente della Cei Camillo Ruini e si mobilitano per l'astensione nei referendum sulla procreazione assistita. Dirigenti e esponenti di tutte le aggregazioni cattoliche - da Ac ai Focolari, da Cl alla Comunità di sant'Egidio, passando per Rinnovamento nello spirito, Agesci, Forum delle famiglie e altre sigle cattoliche anche del terzo settore - hanno infatti annunciato la loro adesione al comitato «Scienza e vita per la legge 40/2004» che raccoglie ad oggi 110 personalità del mondo scientifico, culturale professionale, politico e associativo.

Obiettivo del Comitato è favorire l'astensione per far fallire i referendum, impedendo così «il peggioramento della legge 40», ritenuta «non perfetta, ma che pone fine al cosidetto far west procreativo». I firmatari ritengono di poter con l'astensione rilanciare anche la «alleanza tra scienza e vita», visto che «solo il primato della vita garantisce il perseguimento dei diritti dell'uomo e lo sviluppo scientifico ardimentoso e controllato».

Il Comitato è presieduto da Paola Binetti, presidente della Società italiana pedagogia medica campus biomedico di Roma e da Bruno Dalla Piccola, ordinario di genetica alla Sapienza, e tra i politici che vi aderiscono figura anche il presidente della Fondazione Liberal Ferdinando Adornato, parlamentare di Forza Italia. Ma le firme collegate all'associazionismo cattolico sono decine: Paola Bignardi, presidente di Ac, Mario Marazziti della Comunità di sant'Egidio, Giancarlo Cesana di Comunione e Liberazione, Antonio Maria Baggio dei Focolari, Renato Balduzzi presidente del Meic, Maria Grazia Fasoli della presidenza delle Acli, Carlo Costalli presidente del Movimento cristiano lavoratori. Aderiscono poi esponenti dell'Agesci, della Fuci, del Centro femminile italiano, dei Medici cattolici, del Forum delle famiglie, del Movimento italiano genitori, del Centro turistico giovanile.

Tecniche di fecondazione in laboratorio.

Praticamente tutte le sigle dell'arcipelago cattolico si schierano cioè per il non voto. Non sembra ci siano da attendersi prese di posizione ufficiali per l'astensione dei singoli movimenti o associazioni, ma è certo che nei prossimi giorni e fino alla data del referendum si moltiplicheranno gli eventi gestiti dalle associazioni cattoliche per favorire il dibattito nella società e indirizzare verso l'astensione tutti gli elettori. Se alle adesioni dei dirigenti dell'associazionismo cattolico corrisponderà anche la scelta della base, il mondo cattolico si presenterà unito alla scadenza dei referendum, evitando la diaspora verificatasi invece per le consultazioni su divorzio e aborto.

Area Risorse Economiche e Finanziarie
Servizio Programmazione Acquisti

Responsabile del procedimento:
Ariella Innocente Caparra
tel. 040/6758151 - fax 040/6754132
www.retecivica.trieste.it link gare e concorsi

Procedura di informazione preliminare
Ai sensi DELLA DIRETTIVA 97/52/CE del 13.10.1997 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il Comune di Trieste procederà ad espletare durante l'anno 2005 apposite gare di appalto volte alla definizione dei sotto indicati contratti di forniture e di servizi:

1) **buoni pasto sostitutivi del servizio mensa per il personale comunale** – appalto annuale 01.09.2005 - 31.08.2006 - importo complessivo presunto, IVA inclusa, Euro 760.000,00 - data presunta inizio-fine delle procedure di aggiudicazione: giugno-agosto;
2) **servizio custodia e vigilanza degli edifici sedi di uffici giudiziari** – appalto 01.01.2006 – 28.02.2008 (26 mesi)- importo complessivo presunto, Iva inclusa, Euro 530.000,00 - data presunta inizio-fine delle procedure di aggiudicazione: ottobre-dicembre;
3) **servizio di vigilanza immobili comunali** – appalto biennale 01.03.2006 – 28.02.2008 – importo complessivo presunto, IVA inclusa, Euro 1.571.000,00 - data presunta inizio-fine delle procedure di aggiudicazione: dicembre 2005-febbraio 2006.

Importo TOTALE: Euro 2.861.000,00

IL DIRETTORE DI AREA *(Corina Sferco Cociancich)*

Il ministro Castelli: fenomeno in esplosione, costato due anni fa 130 milioni di euro. Nel capoluogo giuliano almeno 400 cellulari ascoltati con una spesa di 2 milioni di euro

Boom di telefonate intercettate, record a Trieste

La Tim lancia un allarme alle Procure: 5 mila numeri controllati, non abbiamo più linee parallele

TRIESTE Intercettazioni fuori controllo. Sono troppi i telefoni che vengono ascoltati dalle forze dell'ordine. E ora mancano le linee e anche i soldi.

L'allarme arriva dalla Tim: è stato raggiunto il numero limite di disponibilità di apparecchi intercettabili e per ora non si possono mettere in atto nuove intercettazioni. Il Grande fratello non ce la fa più.

RECORD A TRIESTE L'allarme ha aperto un velo sul fenomeno facendo emergere che a Trieste, secondo dati non ufficiali, polizia, carabinieri e finanza hanno speso nell'ultimo anno non meno di due milioni di euro per ascoltare le telefonate di indagati o testimoni. Circa quattro miliardi delle vecchie lire, pari a un quinto della spesa sostenuta a Milano. Ma il rapporto relativo al numero di abitanti è ben diverso. A Milano e provincia vivono tre milioni 600 mila abitanti, a Trieste 240 mila. Il numero delle intercettazioni nel capoluogo giuliano è da record.

SOLUZIONI Oltre che a Trieste, con questa comunicazione la Tim ha avvisato le Procure di tutta Italia, la Direzione nazionale antimafia e il ministero della Giustizia. Meno richieste, per favore. «Cercheremo delle soluzioni per risolvere il problema. Ma è chiaro che dopo questa comunicazione faremo cessare alcune delle intercettazioni in base a una logica di priorità. Questo ufficio utilizza in maniera rilevante questo tipo di indagine anche perché spesso lavoriamo su filoni transnazionali come quello del traffico di clandestini e è chiaro che le intercettazioni sono determinanti», dichiara preoccupato il procuratore capo Nicola Maria Pace.

QUANTI TELEFONI. Quante le linee tenute sotto controllo a Trieste? Ufficialmente nessuno risponde a questa domanda. Ma secondo una valutazione indiretta, basata sui costi e sulle richieste dei pm ai gip nei vari procedimenti sarebbero state non meno di quattrocento quelle monitorate nell'ultimo anno, Riguardano non solo Tim, ma anche gli altri gestori di telefonia mobile e fissa.

I PREZZI Ogni utenza controllata per un minimo di 15 giorni è costata circa 500 euro. Ovviamente è un prezzo teorico. E, rapportato alla popolazione residente, una persona ogni 400 è tenuta sotto controllo dal Grande fratello. Compresi vecchi e bambini.

IL MINISTRO Centotrenta milioni di euro: due anni fa è stata questa la spesa in tutto il Paese per le intercettazioni. «Ho dei dati che dimostrano che c'è una esplosione delle intercettazioni. Il numero delle intercettazioni in Italia raddoppia ogni due anni. «È un problema grave», ha osservato il ministro della Giustizia, Roberto Castelli commentando la notizia. «Abbiamo un numero di intercettazioni enormemente superiore rispetto agli altri Paesi europei. Ho sensibilizzato gli uffici giudiziari su questi temi: se arriva Tim a dire questo, la cosa assume un carattere anche oggettivo». «E un problema grave - ha commentato il segretario nazionale di Unicost, il pm Fabio Roia al convegno sulla Giustizia a Busto Arsizio - perché per il nostro sistema processuale le intercettazioni sono indispensabili, e quindi c'è il rischio di non acquisire prove per gravi reati.

LE INDAGINI Certo è che l'aumento esponenziale dell'uso delle intercettazioni telefoniche è anche dovuto al fatto che molto spesso un solo indagato, soprattutto se si tratta di utenze di telefonia mobile nella disponibilità di persone coinvolte in inchieste di mafia, camorra e più in generale di criminalità organizzata e nei reati contro la pubblica amministrazione, ha in uso più di un cellulare. In media quattro, cinque. Ma in certi casi si arriva fino a una ventina. Per esempio nell'indagine del pm Giorgio Milillo sullo scandalo delle mense sono state effettuate migliaia e migliaia di ore di conversazioni registrate. Sette mesi di lavoro con cinque persone che hanno ascoltato a tempo pieno. Giorno e notte. Altri poi hanno trascritto le bobine: un lavoro pesantissimo. Ma c'è anche di peggio. Un indagato per 22 utenze mobili: è quanto nei mesi scorsi fu necessario fare da parte della Direzione distrettuale antimafia della procura di Roma nell'ambito delle indagini su «Tortellino», al secolo Giuseppe Valentini, il pregiudicato ucciso il 23 gennaio scorso a Roma, davanti a un bar del quartiere San Giovanni, in un agguato che aveva le caratteristiche tipiche di un regolamento di conti della criminalità organizzata.

LA TIM Scrive il gestore: «È stato raggiunto il limite delle cinquemila linee intercettabili, limite massimo attualmente disponibile». La segnalazione sull'esaurimento delle linee disponibili per intercettazioni è contenuta in una lettera di due facciate spedita via fax nelle varie sedi giudiziarie italiane, e dunque anche a Trieste, e firmata dal responsabile della *security* di Telecom Italia Mobile. Nel documento si fa presente che «trattandosi di prestazioni obbligatorie, è stato avviato uno studio di fattibilità per la realizzazione di un ulteriore incremento di postazioni (passaggio da cinquemila a settemila)». Ma si aggiunge che «in attesa di realizzare l'aumento delle linee disponibili, potrebbe essere ritardata l'esecuzione dei decreti di intercettazione, qualora, come prevedibile, il *trend* di incremento dovesse proseguire». Dunque indagini rallentate. E tempi che inevitabilmenti si avvicinano a quelli della prescrizione.

«In relazione alla disponibilità di linee intercettabili - prosegue la lettera - che si renderanno man mano disponibili alla cessazione di altre intercettazioni già in corso, il criterio di gestione dei decreti in attesa di esecuzione sarà quello cronologico».

LE FORZE DELL'ORDINE «Aspettiamo le direttive dell'autorità giudiziaria», commenta con un certa stizza il capo della squadra mobile di Trieste Mario Bo. La Mobile è uno tra i reparti investigativi più attivi. E un taglio sicuramente penalizza le indagini. «Quello delle intercettazioni è uno strumento indispensabile dal quale non si può prescindere. Abbiamo indagini in corso e per ora nessuno ci ha tagliato le linee, ma presumo che presto succederà», afferma il colonnello Ivano Fraticelli, comandante del reparto operativo dei carabinieri di Trieste.

GRANDE FRATELLO Per anni Trieste ha avuto il monopolio in Italia delle intercettazioni. Poche settimane fa era arrivata la notizia secondo la quale proprio a causa della crisi economica e dell'aumento dei costi, Radio Trevisan, l'azienda triestina leader nella produzione degli apparecchi per le intercettazioni, sarebbe oggetto di trattativa tra l'imprenditore lombardo Enrico Magni e l'ex manager della Fininvest Aldo Livolsi. Nel 2002 il ricavo delle vendite all'unico cliente, e cioè lo Stato, era stato di 40 milioni di euro; nel 2003 questa voce del bilancio si è attestata attorno a 30 milioni di euro. E contemporaneamente i debiti sono saliti da 16 a 24 milioni. Altre spese tagliate.

Corrado Barbacini

Come funzionano le intercettazioni telefoniche

LA RICHIESTA

1. È inoltrata dall'ufficio di polizia all'**autorità giudiziaria**
2. Il **pubblico ministero** decide se girarla al **gip**
3. Il gip valuta se ci sono elementi per concedere l'**autorizzazione**

PERCHÉ SIA CONCESSA

Devono esserci **gravi indizi di reato** e l'intercettazione deve essere **assolutamente indispensabile**

QUANTO POSSONO DURARE

Si inizia con: 15 giorni / 40 giorni se si tratta di **criminalità organizzata**

PROROGA

In base all'**esito delle indagini**, inviato al pm prima della scadenza, questi chiede al gip di proseguire per **altri 15 giorni** e così via

REATI PER CUI SONO CONSENTITE

- delitti **non colposi**
- delitti contro la **pubblica amministrazione**
- delitti concernenti **stupefacenti**
- delitti concernenti **armi ed esplosivi**
- **contrabbando**
- reati di **usura**, **ingiuria**, **minaccia**, **molestie** o **disturbi** alle persone per mezzo del telefono

INTERCETTAZIONI PREVENTIVE

Si usano nel caso di **indagini sul terrorismo**

Non possono essere usate nei dibattimenti processuali se non emergono **elementi penalmente rilevanti**

ANSA-CENTIMETRI

CELLULARI A RISCHIO PER I BAMBINI

Genitori, attenti: il cellulare concesso ai vostri bambini li espone sempre più spesso al rischio di ricevere, via sms o mms, «approcci» o materiale pedopornografico. Esattamente come quando si siedono, da soli, davanti a un pc. A lanciare l'allarme è Aurelia Passaseo presidente del Ciatdm, il Coordinamento internazionale delle associazioni per la tutela dei diritti dei minori. Che in una lettera indirizzata al ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, propone l'adozione, da parte dei gestori della telefonia mobile, di un prefisso unico per tutte le schede telefoniche in uso ai minori, con funzioni di filtro dei contenuti. «Qui non si tratta di demonizzare le nuove tecnologie - premette Passaseo - o di stigmatizzare l'abitudine sempre più diffusa tra i papà e le mamme di dotare i loro figli di telefonino, proprio nell'illusione di controllarli meglio: il problema è che i telefonini, tra messaggi scritti, foto e video sono sempre più interattivi e offrono nuovi, rilevanti sbocchi a un mercato in continua ascesa come quello pedopornografico».

«Il principio - spiega la presidente del Ciatdm - è lo stesso che, in un recentissimo passato, aveva portato una fondazione come la Safety Worldwide Web a elaborare un sistema di «navigazione differenziata» (denominato ChildKey, ndr) e i ministeri delle Comunicazioni e delle Innovazioni tecnologiche a lavorare ala stesura di un Codice deontologico sottoscritto da tutti i provider: garantire ai babyinternauti un uso sicuro del pc». «Oggi lo stesso problema si presenta con i cellulari - continua -. Facendo tesoro della sua esperienza, la stessa fondazione ha pensato a una simcard con un prefisso o un blocco prefissi specifici per minori (ad esempio, 350 per Omnitel, 355 per Tim e così via) in grado di responsabilizzare penalmente quanti inviano ai numeri protetti contenuti e servizi non idonei».

Numerose le reazioni politiche al rinvio a giudizio del direttore del Sisde per la mancata perquisizione al covo di Riina

Caso Mori: i pm minacciano dimissioni

Dopo aver chiesto l'assoluzione non vogliono sostenere l'accusa in aula

ROMA Dopo la richiesta venerdì a Palermo del gup di rinvio a giudizio del capo del Sisde, prefetto Mori, e del capitano «Ultimo» (il tenente colonnello dei carabinieri Sergio De Caprio) per favoreggiamento a Cosa Nostra in quanto non avrebbero perquisito la villa del boss Totò Riina subito dopo il suo arresto il 15 gennaio del 1993 ci sono state numerose reazioni.

La prima ha effetto direttamente sul processo. Non si esclude infatti qualche clamorosa novità in aula: i pm Antonio Ingroia e Michele Prestipino (che all' udienza preliminare avevano chiesto il non luogo a procedere) stanno valutando la possibilità di rimettere la delega per rappresentare l'accusa. «Qualunque sia l'esito di questo processo - si sfoga Ingroia - la sete di verità dell' opinione pubblica rimarrà inevitabilmente delusa».

Si apprende intanto che la procura di Palermo ha un'altra indagine aperta sul prefetto Mario Mori, nell'ambito di una inchiesta riguardante il mancato arresto di Bernardo Provenzano. Oltre al direttore del Sisde sono indagati il generale dei carabinieri Antonio Subranni, ex comandante del Ros e della divisione «Palidoro», e il colonnello Mauro Obinu. Al centro dell'inchiesta il mancato blitz del 31 ottobre 1995 a Mezzojuso che avrebbe potuto portare all' arresto di Provenzano. L'indagine è stata avviata in seguito alle dichiarazioni del colonnello Michele Riccio, poi querelato da Mori. Nelle prossime settimane la Procura deciderà se chiudere l'archiviazione, come ha fatto anche in occasione dell'inchiesta sulla mancata perquisizione al covo di Riina, o il rinvio a giudizio.

Quanto alle reazioni politiche alla decisione sul caso Riina, in entrambi gli schieramenti c'è chi usa parole prudenti e chi non esita a criticare o a difendere la magistratura.

Il Guardasigilli Roberto Castelli sceglie un elegante no comment («Non ne penso nulla perchè non conosco le carte. Bisogna parlare con cognizione di causa») ma il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri chiede al vicepresidente del Csm di intervenire con una posizione «palese e ufficiale» perchè ciò che è capitato a Palermo «è incredibile».

Nella maggioranza Sandro Bondi, coordinatore di FI, osserva come la decisione «pone ormai un problema che la stessa Sinistra non può più ignorare, e cioè il divario crescente fra il sentimento generale di giustizia dell'opinione pubblica e le decisioni di alcuni magistrati». Il portavoce di An Mario Landolfi parla di «un atto di malsano protagonismo giudiziario» e il presidente della commissione esteri della Camera Selva «inaccettabile sentenza». Il sottosegretario alla Difesa Francesco Bosi (Udc) esprime solidarietà «incondizionata» a Mori «una delle più eminenti personalità del nostro Paese per gli alti meriti conseguiti nella lotta alla mafia». Di «frattura fra sistema giudiziario e opinione pubblica» parla il ministro per i rapporti con il Parlamento Giovanardi - rischia di approfondirsi sempre di più davanti a decisioni incomprensibili come quelle di Palermo».

Nell'opposizione «no comment» dal leader della Margherita Rutelli («Non vorrei pronunciarmi, è una materia delicata»). L'ex magistrato Antonio Di Pietro non crede alle accuse: «È del tutto assurdo pensare che due persone che dedicano la loro vita a prendere un capomafia trovandoselo davanti avrebbero fatto finta di non vederlo».

Il presidente del Copaco Enzo Bianco, che non vuole commentare la decisione del Gup, definisce Mori un «servitore dello Stato di stampo antico».

Il difensore di Mori parla apertamente di «un errore di grammatica» giudiziaria criticando il fatto che si può «attribuire un processo di mafia a un giudice monocratico».

PIROMALLI

Giuseppe Piromalli, 84 anni, capo dell'omonima cosca della 'ndrangheta, è morto ieri mattina, di cancro, nella sua abitazione di Gioia Tauro. Due anni fa erano stati concessi gli arresti domiciliari, poichè le sue condizioni di salute erano diventate incompatibili col regime carcerario. Il boss stava scontando una condanna a 27 anni di reclusione per omicidio ed associazione per delinquere di tipo mafioso. Con il fratello Mommo aveva fondato la cosca negli anni '70.

I pm palermitani Antonio Ingroia e Michele Prestipino.

Dal Guardasigilli viene un no comment: prima voglio vedere gli atti. Il difensore del prefetto parla di «un errore di grammatica giudiziaria»

Napoli, in manette sei «scissionisti» Scoperto arsenale

NAPOLI Occupavano tre lussuose ville in un complesso turistico di Licola, località marina del litorale flegreo, a pochi chilometri da Napoli, le sei persone arrestate la notte scorsa dai carabinieri della compagnia di Giugliano in Campania e da quelli dell'intervento operativo del battaglione Sicilia.

In manette, accusati di porto e detenzione illegale di armi e munizioni sono finiti i pregiudicati Ciro Caiazza, di 46 anni, di Afragola (Napoli) Vito Calzone, di 31, Lucio Carriola, di 31 Giuseppe Cipressa, di 44, tutti residenti a Secondigliano a Napoli, Berardino Barretta, di 19 anni di Melito (Napoli) e Antonio Caiazza, di 23, anche lui di Napoli, residente nel cosiddetto «Terzo Mondo». Secondo gli inquirenti, i sei arrestati fanno parte del gruppo degli «Scissionisti», che si oppone al clan Di Lauro di Secondigliano, e sono uomini vicini a Lello Amato, ritenuto essere uno dei «capi» degli scissionisti e attualmente latitante.

I sei si nascondevano nelle tre ville del complesso di via Vicinale del Recapito a Licola. All'interno delle 12 autovetture trovate in loro possesso, i carabinieri, occultate con un sistema a scomparsa, hanno trovato numerose armi e munizioni, oltre a seimila euro in banconote di vario taglio, 15 telefoni cellulari, 300 ricariche telefoniche. Sono in corso accertamenti balistici sulle armi trovate per verificare se siano state utilizzate negli ultimi agguati.

La procura di Milano chiude il troncone principale delle indagini sull'acquisto dei diritti cinematografici. Gli indagati sono 14. Le accuse: falso in bilancio e riciclaggio

Inchiesta Mediaset, il Cavaliere verso il rinvio a giudizio

MILANO A quasi quattro anni dall' apertura dell'indagine, i pm di Milano Alfredo Robledo e Fabio De Pasquale hanno chiuso il troncone principale dell'inchiesta sulle presunte irregolarità nell' acquisto di diritti cinematografici da parte di Mediaset. Chiusura in vista della richiesta di rinvio a giudizio di 14 indiziati, tra i quali il presidente del consiglio, Silvio Berlusconi. Le accuse, a vario titolo, sono di frode fiscale, falso in bilancio, appropriazione indebita e solo per alcuni di riciclaggio.

Due anni esatti dopo l'iscrizione del premier nel registro degli indagati, con la notifica alle difese dell'avviso di chiusura dell'inchiesta le indagini si avviano verso la richiesta di un processo. Richiesta che non riguarda però i figli di Berlusconi, Marina e Piersilvio e una terza persona, perchè la loro posizione è stata stralciata. Vi sono anche altri due stralci: uno riguarda alcune posizioni minori, l'altro una persona il cui nome e l'accusa formulata nei suoi confronti sono stati omissati.

Nel primo e principale filone delle indagini sono indagati: Silvio Berlusconi; Fedele Confalonieri, presidente di Mediaset; Candia Camaggi (dagli anni '80 alla direzione di Fininvest Service di Lugano, ufficio addetto alla gestione dei contratti di acquisto e ai pagamenti dei diritti all' estero), e la sua assistente Gabrielle Galletto; Giorgio Vanoni (funzionario di Fininvest incaricato di seguire l'attività delle società estere ufficiali e del cosidetto Fininvest B Group); Daniele Lorenzano (responsabile dagli anni '80 degli acquisti di trasmissione sul mercato statunitense per il gruppo Fininvest e in seguito consulente per Mediaset); l'egiziano Agrama Farouk (titolare attraverso fiduciari di società estere ad Hong Kong e alle Antille Olandesi e definito «socio occulto» di Berlusconi). E ancora il banchiere italo-svizzero Paolo Del Bue della Arner Bank (avrebbe operato come fiduciario della famiglia Berlusconi); Carlo Rossi Scribani (responsabile relazioni clienti della Arner fiduciaria); Erminio Giraudi; Giorgio Dal Negro (presidente della società Green Communication e «socio occulto» di Lorenzano); Manuela De Socio (impiegata della Arner Bank); Marco Colombo (titolare di Promociones Catrinca e anche lui «socio occulto» di Lorenzano), e David Mills. Quest'ultimo secondo gli inquirenti avrebbe «costituito e gestito per conto di Silvio Berlusconi un complesso sistema di trusts e società off-shore denominato Fininvest B Group».

Le indagini vennero aperte nel giugno del 2001 in seguito alla trasmissione da parte delle autorità elvetiche dei conti bancari delle società off-shore Century One e Universal One presso la Banca Svizzera Italiana di Lugano. Conti chiesti negli anni precedenti nell'ambito dell'inchiesta sul consolidato Fininvest.

Da qui, dopo rogatorie in tutto il mondo (dal Regno Unito alle Bahamas, dalle Isole Vergini Britanniche agli Stati Uniti, da Guernsey a Malta e all'isola di Man) i due pm sono arrivati a confezionare le prime conclusioni, condensate in una ventina di pagine.

APPROPRIAZIONE INDEBITA Secondo la Procura gli indagati a partire dal 1988 «si appropriarono di risorse finanziarie della Società Fininvest Spa e, dal '95, di Mediaset spa effettuando plurime operazioni di trasferimento di ingenti somme di denaro - aventi la clausola in tutto o in parte fittizia del pagamento dei diritti televisivi - dai conti correnti della Silvio Berlusconi Finanziaria SA (dal 1995 Societe Finaciere Investissement) e dai conti correnti della società International Media services Ltd (posseduta da Mediaset al 99%) a favore dei conti bancari gestiti da fiduciari di Berlusconi», e dei conti delle società di Agrama, di Lorenzano, e intestati a società di comodo. Gli inquirenti in questo capitolo parlano di 276,9 milioni di dollari, 9,4 miliardi di lire, 13,5 milioni di franchi svizzeri, 2 milioni di franchi francesi, 548.000 fiorini olandesi, a cui si aggiungono altre somme ancora da «quantificare».

FRODE FISCALE Per l'accusa ammonterebbe a circa 301 milardi di lire. Viene sottolineato che ci si sarebbe servito di un sistema «elaborato negli anni '80, e da allora costantemente seguito, fino al '95».

FALSO IN BILANCIO Sarebbe stato praticato, secondo l'inchiesta, per mascherare «ingenti fondi neri allocati in Svizzera, nel Principato di Monaco e alle Bahamas», per una cifra che si aggirerebbe attorno ai 170 milioni di dollari.

RICICLAGGIO L'accusa di riciclaggio riguarda alcuni degli indagati: tra gli altri Del Bue, Mills, Scribani Rossi e Giraudi.

Stralciata la posizione dei figli di Berlusconi.

Le tragedie a poca distanza sui monti al confine fra l'Italia e l'Austria a causa degli accumuli di neve per il vento

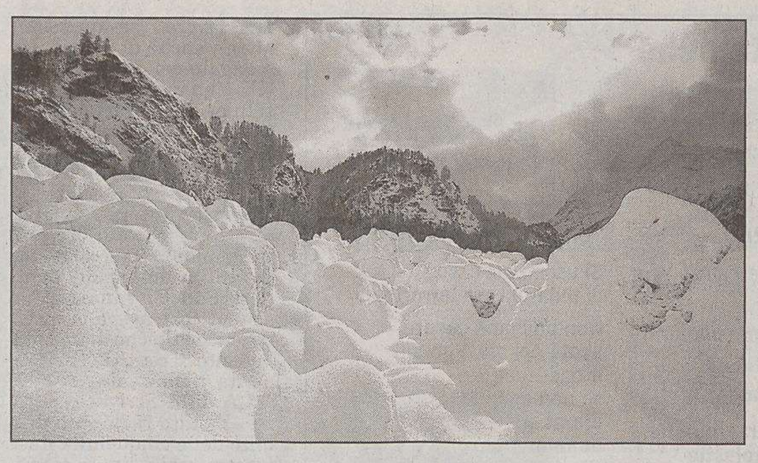
Valanghe killer, 2 morti e 4 feriti

Sci-alpinisti altoatesini travolti nella zona delle Aurine. Segnalatori spenti

BOLZANO Era stata finora una stagione sciistica con meno valanghe rispetto alla media, ma ora in Alto Adige la morte bianca ha richiesto il suo prezzo: due morti e quattro feriti sono il bilancio di due diverse slavine cadute nel giro di pochi minuti sui monti al confine con l'Austria. Il pericolo segnalato dall'Ufficio idrografico di Bolzano era moderato per quanto riguarda le valanghe, ma le vittime delle due disgrazie hanno sottovalutato gli accumuli di neve che si erano venuti a creare a causa dei forti venti settentrionali che per tutta la settimana scorsa hanno imperversato in quota. È stato sufficiente il sovraccarico provocato dai loro stessi sci per provocare la caduta delle valanghe, hanno detto infatti i soccorritori.

Il primo allarme è arrivato in mattinata dalla **Valle Aurina**. Con una drammatica telefonata i membri di un gruppo di sci-alpinisti hanno richisto soccorso: due dei loro compagni erano spariti nella neve, travolti da una valanga larga 80 metri e lunga altrettanto. Immediatamente è scattata la macchina dei soccorsi, con tre elicotteri impegnati a portare gli uomini in quota. Una volta giunti sul posto, a 2.200 metri sulle falde del monte Lovello, un altro scherzo del destino. I due alpinisti travolti avevano con sè l'apparecchio di segnalazione radio Arva, ma qualcosa non ha funzionato. Sembra che l'apparecchiatura fosse spenta. Dopo un'ora e mezzo è stato un cane del nucleo cinofilo della guardia di finanza a individuarli sotto tre metri di neve. Per Franz Ausserhofer, 63 anni, di Rio Bianco, un paesino della vallata, non c'era più nulla da fare. Il suo compagno di escursione, Werner Miribung, 30 anni, lotta contro la morte alla Clinica universitaria di Innsbrucka.

La seconda disgrazia è avvenuta poco distante e pochi minuti dopo. Gli elicotteri si trovavano ancora in Valle Aurina quando è arrivato l'ordine: «Convergere in **Valle di Fleres**, c'è stata un'altra slavina». Qui la massa di neve staccatasi dalla montagna è stata più piccola, una decina di metri appena. Ma è stata sufficiente a scagliare giù dalla montagna un uomo di 47 anni, Rolan Locher, di Sarentino; si è sfracellato sulle rocce 300 metri più in basso. Altri tre sci-alpinisti che si trovavano con lui sono rimasti feriti ma non in modo grave.



Sono state delle valanghe sui monti che circondano la Valle Aurina a provocare la morte di due sci-escursionisti e il ferimento di altri quattro.

Emergenza smog Un'altra domenica a piedi per molti

ROMA L'emergenza smog non accenna a diminuire e così anche oggi automobilisti e motociclisti di alcune città del Nord dovranno spostarsi a piedi. Solo la neve potrebbe far revocare, all'ultimo momento, il blocco del traffico di domenica.

Oggi lo stop al traffico interesserà cinque regioni: Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e Marche. In Veneto rimarranno a piedi sei capoluoghi su sette, mentre nelle Marche domenica a piedi solo a Macerata.

Milano: ingegnere in carriera all'Ibm incastrato dalle immagini scattate da tre giovani con cui aveva trascorso la serata

Investe e fugge, lo fotografano col cellulare

Ucciso un uomo sulle strisce pedonali. Il pirata alle strette si è costituito

IN BREVE

Atenei: riparte la protesta contro la riforma Moratti

ROMA Acque agitate negli atenei italiani. Il contestatissimo testo di legge delega sullo stato giuridico dei docenti, da mesi bersagliato dalle critiche delle varie componenti universitarie, approderà domani alla Camera e la macchina della protesta si è rimessa in moto. I documenti approvati da docenti e studenti si sono espressi «contro la messa a esaurimento del ruolo dei ricercatori e per il riconoscimento a essi del ruolo di professore svolto». Un pacchetto di iniziative di lotta culminerà il 2 marzo in uno sciopero dei docenti e in una manifestazione nazionale a Roma. Già domani occupazione simbolica dei rettorati.

Domani scioperi aerei: Alitalia cancella 90 voli

ROMA L'Alitalia fa sapere che, a causa dello sciopero di 24 ore degli assistenti di volo del Sult proclamato per domani, cancellerà dal proprio operativo 90 voli (28 nazionali, 50 internazionali, 12 intercontinentali), in partenza dagli scali di Roma e Milano. L'Alitalia raccomanda, per avere maggiori informazioni, di telefonare allo 06-65641/2/3 dal distretto di Roma e da telefonia mobile oppure all'8488 65641/2/3 da tutta Italia. Ma c'è il rischio che nei prossimi giorni i disagi per l'utenza aumentino dopo l'ennesimo fallimento, ieri sera, della trattativa per definire il rinnovo contrattuale.

MILANO Da manager in carriera a pirata della strada. Si è conclusa in dramma la serata allegra di un ingegnere americano con tre ragazze connazionali appena conosciute. Girando in auto per la città con le tre amiche a bordo, ha travolto e ucciso un uomo che attraversava la strada sulle strisce pedonali, poi è fuggito. Si è costituito 12 ore dopo mentre i vigili urbani erano già sulle sue tracce, grazie anche a una foto. La vittima, che era senza documenti, non è ancora stata identificata.

L'ingegnere, J.S. 32 anni, in Italia da 7 rischia, una pesante condanna per omicidio colposo e omissione di soccorso. Ha evitato il carcere solo perchè si è costituito ai carabinieri prima dello scadere dei termini (24 ore dall'incidente). I vigili urbani lo avevano comunque già identificato. All' incidente avevano assistito numerosi testimoni, che avevano preso il numero di targa. E sul cellulare di una delle tre ragazze americane erano rimaste le foto che si erano scattati reciprocamente durante la serata.

«Mi spiace, mi spiace, quell'uomo non l'ho proprio visto», ha mormorato più volte J.S. ai carabinieri della stazione di Cologno Monzese che se lo sono ritrovato davanti nel pomeriggio.

Dodici ore prima stava trascorrendo una serata allegra con le tre ragazze appena conosciute in un locale nel centro di Milano. Tre americane come lui, che vive in Italia da anni (da solo in una palazzina alla periferia di Cologno Monzese) dopo aver vinto un concorso come manager executive per l'Ibm. Una brillante carriera davanti: pare che l'azienda stesse per affidargli la dirigenza di una sede. Ieri sera, con le tre amiche appena conosciute, aveva bevuto qualcosa, quindi era uscito con loro dal locale. Alle 3,30 l'incidente. In piazza principessa Clotilde, proprio davanti al Pronto Soccorso dell'ospedale Fabetebenefratelli, il giovane americano si trova davanti il pedone che attraversa la strada. Non riesce neppure a frenare. Fino a ieri sera la vittima, che aveva solo un mazzo di chiavi in tasca, non era stato ancora identificato.

Alticcio al volante condannato a casa per 30 weekend

Ha trascorso trenta weekend senza poter uscire di casa un artigiano di Ivrea riconosciuto colpevole di guida in stato di ebbrezza. A condannarlo sono stati due giudici di pace eporediesi, che gli hanno applicato l'obbligo di permanenza domiciliare al sabato e alla domenica. Il protagonista di questa storia ha 52 anni e l'abitudine di bere prima di mettersi al volante: dal 1995 al 2002, come si legge in una delle due sentenze di condanna, è stato sorpreso nove volte.

Dopo le anticipazioni sul volume di Wojtyla dal titolo «Memoria e identità» in uscita in Polonia

«Aborto come la Shoah», critiche al Papa

Il presidente degli ebrei italiani Luzzatto: un eccesso, ma leggeremo il testo

Pontefice ancora convalescente: i vescovi pregano

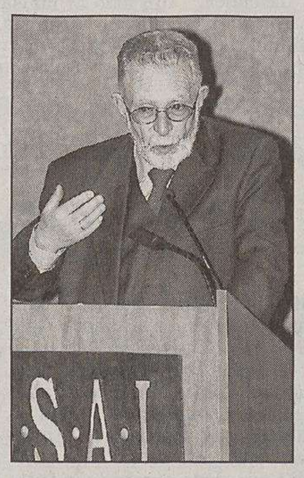
Ancora convalescente, Giovanni Paolo II non ha partecipato ieri mattina alla messa conclusiva degli esercizi spirituali celebrata al suo posto dal card. Sodano in San Pietro, ma cardinali e vescovi della Curia romana hanno pregato per la sua salute, ringraziando Dio per averlo conservato in vita. La preghiera per il Papa è stata formulata dal vescovo di Novara, Renato Corti, predicatore degli esercizi quaresimali, che ha pregato per Wojtyla, perchè, «la salute lo sorregga nel portare avanti il grande e meraviglioso compito che Dio gli ha assegnato».

Il vescovo ha anche ringraziato Giovanni Paolo II per avergli quest' anno dato la «opportunità» di predicare gli esercizi di quaresima e «di vivere particolarmente vicino a lui».

CITTÀ DEL VATICANO Aborto come nuovo Olocausto. L'equazione stabilita in varie occasioni da papa Wojtyla, attirandosi spesso un vespaio di critiche, viene riproposta nel suo ultimo libro, «Memoria e identità», secondo le anticipazioni del testo diffuse in Polonia. Nel libro che verrà presentato martedì prossimo Giovanni Paolo II riprenderebbe dunque gli argomenti della Evangelium vitae, la sua enciclica del marzo 1995 in cui la condanna di aborto, eutanasia e manipolazioni genetiche è collocata all'interno di un discorso sui rischi di una democrazia non fondata su valori e quindi in balia del «relativismo etico».

L'enciclica si dilunga sul rapporto tra legge civile e legge morale, denunciando i rischi di una tirannia delle maggioranze contro minoranze dei più deboli, rischio sempre presente al Papa, che ha spesso ricordato come anche Hitler salì al potere grazie ad elezioni democratiche. E nell'Evangelium vitae Giovanni Paolo II afferma la legittimità della obiezione di coscienza dei parlamentari cattolici di fronte a leggi immorali per i valori cristiani.

Giovanni Paolo II in un discorso del giugno 1991 in occasione di un viaggio in Polonia era stato ancora più esplicito: aveva paragonato l'aborto al genocidio nazista e denunciato il «nuovo e vasto cimitero di bambini non nati». Il suo discorso aveva suscitato reazioni sia nel mondo ebraico, preoccupato che si disconoscesse l'unicità dell'Olocausto, che nell'opinione pubblica laica, soprattutto femminile.



Il presidente dell'Unione delle comunità ebraiche in Italia, Amos Luzzatto.

E anche ora le polemiche non mancano. Paragonare le conseguenze delle leggi sull'aborto o sull'eutanasia alla Shoah è «un eccesso». È la prima reazione del presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane (Ucei) Amos Luzzatto. Luzzatto ha tenuto a precisare di esprimersi su quello che è stato riportato dai quotidiani rimandando un giudizio definitivo sul libro a lettura ultimata.

«Noi ebrei - ha detto - leggeremo attentamente il libro e pacatamente lo valuteremo, esprimendo così il nostro giudizio di lettori. Ma, all'indomani del 27 gennaio, Giorno della memoria, dovremmo ricordare a noi e agli altri che qualsiasi equiparazione della Shoah a altri episodi più o meno dolorosi nella vita sociale dell'Europa è per noi assolutamente inaccettabile. La Shoah è stata infatti lo sterminio di sei milioni di persone colpevoli solo per quello che erano e neppure per quello che avrebbero fatto. Per tutti gli altri aspetti, al contrario, si tratta di scelte personali che si farebbero comunque, ma sulle quali il potere pubblico deve decidere se intervenire in maniera repressiva o se rispettare la libertà di scelta individuale che potrebbe non piacere ad una parte della società ma non colpire direttamente coloro che non la condividono».

Luzzatto ha poi affrontato gli altri aspetti che sarebbero contenuti nel libro del Papa. «Con il rispetto che merita il personaggio del quale conosciamo bene l'amicizia per il mondo ebraico - ha aggiunto - dobbiamo fin da questo momento soffermarci su due punti importanti. Il primo riguarda la giusta considerazione per il fatto storico (che rappresenta un rischio permanente) che un parlamento legalmente eletto possa aprire la strada a un regime tirannico ed antiparlamentare. Il problema è all'ordine del giorno e può essere affrontato forse solo attraverso un bilanciamento di poteri che impediscano questa deriva».

«L'altro aspetto - ha spiegato - riguarda l'affermazione che contesterebbe in Cartesio l'aver messo in primo piano l'«Io» relegando in seconda battuta l'«Essere». Si tratta di un discorso filosofico affrontato da illustri pensatori e lungi da essere risolto da un libro, tanto meno, da un'intervista.

---

†

Si è spenta serenamente e ricongiunta al suo CIANO

Gabriella Ferrari ved. Sauli

Ricordano con affetto

Nona Elly

i figli FABIO e GIULIANO con le nuore ANNALISA e MARIALUISA e i nipoti RAFFAELLA con STEPHEN e il piccolo JÉRÉMIE, ISABELLA e URBAN, FRANCESCA e GUIDO, CRISTINA e ANDREA.
Un sentito grazie a NADA per l'affettuosa assistenza.
Le esequie seguiranno martedì 22 febbraio alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del cimitero di S.Anna.
Le ceneri verranno inumate il giorno 23 marzo alle ore 15.30 nel cimitero di S.Anna.

Non fiori opere di bene.

Trieste, 20 febbraio 2005

Partecipano al lutto del dottor GIULIANO SAULI e famiglia:
- i soci e i collaboratori della Naturstudio.

Trieste, 20 febbraio 2005

Vicino a GIULIANO e famiglia:
- INO GERDOL

Trieste, 20 febbraio 2005

---

†

Dopo una lunga vita interamente dedicata al lavoro è mancato il

N.H. DOTT. CAP.

Emilio Pieruzzi

ne danno il triste annuncio i nipoti EDOARDO con MARIA VITTORIA, MARISA con MASSIMILIANO e PIERO con ROSANGELA, i pronipoti LORENZA con GIORDANO, FEDERICO con CHIARA e FILIPPO, i bisnipoti MARGHERITA, RAFFAELLA, ALESSANDRO e GIACOMO.

I funerali si svolgeranno a Trieste nel cimitero di Sant'Anna.

(Per data e orario telefonare al n. 02/6599905)

Milano - Trieste, 20 febbraio 2005

Il giorno 10 febbraio è venuta a mancare la nostra cara

Lidia Bullo ved. Regalzi

A esequie avvenute lo annunciano con dolore le figlie PATRIZIA e GABRIELLA e i nipoti FRANCESCA e MATTEO.
Si ringrazia per la professionalità e gentilezza il personale di Casa Ieralla.

Trieste, 20 febbraio 2005

VILMA e GIORGIO ZANFAGNIN partecipano al dolore della cara MARIE LAURENCE per la prematura scomparsa di

Marcello Viotti

grande direttore d'orchesta e grande amico.

Trieste - Vienna - Monaco, 20 febbraio 2005

VIII ANNIVERSARIO

Nella nuova vita in Cristo risorto

Andrea Bottali

Ti ricorderemo martedì 22 febbraio nella S.Messa, alle ore 19, chiesa S.Vincenzo dè Paoli.

La famiglia

Trieste, 20 febbraio 2005

VI ANNIVERSARIO
19.2.1999 19.2.2005

Massimiliano Del Linz

Ci manchi sempre come il primo giorno.

Papà, mamma

Sistiana, 20 febbraio 2005

---

†

Una voce non canterà più per noi, venerdì 18 febbraio ci ha lasciato la nostra amata

Laura Maria Biscaldi in Flego

Per sempre tra di noi ed un arrivederci a presto. Ti abbracciano il marito EDY, il figlio MASSIMILIANO, la mamma ANITA, i suoceri UCCI e BRUNA, la sorella ROSSANA col marito SERGIO, il cognato UGO, il fratello SAVERIO, i nipoti GIANLUCA MATTEO, BENEDETTA, FEDERICO.
I funerali avranno luogo mercoledì 23 febbraio alle ore 11.00 nella chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 20 febbraio 2005

Partecipano al dolore ANNA, LAURA, SILVANA, WALTER.

Trieste, 20 febbraio 2005

Gli amici coristi del Silvulae Cantores, con i loro maestri PINO BOTTA ed ELISABETTA RICHTER, piangono la loro

Laura

e sono affettuosamente vicini a EDY, ROSSANA e SERGIO.
Si associano al cordoglio il coro Lucio Gagliardi e l'Associazione Tredici Casade.

Trieste, 20 febbraio 2005

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Iolanda Gomischek ved. Grassi

Ne danno il triste annuncio i nipoti EDDA e MARIO.
Un particolare ringraziamento alla famiglia ALBERTI.
I funerali seguiranno martedì 22 febbraio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 2005

---

†

Il 15 febbraio ha raggiunto l'amata ANNA

Gioacchino Cottone (Pino)

Lo annunciano con immenso dolore i figli FRANCA, ANTONIO, ROSA, generi, nipoti, parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 21, alle 10.20, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 2005

---

†

CLAUDIA, PAOLO e BRUNO annunciano i funerali di

Ida Sbisà Strehar

giovedì alle 10.20 da Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Caporusso ved. Rinaldi

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 febbraio 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Fosca Jellenich ved. Verità

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 20 febbraio 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Guerrino Bacer

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 20 febbraio 2005

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Wilma Zollia Cannavò

La ricorderanno sempre il marito GIOVANNI, i figli FRANCESCO, MANUELA con EZIO, la nuora DANIELA, gli adorati nipoti DEAN, JESSICA, ELEONORA, SAMUELE.
I funerali seguiranno martedì 22, ore 10.20, da via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 2005

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Drosolina Giarolo ved. Marsetic

Addolorati lo annunciano la figlia NORMA con MARCELLO il nipote FABRIZIO con la moglie MONICA e ALESSIO, il fratello la sorella e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 23 febbraio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ernesta Mamilovich in Zacchigna

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 febbraio 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luciana Vatta ved. Giuliani

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 febbraio 2005

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima ed affetto tributate alla nostra cara

Tatiana Barich in Brus

ringraziamo tutti coloro che in vario modo ci sono stati vicini.

I familiari

Trieste, 20 febbraio 2005

Continua in 10.a pagina

AMBIENTE: GRAVI CARENZE IN ITALIA

Se manca il senso civico

di **Bruno Simili**

Qualche anno fa, appena arrivato a Zurigo, notai agli angoli delle strade mucchi di sacchi di immondizia. Tutti uguali, bene ordinati, ma pur sempre sacchi di rifiuti. Ogni famiglia zurighese ha l'obbligo di raccogliere i rifiuti prodotti in determinati sacchetti, e solo in quelli. I sacchi, che costano parecchio, devono essere lasciati ben chiusi in determinati punti della strada a determinate ore del giorno. Un meccanismo come questo presenta almeno tre evidenti vantaggi: non sono necessari bidoni (tralasciamo tutto il discorso sull'arte del riciclo, come sa chiunque frequenti il Nord Europa non vi è un'unica campana del vetro, ma tre, a seconda della tipologia); non vi è alcuna tassa dei rifiuti da pagare alla posta, poiché la tassa è già compresa nel prezzo del sacchetto; proprio per questo la tassa è progressiva, chi più consuma (e meno ricicla) più paga.

Nel Nord Europa anche per i rifiuti ci sono regole che tutti osservano

Ma qual è il vero punto forte messo in luce dal meccanismo? Il senso civico. Nessuno si sogna neppure di utilizzare un qualunque sacchetto della spesa, o di depositare il proprio sacchetto fuori posto. Osservare, pur senza alcun senso di inferiorità, le virtù altrui dovrebbe aiutarci a comprendere i nostri limiti.

Le gravi carenze italiane quanto a rispetto delle regole e disponibilità a cooperare per l'interesse pubblico ci invitano anche a essere più realisti nel valutare i possibili rimedi ai problemi, ormai macroscopici, del traffico cittadino. I periodici rapporti di Legambiente, oltre a segnalare la drammaticità del problema e l'inadeguatezza delle misure sin qui messe in atto per fronteggiarlo, suggeriscono alcune diverse linee di intervento. Salvo rare e circoscritte eccezioni, per lo più in piccoli comuni, in Italia non sono state attuate strategie ad ampio raggio per la mobilità urbana. In pochissimi casi il trasporto pubblico risulta competitivo rispetto a quello privato. Mentre il traffico nelle nostre città è sempre più la principale causa dell'inquinamento atmosferico (si pensi che in dieci anni le emissioni totali nazionali attribuite al traffico veicolare sono passate da 109 a 130 milioni di tonnellate), le misure per ridurre l'inquinamento sono ancora misure di emergenza.

Una revisione della mobilità urbana, che passa dalla limitazione non occasionale della circolazione privata a un completo ripensamento del trasporto pubblico, hanno un forte impatto sulla vita di una città e dei suoi abitanti, oltre a richiedere forti investimenti di denaro pubblico. Ma a poco serve migliorare la qualità degli autoveicoli: la crescita dei mezzi in circolazione e il conseguente incremento della congestione del traffico ha infatti prodotto un aumento dei tempi di percorrenza, controbilanciando così l'effetto positivo dovuto alla penetrazione di auto meno inquinanti.

Quali possono essere le misure per fronteggiare una simile emergenza? Da un lato vanno incentivate le attuali forme di motorizzazione meno inquinante, a cominciare dal trasporto pubblico. È auspicabile non solo un più alto numero di mezzi a metano o gpl, ma anche un maggiore utilizzo di un carburante come il gasolio bianco, emulsione di gasolio e acqua al 10%, che ridurrebbe sensibilmente le emissioni in atmosfera di ossidi di azoto e del famigerato Pm10, soprattutto nei motori pesanti, sin quasi del 50%.

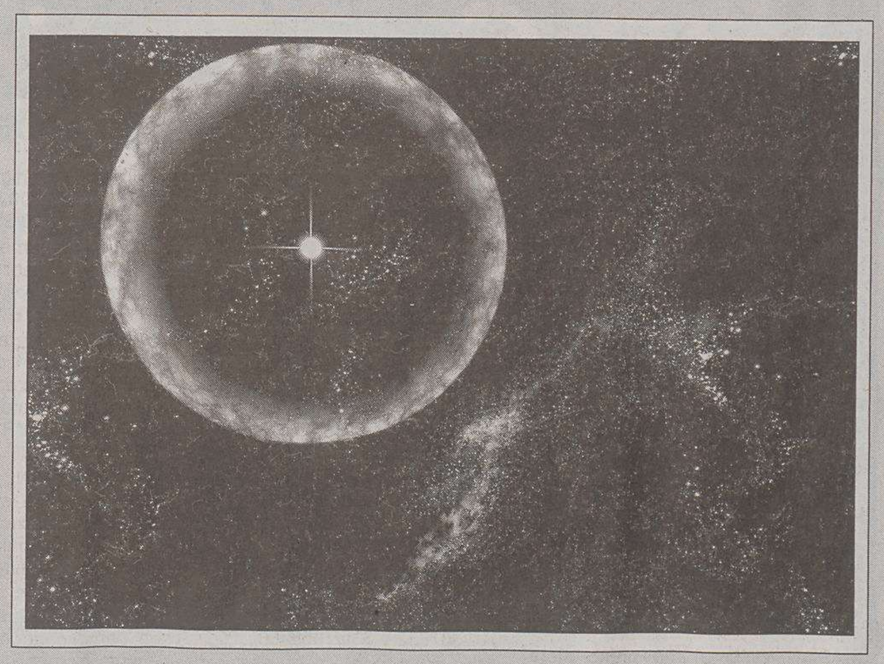
Dall'altro lato sono indispensabili misure in grado di disincentivare il trasporto privato a favore di quello pubblico. Prime fra tutte il «road pricing», il pedaggio per l'ingresso in città, e la sosta a pagamento. La telematica anche da questo punto di vista si rivela una risorsa preziosa, fatta salva la volontà politica di farne uso. Vi sono esempi di successi legati all'uso di vigili elettronici in tutto il mondo: la formula adottata con clamore dal sindaco laburista di Londra funziona, e per entrare si pagano cinque sterline a transito; durissime le sanzioni.

Ma, per restare in Italia, brillanti risultati sono stati ottenuti dalla Polizia municipale di Sesto Fiorentino, dove i controlli automatici, tra l'altro, sono stati applicati al rispetto dei limiti di velocità e i risultati si sono visti anche in termini di sicurezza: la telecamera controlla, registra e invia la multa a casa.

Da noi non c'è il rispetto per il bene comune: occorrono misure repressive

Che cosa c'entra tutto questo con i rifiuti domestici degli svizzeri? C'entra, perché ogni misura che tenti di intervenire su comportamenti dei cittadini oramai standardizzati ma di cui sono loro stessi a pagare le dirette conseguenze deve poter far leva su una buona dose di senso civico. Quasi ovunque nelle nostre città lasciare il motore della propria auto acceso mentre si scende a prendere il giornale è «normale»; azzardatevi a fare una cosa del genere a Stoccarda. Ma, se il senso civico fa difetto e un pigro individualismo prevale, allora è forse il caso di ricorrere a un'adeguata opera di convincimento repressivo.

Secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità in Italia sono 3.500 le persone che ogni anno muoiono a causa dell'aria inquinata. Che sia il caso di pensare a qualcosa di diverso dalle targhe alterne?



Cosmo: un'esplosione di luce mai registrata

Un lampo di luce durato solo 0,2 secondi, ma capace in quell'arco di tempo di rilasciare più energia di quanta il Sole ne diffonda in un arco di tempo tra i 100 e i 200.000 anni: è la gigantesca esplosione stellare catturata lo scorso dicembre da una serie di strumenti e le cui caratteristiche sono state descritte adesso dagli astronomi negli Usa. La luce diffusa nel collasso di una stella a neutroni (una stella morta con una massa pari a quella del Sole condensata in una sfera di soli 27 km di diametro), secondo gli astronomi ha superato per un istante quella delle altre 500 miliardi di stelle della Via Lattea messe insieme. Si è trattato di uno degli oggetti più luminosi mai registrati.

IL RICONOSCIMENTO DI CIAMPI

Scienza: Trieste centro mondiale

di **Arturo Falaschi***

I lettori del «Piccolo» sono stati informati in dettaglio della visita del Presidente Ciampi in India, mirata al rilancio della presenza dell'Italia in quel grande Paese (in realtà, più un continente che un Paese) in tutti i settori, da quello produttivo a quello culturale e scientifico. Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, penso di poter affermare (senza essere oscurato in questa valutazione dal mio coinvolgimento personale) che il momento culminante è stato rappresentato dall'ultimo atto ufficiale di questa missione indiana del Presidente, e precisamente dalla visita alla sede di New Delhi del Centro Internazionale di Ingegneria genetica e Biotecnologia (International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology - Icgeb), che, come si ricorderà, ha la sua sede principale e la direzione a Trieste.

Questa affermazione è giustificata, innanzitutto, dal fatto che questa visita non ha significato solo il riconoscimento per quanto realizzato dall'Icgeb, ma, soprattutto, per la lungimirante e perseverante azione svolta dal nostro Paese nell'arco di diversi decenni per portare i frutti della scienza più avanzata ai paesi in via di sviluppo. E' stato questo un tipo di intervento che ha fortemente caratterizzato la politica di cooperazione svolta dall'Italia in tutti questi decenni, e che è sempre stato sostenuto da tutti i governi in maniera veramente «bipartisan».

Come tutti i lettori sanno, questa politica, che ha portato e porta molta gratitudine e riconoscimento al nostro Paese da parte dei Paesi in via di sviluppo e di quelli in transizione economica, è imperniata sulla nostra città, e, precisamente, sul cosiddetto «Sistema Trieste per la Cooperazione scientifica internazionale", di cui l'Icgeb è un importante elemento.

A convincermi ancora di più della validità di quella mia affermazione è il fatto che, in diverse occasioni nel corso dei numerosi incontri avuti coi rappresentanti del modo politico, produttivo e culturale indiano, il Presidente ha menzionato espressamente i meriti del Sistema Trieste per quanto riguarda la cooperazione con l'India, cooperazione particolarmente significativa nel caso dell'Icegb per la sua natura di centro con sede proprio nei due Paesi, e ha voluto sottolineare come questa politica rappresenti un esempio (per non dire, sottinteso, un rimprovero) per tutti i Paesi più ricchi, che tendono a risucchiare energie intellettuali dai Paesi poveri invece di aiutarli ad acquisirle.

Una giustificazione ulteriore di quella mia convinzione è venuta dal fatto che anche il ministro Moratti, sia nel corso dei precedenti incontri con le autorità indiane che presso l'Icgeb, ha pure affermato che questo centro rappresenta un esempio per tutto il mondo, ribadendo così quanto ella stessa aveva dichiarato di fronte a una platea di capi del governo e ministri, nel corso di un incontro internazionale dedicato ai rapporti tra scienza e politica tenutosi a Kyoto lo scorso novembre.

Ma non basta: nel corso della cerimonia tenutasi all'Icgeb, alla presenza del suo attuale Direttore generale Francisco Baralle e del Direttore della componente indiana, Virander Chauhan, abbiamo tutti sentito con grande piacere il ministro Moratti non solo ripetere l'elogio per le attività del centro, ma anche promettere che nel corso della prossima riunione dei G8 proporrà a quei governi di unirsi allo sforzo del Sistema Trieste per la cooperazione scientifica e, in particolare, di contribuire a creare una terza componente dell'Icgeb (oltre a quelle italiana e indiana) in Africa, un continente «dimenticato», che ha un bisogno estremo di fruire dei vantaggi che le nuove biotecnologie possono offrire per affrontare i suoi terribili problemi sanitari, alimentari ed economici.

Con questo promesso intervento alla riunione dei G8, per la prima volta la partecipazione dei Paesi ricchi all'Icgeb verrà posta sul tavolo in maniera impellente. Se si considera questa opportunità affiancata all'entusiastico sostegno già assicurato dal cosiddetto G77 (ossia, l'iniziativa di coordinamento dei Paesi più poveri, che sono in realtà oggi 135) a tutto il Sistema Trieste, ci sono buone ragioni per pensare che questo incontro indiano apra una nuova era per gli enti internazionali triestini: il Centro di fisica Ictp, fondato nel lontano 1964 da Abdus Salam e Paolo Budinich (due persone cui va il merito di avere per primi pensato e fatto decollare il Sistema), l'Accademia delle scienze del Terzo Mondo (Twas), il Centro per la Scienza e l'Alta tecnologia (Ics) e, naturalmente, l'Icgeb.

Questa nuova era potrà rappresentare per Trieste il riconoscimento universale come unica Città Mondiale della Scienza dedicata all'accrescimento della conoscenza e allo sviluppo sostenibile e pacifico dell'umanità.

* professore di Biologia molecolare alla Scuola Normale Superiore Icgeb

VIA DALLE LINGUE UE

ITALIANO DECLASSATO, CE LA SIAMO VOLUTA

di **Massimo Onofri**

La lingua italiana non farà più parte delle lingue stabili dell'Unione europea: e non avrà cittadinanza nelle conferenze stampa tenute dai commissari (ad eccezione di quelle del mercoledì). La conseguenza politica di tutto ciò l'ha tratta Galli Della Loggia sul «Corriere della Sera»: sarà difficile che l'Italia, declassata nella lingua, possa poi aspirare a un qualche ruolo primario.

Una domanda s'impone: è, questo, il risultato d'una prevaricazione (e d'una premeditazione) delle superpotenze economiche del continente – Germania, Gran Bretagna, Francia – in vista di chissà quale disegno egemonico, o ce la siamo in qualche modo voluta anche noi italiani? L'esame si fa presto. A cominciare dalla scuola di primo e secondo grado, dove i nuovi pedagoghi (governativi e no), i vincenti promotori delle tre «i» (inglese, informatica, impresa), non hanno certo tempo da perdere (il tempo è denaro) per rimpiangere la morte del congiuntivo.

L'Università, poi, ci ha messo del suo, se è vero che, nei programmi di letteratura italiana, sembra valere, ormai, solo il peso e la quantità dei volumi da studiare, non certo la qualità delle forme e dei contenuti: chi non ci sta, dovrà rassegnarsi a perdere studenti (e dunque prezioso budget). La situazione dei nostri Istituti di Cultura, una volta diretti da figure di altissimo profilo e chiara fama, è quella che è: affidati a se stessi e a una situazione di cronica penuria, per carriere dirigenziali fondate, perlopiù, sulle garanzie di fedeltà al re piuttosto che sulle competenze. Della gloriosa «Dante Alighieri», pallida ombra di se stesa, è inutile persino parlare.

Ma la questione è un'altra: come si può difendere il prestigio di una lingua, anche quando può vantare un primato, lontanissimo certo, ma che è stato secolare? Credo che una lingua si possa difendere con la sua stessa vitalità: e con il laborioso orgoglio dei suoi parlanti e scriventi. Non possiamo non osservare, allora, che questo è il Paese in cui una parte non piccola della sua popolazione ha dichiarato guerra alla stessa unità nazionale la quale, com'è noto, è stata innanzi tutto, e molti secoli prima della sua proclamazione politica, un'unificazione linguistica.

Ecco: comunichiamo, tra italiani, in una lingua anonima, televisiva e standardizzata, mentre, nelle nostre piccole patrie, ci piace rivendicare il primato barbarico dei dialetti. Ci possiamo lamentare dell'Unione?

DALLA PRIMA PAGINA

Finiamola anche con l'idea che foibe e esodo siano vicende centrali nella storia di Trieste, perché il problema di fondo che si è posto a più di una generazione di storici è un altro: come spiegare il declino di quella che è stata una grande città e civiltà borghese. Se non sono centrali nella storia di Trieste, tanto meno lo sono in quella italiana, e finiamola perciò con l'ossessione che questi temi debbano diventare elemento portante del senso storico nazionale.

Hanno poi, per così dire, una valenza europea? Sì, sono aspetti della pulizia etnica condotta dalle cosiddette democrazie popolari dell'Europa centro-orientale allo scopo di costruire società etnicamente pure, ma la valenza è semplicemente nel senso della replica (e troppe repliche alla fine annoiano). Finiamola dunque di pensare che con il nostro passato dobbiamo sempre stare al centro di qualcosa. È un atteggiamento che viene interpretato come petulanza fastidiosa.

Ma facciamola finita – ed è ciò che conta più di tutto il resto – con l'invito a compiere esami di coscienza, a chiedere scusa, a battersi il petto. È un invito che proviene con forte insistenza dalla destra, dai cosiddetti ragazzi di Salò nonché da coloro che oggi menano vanto per essersi fatti insegnare da essi come si fa politica.

L'invito a batterci il petto lo possiamo respingere al mittente con la coscienza più tranquilla di questo mondo. È pur vero che foibe, esodo, le altre vicende dell'estremo Nordest, nonché le stragi naziste sono state dimenticate nell'Italia del dopoguerra. Del resto anche in Germania e pure in Francia si è messa velocemente una pietra sul passato: sulla repubblica di Vichy, l'antisemitismo, il nazismo, gli stessi bombardamenti alleati (che non sono state carezze per i tedeschi).

Ma il peso del passato, e della sconfitta in particolare, lo si è scaricato per ricostruire. Ricostruire non solo ciò che la guerra aveva distrutto, ma soprattutto quanto prima della guerra era assai precario per non dire in crisi totale: ricostruire dunque la democrazia, la sicurezza, una prospettiva di benessere materiale. A meno di due anni dalla fine di una guerra lunga e sanguinosa gli americani lanciarono il piano per la ricostruzione europea, il piano Marshall, un piano nel quale – si badi bene – erano chiamati a lavorare assieme vincitori e vinti. Per mettersi d'accordo sul passato? No. Per mettersi d'accordo sul futuro, sul movimento da imprimere a esso: con risultati che anche agli occhi dei più critici sono tutt'altro che disprezzabili. E a tutto ciò, va aggiunto, è stato men che minimo il contributo di quella parte dalla quale oggi vengono gli inviti a battersi il petto.

Dimenticare per ricostruire non è quindi un peccato. Elaborare rapidamente il lutto per costruire un futuro migliore non è una colpa. E, per inciso, mi chiedo: che senso ha, a 60 anni di distanza, l'ostinazione di non pochi a rinnovare con rabbia il lutto, soprattutto davanti a un giornalista fornito di microfono e telecamera? Sono diventati questi gli strumenti di elaborazione del lutto? Siamo di fronte a un'altra rivoluzione prodotta dalla civiltà mediatica? Ora le possiamo attribuire anche virtù terapeutiche?

E da ultimo finiamola con l'idea che debba esistere una memoria ufficiale, che abbiamo bisogno di altri monumenti e mostre al nobile scopo – come si dice – di stabilire relazioni costruttive con la Slovenia e la Croazia. Che il rapporto con questi Stati non sia sempre facile è pur vero. Ma non perché non abbiamo costruito la Memoria Unica o la Storia Unica o il Museo Unico. Ha detto, non ricordo chi, a proposito del ben più difficile rapporto fra Israele e i palestinesi, che il passato – nella fattispecie il problema dei profughi – diventa tema di discussione quando manca la volontà e soprattutto il coraggio di costruire assieme un futuro; è un fatto strumentale quindi, non di sostanza. È un'osservazione che in qualche misura vale anche per noi e dovrebbe fra l'altro sconsigliare dall'attribuire carattere taumaturgico al Pellegrinaggio Unico (che forse fra poco si farà).

Certo, finirla con qualcosa non è mai un gran risultato, soprattutto quando ciò entra in un bilancio pubblico. Ma a Trieste si dovrebbe ormai sapere che quanto più conta sono i piccoli risultati, non i Grandi Progetti. Al pari delle ideologie e dei messianismi faremmo bene a consegnarli definitivamente al ventesimo secolo.

Giampaolo Valdevit

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale all'ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 19 febbraio 2005 è stata di 50.950 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

IMMOBILIARE centroservizi
tel. 040 3480925

PIZZARELLO
AGENTI IMMOBILIARI
tel. 040 766676
www.pizzarello.it

immobiliare geom. gerzel
tel. 040 310990

il Quadrifoglio
tel. 040 630174
www.ilquadrifoglio.ts.it

Geometra Marcolin
tel. 040 366901

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

GIR
Gestioni Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682

CIVICA &Partners
tel. 040 3363333
www.civicarealestate.it

Consorzio Mediatori Trieste

Alcune delle nostre proposte immobiliari:

zona giorno / una stanza

Via Molino a Vento alta, 2 appartamenti mq. 59 e mq. 65, in stabili moderni; adatti anche investimento. Geom. GERZEL 040/310990

MANSARDA via Cologna, 70 mq stimolantissimi con accattivante soppalchino in soggiorno! ASCENSORE!! Solamente 95.000 €. Geom. MARCOLIN 040/366901

PENDICE SCOGLIETTO! (v. Cologna) Splendidi 65 mq. Incantevole e grande zona giorno (salotto + pranzo) con cucina (a vista), matrimoniale, poggiolo, bagno e cantina. Recentemente rifatto!! Ascensore. Geom. MARCOLIN 040/366901

SAN VITO ultimo piano vista mare, rifiniture lussuose, ampio salone, zona cottura arredata, matrimoniale, bagno, grande cantina, autometano, ascensore, posto macchina. € 240.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

Zona Tarvisiano, minialloggi primoingresso, ottime rifiniture, a partire da € 73.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

CENTRALE condominio recente, monolocale 30 mq circa, in discrete condizioni, Euro 40.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA PIRANO ottimo appartamento ristrutturato soggiorno cucinino matrimoniale bagno 2 poggioli. GRATTACIELO 040/635583

zona giorno / due stanze

ROZZOL! Tranquillità e verde garantiti in questi bellissimi 85 mq. Cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglione, TERRAZZO ABITABILE e posto macchina! Penultimo piano apertissimo, ascensore. Geom. MARCOLIN 040/366901

MANSARDA, PIAZZA GOLDONI!! (Proprio in piazza!!) Splendido palazzo ristrutturato, 85 mq veramente belli e particolari, rifatti di recente! ASCENSORE! Vi sorprenderà la TRANQUILLITÀ. Vera rarità! Prezzo azzeccato! Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA BONOMEA primo ingresso, splendido panorama sul golfo, palazzina di 4 appartamenti disposti su 2 livelli: soggiorno, cottura, 2 camere, 2 bagni, terrazza, cantina, posto auto, autometano, rifiniture personalizzabili, consegna autunno 2005, a partire da € 270.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIA FABIO SEVERO 140 mq comm. in perfette condizioni lussuosamente arredato composto da salone doppio con angolo cucina, 2 matrimoniali, grande bagno con idromassaggio, ripostiglio, balconi, ascensore, possibilità posto macchina. € 260.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

SEMICENTRO splendido appartamento come primo ingresso, zona giorno, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, balcone, posto auto coperto. € 220.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

Adiacenze VIALE, appartamenti primoingresso in stabile in fase di totale ristrutturazione, varie tipologie, possibilità 1-2-3 stanze, poggiolo, ascensore, box auto e detrazione fiscale, da € 90.000,00. ESENTE MEDIAZIONE! GIR 040/367682 o 335/7853968

SAN GIACOMO nuova acquisizione, perfetto appartamento con giardino e posto auto in garage, cucina soggiorno camera cameretta, 2 bagni, ripostiglio, soffitta, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

FIERA condominio recente, appartamento spazioso composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, 2 poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630174

S.GIACOMO in buono stabile recente ascensore vendesi appartamento come primo ingresso atrio 2 stanze soggiorno cucinino bagno e wc separati 2 poggioli riscaldamento autonomo cantina. GRATTACIELO 040/635583

V.DEL BOSCO ALTA casa d'epoca, III p.: soggiorno, 2 stanze, cucina, wc, ripostiglio, 90 mq, da ristrutturare, € 80.000,00. PIZZARELLO 040/766676

V.ANTONI-STR.LONGERA, II p., ascensore: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno-wc, ripostiglio, 2 pogioli, cantina € 195.000,00; ampio garage € 30.000,00. PIZZARELLO 040/766676

zona giorno / tre stanze

Zona Piazza C. Alberto, in buon stabile, appartamento d'ampia metratura, molto luminoso. Geom. GERZEL 040/310990

Via Udine, in casa d'epoca appartamento mq. 135, da ristrutturare; ottimo prezzo. Geom. GERZEL 040/310990

Passeggio S. Andrea, in buon stabile d'epoca con ascensore, appartamento mq. 230; prezzo interessante. Geom. GERZEL 040/310990

Via Roma, appartamento mq. 378, uso ufficio, adatto anche ambulatorio o bed & breakfast. Geom. GERZEL 040/310990

VIA ROMAGNA costruzione recente, appartamento composto da salone, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, terrazze, cantina, garage. Soleggiato in ottime condizioni, superficie commerciale 125 mq. € 300.000 CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIALE, appartamento composto da cucina, 3 stanze, bagno, due ripostigli, 2 poggioli, € 150.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

ROSSETTI, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 180.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

Zona OBERDAN, piano alto con ascensore, vista su San Giusto, grande salone, cucina con stanza lavoro, 2 matrimoniali, servizi, ampio poggiolo, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174

BARCOLA esclusiva palazzina con parco condominiale, appartamento bipiano di ampia metratura in ottime condizioni. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA GORTAN, splendida vista mare città, recente piccola palazzina, ultimo piano con mansarda, totali 165 mq con terrazze, ampio box e posti auto coperti, Euro 370.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

V.FOSCOLO/CAVALLI I p., 146 mq, autometano: cucina abitabile, soggiorno, 5 stanze e servizi, € 146.000,00. **(foto e planimetria su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

IN PIENO CENTRO ma tranquillissimo, stabile prestigioso, ultimo piano, ascensore, saloncino, 3 matrimoniali, cucinona, bagno, termoautonomo. CENTROSERVIZI 040/3480925

case / ville

Proponiamo in vendita ville, diverse tipologie: Aurisina, Opicina, Muggia, Cervignano. Geom. GERZEL 040/310990

MONRUPINO carinissima e rara villetta BIFAMILIARE 2 alloggi da circa 90 mq circa l'uno! Grande soffitta sfruttabilissima. Taverna/garage, portico e 2000 mq giardino/bosco. Buon stato conservazione però migliorabile. Vista apertissima! Prezzo abbordabilissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAGNOLI tipica casa carsica totalmente ristrutturata a primingresso in stile rustico, 240 mq su due livelli con giardino, possibilità di creare una bifamiliare. QUADRIFOGLIO 040/630174

MUGGIA-LAZZARETTO fronte mare, casa bifamiliare su tre livelli da riammodernare, appartamenti di 72 mq ciascuno più ampie terrazze con cantina e garage. QUADRIFOGLIO 040/630174

SISTIANA panoramica ampia villa padronale indipendente, disposta su due piani abitativi, in condizioni ottime, con giardino. Possibilità frazionamento. Prezzo impegnativo, informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174

VILLA SISTIANA recente, posizione centrale, tranquilla, ottime condizioni, 300 mq, con mansarda e taverna, giardino 500 mq. **Foto e planimetrie su www. pizzarello. it.** PIZZARELLO 040/766676

VILLA INDIPENDENTE MONRUPINO posizione panoramica, soleggiatissima, 700 mq di giardino, box, € 420.000,00. **Foto e planimetrie su www. pizzarello. it.** PIZZARELLO 040/766676

VILLA BASOVIZZA 200 mq da rimodernare, giardino 700 mq e terreno attiguo 1000 mq, edificabili 2 villette autonome, tutto a € 515.000,00. PIZZARELLO 040/766676

affitti

ROSSETTI alta. Residenziale! Splendida palazzina moderna! Cucina, 2 camere, soggiorno, 2 bagni, 2 terrazzoni, ripostiglio. Box auto! Arredato! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMI pari primoingresso, varie tipologie con terrazza a vasca, a partire da € 600,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

FIERA, in posizione tranquilla, appartamento 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, ev. arredato € 450,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

GIULIA, appartamenti varie tipologie a partire da € 365,00, altro CARLO ALBERTO € 500,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

BARCOLA, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, portico, rifiniture di pregio, accesso al mare privato, posto auto, prezzo adeguato. GIR 040/367682 o 335/7853968

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti o arredati, varie soluzioni. **Informazioni e foto anche su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

V.CARPINETO elegante condominio con campi gioco e tennis, **VUOTO:** soggiorno, 3 stanze, cucina, 2 bagni; **ARREDATO:** soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno; € 530,00 **(foto su www.pizzarello. it)** PIZZARELLO 040/766676

TRIBUNALE UFFICIO 115 mq recente ottime condizioni reception/segreteria + 4 vani + servizi, ripostigli, € 850,00. **(planimetria su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

V.ISTRIA/ORSERA locale d'affari/ufficio, fronte strada, 100 mq, ristrutturato, € 800,00. PIZZARELLO 040/766676

DOMIO locale d'affari/ufficio in nuovo policentro commerciale, posizione strategica, 84 mq, ottime condizioni, autometano, € 850,00. PIZZARELLO 040/766676

V.ROMAGNA ALTA, vista città e golfo: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, ripostigli, terrazzo, box, € 1.000,00. **Foto e planimetria su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

MADONNA DI GRETTA, vuoto, recente, prestigioso, vista mare: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, terrazzi, garage € 1.000,00. **Foto e planimetria su www.pizzarello. it** PIZZARELLO 040/766676

APPARTAMENTO DOPPIA ENTRATA vuoto, z. Rive, salone, 3 stanze, cucinona, servizi, € 700. CENTROSERVIZI 040/3480925

CARPINETO arredato, salone e terrazzo, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, p. auto, € 560. CENTROSERVIZI 040/3480925

MANSARDA vuota carinissima, perfetta, 3 stanze, cucina, bagno, termoautonomo, ascensore, € 560. CENTROSERVIZI 040/3480925

S. VITO, splendido, vuoto, salone e terrazzo, 3 stanze, cucina abitabile arredata, servizi. CENTROSERVIZI 040/3480925

VILLE MUGGIA splendide vuote o arredate, giardino, box, v. mare, da € 1.300. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA MARCONI arredato, cucinona, 2 matrimoniali, servizi, termoautonomo, 3/4 p. letto, € 500. 040/3480925

locali / aziende magazzini / box

LOCALE D'AFFARI, ZONA POPOLOSISSIMA. 320 mq! AFFITTASI! ADATTISSIMO: MINISUPERMERCATO, ESTETICA, SVAGO, ecc! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO LOCALE D'AFFARI vuoto VENDESI MURI! 35 mq + 15 mq soppalco con servizio interno. Passo carraio. Occasionissima. Geom. MARCOLIN 040/366901

SPLENDIDO locale CENTRALISSIMO! 200 mq su 2 livelli da ristrutturare. VENDESI MURI. SPLENDIDO PALAZZO. Possibilità anche RISTORAZIONE. Geom. MARCOLIN 040/366901

CARDUCCI!! Splendidi 75 mq (servizi, magazzino, spogliatoio) restauro recentissimo. Affittasi. Simbolico rimborso spese. Anche adatto BAR!? Occasione. Geom. MARCOLIN 040/366901

OSTERIA CON CUCINA, giardino pubblico, 70 mq locale + 55 mq magazzino + 35 mq cortile. Esistente dal 1912! Cedesi attività per irrisorio controvalore. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR alcune OCCASIONI: 1) BARETTINO ottima posizione commercialmente validissima. - 2) MUGGIA coccolissimo BARETTO famigliare. - 3) ZONA RIVE splendido AMERICAN-BAR/STUZZICHERIA con tavoli esterni!! 4) ZONA PEDONALE nuovissimo BAR/GELATERIA/CAFETERIA/STUZZICHERIA. 60 mq centralissimi, (rive) prezzaccio!! Geom. MARCOLIN 040/366901

TRIBUNALE, posto auto € 120,00, GIARDINO PUBBLICO box auto € 180,00 trattabili. GIR 040/367682 o 335/7853968

CENTRALISSIMO UFFICIO primoingresso, 180 mq, termoautonomo, aria condizionata, possibilità posto auto, € 1.700,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

ZONA INDUSTRIALE posizione di forte passaggio, vendesi/affittasi capannone di circa 1.000 mq, con possibilità di frazionamento, più scoperto e palazzina esposizione con uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

HOTEL 19 stanze, nuovo, in zona forte sviluppo, proponiamo riservatamente. QUADRIFOGLIO 040/630174

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI Str.a Vecchia d'Istria 50mq € 650,00 – **Ospedale Maggiore adiacenze,** 40 mq, vetrine, 25 mq soppalco, € 460,00 PIZZARELLO 040/766676

LOCALE VENDESI: ZONA S.VITO 215 MQ + 115 MQ SOPPALCO possibilità vetrine e passi carrai, € 290.000,00, **planimetrie su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

GRANDE EDICOLA CENTRALISSIMA ottima posizione forte passaggio PIZZARELLO 040/766676

BAR/BUFFET, zona v.Severo/v.Coroneo con forte passaggio cedesi a € 65.000,00 PIZZARELLO 040/766676

PICCOLO BAR zona Settefontane/Pascoli cedesi attività ben avviata, € 45.000,00. PIZZARELLO 040/766676

ATTIVITÀ FIORI/PIANTE a Muggia e **FRUTTA/VERDURA** zona v.Settefontane cedesi PIZZARELLO 040/766676

TABACCHI/GIORNALI centralissimo cedesi attività informazioni in ufficio previo appuntamento. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE z. Tribunale ampie vetrine, 170 mq. o 240 mq., anche con passo carraio, più magazzini 100 mq. o 300 mq., affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

LOCALI-CAPANNONI totali 5.000 mq., frazionabili fino a minimo 1.000 mq., altezza 5 m., via Flavia, ottima zona di grande passaggio, uso commerciale e artigianale, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

terreni

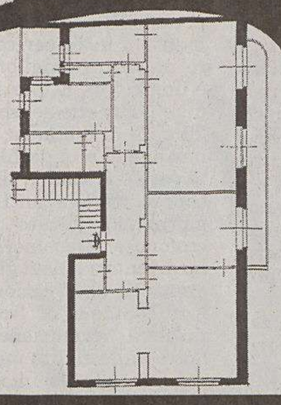
Strada per Longera, terreno edificabile in posizione panoramica, mq 610, Zona B/5. Geom. GERZEL 040/310990

cmt home system

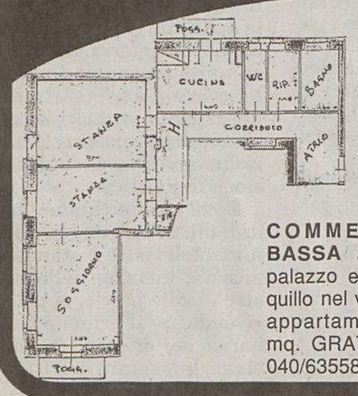
clicca su www.cmt.ts.it
e scopri cmt home system

La vetrina del cmt

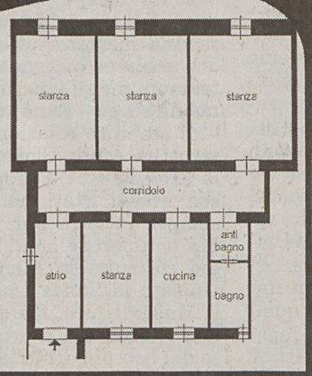
Villa indipendente ampia metratura, con giardino, possibilità di frazionamento. QUADRIFOGLIO 040/630174



Via Hermet, in buon stabile d'epoca con ascensore, vendesi appartamento mq. 175 termoutonomo. Geom. GERZEL 040/310990



COMMERCIALE BASSA adiacenze palazzo epoca tranquillo nel verde buon appartamento 100 mq. GRATTACIELO 040/635583



Zona P.zza S. Giovanni, tranquillissimo! in stabile prestigioso, ultimo piano, ascensore, riscaldamento autonomo, in buone condizioni. CENTROSERVIZI 040/3480925

Il cmt risponde

Pensavo di vendere il mio appartamento, ho letto varie tabelle e "borsini" immobiliari sui giornali, ma spesso discrepanti tra loro, come posso capire quanti soldi vale?

Le tabelle sui giornali ed i borsini immobiliari, a causa delle innumerevoli variabili che differenziano le singole unità, devono essere considerati solamente come riferimenti.
Solo un professionista, un agente immobiliare, Le può dare una corretta valutazione commerciale, confrontandosi quotidianamente con il mercato, dopo aver effettuato un sopralluogo e tutti gli accertamenti del caso.

Le domande, a carattere immobiliare, devono essere inoltrate al **CMT** tramite fax allo **040638103** o tramite e-mail all'indirizzo **info@cmt.ts.it.** Per ultreiori informazioni contattare la segreteria del **Consorzio Mediatori Trieste** allo **040638103** negli orari indicati.

Il sistema per vendere, comprare ed affittare casa, in modo rapido ed innovativo.
Entra in ***cmt home system***, rivolgiti con fiducia ad una qualsiasi agenzia del **cmt**

per informazioni:
segreteria **cmt**
Consorzio Mediatori Trieste
tel. 040 638103
lunedì/mercoledì/venerdì
dalle 10.00 alle 12.00

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Un autentico boom testimoniato dalle campagne pubblicitarie delle agenzie immobiliari sui giornali dell'Eire

Gli irlandesi emigrano in Dalmazia

Soltanto lo scorso anno hanno acquistato 600 immobili lungo la costa

RAGUSA Dalla piovosa Irlanda all'assolata Dalmazia. Tra gli stranieri a caccia di case sulla costa croata si distinguono i connazionali di Joyce: ben seicento hanno acquistato immobili dall'Istria a Ragusa (Dubrovnik) soltanto l'anno scorso. E l'interesse non tende a diminuire, anzi. Lo dimostra l'interesse delle agenzie immobiliari che, fiutato il business, hanno intensificato la pubblicità di ville e appartamenti sulla costa orientale dell'Adriatico sui più importanti quotidiani dell'Eire. Negli anni passati le proposte riguardanti la costa croata si perdevano nella moltitudine di quelle di tutto il mondo. Da pochi mesi a questa parte, invece, le agenzie acquistano intere pagine dedicate esclusivamente alla Croazia. Oltre agli annunci corredati spesso da foto, le agenzie immobiliari irlandesi organizzano pure incontri e mostre nei più importanti alberghi di Dublino. Nei fine settimana, nei propri uffici, gli intermediari invitano i potenziali acquirenti ad assistere a presentazioni durante le quali gli irlandesi possono ottenere delle informazioni più dettagliate sugli immobili in vendita in Croazia e sulla storia di questo Paese. Nei mesi di febbraio e marzo si raggiunge l'apice dell'interesse degli acquirenti e perciò in questi giorni a Dublino e dintorni si sprecano le presentazioni di questo tipo.

Ma le rive dell'Adriatico attraggono anche solo per una vacanza: prenotazioni aumentate del 60% rispetto al 2004

L'affare ha scatenato subito la concorrenza tra le agenzie immobiliare irlandesi e quelle croate che però riescono ad offrire gli immobili a prezzi più bassi anche del 25-30 per cento il metro quadrato, ma non hanno però la possibilità di pubblicizzare la loro offerta sul mercato irlandese come le agenzie dell'isola.

Per quanto riguarda i motivi per i quali gli irlandesi hanno acquistato 600 case sulla costa croata, secondo i responsabili dell'agenzia «Dream Property Croatia» sono rappresentati dal rientro del capitale investito poichè gli immobili di rivalutano subito, dalla bellezza della costa e dal clima, dall'ingresso annunciato della Croazia nell'Unione europea, nonché dai buoni collegamenti aerei. Secondo questa agenzia i cittadini dell'Eire, oltre all'acquisto di case in Croazia, stanno dimostrando anche un grande interesse per trascorrere le vacanze in questi territori. Già adesso le prenotazioni hanno superato del 60 per cento quelle dello scorso anno.

b.s.

Un'immagine del centro storico di Ragusa (Dubrovnik).

A Capodistria, Isola e Pirano

Cittadini «cancellati»: aperta un'indagine su casi avvenuti nel '65

CAPODISTRIA Nei comuni costieri sloveni è in corso un censimento per appurare a quante persone le autorità jugoslave hanno tolto la cittadinanza in base ad una legge del 1965. Sul caso sta indagando l'avvocato piranese Ervin Dokic il quale è convinto che si sia trattato di un'operazione illegale. Se ciò sarà dimostrato, la Slovenia dovrà restituire la cittadinanza a diverse migliaia di persone, che, automaticamente, avranno anche diritto alla restituzione dei beni nazionalizzati dal regime di Tito.

In base alla legge del 1965 la cittadinanza jugoslava veniva tolta a coloro che avevano acquisito una cittadinanza straniera. Per quanto riguarda l'area costiera si tratta soprattutto di persone che avevano la cittadinanza italiana, ma non soltanto. Secondo l'avvocato Dokic, il problema risiede nel fatto che autorità jugoslave di allora avrebbero applicato la legge senza disporre di documenti che comprovassero il sussistere delle condizioni dettate dal provvedimento. Insomma, numerose persone che dopo la guerra avevano lasciato l'Istria perchè si sono trasferite all'estero per motivi di lavoro o di altro genere, nel 1965 si sono viste togliere la cittadinanza, e, successivamente, si erano viste nazionalizzare i loro beni Quale sia il numero esatto delle persone interessate non è noto. Dokic ritiene che esse siano almeno 12 mila. Il ministero degli Interni sloveno ha ordinato alle unità amministrative costiere, cioè agli uffici locali, di verificare negli archivi il numero esatto e le modalità con le quali sono stati attuati i provvedimenti, cioè in corrispondenza con la legge. Per farlo ci vorrà del tempo, diversi mesi hanno affermato, ad esempio, al comune di Pirano.

Promotore l'avvocato Ervin Dokic secondo il quale furono colpite ingiustamente almeno dodicimila persone

Intanto, del problema si è occupato il governo: il ministro della Pubblica amministrazione Gregor Virant ha affermato che in nessun caso si sta aprendo un nuovo capitolo di richieste di indennizzi di denazionalizzazione. «Non si tratta di un nuovo caso di cancellati o di una nuova categoria di beneficiari del processo di denazionalizzazione», ha detto. «Tuttavia – ha aggiunto – se qualcuno ha subito un'ingiustizia è giusto che questa venga riparata».

Il governo sloveno dunque non intende aprire un nuovo capitolo nel processo di denazionalizzazione, sottolineando come la questione dei beni degli italiani sia chiusa con il pagamento dell'indennizzo all'Italia derèpositato alla Dresder Bank di Lussemburgo (e mai ritirato da Roma) però il ministro Virant ha garantito che «ogni caso sarà valutato singolarmente».

c.r.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1345 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,70 = 1,64 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 205,00 = 0,86 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,31 = 0,85 €/litro

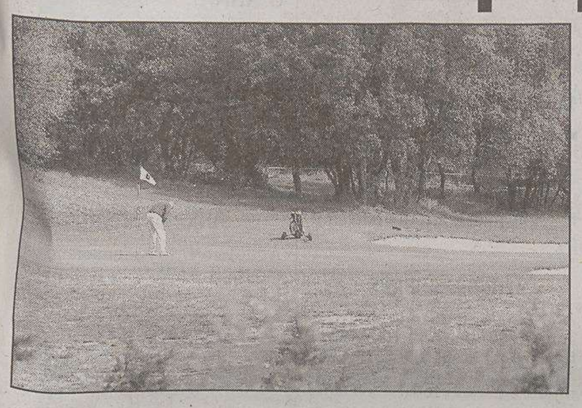
Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 201,70 = 0,84 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Aperto un contenzioso a Lisignano tra l'investitore Drazen Ladic e i titolari degli immobili che ritengono i prezzi offerti troppo bassi

Golf in Istria: i proprietari non mollano i terreni



Il campo di golf di Padriciano nei pressi di Trieste.

LISIGNANO C'è un grosso ostacolo sulla pista di decollo del primo progetto di campi di golf in Istria, progetto caldeggiato dal presidente della regione Ivan Nino Jakovcic. Un ostacolo molto insidioso che potrebbe ritardare di molto i tempi di attuazione, se non addirittura mandare tutto all'aria. si tratta dell'ostinazione dei proprietari di alcuni immobili compresi nel progetto «Marlera» che chiedono un prezzo ritenuto eccessivo per la loro terra o addirittura non vogliono venderla. È cominciato così un braccio di ferro tra l'avvocato Goran Veljovic rappresentante legale di Drazen Ladic, ex portiere della nazionale croata di calcio e principale imnvestitore nel progetto, e i proprietari in parola. Ladic si è impegnato a spendere 65 milioni di euro (insieme ad altri partner stranieri) pianificando l'inizio dei lavori per l'autunno prossimo.

L'avvocato Veljovic sostiene che i proprietari annusando l'affare del secolo chiedono un prezzo astronomico per la loro terra. E parla di un progetto di interesse nazionale per cui potrebbe scattare l'espropriazione. Non la vede in questo modo Mirjana Marica Matohanac, rappresentante legale della società italiana Idaeus Istra, proprietaria di 26 mila metri quadrati di terreno. «Se davvero ci fosse sotto l'interesse dello stato – afferma – sarebbe già arrivato sul posto un perito per proporci un prezzo commerciale». E ribadisce che un suo cliente rifiuta l' offerta di 33 euro il metro quadrato. Un osso duro si sta dimostrando anche Mladen Boljun proprietario dell'omonima «Security». «Quattro anni fa – spiega – ho acquistato tramite regolare asta quasi 6 mila metri quadrati di terreno, pagandolo 60 mila euro. Ora non mi interessa rivenderlo pur guadagnandoci perchè anch'io ho i miei progetti».

p.r.

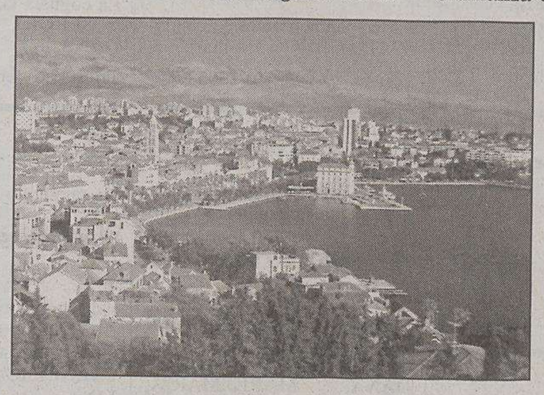
Presentata l'infrastruttura che entro un paio di anni sarà in grado di rendere più pulito il vasto braccio di mare

Mega-depuratore per la baia di Spalato

La nuova rete fognaria da Traù ai Castelli costerà 74 milioni di euro

SPALATO Si chiama «Eco-Baia dei Castelli spalatini» ed è il progetto che comprende tra l'altro la posa della nuova rete fognaria da Traù alla zona dei Castelli. Proprio in questi giorni sono cominciati i lavori di apprestamento della nuova infrastruttura che comporterà investimenti per 74 milioni di euro, parte dei quali attinti da appositi fondi europei. Il direttore esecutivo del progetto, Bogdan Ivancic, ha tenuto una conferenza stampa in cui ha comunicato che l'impianto fognario sarà completato in capo ad un anno e dieci mesi. Non appena la rete entrerà in funzione, un vasto braccio di mare antistante la costa dalmata avrà finalmente acque più pulite.

«Il nostro progetto è dunque decollato - ha detto Ivancic - e sta riguardando al momento la località di Dugopolje. Seguirà la ristrutturazione della sorgente del fiume Jadro, dopo di che passeremo alla fase dell'allacciamento delle abitazioni private all'infrastruttura». Alla domanda dei giornalisti come sarà possibile allacciare le case che non dispongono di regolare licenza edilizia, e che sono a centinaia da Traù ai Castelli, Ivancic ha risposto che i proprietari dovranno legalizzare le loro abitazioni. «Si tratta di un' ordinanza emessa dal ministro dell'Ambiente, Marina Matulovic Dropulic - ha aggiunto Ivancic - in cui si vietano gli allacciamenti agli immobili non in regola con la legge». Presente all'incontro anche la dottoressa Nada Krstulovic dell' Istituto oceanografico di Spalato, la quale ha parlato dei risultati relativi alla nuova rete fognaria, che ha lo sbocco in mare in località Stobrec, nelle immediate vicinanze di Spalato: «Da quando è entrata in funzione il tasso d'inquinamento nelle acque del canale di Brazza è inferiore riguardo al passato».



Una panoramica di Spalato e del suo golfo.

a.m.

IN BREVE

Auto nel torrente Arsia: coppia muore annegata

ALBONA Auto fuori strada: due morti. Si tratta di Dunja Kristofic, 22 anni, parrucchiera di Sottopedena e di Edi Anicic, 35 anni, meccanico di Pisino. I due viaggiavano su una Fiat Uno targata Pola che sulla Chersano-Pisino che, dopo aver sfondato il parapetto di un ponte, è finita capovolta nel torrente Arsia. Sono stati trovati a testa in giù, legati al sedile con le cinture di sicurezza, annegati in mezzo metro d'acqua. Al posto di guida c'era la ragazza. La polizia non ha rinvenuto segni di ferite sui loro corpi per cui l'ipotesi dell'annegamento appare quella più attendibile. Si sta comunque indagando per chiarire sia la dinamica dell'incidente sia l'ora esatta in cui è avvenuto. Il giudice istruttore Eugen Pustijanac del tribunale regionale di Pola ha disposto l'analisi del sangue della ragazza per accertare l'eventuale presenza di alcol. A notare l'auto nel torrente è stato un automobilista di passaggio che ha chiamato la polizia.

Banda di spacciatori in azione tra Fiume e Zagabria

FIUME Con un'azione congiunta delle squadre antinarcotici quarnerina e zagabrese, nella capitale croata è stato scoperto un gruppo di cinque trafficanti di droga che avevano piazzato nel Paese dodici chili di eroina. Secondo quanto comunicato dal capo della Criminalpol fiumana, Vitomir Bijelic, le indagini, durate mesi, sono state avviate nel capoluogo quarnerino, dove, peraltro, finiva gran parte della droga. Il capo dell'antinarcotici, Bozo Barbaric, ha specificato che l'eroina passava attraverso la cosiddetta «rotta balcanica» (Kosovo-Bosnia Erzegovina-Macedonia) per essere spacciata nel territorio di Zagabria, Fiume, Zara Osijek, Parenzo e Varazdin. Tre componenti il gruppo, due croati di Zagabria e Buie, e un serbo-montenegrino, sono stati portati a Fiume. Gli altri due appartenenti allo stesso gruppo, un croato di Osijek e un altrro serbo-montenegrino, sono in fuga.

TeleCapodistria: la «Barca dei sapori» a Verteneglio

CAPODISTRIA La «Barca dei sapori» approda domani a Verteneglio. Continua la rubrica-viaggio attraverso le tradizioni, la cultura e civiltà della tavola curata da Marino Vocci nell'ambito della trasmissione «Istria e dintorni», che va in onda su TeleCapodistria ogni domenica alle 20.30 con replica il lunedì alle 17.15. Domani sarà protagonista la cucina nella cittadina istriana nota per i suoi vini, tanto da far parte delle «Città del vino». La trasmissione si propone di far scoprire un modo di cucinare che abbia il pregio di salvaguardare il più possibile la qualità, i sapori e... i profumi tipici delle nostre zone. Uno dei metodi è quello sotto la campana (crepigna). «E – dice Marino Vocci – visto che siamo in Quaresima potremo... gustare un branzino con le patate, preparato appunto sotto la campana.

Consegnata al sindaco una petizione promossa da alcuni partiti della sinistra

Fiume: mille no ai soldati Usa

FIUME Cresce l'antiamericanismo in Croazia per la «svendita di parti del territorio croato agli Usa», come si legge in una petizione firmata da un migliaio di persone. Mille no contro la presenza di truppe statunitensi nel capoluogo quarnerino. Il documento è stato sottoscritto in poche ore e testimonia l'insofferenza dei fiumani per la presenza dei soldati Usa che, a scaglioni, arrivano nel capoluogo quarnerino (si tratta di unità della Sesta flotta Usa di stanza nel Mediterraneo), in base all'accordo firmato a suo tempo dal governo di Zagabria e quello americano.

L'iniziativa «yankee go home» è stata promossa dalla coalizione Rosa, composta dal Partito della Nuova alternativa, dal Partito socialista operaio e da Unione socialdemocratica, formazioni di sinistra. La firma della petizione è stata la prima iniziativa presa congiuntamente da queste forze politiche contro la presenza americana. La petizione, con in calce il migliaio di firme, è stata consegnata al sindaco Vojko Obersnel, quale simbolo della protesta nei confronti del governo Sanader che, come accennato, mette a disposizione delle truppe americane parti del territorio croato (come si può leggere nel documento).

Le autorità fiumane hanno subito replicato di non avere nulla contro i soldati statunitensi, ribadendo che il consenso alla loro presenza non rientra nelle competenze dell'amministrazione municipale trattandosi di intesa interstatale. Per i responsabili di Rosa, la presenza dei soldati americani a Fiume aumenta i rischi di attacchi terroristici, contribuisce alla diffusione di fenomeni legati a droga e prostituzione, mentre le navi da guerra incidono negativamente sull'ambiente.

a.m.

Area Risorse Economiche e Finanziarie
Servizio Programmazione Acquisti

Responsabile del procedimento: Ariella Innocente Caparra
tel. 040/6758151 - fax 040/6754132 - www.retecivica.trieste.it link gare e concorsi

PROCEDURA DI INFORMAZIONE PRELIMINARE AI SENSI DEL D.P.R. 573/94

Il Comune di Trieste procederà ad espletare apposite gare volte alla definizione dei contratti di forniture di beni e servizi per l'anno 2005 così come risulta dal sotto indicato elenco, suddiviso per categorie di settori merceologici:

DESCRIZIONE	IMPORTO IVA INCLUSA	PERIODO
ATTREZZATURE AGRICOLE	€ 10.000,00	FEB-APR
CARTA PER FOTOCOPIATRICI	€ 35.332,00	FEB-APR
CONCIME-MANGIMI-SEMENTI	€ 10.000,00	FEB-APR
MONITOR TFT - GARE TRIMESTRALI MERCATO ELETTRONICO CONSIP	€ 50.500,00	MAR-DIC
PERSONAL COMPUTER - GARE TRIMESTRALI MERCATO ELETTRONICO CONSIP	€ 105.000,00	MAR-DIC
POTENZIAMENTO SISTEMA HARDWARE CENTRALE	€ 160.000,00	MAR-DIC
POTENZIAMENTO SISTEMA SOFTWARE CENTRALE	€ 130.000,00	MAR-DIC
STAMPANTI - GARE TRIMESTRALI MERCATO ELETTRONICO CONSIP	€ 14.000,00	MAR-DIC
CONDIZIONATORI	€ 5.000,00	MAR-MAG
LIBRI PER NIDI E MATERNE APPALTO BIENNALE 2005-2006	€ 14.840,00	MAR-MAG
MATERIALI PER IMPIANTI ELETTRICI	€ 6.000,00	MAR-MAG
ARREDI MENSE SCOLASTICHE	€ 5.000,00	APR-GIU
ATTREZZATURE DA CUCINA PER LE SCUOLE	€ 20.000,00	APR-GIU
FAX	€ 5.000,00	APR-GIU
MATERIALI EDILI	€ 46.900,00	APR-GIU
PULIZIA E GESTIONE LATRINE PUBBLICHE CITTADINE - 1.07.05 - 30.06.06	€ 125.000,00	APR-GIU
STAMPATI, MANIFESTI	€ 28.500,00	APR-GIU
SUSSIDI DIDATTICI PER BAMBINI NIDI E MATERNE (GIOCHI, CANCELLERIA DIDATTICA) APPALTO BIENNALE 2005-2006	€ 73.260,00	APR-GIU
VEICOLI MARCHE DIVERSE	€ 30.000,00	APR-GIU
VERNICI	€ 14.500,00	APR-GIU
VESTIARIO PER DIPENDENTI COMUNALI	€ 67.000,00	APR-GIU
DISPOSITIVI PROTEZIONE INDIVIDUALE, ATTREZZATURE ANTINFORTUNISTICHE	€ 17.000,00	MAG-LUG
SACCHI PER IMMONDIZIE	€ 6.000,00	MAG-LUG
TELERIE PIANE E CONFEZIONATE	€ 10.000,00	MAG-LUG
ARREDI PER NIDI D'INFANZIA	€ 125.000,00	MAG-LUG
ARREDI PER SCUOLE D'INFANZIA	€ 100.000,00	MAG-LUG
COPRITERMOSIFONI DI SICUREZZA PER EDIFICI SCOLASTICI	€ 5.000,00	GIU-AGO
UTENSILI MANUALI E FERRAMENTA	€ 12.580,00	GIU-AGO
ARTICOLI DA CUCINA PER LE SCUOLE	€ 5.000,00	GIU-AGO
AUTOCARRI MARCHE DIVERSE	€ 40.000,00	GIU-AGO
CANCELLERIA	€ 18.506,00	GIU-AGO
LEGNAME	€ 10.000,00	GIU-AGO
SEGNALETICA STRADALE, GUARD RAIL, GRIGLIE STRADALI	€ 43.000,00	LUG-SET
ARREDI PER RICREATORI COMUNALI E ISTITUTI SCOLASTICI	€ 100.000,00	AGO-OTT
ARREDI PER UFFICI	€ 50.000,00	AGO-OTT
ATTREZZATURE TECNOLOGICHE PER POLIZIA MUNICIPALE	€ 80.000,00	AGO-OTT
CANCELLERIA TECNICA	€ 6.000,00	AGO-OTT
CARTA PER CENTRO STAMPA	€ 10.000,00	AGO-OTT
MATERIALI CONSUMO PER STAMPANTI E COMPUTER	€ 95.203,00	AGO-0TT
MATERIALI DI PULIZIA PER LE SCUOLE	€ 40.000,00	AGO-OTT
MATERIALI DI PULIZIA PER SERVIZI COMUNALI DIVERSI, SCOPE SPAZZINA	€ 10.350,00	AGO-OTT
PARTI DI RICAMBIO PER VEICOLI MARCHE DIVERSE, ACCUMULATORI PER VEICOLI	€ 5.800,00	AGO-OTT
PNEUMATICI E CAMERE D'ARIA (COMPRESO MONTAGGIO IN AMBITO PROVINCIALE)	€ 6.000,00	AGO-OTT
PRODOTTI DI CONSUMO PER LA LEGATORIA	€ 5.000,00	AGO-OTT
PROFILATI METALLICI	€ 5.000,00	AGO-OTT
SCATOLONI A RIBALTA	€ 6.305,00	AGO-OTT
SEGNALETICA INTERNA	€ 50.000,00	AGO-OTT
TENDE CONFEZIONATE DIVERSE	€ 5.000,00	AGO-OTT
UTENSILI E MACCHINE ELETTRICHE	€ 5.000,00	AGO-OTT
VEICOLI PER POLIZIA MUNICIPALE	€ 170.000,00	AGO-OTT
VESTIARIO PER POLIZIA MUNICIPALE	€ 162.000,00	AGO-OTT
DISINFEZIONE, DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE EDIFICI COMUNALI - 2.12.05-30.11.07	€ 24.500,00	SET-NOV
TOTALE	**€2.184.076,00**	

IL DIRETTORE DI AREA *(Corina Sferco Cociancich)*

Continuaz. dalla 6.a pagina

†

Improvvisamente ci ha lasciati

Massimo Malusa

Lo annunciano con immenso dolore la mamma MIRELLA, la sua GIORGIA, la sorella ROSSELLA con FABIO, le adorate nipoti ALESSIA e FEDERICA unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 21 febbraio alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Non fiori ma elargizioni pro Burlo

Trieste, 20 febbraio 2005

Costernati si associano all'immenso dolore:
- le famiglie PINNA, DE ANGELIS, RICCIARDI, parenti e amici tutti.

Trieste, 20 febbraio 2005

Ciao

Massimo

- LEDA e FULVIO
- BIANCA e RAFFAELLA.

Trieste, 20 febbraio 2005

Ti ricorderemo sempre con affetto e rimpianto:
- LUCIANA, CLAUDIO, FULVIA, GIORGIO.

Trieste, 20 febbraio 2005

Ciao

Muma

sei e sarai sempre nei nostri cuori.
- famiglie CASTELLI, CRAGLIETTO, CHEBER.

Trieste, 20 febbraio 2005

Gli amici ed i colleghi del Dipartimento di Geofisica della Litosfera piangono la prematura scomparsa di

Massimo Malusa

negli anni passati assieme ne abbiamo apprezzato la capacità, l'impegno e la generosità.
A GIORGIA ed alla famiglia le nostre sentite condoglianze.

Trieste, 20 febbraio 2005

Presidente, Direttivo e Soci tutti della S.G.T. Nautica partecipano al lutto, per la perdita dell'ex atleta.

Trieste, 20 febbraio 2005

Massimo

Gli ex compagni della V B dell'Istituto Tecnico Nautico (Sezione Macchinisti) ricorderanno sempre l'amico, prematuramente scomparso.

Trieste, 20 febbraio 2005

La tua bontà ed il tuo sorriso saranno sempre con me.
- ANTONELLA

Trieste, 20 febbraio 2005

Partecipano con affetto tutti i condomini di via Monte San Gabriele, 41,43,45.

Trieste, 20 febbraio 2005

Il gruppo Seisbit esprime il dolore per la prematura scomparsa del caro amico e collega MASSIMO e si stringe con affetto a GIORGIA, alla mamma, alla sorella e ai familiari tutti.

Trieste, 20 febbraio 2005

Vicini alla cara amica ROSSELLA:
- NICO con ROMY e LORENZO
- SERGIO con LUANA e LARISSA

Trieste, 20 febbraio 2005

Caro

Massimo

grati per la tua amicizia, i Soci del CRAL - O.G.S. ti ricorderanno sempre con affetto.
Le nostre sentite condoglianze ai familiari e a GIORGIA.

Trieste, 20 febbraio 2005

Ciao

Massimo

FABRIZIO, ERICA, PAOLO, ZIVA, VALENTINA, MARTINA, RICCARDO, LUCA, SILVIA.

Trieste, 20 febbraio 2005

Profondamente addolorati:
- famiglia ASARO.

Trieste, 20 febbraio 2005

Il Presidente, il Cda, il Direttore Generale ed il personale tutto dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale-Ogs partecipano con profonda e viva commozione al dolore della famiglia per l'improvvisa e prematura perdita di

Massimo Malusa

nostro giovane ed apprezzato dipendente e collega.

Trieste, 20 febbraio 2005

Partecipano al dolore di ROSSELLA e dei suoi familiari:
- CLAUDIO, MAURO e famiglia.

Trieste, 20 febbraio 2005

Partecipa commossa famiglia MARASSI.

Trieste, 20 febbraio 2005

Ciao

Massimo

gli amici ti ricorderanno sempre con affetto.
- MAURO, RAFFAELLA
- FABIO, SILVIA
- FLAVIO
- GIANLUCA, SANDRA, GIORGIA
- MASSIMO, PAOLA
- MASSIMO, MONICA
- MASSIMO ELISABETTA
- GIANFRANCO, MARINELLA
- DANIELA
- LIVIO, DANIELA
- STEFANO
- ALESSANDRO
- STEFANO
- LORENZO, STEFANO
- ALESSANDRO, ANDREA
- GIANLUCA
- ANDREA

Trieste, 20 febbraio 2005

Titolari e Dipendenti del Salumificio Sfreddo spa partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 20 febbraio 2005

---

†

Il Signore ha chiamato a sé

Antonio Girotto

Ne danno il triste annuncio il figlio LUCIANO con ROBERTO e CRISTINA, la figlia ANNAMARIA con GINO, BARBARA e RAIMONDO, la cognata GIANNA con TIZIANA e ROBERTO, l'amica MIRELLA, nipoti e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento alla signora MARIA e alla signora ANNA.
I funerali si svolgeranno mercoledì 23 febbraio alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 2005

Partecipa
- famiglia PAOLETTI.

Trieste, 20 febbraio 2005

Addolorati per la perdita di zio

Nino

i nipoti DI STASIO.

Trieste, 20 febbraio 2005

---

†

Si è spento serenamente

Remo Gambassi

il toscano camionista

Un breve saluto avrà luogo mercoledì 23 febbraio alle ore 11.20 presso la Cappella di via Costalunga.
Lo annunciano la mamma, sorella e fratelli con parenti tutti e famiglie de FORHEGER, MEZZAR.

Trieste, 20 febbraio 2005

---

†

Si è spenta serenamente

Elda Colognati ved. Bullo

Ne danno il triste annuncio i nipoti, la famiglia FOCASSI.
I funerali seguiranno mercoledì 23 corr. alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 2005

II ANNIVERSARIO

Silvano Sai

Ricordandoti sempre con tanto affetto.

La moglie e i nipoti

Trieste, 20 febbraio 2005

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Nadan Marinaz

Ne danno il triste annuncio la moglie ALMA, i figli NADIA, CLARA, NEVIO, il genero ORLANDO, la nuora LICIA, i nipoti EMANUELE con ALESSIA e LEONARDO, FRANCESCA, MARTINA, ANDREA unitamente ai parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al Dott. DARIO BIANCHINI.
Ringraziamo la Dottoressa MARIAGRAZIA ZARAMELLA, il Primario Dott. SERGIO MINUTILLO e il personale tutto della Medicina d'Urgenza.
I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga direttamente per la Chiesa di Bagnoli.

Trieste, 20 febbraio 2005

Partecipano al lutto il fratello STANISLAO e famiglia.

Monfalcone, 20 febbraio 2005

Partecipa al dolore il fratello MILAN e famiglia.

Pinguente, 20 febbraio 2005

Vicini alla famiglia MARINAZ partecipano i consuoceri LUCIO e FABIOLA.

Trieste, 20 febbraio 2005

Si associa al lutto MARCO GOLJA.

Trieste, 20 febbraio 2005

Partecipa al dolore:
- famiglia PREGARZ.

Trieste, 20 febbraio 2005

Partecipiamo al dolore
- ELDA MARINAZ, MARNA, MARCO e famiglia.

Trieste, 20 febbraio 2005

Partecipa al dolore famiglia LOMBARDI ANTONIO.

Trieste, 20 febbraio 2005

Vi siamo affettuosamente vicini:
- LINA GIANFRANCO e GLORIA.

Trieste, 20 febbraio 2005

Partecipa al lutto famiglia FLORA.

Trieste, 20 febbraio 2005

Affettuosamente vicini a tutta la famiglia i collaboratori della Marinaz Auto.

Trieste, 20 febbraio 2005

Partecipano al dolore della famiglia MARINAZ gli amici del Soccorso ACI Trieste e Carrozzeria Rio.

Trieste, 20 febbraio 2005

Si associa al lutto il Club Amici della Topolino Trieste.

Trieste, 20 febbraio 2005

ROBERTO e ELISABETTA LONZAR partecipano al dolore della famiglia di NEVIO MARINAZ per la scomparsa del papà.

Trieste, 20 febbraio 2005

La Central Serramenti partecipa al lutto.

Trieste, 20 febbraio 2005

Nadan

resterà sempre vivo nella memoria il ricordo di un uomo onesto e generoso.
- Famiglia LAFFRANCHINI

Dolina, 20 febbraio 2005

I familiari di

Rino Prelaz

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 febbraio 2005

---

†

Dopo breve malattia è serenamente spirato

Augusto Trebbi

Ingegnere

Ne danno il triste annuncio VANDA e i figli CLAUDIA con MARCELLO, ERIKA e WILLY, GIUSEPPE con DANIELA, BRUNA e LUCA; GIANNI con ROSSELLA; SILVIA con SILVIO, ELEONORA e STEFANO; i fratelli GIULIA e TUCCI con MARGHERITA e GERMANA; i cognati NEREO e ADA; i nipoti PAOLO, GIULIANO e FRANCA con le loro famiglie; PAOLA e GIANNI SABBATANI con le loro famiglie; LUCIANA CERITALI-RAVANETTI con i figli.
Un particolare pensiero riconoscente al caro amico dott. ADELELMO BONINI e un ringraziamento ai dottori SAMMARTINI, HROVATIN e ROVIS per le premure dimostrate.
I funerali avranno luogo martedì 22 febbraio alle ore 11.50 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 2005

Partecipano EDDA e FERRUCCIO ZANINO

Trieste, 20 febbraio 2005

I soci del ROTARY CLUB TRIESTE NORD ricordano commossi l'indimenticabile amico

Augusto Trebbi

PHF
Past President del Club

e partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 20 febbraio 2005

Nel ricordo del caro

Augusto

si stringono affettuosamente a WANDA e famiglia gli amici:
- CLARA e FULVIO
- RENATA e FULVIO
- LICIA e GIULIANO
- CARLA e ERMANNO
- ARIELLA e PAOLO

Trieste, 20 febbraio 2005

La sezione di Trieste del Movimento Federalista Europeo si associa al lutto del Segretario prof. Giuseppe Trebbi per la scomparsa del padre

ING.

Augusto Trebbi

Partecipano gli amici ALESSIO BANDELLI, NICOLA BANDELLI, ROBERTO CAPPUCCIO, GIULIO ERCOLESSI, UGO FERRUTA, RENATA KODILJA, MARTINA ZERBINATO.

Trieste, 20 febbraio 2005

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio di cuore ed esprimo a nome mio e dei mieri cari tutta la mia riconoscenza ad amici, parenti, conoscenti che in vario modo hanno ricordato

Alfredo Seriani

La moglie LUCY

Trieste, 20 febbraio 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Marino Delise

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 febbraio 2005

XVIII ANNIVERSARIO

Walter Jerman

Sei sempre nel nostro cuore.

I tuoi cari

Trieste, 20 febbraio 2005

---

†

Chi è molto amato, non muore mai...

Livio Folla

non è più con noi.
Lo piangono con dolore immenso la moglie EDDA, i figli EDY e ENRICO, le nuore ARIANNA e ADRI, gli amati nipoti MARCO, EVA, MASSIMO, ELISA e SEBASTIANO.
Le esequie avranno luogo martedì 22 febbraio alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Livio

Ricorda! Noi per sempre
- EDDA.

Trieste, 20 febbraio 2005

Buon viaggio

Papà

unico grande amico
- EDY
- ENRICO.

Trieste, 20 febbraio 2005

Ciao

Livio

Le tue picie
- ARIANNA
- ADRI.

Trieste, 20 febbraio 2005

Sarai sempre con noi

Nonno Livio

- MARCO
- EVA
- MAX
- ELISA
- SEBASTIANO.

Trieste, 20 febbraio 2005

Partecipano al lutto i

I consuoceri MARIO con RENATA FURLANIC e famiglia.
I consuoceri GIULIO con NORMA SERAVALLE e famiglia.

Trieste, 20 febbraio 2005

Ciao

Livio

GIULIANA, RENATA e ALESSIO

Trieste, 20 febbraio 2005

---

†

Dopo lunga sofferenza ci ha lasciato la nostra cara

Sonja Gregori in Persinovic

Lo annunciano il marito FRANCO, le figlie KATERINA, ERIKA con il marito ANDREJ, il fratello FRANCESCO e i nipoti tutti.
I funerali si terranno martedì 22 febbraio, nella chiesa di S. Bartolomeo a Opicina, dove la salma rimarrà esposta dalle ore 13.30 alle 14.30, ora d'inizio della Santa Messa.
Un ringraziamento al Reparto Oncologico dell'Ospedale S. MARIA MISERICORDIA di Udine, in particolare alla dott. BELVEDERE, alla Clinica Medica dell'Ospedale di Cattinara, in particolare alla dott. ZANETTI.
Si ringraziano anche tutti i parenti ed amici che ci sono stati vicini.

Non fiori ma opere di bene.

Opicina, 20 febbraio 2005

Affettuosamente vicini:
- RITA, GIULIANO e DANIELE

Trieste, 20 febbraio 2005

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Tommasini ved. Povh

Ne danno il triste annuncio il figlio MARIO, la nuora LAURA, la nipote SILVIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 23 febbraio alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 2005

La moglie e il figlio di

Antonio Marini

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 febbraio 2005

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Scheriani

Ne danno il triste annuncio la figlia VALDINA con FULVIO, la nipote PATRIZIA con MAURIZIO, le adorate pronipoti, parenti tutti.
Un grazie di cuore alle amiche MIRA, DOMENICA, MARIA.
I funerali seguiranno domani alle 11 da via Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 20 febbraio 2005

Partecipano commossi: EDI, MIRELLA, PAOLO.

Muggia, 20 febbraio 2005

Partecipano la sorella GIOVANNA e famiglia.

Muggia, 20 febbraio 2005

Partecipano al dolore:
- LUCIA, NADIA e GIORGIO.

Muggia, 20 febbraio 2005

Stefano

mi mancherai tanto:
- tuo fratello MARIO con TINA

Trieste, 20 febbraio 2005

Sei stato uno zio meraviglioso.
- TIZIANA, CINZIA e familiari

Trieste, 20 febbraio 2005

Vi siamo vicini: OLGA, DIVINA e famiglie.

Muggia, 20 febbraio 2005

Partecipano al dolore:
- Famiglie ALESSIO e ROBERTO KNEZ

Trieste, 20 febbraio 2005

Si uniscono al dolore:
- GISELLA e FRANCO KNEZ

Trieste, 20 febbraio 2005

---

†

Dopo breve malattia ci ha lasciati la nostra cara

Lidia Bartoli

Ne danno l'annuncio i cugini LILIANA RITOSSA SEVERI e don FABIO RITOSSA unitamente ai parenti tutti.
Le esequie e la S.Messa verranno celebrate nella Chiesa di via S.Anastasio alle ore 9.15 del giorno 23 febbraio.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 20 febbraio 2005

Partecipa al lutto l'amica SILVANA.

Trieste, 20 febbraio 2005

---

†

Dopo grave malattia e lunghe sofferenze si è spenta

Giorgina Scherl in Flego

Lo annunciano il marito BRUNO e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 21 febbraio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 2005

Partecipano commossi:
- NIDIA e famiglia POCUSTA

Trieste, 20 febbraio 2005

---

†

Si è spenta serenamente

Emma Kete ved. Karis

Lo annunciano il figlio, il fratello, la sorella, le cognate e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 21 febbraio alle ore 13 da via Costalunga per la Chiesa di Cattinara.

Trieste, 20 febbraio 2005

È mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Cociani ved. Apollonio (Paola)

Mamma e nonna esemplare, la ricordano il figlio BRUNO con MARIA, i nipoti CLAUDIO e FULVIO, il fratello RINALDO con VIOLETTA, la sorella IDA e i cognati LUCIANO e MARIO.
Il funerale seguirà martedì 22 alle ore 10.00 in via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 2005

Zia

Paola

ti ricorderemo sempre:
- i nipoti DELIO, IRIDE, WALTER, EDY, GABRIELLA, GIANFRANCO e FABIO con le rispettive famiglie.

Trieste, 20 febbraio 2005

Ricordandoti:
- ADA e CINZIA, GIULIO e famiglia.

Trieste, 20 febbraio 2005

Ciao

Zia Paola

- ELIDE e famiglia.

Trieste, 20 febbraio 2005

Partecipano al lutto:
- NEVIO, MARINA, DAVIDE.

Trieste, 20 febbraio 2005

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Grazia Rinaldis

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito RENATO, i figli LIVIO, GUIDO, MARINA, RITA, le nuore, i generi, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 23 febbraio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 2005

Ciao

Nonna

- SERENA, DEBORAH ed i tuoi pronipoti.

Trieste, 20 febbraio 2005

A MARINA, GUIDO e LIVIO siamo vicini con grande affetto:
- PINO e LUISA

Trieste, 20 febbraio 2005

Partecipano commossi i cognati ICI, EGIDIO e familiari.

Trieste, 20 febbraio 2005

---

†

Ciao mamma, mi mancherai.
Si è spenta serenamente

Veronica Pucer ved. Rojaz

Ne danno il triste annuncio il figlio SILVANO, la nuora EMILIA con i nipoti LOREDANA, MARIO,MARIA, GIORDANO, GIOVANNI, STEFANIA con le rispettive famiglie.
I funerali seguiranno mercoledì 23 febbraio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 20 febbraio 2005

Sono vicini a SILVANO:
- i colleghi del Radiotaxi ALABARDA.

Trieste, 20 febbraio 2005

Lunedì 21 febbraio 2005 in ricordo di

Boris Zerjal

verrà celebrata una messa da fra MARTINO nella chiesa di Grignano, alle ore 18.

Trieste, 20 febbraio 2005

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'attestazione di affetto tributata al caro

Franco Zubin

i familiari sentitamente ringraziano.

Trieste, 20 febbraio 2005

---

†

Ciao Mamma

Elena Argentin ved. Zoll

Sarai sempre nel nostro cuore, la figlia GIANNA con il marito BERTO, il nipote ALESSANDRO con la moglie CARMEN e la sorella TESI.
I funerali avranno luogo giovedì 24 febbraio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 2005

Elena

ti ricorderemo sempre.
La nuora
BRUNA e la nipote ROSELLA.

Trieste, 20 febbraio 2005

Partecipano al lutto famiglie FERLUGA e DI STEFANO.

Trieste, 20 febbraio 2005

Ciao

Siora Elena

TIZIANA e CLAUDIO sono vicini al dolore dell'amica GIANNA.

Trieste, 20 febbraio 2005

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Frattini

Addolorati lo annunciano la moglie LAURA, la figlia LORIANA con il genero MASSIMO, i cognati GIORGIO e WANDA, nonna STEFY.
Il funerale avrà luogo martedì alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 febbraio 2005

Nino

rimarrai sempre nei nostri cuori.
NELLA, SERGIO,EGIDIO.

Trieste, 20 febbraio 2005

Profondamente addolorati siamo vicini a LAURA e LORIANA.
- ASTRID e ROBERTO.

Trieste, 20 febbraio 2005

Ciao

Nino

La cognata GIANNA, il marito SERGIO, la figlia LOREDANA

Trieste, 20 febbraio 2005

---

†

Ha raggiunto i suoi cari

Nives Bernetti ved. Loeffler

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio i nipoti GIAMPAOLO e ADA con FRANCESCA e ANTONELLO.
Ringraziamo il dottor SERGIO LUPIERI e tutti coloro che le hanno voluto bene.

Trieste, 20 febbraio 2005

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutti coloro che da vicino con la loro affettuosa partecipazione hanno alleviato il nostro dolore per la perdita del nostro amato figlio

Mauro Trevisan

Una S. Messa sarà celebrata il 24 febbraio, alle ore 18, nella chiesa Madonna del Mare, piazzale Rosmini.

Trieste, 20 febbraio 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giampaolo Vallon

ringraziano commossi quanti hanno voluto prendere parte al loro dolore onorandone la memoria.

Trieste, 20 febbraio 2005

Il piacere è tutto mio. Ypsilon

LANCIA YPSILON È TUA CON UNA RICCHISSIMA DOTAZIONE DI SERIE:

>>> MOTORE DIESEL MULTIJET 1.3 16V 70CV >>> EURO4 >>> 1.200 KM CON UN PIENO >>> ABS con ripartitore di frenata elettronico EBD >4 airbag: lato guida e passeggero + 2 window bag >Trip computer >servosterzo elettrico dualdrive >interni in misto tessuto velluto Andromeda >sedili anteriori con memoria e volante regolabile in altezza ed inclinazione >sedile guida con regolazione in altezza >sedile posteriore abbattibile e ribaltabile >comando a distanza apertura/chiusura porte >chiusura centralizzata >paraurti verniciati >Follow me home

E IN PIÙ:

• FINO AL 28 FEBBRAIO LE CONCESSIONARIE LANCIA TI REGALANO* IL CLIMATIZZATORE.
• FINANZIAMENTO** IN 72 RATE MENSILI, SENZA ANTICIPO E SENZA MAXIRATA FINALE.

* Climatizzatore in regalo oppure valore equivalente. Consumi da 4,5 a 6,6 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2: da 119 a 157 g/km.

CHI HA DETTO CHE L'ERBA VOGLIO NON ESISTE?

PARURE LANCIA Aggiungete valore al valore: se scegliete Lancia Ypsilon con Parure Lancia potrete avere 2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva del costruttore. I termini e le condizioni della Garanzia Parure Lancia sono contenuti nel contratto "Parure Lancia" disponibile presso le Concessionarie Lancia.

Sava Soluzioni Finanziarie per Lancia

**ESEMPIO DI FINANZIAMENTO PER LANCIA YPSILON 1.3 Multijet: PREZZO CHIAVI IN MANO 13.155 € (IPT ESCLUSA). ANTICIPO ZERO, DURATA FINANZIAMENTO 72 MESI, 72 RATE DA 216 € COMPRENSIVE DELLA COPERTURA ASSICURATIVA PRESTITO PROTETTO, SPESE GESTIONE PRATICA 185 € PIÙ BOLLI (TAN 3,95% - TAEG 4,57%) SALVO APPROVAZIONE SAVA. OFFERTA VALIDA FINO AL 28/02/2005.

www.lancia.it

Due anni insieme...
AUGURI Torri!

MENEGHINI & ASSOCIATI – COQEST ITALIA

IL 20 FEBBRAIO
dalle 17,00 festeggia con noi
ed Emanuela Folliero

Orari negozi
Lunedì dalle 12.00 alle 21.00 da Martedì a Sabato dalle 9.00 alle 21.00
Domenica dalle 10.00 alle 21.00

Area divertimento e ristorazione
tutti i giorni aperto fino alle 24.00. Venerdì e Sabato aperto fino alle 1.00

Baby Area
da Lunedì a Venerdì dalle 15.30 alle 20.00. Sabato dalle 10.00 alle 12.30
e dalle 15.30 alle 20.00. Domenica 15.30 alle 20.00

Cinema Multisala

Trieste: Via Svevo e Via D'Alviano www.torrideuropa.com

L'esponente di Rifondazione comunista esulta dopo l'approvazione delle nuove norme in favore degli extracomunitari

Antonaz: «La mia legge batte la Lega»

L'assessore al Centrodestra: «Non sarò il padre padrone di associazioni e risorse»

UDINE Davanti alle associazioni, nel giorno della festa, nella sede della Regione a Udine. Nello stesso posto in cui, nell'autunno 2003, partì con una partecipata assemblea la scommessa delle legge sull'immigrazione, Roberto Antonaz esulta per «un testo che è un modello di convivenza e apertura, pur nel rispetto tuttavia del quadro normativo nazionale: è la sconfitta del campanile e del leghismo che ha avvelenato la cultura di questa regione». Su ciò che ha sostenuto l'opposizione in aula si limita poi a stendere «un velo di silenzio».

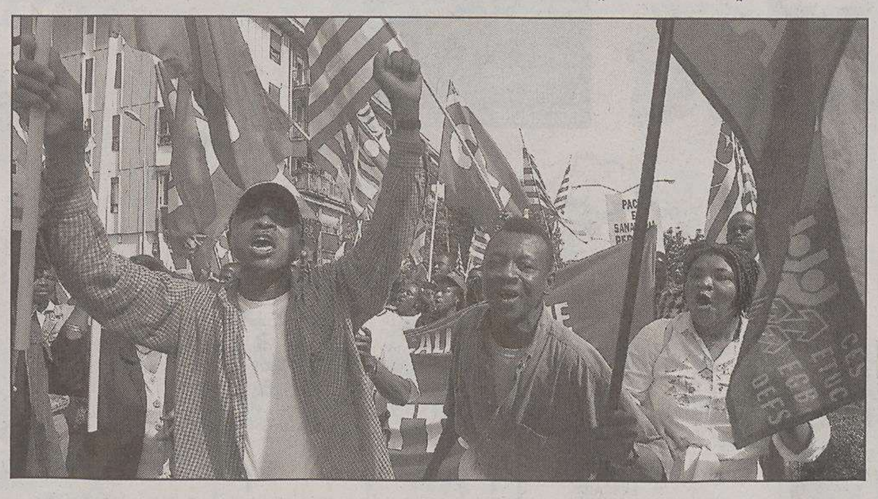
Ma alcune cose vanno comunque chiarite. E l'assessore di Rifondazione comunista, a fine passerella, non si sottrae, smorzando gli attacchi del Centrodestra: «Non sarò il padre padrone di associazioni e risorse». Antonaz si stupisce delle contestazioni che riguardano una sua presunta «dittatura» su alcune scelte finanziarie come anche su iscrizioni e cancellazioni nell'Albo regionale delle associazioni attive nel campo dell'immigrazione: «Non succederà nulla di nuovo rispetto a una pratica che esiste, in ogni comparto, da quando questa Regione è stata fondata – afferma –: l'assessore di riferimento decide sulla base di un regolamento. Su questo tema l'opposizione ha mosso attacchi del tutto pretestuosi».

A favorire assoluta trasparenza, garantisce Antonaz, sarà appunto un regolamento «che metterà in atto un normale processo burocratico di esame dei requisiti. Iscrizioni e cancellazioni – spiega – non potranno essere discrezionali, ma dovranno rispondere a criteri oggettivi, che nessuno potrà manipolare». E al capogruppo di Forza Italia, Isidoro Gottardo, che pensa a una «corsa all'associazione, con pochi soldi per tutti», l'assessore replica annunciando «finanziamenti mirati ai migliori progetti: se un'associazione ha i requisiti per entrare nell'Albo, ci entrerà, e proprio per questo non abbiamo posto limiti. Ma ciò non significa che le risorse verranno distribuite a tutti. Se le accaparreranno, invece, stilata una graduatoria, solo i progetti più meritevoli». Un ultimo chiarimento su un altro tema in discussione in aula: dove andranno a finire attrezzature e arredi finanziati dalla legge nel caso in cui un'associazione interrompa l'attività? "Dovranno essere restituiti alla Regione – precisa Antonaz – non appena sarà evidente che non vengono più utilizzati per lo scopo per il quale erano stati previsti». Ma Gottardo contesta: «Non esiste nessun riferimento, anche Paolo Menis (Margherita) ha cercato invano di modificare il testo».

La sola preoccupazione di Antonaz, ora, è far bastare i 3,8 milioni di euro stanziati per il 2005 «affinché una buona legge sia anche una legge che funzioni». «Sarà un anno di rodaggio, "peseremo" le domande e decideremo l'eventuale incremento nella prossima Finanziaria, quando la giunta sarà chiamata a predisporre il piano triennale». Agli immigrati che lo ascoltano a Udine – presenti anche amministratori locali, Michele Negro, il presidente, e i componenti del Comitato regionale che ha lavorato sul territorio, il direttore del Servizio regionale competente Lucio Pellegrini – l'assessore parla di «legge non calata dall'alto, che avrebbe potuto essere anche migliore ma che altre Regioni già ci invidiano. Quando il Palazzo si avvicina ai cittadini, come abbiamo fatto in questo caso, il distacco dalla politica non si avverte più». E ancora: «Va ulteriormente ribadito che questa legge non privilegia assolutamente gli immigrati rispetto ai cittadini regionali. Al contrario, essa va nel senso dell'uguaglianza dei diritti e quindi anche dei doveri. Se qualche intervento particolare è previsto, riguarda solo le fasce più deboli e maggiormente bisognose di aiuto».

L'ultimo intervento è per il Centro di temporanea accoglienza per clandestini a Gradisca. «L'ufficio legale sta studiando eventuali possibilità di opposizione a un vero e proprio carcere per immigrati, che contrasta in pieno con il nostro provvedimento». Alternative? «Non ce ne sono. Va completamente riscritta la Bossi-Fini», dice l'ingegnere senegalese Bou Konate, il primo assessore di colore in Italia: a Monfalcone si occupa di lavori pubblici.

Marco Ballico



Lavoratori africani sfilano in corteo durante una manifestazione sindacale.

REPLICA

«Fine del leghismo e della cultura del campanile?. Un provvedimento del genere, in realtà, li rafforza». La replica a Roberto Antonaz arriva da Claudio Violino. «Sbaglia l'assessore di Rifondazione comunista a considerare in maniera negativa il campanile – dice il leghista –: questa regione ha mille voci e ciascuna di esse è un valore». La legge sull'immigrazione, insiste Violino, «finirà invece con il creare una situazione di razzismo di ritorno. I friulani, popolo di emigranti, si ritroveranno minoranza in casa loro».

CONVEGNO DI CONFINDUSTRIA

Le sfide del mercato globale, mercoledì tavola rotonda a Trieste

TRIESTE «Fare industria» con competitività «guardando all'Europa» e confrontandosi nel mercato globale. È il tema proposto dal convegno, promosso dalla Confindustria regionale, in programma mercoledì prossimo alle 11 alla stazione Marittima di Trieste. «Il grande sogno europeo, tracciato dall'Agenda di Lisbona, sembra sbiadirsi. È necessario riflettere – sostiene il presidente degli Industriali regionali, Piero Della Valentina – sul perché quegli ambiziosi traguardi non sono stati realizzati. È un problema che riguarda l'intera società italiana. Con questi temi si stanno misurando intellettuali e uomini politici. Il mondo delle imprese non può ignorarli. Perché dalle soluzioni che si adotteranno dipenderà anche il modo d'essere di noi imprenditori. Quindi la vita delle nostre aziende e delle migliaia di famiglie a cominciare da quelle dei nostri collaboratori verso i quali siamo oggettivamente responsabili». Da qui l'idea del covegno «Fare industria guardando all'Europa: competizione globale, delocalizzazione, capitalismo digitale. Il contributo di una regione di confine» al quale interverranno il ministro alle Politiche agricole, Gianni Alemanno, il governatore Riccardo Illy, l'eurodeputato Enrico Letta, il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta, il presidente della Fondazione Nuova Italia, Maurizio Castro, ed Enrico Cisnetto, presidente di Società Aperta.

Fanno discutere i contributi ad hoc

Soldi elargiti agli «amici» nella manovra finanziaria La maggioranza ci ripensa

TRIESTE L'imbarazzo nel «palazzo» è palpabile. Nessuno difende i beneficiari «per legge» che, nella Finanziaria, si sono visti premiare dal consigliere o assessore «amico». Contributi mirati a parrocchie, enti e sodalizi che nella maggioranza di Centrosinistra, deputata a indirizzare la manovra economica, qualcuno vorrebbe abolire. Altri invece preferiscono sminuire la questione.

«La Finanziaria va vista nella sua interezza. Sono fatti minimali - dice il capogruppo **Bruno Zvech** - rispetto alla manovra complessiva. L'aver predisposto delle "tabelle" più rigorose della cultura è già un fatto importante». Nessuno scandalo, insomma, per l'esponente della Quercia che ribalta la questione: «L'associazionismo è una ricchezza del Friuli Venezia Giulia. Cosa sarebbe accaduto se, in maniera rigorosa, avessimo "diserbato" il prolificare dei contributi? Magari quelli che fanno capo alle opposizioni?».

Canciani: «Il budget deve essere abolito» Degano: «Impossibile, mettiamo un tetto» Zvech: «Niente scandali»

Se Zvech predilige la politica dei piccoli passi, il capogruppo di Rifondazione comunista, **Igor Canciani**, sembra propendere per la soluzione drastica. «Bisogna trovare un criterio univoco per definire le rilevanze e l'interesse regionale. Ma per fare questo è necessario abrogare il budget - dice - di ogni singolo consigliere. Sarebbe di grandissimo aiuto, spero che la maggioranza abbia coraggio di farlo. Non sarà facile, ma certe cattive abitudine bisogna tagliarle».

È meno impulsivo **Cristiano Degano**, capogruppo della Margherita, che indica la strada della mediazione alla coalizione di Intesa democratica. «Gli interventi puntuali ci sono sempre stati e sempre ci saranno. Il problema è la parcellizzazione dei contributi, piccole cifre anche di 3 mila euro su cui bisognerebbe intervenire». Il problema è come, senza essere drastici come Canciani. Una soluzione «impercorribile» per Degano. «Forse bisognerebbe mettere un tetto minimo di contributo - dice l'esponente della Margherita - in modo da limitare la proliferazione dei beneficiari. Altre voci andrebbero invece ricondotte nei rispettivi capitoli di spesa».

Ma i trecento «amici» presenti nell'ultima manovra, avverte Degano, difficilmente saranno accontentati anche nella Finanziaria 2006. «Bisognerà fare i conti con le minori entrate: i tagli della manovra nazionale e i mancati introiti straordinari derivati dalla cessione delle quote di Friulia», ricorda il capogruppo della Margherita. In altre parole da qualche parte bisognerà pure tagliare e, con ogni probabilità, i primi a saltare saranno i soldi agli «amici». Almeno una parte.

p.c.

Il sindacato contesta la bozza sui percorsi rivolti agli under 18. Martedì convocata la commissione sulla riforma

Formazione ai privati, la Cgil attacca Cosolini

Colussi: «Ruolo istituzionale abdicato». Il diessino: «Leggano meglio il testo»

TRIESTE La Cgil regionale boccia senza appello la bozza sulla formazione professionale degli under 18. Un «no» secco alla proposta dell'assessore Roberto Cosolini respingendo soprattutto quella che il sindacato considera una privatizzazione strisciante della formazione. Sotto accusa la proposta della Regione di creare un soggetto unico, formato dagli stessi enti di formazione, a cui affidare la programmazione dei corsi.

Un progetto dettato solo «dalla volontà di razionalizzare» è il pensiero di Cosolini; «un altro regalo ai privati» l'accusa di Ruben Colussi, segretario regionale della Cgil. Che rincara la dose: «Questa politica di eccessivo favoreggiamento degli enti privati di formazione dura da molti anni ed è precedentemente alla giunta Illy. Ma l'attuale governo del Friuli Venezia Giulia non ha fatto nulla per cambiare questo stato di cose».

Il giudizio negativo arriva proprio alla vigilia del tavolo di lavoro, convocato dall'assessore per martedì prossimo, che prenderà in esame la bozza di bando riguardante i programmi di formazione professionale dei giovani con meno di 18 anni. Ma intanto la Cgil, prima della commissione, mette le mani avanti. «È incomprensibile - dice la segreteria regionale - che la Regione rinunci al proprio ruolo istituzionale di programmazione e di controllo delle politiche formative, per di più in un momento in cui si avverte una forte esigenza di una più forte integrazione tra formazione e istruzione e di un maggiore coinvolgimento delle università e dei centri di ricerca». Una scelta di «demandare ai privati» l'organizzazione della didattica e la gestione dei percorsi formativi rivolti agli under 18, nonché le attività di ricerca e di sperimentazione pedagogica, che secondo la Cgil «appare in aperto contrasto con il programma di Intesa Democratica».

Davanti all'attacco diretto il diessino Cosolini non porge l'altra guancia. «Mi meraviglia che una bozza di discussione, spedita per approfondimenti in vista di una commissione, diventi oggetto di una presa di posizione pubblica», ribatte l'assessore giudicando «intempestiva e immotivata» la nota della Cgil. Non apprezza il metodo e si dichiara «stupefatto» perché dopo tutto «si tratta solo di una bozza tutta ancora da discutere».

«La posizione della Cgil dimostra una lettura superficiale del documento. Non c'è alcuna rinuncia da parte delle Regione - ribatte l'assessore - al ruolo di programmazione e nessuna "privatizzazione", posto che lo svolgimento dei corsi affidato a enti di formazioni accreditati necessita sempre di un coordinamento e monitoraggio pubblico». Nella querelle con il sindacato, l'assessore alla Formazione - nel ricordare gli sforzi fatti dall'attuale amministrazione proprio in tema di formazione - si toglie ulteriori sassolini dalla scarpa. «Premesso che si tratta di un'ipotesi allo studio, forse la Cgil non sa che fino adesso - dice Cosolini - i corsi di formazione sono presentati dagli enti privati e la Regione si limita a giudicarne la validità e a inserirli nel piano regionale finanziato. Nella nuova ipotesi, invece, spetterebbe alla Regione decidere il programma di corsi da realizzare, affidandone solo la realizzazione. Si va quindi in direzione opposta a ciò che sembra pensare la Cgil in questo e in altri campi della formazione».

p.c.

Ruben Colussi

Roberto Cosolini

Finisce sotto accusa l'idea di affidare la programmazione a una società composta dagli enti che forniscono i corsi

LA POLEMICA

La Regione non finanzia la kermesse. Gli organizzatori: «Hanno preferito altre manifestazioni»

Fondi tagliati, Lignano senza Carnevale

UDINE Rischia di saltare per il mancato contributo della Regione il tradizionale appuntamento con il Carnevale di Lignano Sabbiadoro. A denunciare la situazione critica è l'associazione culturale «La ribalta», organizzatrice di una manifestazione che da alcuni anni apre la stagione della località turistica. «Accanto al rammarico siamo molto sorpresi - scrivono gli organizzatori - nel leggere che la Regione ha invece finanziato il "Slovensko Karnival" di Savogna d'Isonzo, il "Carneval in place" di Nimis, il "Comitato Carnevale" di Maniago, il "Carnevale di Sauris", il "Carnevale Monfalconese" e altri ancora».

Al Carnevale di Lignano, nelle ultime edizioni, hanno sfilato oltre duemila persone in circa 50 gruppi mascherati e carri allegorici. Attirando secondo i dati forniti dagli organizzatori più di 10 mila visitatori nella giornata della sfilata. Accanto alla parata carnevalesca - quest'anno fissata per domenica 13 marzo - l'associazione «La ribalta» dovrà rinunciare anche alla consueta partecipazione promozionale al Carnevale di Villaco. Una presenza che, oltre alle mascherine e la banda, vedeva sfilare anche il labaro di Lignano per promuovere la località balneare nella località carinziana.

La manifestazione godeva del patrocinio e del sostegno economico del Comune di Lignano Sabbiadoro, della Provincia di Udine e dell'assessorato al Turismo della Regione. Venendo a mancare il contributo di quest'ultimo, il più consistente, la manifestazione è destinata a morire.

L'ultima sfilata dei carri carnevaleschi a Lignano.

Gli incidenti a Osoppo e Resiutta. Arrestato ubriaco al volante: voleva investire un carabiniere

Friuli: due morti sulle strade

UDINE Un giovane macedone e un anziano austriaco sono morti ieri in due distinti incidenti stradali accaduti a Osoppo e Resiutta; un terzo friulano è invece stato arrestato perché, ubriaco, ha tentato di investire un carabiniere che gli aveva intimato l'alt.

Adnan Kazoski, 19 anni, macedone residente a Trasaghis, è morto ieri alle 2 in un incidente avvenuto sulla strada provinciale 63 a Osoppo. Il giovane era alla guida di una Bmw 318 che è uscita di strada, ribaltandosi a lato della carreggiata. Kazoski è morto all'istante. I rilievi del sinistro sono stati compiuti dalla polizia stradale di Tolmezzo.

Poco più tardi il secondo tragico sinistro. Albert Fruhstuck, di 75 anni, residente a Feistriz (Austria), è morto a seguito di un incidente stradale sulla statale 13; era alla guida di una Honda Concerto quando, giunto all'altezza di Resiutta ha perso il controllo dell'auto, finendo in una scarpata. L'anziano, stando a quanto accertato dai carabinieri, sarebbe uscito da solo dall'auto capovolta, risalendo il dirupo per alcuni metri e crollando a terra in prossimità di un guard rail. La morte è avvenuta poco dopo.

Quanto al terzo episodio, M.S., di Osoppo, è stato fermato dai carabinieri mentre guidava in evidente stato di ebbrezza, poi ha cercato di sfuggire al controllo salendo in auto e tentando di investire un militare: è finito così in manette accusato di guida in stato d'ebrezza e minaccia e resistenza a pubblico ufficiale. Gli agenti avevano fermato l'uomo durante una serie di controlli lungo la strada statale 463, visto che il veicolo stava procedendo a zig zag. L'uomo è stato prima portato nella caserma dei carabinieri e poi tradotto in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

e.l.

Convalidato il fermo del marocchino ma si aspetta il referto medico per contestargli il reato di violenza sessuale

Pordenone, resta in galera lo stupratore

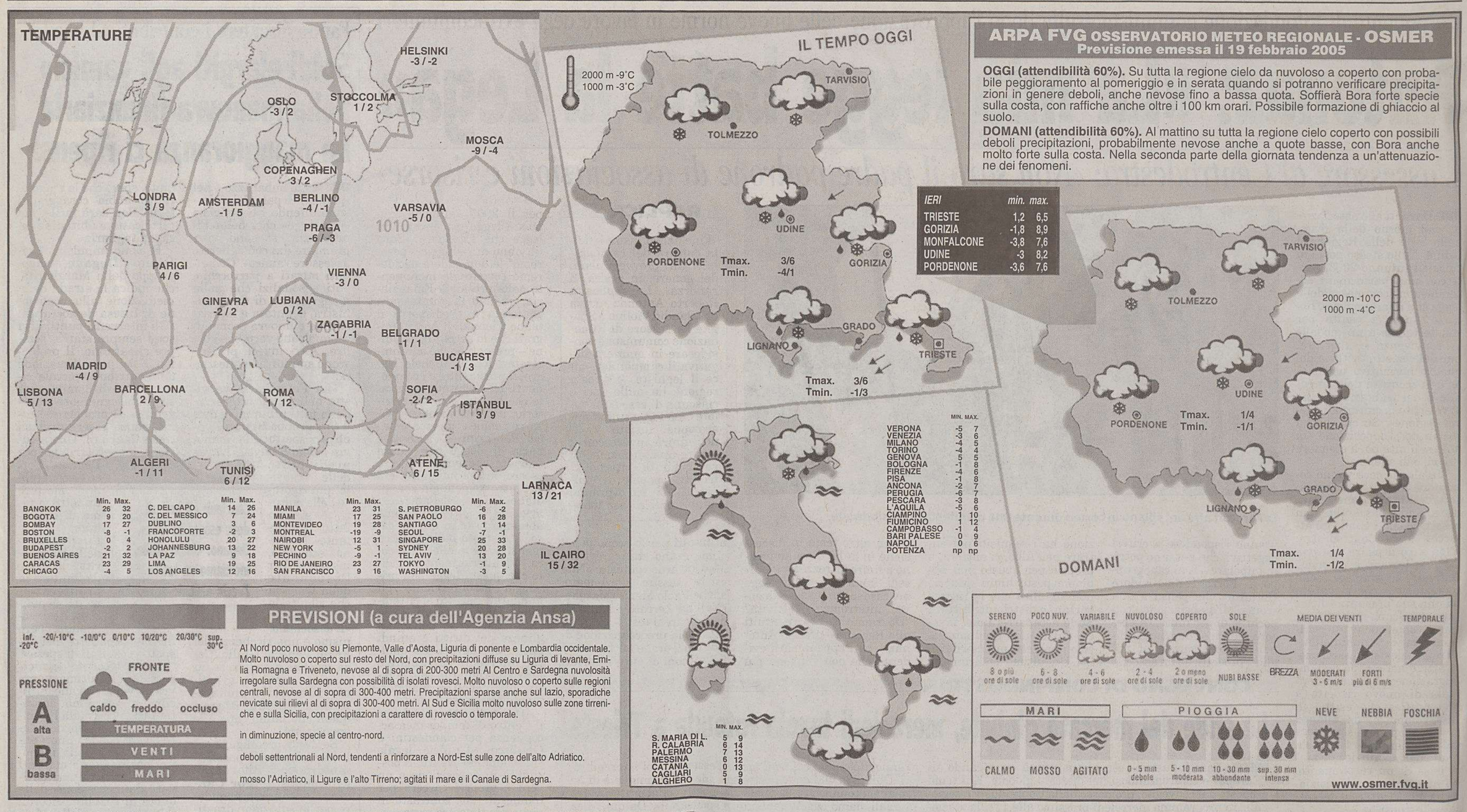
PORDENONE Resta in carcere il giovane marocchino arrestato giovedì sera, dopo un rocambolesco inseguimento dei carabinieri di Pordenone, indiziato di aver violentato una giovane pordenonese di 24 anni in un distributore di servizio. Il giovane, difeso dall'avvocato Luigi Bonomo, è stato ascoltato ieri mattina dal giudice per le indagini preliminari del tribunale che, poco dopo, ha convalidato il fermo per gli estremi di reato di resistenza, violenza, minaccia e oltraggio a pubblico ufficiale mentre per la contestazione del reato di violenza sessuale, il giudice per le indagini preliminari si è riservato di esaminare gli atti che stanno raccogliendo gli inquirenti, compreso il referto dell'ospedale.

L'uomo, un marocchino di 27 anni, aveva un nome già dal giorno dopo l'episodio in quanto era stato ripreso dalle telecamere del distributore di benzina che si trova in via Aquileia. Adil Hrizi - residente a Pravisdomini, ma di fatto senza fissa dimora e regolarmente residente in Italia - era stato fermato dopo essere stato intercettato lungo la provinciale tra Azzano Decimo e Chions a bordo di una Fiat Tipo risultata rubata: ne era scaturito un inseguimento, quindi uno speronamento con le auto dei carabinieri, l'abbandono della vettura, la fuga in mezzo ai campi alla ricerca di una via di fuga favorita dal buio della sera. L'uomo non voleva saperne di finire in manette e aveva ferito quattro carabinieri prima di arrendersi. Era quindi stato caricato in auto e trasportato nella caserma dei carabinieri di Pordenone prima e in carcere dopo.

L'altro ieri era invece stato rinviato di una settimana il processo per direttissima a carico del quarantasettenne di Porcia accusato di violenza sessuale per aver riservato attenzioni particolari a una bambina di 10 anni all'interno di un bar di Pordenone. Il Tribunale, aveva concesso il rinvio di una settimana richiesto dal difensore per poter approfondire il procedimento. Nel frattempo era comunque stato convalidato l'arresto e disposta la detenzione preventiva in carcere dell'uomo che era stato rintracciato pochi minuti dopo il fatto grazie alla testimonianza del fratello della vittima e di un giovane extracomunitario.

Enri Lisetto

Terme Rogaška
LUSSO DEL PIACERE alle fonti del Benessere
Vi offriamo vari programmi intensi di bellezza, cure al magnesio, cure dimagranti programmate individuali, programmi antistress, rilassamento
INFORMAZIONI:
Tel. 00386 3 811 2000
00386 3 811 3000
Fax: 00386 3 811 2012
00386 3 811 3732
marketing@terme-rogaska.si
www.terme-rogaska.si



La caldaia nuova oggi conviene!
contributo rottamazione 100,00 Euro
sconto fiscale 36%
iva agevolata 10%
BAXI Vaillant FERROLI Honeywell
JUNKERS preventivo gratuito
lavoro chiavi in mano in 24 h
pagamento anche in 12/24 mesi
VECTA
via Fabio Severo, 22/c
Tel. 040.633006

ANIMALI

Efficaci le terapie farmacologiche e gli interventi chirurgici

Le cure dell'incontinenza nelle cagne sterilizzate

Si definisce incontinenza una perdita involontaria di urine; la poliuria (produzione esagerata di urine) può anch'essa esitare in un'apparente incontinenza, ma riconosce cause completamente diverse. Se un cane perde urine durante il sonno senza accorgersene, ma non beve più del solito e non presenta difficoltà di urinazione è probabile che si tratti di vera incontinenza.

Nelle femmine di grossa taglia sterilizzate la perdita involontaria di urina nei momenti di relax o durante il sonno può essere attribuibile a una carenza di ormoni estrogeni (si verifica soprattutto in cagne operate in età molto giovanile). Questi ormoni hanno un'azione sullo sfintere urinario e la loro carenza è alla base della sua debolezza; il sintomo può comparire anche diversi mesi o anni dopo la sterilizzazione e generalmente si presenta in modo saltuario e sporadico. L'incidenza di questa complicazione non è molto alta e comunque si tratta generalmente di sintomi controllabili con un'adeguata terapia; non sembra pertanto ragionevole contrastare l'ipotesi della sterilizzazione poiché lo stesso intervento comporta ricadute positive sulla salute (minore incidenza di neoplasie mammarie, azzeramento delle patologie uterovariche). Prima di confermare la diagnosi occorre escludere altre anomalie anatomiche e funzionali attraverso una accurata visita clinica ed un esame delle urine.

L'incontinenza urinaria post sterilizzazione non è una patologia grave nè progressiva e generalmente può essere gestita con successo con una terapia medica; diversi farmaci possono essere utilizzati con lo stesso proposito.

Nell'incontinenza urinaria ormono responsiva non rientrano fattori psicologici, ma la temperatura esterna e altri fattori ambientali potrebbero dare spiegazione dell'intermittenza della sintomatologia. La terapia con estrogeni può dare ottimi risultati, ma deve essere seguita con molta attenzione, per la potenziale azione tossica che questi ormoni possono avere sul midollo osseo (causando anemia per depressione del midollo osseo). In alternativa, possono essere utilizzati farmaci che agiscono sul sistema nervoso periferico come la fenilpropanolamina o l'efedrina (agiscono aumentando il tono dello sfintere uretrale interno) o l'imipramina (usata con lo stesso scopo in medicina umana). Infine esiste anche un'opzione chirurgica che consiste nel modificare la posizione del collo vescicale (cistosospensione). Anche permettere lo svuotamento completo della vescica, frequentemente, aiuta a ridurre questo inconveniente, di cui la cagna è completamente incosciente e non responsabile.

Fulvia Ada Rossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Giornata malinconica a causa di un distacco affettivo da un familiare. La persona del cuore saprà alleviare la vostra tristezza con la sua sensibilità d'animo.

Toro 21/4 20/5
Piccoli inconvenienti in mattinata, ma poi vi muoverete con più disinvoltura e successo personale. Concentratevi bene sui progetti in corso di realizzazione.

Gemelli 21/5 20/6
Attraverso un amico di infanzia verrete introdotti in una nuova compagnia, culturalmente molto stimolante. Sarete attratti da un hobby molto creativo.

Cancro 21/6 22/7
Oggi bisogna fare un poco di attenzione, non lasciatevi prendere dal malumore per piccole questioni secondarie. Progetti stimolanti per l'immediato futuro.

Leone 23/7 22/8
Cercate di rilassarvi e di trascorrere una giornata serena. Il relax è la cosa di cui avete maggiormente bisogno in questo momento. Serata diversa dal solito.

Vergine 23/8 22/9
Sentirete chiacchiere alle quali non dovete attribuire troppo peso. Ascoltatele, se non potete farne a meno, ma non fate commenti. Non parlatene con nessuno.

Bilancia 23/9 22/10
Potreste avere momenti di confusione e di incertezza. Sappiatevi scuotere e pensate a quel che desiderate realizzare. Qualche cosa di simpatico c'è sempre.

Scorpione 23/10 21/11
Non irritatevi per un atteggiamento insolito della persona che amate. Siate concilianti e cercate di sapere da che cosa è provocato. Chiarite i molti malintesi.

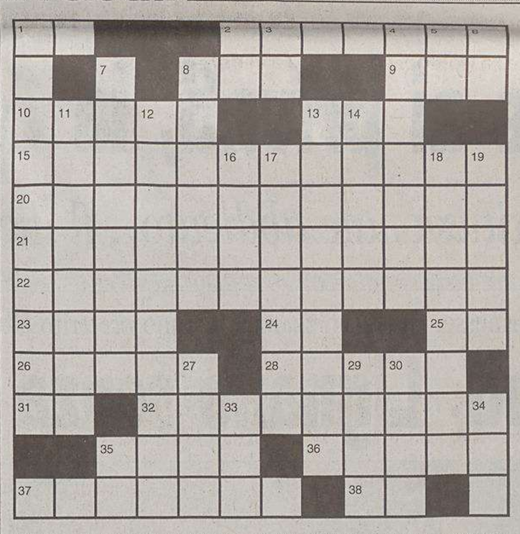
Sagittario 22/11 21/12
Vi dovrete occupare di diversi problemi e questo richiederà da parte vostra notevole elasticità e prontezza. Non mancherà qualche momento di perplessità.

Capricorno 22/12 19/1
Le circostanze vi verranno incontro generosamente, avrete soddisfazioni, situazioni simpatiche in amore e colloqui rassicuranti. Accettate un invito per la sera.

Aquario 20/1 18/2
Controllate la vostra esuberanza e riflettete prima di parlare. Potreste turbare la suscettibilità di qualcuno. Per la sera scegliete un programma diverso.

Pesci 19/2 20/3
Non lasciatevi abbattere da una modesta contrarietà, che dovrebbe aguzzare il vostro ingegno. Vi attende una serata stimolante e piacevole. Amore felice.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 La fine... di oggi - 2 Può brucare... fra i rami - 8 Lo sport della Costner - 9 Trascina il refe - 10 Aspra e pungente di sapore - 13 Militare (abbr.) - 15 Guida... un nucleo - 20 Fa parte della Nuova Zelanda - 21 Consuma nafta - 22 L'uscita dalla gara - 23 Uomini... in miniatura - 24 Poco rigoroso - 25 Inizio di irritazione - 26 Dette e ridette - 28 Prestigiosa coppa tennistica - 31 Di nove vocali - 32 Grandiosi - 35 Traccia di profumo - 36 Minima quantità - 37 Mezzi, risorse - 38 Vocali di papà e mamma.

VERTICALI: 1 Deposito di minerali - 2 Iniziali di Carducci - 3 La fine degli addii - 4 Lo è il calciatore scorretto - 5 Sigla di Foggia - 6 In goal - 7 I piccoli adorati dai nonnini - 8 Battuta di caccia grossa - 11 Rustico isolato - 12 Relativo ai monti col Sorapis - 13 Combattente repubblicano nella guerra civile spagnola - 14 Infiammati... per il poeta - 16 Città dello Yemen - 17 Il nome dello scultore Rosso - 18 Sono fautori dell'unificazione delle diverse confessioni cristiane - 19 Alfred, famoso psicologo - 27 Il nome di Jannings - 29 Il filone della miniera - 30 Lo era Manco Capac II - 33 Il Metheny chitarrista - 34 Il nome dello scrittore McEwan - 35 Principio di scienza.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL PORTIERE DI CALCIO

Scarto:
MONACO, MONCO

ZEPPA (6/7)
Il «cigno di Busseto»
Quello che è stato è stato. Ed un tesoro
rappresenta piuttosto consistente.
Qui si parla di Verdi: una ricchezza
che nel conservatorio ha il proprio ambiente.
Ciampolino

CAMBIO DI INIZIALE (5)
La lavastoviglie
Visto che sa sgrassare a meraviglia,
un bel peso mi ha tolto. Ed è evidente
che ad averla fa bene molta gente,
purché funzioni come Dio comanda!
Mig

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

LOTTO

BARI	32	64	25	39	20
CAGLIARI	90	86	14	46	24
FIRENZE	22	29	13	48	28
GENOVA	44	29	17	18	24
MILANO	42	86	76	39	9
NAPOLI	38	83	84	85	58
PALERMO	86	38	61	74	32
ROMA	26	81	12	8	44
TORINO	57	69	15	29	56
VENEZIA	85	40	48	27	31

SuperEnalotto (Concorso n. 15 del 19/2/05)

22 26 32 38 42 86 — JOLLY 85

Montepremi €	6.896.501,81
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	40.380.116,29
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	2.559.749,79
Ai 25 vincitori con 5 punti €	55.172,02
Ai 3128 vincitori con 4 punti €	440,95
Ai 115.859 vincitori con 3 punti €	11,90

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.59**
	tramonta alle	**17.39**
La Luna:	si leva alle	**13.35**
	cala alle	**5.29**

7.a settimana dell'anno, 51 giorni trascorsi, ne rimangono 314.

IL SANTO

II domenica di Quaresima

IL PROVERBIO

Chi si somiglia si piglia.

MAREE

Alta:	ore	7.29	**+30**	cm
	ore	20.54	**+27**	cm
Bassa:	ore	2.07	**-4**	cm
	ore	14.17	**-49**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.03	**+37**	cm
Bassa:	ore	2.29	**-10**	cm

TEMPO

Temperatura:	**1,2** minima
	6,5 massima
Umidità:	**56** per cento
Pressione:	**1008,7** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**9,7** km/h da N-O
Mare:	**7,1** gradi

Panauto
Trieste Strada della Rosandra, 2
Mariano del Friuli (GO) Zona Artigianale
Torviscosa (UD) Via del Commercio, 12
APERTI SABATO 19 E DOMENICA 20

TRIESTE

Cronaca della città

NUOVA Opel Tigra TwinTop
APERTI SABATO 19 E DOMENICA 20

Ieri mattina un sopralluogo dell'assessore Giorgio Rossi che è ottimista: «Stiamo quasi rispettando i tempi sulla strada della riqualificazione urbana»

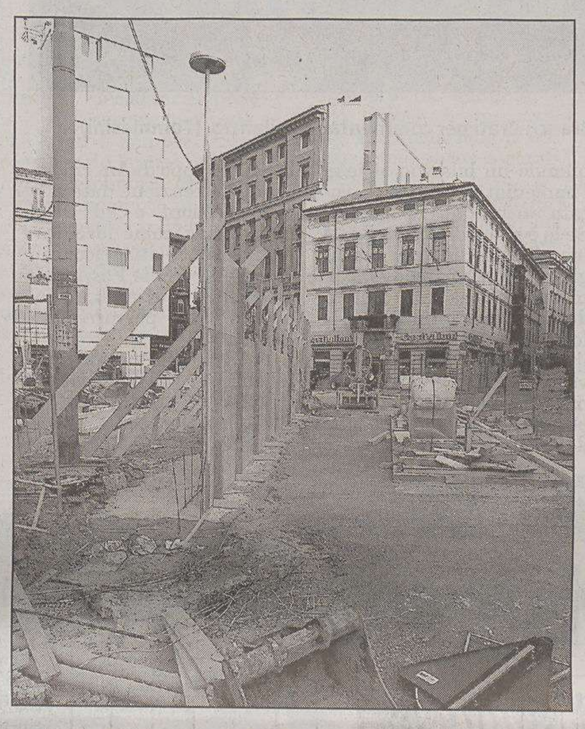
Cantieri per tutto l'anno, traffico a ostacoli

Sulle Rive ancora molti mesi di lavori, piazza Goldoni in ritardo, incombono largo Barriera e il Viale

Rive, piazza Goldoni, viale XX settembre, largo Barriera, campo San Giacomo: crateri, più che cantieri, stradali assedieranno il centrocittà per tutto il 2005, riducendolo a un «gruviera». Che l'opera di «riqualificazione urbana cittadina» non subirà soste lo ha confermato ieri mattina l'assessore all'urbanistica e ai lavori pubblici Giorgio Rossi al termine di un sopralluogo in piazza Goldoni. Di conseguenza continuerà la gimkana obbligata che sta costringendo ormai da tempo auto, bus, ciclomotori e pedoni a percorsi sempre più lunghi e tortuosi.

In questi giorni in piazza Goldoni stanno finalmente comparendo le prime «opere di soprasuolo», dopo che per mesi si è lavorato in profondità e al centro della piazza si era anche aperta una voragine. La circolazione è tuttora scombussolata e rallentata e gli anziani per andar a prendere gli autobus sono costretti a giri viziosi quasi in mezzo alla strada che mettono a repentaglio la loro incolumità.

Maxitrincee e ampie spianate *off-limits* sulle Rive, nel tratto tra il canale di Ponterosso e piazza Unità, altra zona centralissima e cruciale, dove gli automobilisti dovranno utilizzare ancora a lungo la *chicane* creata per sistemare innanzitutto i «sottoservizi» (canalizzazioni e collegamenti sotterranei di vario tipo tra cui cablaggi per la comunicazione tra gli uffici centrali del Comune e quelli di palazzo Gopcevic e palazzo Carciotti). Non mancano le proteste di chi negli ultimi giorni ha notato sparutissimi gruppuscoli di operai al lavoro, mentre il clima rigido dell'ultimo mese non ha permesso di lavorare a spron battuto.



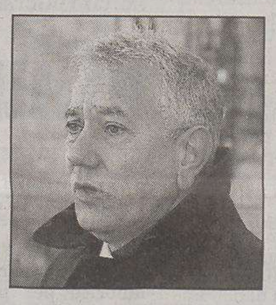
In piazza Goldoni si comincia a vedere qualche opera.

L'assessore Rossi però sfodera ottimismo. Per piazza Goldoni ammette «un leggero ritardo» (tutto doveva essere pronto a gennaio, poi è slittato a marzo e adesso si parla di maggio), mentre afferma che sono regolari e rispettosi dei tempi i lavori sulle Rive. «Questo lotto (il cui costo è di 1,7 milioni di euro) - spiega - sarà concluso entro giugno. Appena terminato, partiranno i lavori sul tratto successivo, del quale però già tra qualche settimana affideremo l'appalto, tra Campo Marzio e piazza Venezia.» Sarà il tratto più lungo e laborioso che, a propria volta concluso, darà il via pressoché senza soluzione di continuità, all'ultimo: tra piazza Unità e piazza Venezia.

I lavori attualmente in corso tendono soprattutto a migliorare lo snodo all'altezza di via Canalpiccolo e via Einaudi con la creazione di due corsie di svolta a sinistra per chi arrivando dalla stazione si dirige verso Corso Italia. Alla fine le Rive (due corsie per ogni senso di marcia, più le corsie di svolta e una corsia contromano per le operazioni di carico e scarico merci) saranno percorribili, anche grazie ai semafori sincronizzati, in tre minuti nell'intero percorso da piazza Libertà a Campo Marzio. «Lo sbandierato ridisegno del *water-front* si sta concretizzando nella realizzazione soltanto di una superstrada della spesa di 7 milioni e 800 mila euro», ha già lamentato il Centrosinistra. Dovrebbero sparire, oltre ai distributori di carburante, anche tutti i parcheggi sulle Rive, ma qui rischia di aprirsi un «giallo» perché non è stato ancora appaltato nessuno dei tre parcheggi sotterranei previsti. Riguardo al frontemare più proprio, ripresi lentamente i lavori all'ex Pescheria, si stanno demolendo anche gli interni della vecchia Bianchi. Tra un mese la piscina comincerà letteralmente ad andar giù.

Disastrate le Rive nell'area tra la capitaneria di porto e piazza Unità. In questo tratto i lavori dovrebbero concludersi a giugno allorché le ruspe si trasferiranno nel tratto tra Campo Marzio e piazza Venezia.

In piazza Goldoni si stanno costruendo anche un portale-fontana chiuso in alto da un'architrave orizzontale a cavallo di un canale d'acqua e un piano rialzato dove saranno collocati quattro pili per bandiere o stendardi. Ma l'elemento fondamentale sarà costituito dall'obelisco di vetro acidato che farà della piazza oltre che il cuore commerciale e viario, anche quello «politico» della città: sarà infatti dedicato alle vittime di tutti i totalitarismi, il che ha fatto da tempo esplodere le polemiche. Comunque l'obelisco è già pronto e custodito in un magazzino comunale: tra qualche settimana verrà innalzato.



L'assessore Rossi

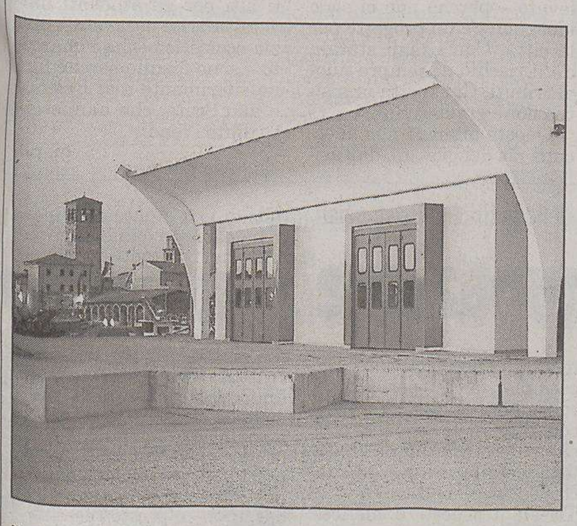
«Stiamo ora considerando - ha detto ancora Rossi - se dobbiamo aspettare maggio e terminare piazza Goldoni o se possiamo contemporaneamente già partire con la risistemazione anche di largo Barriera». In quest'ultimo caso un altro maxicantiere sarà aperto a poche decine di metri di distanza con gli ulteriori prevedibili intoppi al traffico. Qui, per la spesa di un milione e mezzo di euro, saranno ricavate due minizone pedonali (una nell'isola al centro) e collocati alberi, panchine, impianti semaforici e di illuminazione, chioschi per l'attesa dei bus.

Ma non basta, mentre continuano le polemiche sulla fontana con i mascheroni di via Muratti, stanno per partire i lavori, per due milioni di euro, del secondo lotto di viale XX settembre: da via Timeus verso il Politeama Rossetti.

Silvio Maranzana

I grossisti del porto friulano, avvertiti telefonicamente della pesca miracolosa, si sono portati via già venerdì 1950 casse sulle duemila totali inviandole in Sardegna

Triestini a bocca asciutta, ai maranesi i cefali dorati



Il mercato ittico di Marano Lagunare.

È stata una caccia ai cefali dorati, ieri mattina, nelle pescherie di Trieste. Ma si è trattato di una caccia vana, perchè della montagna di pesce catturato venerdì al largo di Punta Sottile, in città ne sono rimaste le briciole: appena 50 casse sulle duemila riempite dai fortunati e tenaci pescatori. Il resto se n'era già andato via venerdì stesso, acquistato in blocco dai grossisti di Marano Lagunare che poi l'hanno inviato quasi tutto in Sardegna, dove il cefalo ha un fiorente mercato, sia per essere consumato direttamente, sia per la produzione della bottarga.

Nella gran parte dei casi chi ieri mattina, dopo aver letto della pesca miracolosa, è andato in pescheria cercando i cefali dorati, è rimasto a mani vuote. E borbottando, spalleggiato dagli stessi pescivendoli, se n'è tornato a casa cambiando menù per il pranzo.

Un'irritazione che era la stessa dei venditori. I quali, avendo saputo venerdì della cattura, aspettavano con impazienza l'asta ittica di ieri per rifornirsi del pregiato prodotto. Quando invece i frigoriferi sono stati aperti, ne è uscito uno sparuto mucchietto di casse. Le pescherie in città sono 53, neanche se ciascuna di esse ne avesse acquistato una sola cassa il pesce sarebbe bastato per tutte. E quei pochi che erano riusciti a procurarselo l'hanno venduto in un batter d'occhio.

Ma com'è che il pesce è volato via senza che i triestini quasi lo vedessero? Due le cause: l'orario di ritorno a terra dei due pescherecci con il prezioso carico e errori nella comunicazione fra pescatori e pescivendoli di Trieste.

È successo che quando il «Calamaro» e il «Lisert» hanno finito di issare a bordo i cefali e hanno rivolto la prua verso terra, i pescivendoli avevano ormai già aperto i loro negozi. Al mercato ittico erano rimasti soltanto alcuni grossisti di Marano, che dopo aver venduto il prodotto portato dalla laguna stavano completando il controllo della contabilità. È bastato metterli sull'avviso telefonicamente e loro, fiutato l'affare, sono rimasti in attesa fino alle 10, quando il pesce è stato scaricato in banchina. E sono tornati a Marano con i camion ancora più pieni di quando erano arrivati a Trieste. Nessuna chiamata di avviso, invece, pare sia arrivata ai venditori cittadini che hanno saputo quando era ormai già troppo tardi.

Un affarone, per i grossisti maranesi, che hanno acquistato i cefali a 5 euro la cassa (ciascuna con 7 chilogrammi di pesce). Molto meno per i pescivendoli triestini che ieri hanno dovuto invece sborsare 30 euro per ogni cassetta. E dunque, anche chi ha trovato gli otregani in pescheria di sicuro ha pagato profumatamente la sua fortuna. «Ci dispiace soprattutto per i consumatori che sono venuti a cercare i cefali sui nostri banchi e non li hanno trovati - afferma Livio Amato, rappresentante dei pescivendoli nella Confcommercio - ma in realtà quasi nessuno di noi li aveva. Siamo veramente delusi, i dirigenti del Consorzio ittico avrebbero potuto avvisare anche noi. Invece ci hanno tagliati fuori».

La montagna di casse di pesce ha preso la via di Marano.

Matteo Contessa

42 modelli di materassi in promozione con Sconti dal 10% al 20%
bedding MATERASSI BULTEX THE PUR
CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO
ErresseNotte
STRUTTURA IN LATTICE 100% DI ORIGINE NATURALE CON 10 ZONE DIFFERENZIATE ASIMMETRICHE
100% lattice Origine Naturale
1.400 MICROMOLLE IN ACCIAIO A 7 ZONE DIFFERENZIATE
UNA NUOVA IMPRONTA AL TUO RIPOSO
Ancora disponibili reti a doghe e materassi a prezzo forfait
PER RINNOVO MAGAZZINO
Reti a doghe tutto legno € 70,00 PREZZO FORFAIT 218 DI LISTINO
€ 200,00 PREZZO FORFAIT PREZZO MASSIMO 628 DI LISTINO
Materassi in lattice vari
*fino ad esaurimento scorte
TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

Il documento contabile del 2005 approvato l'altra notte con 21 voti a favore (Fi e An) e 17 contrari (Ulivo, Cittadini, Rifondazione e Forza Trieste)

Comune, passa il bilancio col ritocco al sociale

La trattativa tra maggioranza e opposizione porta a un emendamento che aumenta la spesa di 500 mila euro

Come nelle migliori tradizioni, anche per il bilancio 2005 e per quello triennale 2005-2007 il consiglio comunale ha fatto le ore piccole. Alle 3.15 dell'altra notte il documento previsionale – che pareggia a 550 milioni 681 mila euro – è passato con quattro voti di margine: 21 a favore (Forza Italia e An) e 17 contrari (Ulivo, Cittadini per Trieste, Rifondazione e Olla di Forza Trieste). Non ha votato, come riferiamo a fianco, il consigliere dell'Udc Franco Ferrarese.

Ma anche nell'esecutivo c'è chi non ha approvato in toto le scelte dell'amministrazione. E' l'assessore al Territorio e patrimonio Giorgio Rossi, che in giunta si è astenuto dal voto sul piano delle opere. L'interessato getta acqua sul fuoco, sottolinea che non è una questione di fondo ma si lascia scappare che «si poteva fare qualcosa di più sulle opere». Pare che Rossi avrebbe voluto accendere una maggiore quantità di mutui, incontrando però la resistenza del sindaco Dipiazza che gli avrebbe fatto presente il già elevato numero di cantieri aperti.

Il sindaco si ritiene comunque soddisfatto. «Non ci sono state grandi grandi polemiche – commenta Dipiazza – e anche i consiglieri hanno fatto un buon lavoro. In aula non ci sono state le urla degli anni scorsi. Sono cresciuti un po' tutti».

Tornando alla seduta, la battaglia a colpi di emendamenti si è giocata essenzialmente attorno agli stanziamenti per l'assistenza e il settore sociale, che prevede interventi per 67 milioni. L'opposizione ha lamentato la mancanza di un milione di euro. La maggioranza dapprima ha alzato la spesa di 200 mila euro, poi di 400 mila, mentre l'opposizione ha ridotto la sua «richiesta» a 600 mila euro.

Dopo numerose riunioni fra i capigruppo, maggioranza e opposizione hanno concordato un emendamento finale, che aumenta di 500 mila euro le uscite per l'assistenza. L'emendamento, fatto proprio dalla giunta e sottoscritto da Piero Camber (Fi), Rosolen (An), Camerini (Ulivo), Decarli (Cittadini) e Andolina (Rifondazione), prevede 100 mila euro per gli anziani non autosufficienti, 150 mila per prevenire il rischio disagio e povertà e per il fondo di accoglienza dei disagiati, 150 mila alle famiglie per rette di ricovero degli anziani nelle case di riposo e 100 mila per l'assistenza ai minori.

Giuseppe Palladini

IL CASO «UDC»

Separati anche sul voto. Il «reintegrato» assessore Maurizio Ferrara, confluito nel gruppo misto pur conservando la tessera dell'Udc, ha votato a favore del bilancio, mentre il suo ex capogruppo Franco Ferrarese (ora unico rappresentante in consiglio del partito di Follini) è uscito dall'aula poco prima della votazione. E se Ferrara si è limitato a precisare di «aver votato all'interno di Forza Italia e di An», Ferrarese non ha risparmiato critiche alla maggioranza.

Maurizio Ferrara

«Sul bilancio – ha spiegato – ci sono state diverse riunioni con gli assessori, alle quali non siamo stati chiamati, e quindi non c'era motivo perchè ci assumessimo la responsabilità di votarlo». E sui contenuti del documento non ha risparmiato accuse: «E' stata una scelta scellerata, un incredibile autogol, quella una di presentarsi in aula con una spesa per il sociale inferiore di 300 mila euro rispetto all'anno precedente».

Franco Ferrarese

Il nodo sta nella posizione di esclusione in cui l'Udc si sente confinato, mentre continua a richiedere un assessorato per il segretario provinciale Edoardo Sasco. «Pur facendo parte della maggioranza – ha ribadito Ferrarese – non siamo presenti né nella giunta comunale né in quella provinciale».

Capigruppo, consiglieri e presidenti di Circoscrizione in passerella per commentare le scelte sui finanziamenti

Il Centrodestra ringrazia ma reclama i suoi meriti

Soddisfazione palese, sfoggio di compattezza, plauso a al sindaco per aver messo a disposizione fondi di sua competenza lasciando libertà nel destinarli. Dai capigruppo Piero Camber (Fi) e Alessia Rosolen (An) ai presidenti di Circoscrizione, la maggioranza è sfilata in passerella per rivendicare i propri meriti nell'elaborazione del bilancio 2005.

«Di fronte a un bilancio ben fatto, grazie alla disponilbità del sindaco abbiamo scelto per il welfare, dando un ulteriore contributo», ha sostenuto Piero Camber, che ha peraltro rilevato la disponibilità dei capigruppo di opposizione Andolina, Decarli e Camerini nel «sottoscrivere una scelta a favore della città». E riguardo al piano delle opere Camber ha sottolineato come si siano apportate variazioni alle fonti di finanziamento, legate alle richieste dei presidenti delle Circoscrizioni.

I rappresentanti del Centrodestra schierati per commentare il bilancio. (Tommasini)

Il capogruppo forzista non ha mancato di rilevare la spaccatura verificatasi, a suo dire, nell'opposizione, con riguardo all'immediata esecutività della delibera: «I Ds – ha affermato – volevano fare la guerra continuando nella maratona. I Cittadini hanno invece capito che non chiedevamo il loro voto, e che era meglio se le scelte importanti le si faceva assieme. Così, per l'immediata esecutività i Ds hanno votato contro».

«Cosa chiedere di più quando un bilancio ottiene l'immediata esecutività, votata anche dai Cittadini?». Se lo è chiesto Alessia Rosolen, rivendicando ai consiglieri del Centrodestra la primogenitura degli emendamenti per aumentare i fondi al settore sociale. «E' il miglior bilancio che poteva uscire da questa amministrazione e dal consiglio perchè è stato votato anche dai Cittadini», ha ribadito la capogruppo di An, rimarcando l'attenzione data alle Circoscrizioni e ad altre aree sociali come la cultura, il servizio didattico (con opere alle scuole Foschiatti e Caprin) e i disabili, in relazione alla percorribilità del centro.

Sul voto per l'immediata esecutività, ha replicato a distanza il capogruppo dei Cittadini, Decarli: «La maggioranza aveva già i numeri per votarla. E' stata una scelta legata ai contenuti dell'emendamento sull'assistenza. Anche se non fosse passata, l'immediata esecutività avrebbe comunque ritardato la procedura di soli quindici giorni».

Premettendo di parlare come consigliere del gruppo misto, Maurizio Ferrara si è detto d'accordo con le motivazioni espresse da Camber e dalla Rosolen. Si è però rammaricato (come assessore?) che «l'emendamento sull'assistenza ha prosciugato tutte le risorse, impedendo di aumentare gli interventi per il verde pubblico e l'ambiente».

L'accoglimento da parte dell'opposizione dell'emendamento relativo all'assistenza è stato poi definito «un successo anche per noi» dal presidente del consilgio comunale Bruno Sulli (An), che ha ribadito la spaccatura fra Ds e Cittadini, precisando come l'accordo abbia permesso il ritiro dei 200 emendamenti presentati dai consiglieri di opposizione e sveltendo quindi i lavori dell'aula.

Le considerazioni del Centrosinistra: parlano il presidente dei «Cittadini» Tommasini e il segretario della Margherita Godina

«Giunta incapace di trovare le risorse»

Omero: «Le soluzioni dell'aula delegittimano la linea del sindaco»

«Da oggi parte l'alternativa di governo per la città, la fabbrica per programmare Trieste». Per commentare il bilancio 2005, a poche ore dal voto l'opposizione ha messo in campo anche il segretario della Margherita Walter Godina e il presidente dei Cittadini Mauro Tommasini.

Rilevando la compattezza del lavoro di opposizione in aula, Godina ha affermato che «il bilancio approvato non è quello presentato dalla maggioranza, soprattutto nelle parti in cui l'opposizione è riuscita a fare pressione, come il sociale, aumentando la disponibilità di 500 mila euro». Ricordando che ai progetti europei sono andati solo 20 mila euro, «sufficienti per mantenere la rappresentanza a Bruxelles», Godina ha aggiunto che «vedreno molti lampioni in più, che però non daranno un futuro ai nostri figli».

Un duro attacco è giunto poi da Mauro Tommasini, che ha accusato la giunta di «incapacità nel trovare risorse finanziarie» e sostenuto che «l'amministrazione non si fa con annunci e slogan ma con un lavoro concreto». Parlando di bilancio di basso profilo, anche Tommasini si è soffermato sul tema del sociale. «Se continuerà la politica degli scorsi anni – ha rimarcato – cioè che bisogna trovare più soldi, saremo su un eterno piano inclinato. Si deve invece individuare una soluzione per contrarre il fenomeno, cioè agire sul fronte economico. Il sociale – ha aggiunto – va affrontato a monte, non sul piano dell'emergenza, perchè è fatalmente destinato a crescere». Il presidente dei Cittadini ha concluso chiedendo una comunicazione pubblica sulle quote dei fondi destinate a tutti i settori, dallo sport all'innovazione: «Chiunque deve poter capire l'impatto del bilancio sulla collettività».

Sul lavoro in aula si sono soffermati anche diversi consiglieri, a cominciare da Fulvio Camerini (Ulivo), che ha ricordato i tagli all'assistenza (come la diminuzione di 870 mila euro per gli asili nido e l'infanzia) e alcune incongruenze, fra cui l'aumento di 714 mila euro per le strutture per gli anziani mentre il programma della giunta punta sull'assistenza in casa. Quanto al personale comunale (non aumentabile secondo l'assessore Pagnini), Camerini ha rilevato in particolare le carenze per la biblioteca e l'assistenza domiciliare.

Frecciate sul tema del sociale sono giunte anche da Roberto Decarli (Cittadini), il quale ha affermato che «anche la maggioranza si è accorta delle carenze del bilancio e delle debolezza nella parte assistenziale: grazie al nostro lavoro in aula, abbiamo ottenuto 500 mila euro in più». Decarli ha ricordato che in città i bisogni sono aumentati rispetto al 2004, con «sacche di povertà che la giunta non riesce ad attenuare», definendo «piatto questo bilancio che cerca di tappare buchi che si evidenzieranno nel corso dell'anno: la casa, l'assistenza, le mense sono la conseguenza della crisi del lavoro e della socialità».

Gli esponenti del Centrosinistra. (Tommasini)

Accusando il sindaco e la giunta di «incapacità nel dare risposte alla città», il segretario dei Ds Omero ha rivendicato il merito del consiglio comunale nell'ottenere 500 mila euro in più per il sociale. «La maggioranza – ha rimarcato – ha finito col delegittimare Dipiazza, e la conferma è venuta dal consigliere Piero Camber che ha sostenuto come i miglioramenti al bilancio siano opera del consiglio». In generale, per Omero si tratta di un bilancio di sopravvivenza, che conta su variazioni nel corso dell'anno. «Questo non è programmare – ha rilevato – perchè non ci sono idee, non c'è un progetto per la città. Con i tagli statali, c'è il rischio di sempre nuovi tributi. Ci aspetta una situazione gravissima».

Questo bilancio non si occupa poi dei giovani, dall'asilo nido all'università. Lo ha sostenuto Stefania Japoce (Ds), rilevando la «mancanza di posti nei nidi, le carenze dell'edilizia scolastica e di posti nelle scuole, gli affitti alti per gli studenti universitari. Le poste sull'edilizia scolastica – ha rimarcato – sono fasulle perchè fanno riferimento alal Regione e allo Stato, che hanno già tagliato i fondi».

gi. pa.

L'occupazione della sala giunta da parte dei sindacati.

Da giovedì scorso si erano insediati nella sala della giunta per protestare contro le carenze delle politiche assistenziali

E i sindacati mettono fine all'occupazione

Il Comune stanzia ulteriori 500mila euro per l'assistenza e i sindacati lasciano libera la sala giunta del municipio, occupata da giovedì per protesta. Lo sblocco è stato deciso ieri in mattinata da Cgil, Cisl, Uil e Ugl, dopo che in una riunione dell'esecutivo, svoltasi nella serata di venerdì, si è stabilito questo ulteriore stanziamento. «In realtà avevamo chiesto un milione di euro in aggiunta alle voci già presenti in bilancio e che abbiamo sempre giudicato assolutamente insufficienti – hanno detto ieri Marino Sossi (Cgil), Walter Giani (Cisl), Marino Kermac (Uil) e Fabio Goruppi (Ugl) – ma per il momento questi 500mila euro ci permettono di sospendere l'occupazione, perché obiettivamente un primo e molto significativo risultato lo abbiamo ottenuto. Siamo infatti convinti – hanno aggiunto – che l'amministrazione abbia a disposizione il danaro sufficiente per venire incontro alle crescenti difficoltà delle fasce più deboli della popolazione e che sono in continua espansione. Si tratta solo di avere la volontà politica di attuare un piano che tenga conto delle emergenze in città, che sono tantissime». La fine dell'occupazione della sala giunta non vuol dire però che le proteste siano finite, anzi. «Ci sono delle poste in bilancio – hanno dichiarato Sossi, Giani, Kermac e Goruppi – che consideriamo assolutamente immotivate come, ad esempio, quelle per alcune consulenze e per la causa con Stream. Vorremmo anche vederci più chiaro – hanno proseguito – per quanto concerne gli aiuti all'Act, a Trieste trasporti e all'Acegas-Aps. Torneremo molto presto a mettere il fiato sul collo di una giunta che finora ha palesato totale insensibilità nei confronti dei poveri e di chi è in difficoltà». Solo una battaglia dunque quella vinta dalle organizzazioni sindacali, ma la guerra per l'assistenza, che i rappresentanti sindacali hanno definito «la cenerentola» nell'ambito delle voci di spesa inizialmente individuate dalla giunta, riprenderà molto presto. «Siamo pronti – hanno annunciato i quattro sindacalisti – e presto l'esecutivo avrà nostre notizie».

u. sa.

Il Psi: «Bisogna anche pensare a come salvare i teatri in crisi»

«Nei bilanci bisogna anche trovare le risorse per salvare i teatri in difficoltà». Lo sostiene in una nota il Partito socialista del Friuli Venezia Giulia facendo riferimento alla conferenza stampa dei giorni scorsi in cui i gestori del Verdi, dello Stabile, della Contrada e del Teatro sloveno si erano lamentati per i tagli alle loro attività.

«Gli amministratori dei teatri hanno perfettamente ragione. – sottolineano i socialisti – Le difficoltà di bilancio stanno creando difficoltà e rischi di chiusura ma una comunità vive anche se rispetta le proprie capacità di offerta culturale. E' giusto prendersela con i tagli al Fus ma per il Partito socialista del Friuli Venezia Giulia non si possono dimenticare anche le responsabilità locali».

Continuano gli esponenti del Partito socialista: «A fronte di risorse pubbliche sempre minori non sono più ammissibili i mille rivoli di spesa per sostenere iniziative amatoriali, locali o chiaramente clientelari. Basta leggere i bilanci della regione e degli enti locali per capire come si potrebbero ben tagliare «mille sciocchezze in piazza» finanziate da Regione, Province o Comuni o i milioni di euro che se ne vanno per sostenere associazioni di dubbia utilità è concentrare le risorse sulle strutture stabili (pubbliche e private) che offrono servizi culturali di qualità e con continuità è garantiscono occupazione».

L'ingresso del Teatro Verdi. (Foto Sterle)

Ambasciatore d'Italia a Mosca: «Rovis, una laurea meritata»

Anche l'ambasciatore d'Italia a Mosca, Gianfranco Facco Bonetti ha voluto sottolineare l'importanza dell'alto riconoscimento di cui è stato recentemente insignito Primo Rovis al quale, come abbiamo già riferito, l'università statale moscovita «Lomonosov» ha conferito il 24 gennaio il professorato honoris causa. L'ambasciatore Facco Bonetti ha poi voluto ricordare come, nella sua prolusione, Primo Rovis abbia messo in risalto davanti a delegazioni accademiche di altissimo livello provenienti da tutto il mondo, l'importanza del polo scientifico-tecnologico triestino dimostrando, una volta di più, il suo grande attaccamento alla città. «Infine, caso tanto eccezionale quanto significativo, - ricorda ancora l'ambasciatore Gianfranco Facco Bonetti - il commendator Rovis ha incontrato il presidente Putin che, in un lungo e cordiale colloquio, ha manifestato il suo interesse per le ricerche condotte da Rovis stesso in campo mineralogico e la sua gratitudine per la generosità mostrata nei confronti della Russia, avendo egli donato al museo dell'Università una ricchissima collezione di minerali». L'ambasciatore Facco Bonetti, da ultimo, ha voluto mettere l'accento sul fatto che un evento del genere, quale appunto il conferimento del professorato "honoris causa" abbia potuto favorevolmente contribuire al clima di già grande amicizia che caratterizza attualmente i rapporti tra l'Italia e la Russia.

Primo Rovis al quale è stato conferito il professorato.

Per la prima volta con una sentenza i magistrati riconoscono che il bacino giuliano va assimilato a «territorio extradoganale e internazionale»

I giudici: «Trieste porto franco, niente sequestri»

Liberata con un'ordinanza la merce imbarcata sulla Msc Viviana proveniente dall'Oriente e diretta al Pireo

In altre occasioni la magistratura lo aveva sottolineato, ma incidentalmente e nell'ambito di procedimenti relativi a temi diversi. Adesso invece per la prima volta, una serie di pronunce firmate da giudici diversi - e in un caso dal Tribunale del riesame presieduto da Luigi Dainotti - dichiarano in maniera univoca che il porto franco di Trieste va assimilato a territorio extradoganale e internazionale.

Una volta entrate nel Porto franco, per le merci - recita l'ordinanza emanata nelle scorse settimane dal Riesame - la libertà di transito deve essere «completa» e «garantita». Dunque «nelle zone franche dello scalo si possono compiere, in piena libertà e senza ingerenza alcuna da parte delle autorità doganali, tutte le operazioni inerenti lo sbarco, l'imbarco, il trasbordo di materiali e merci, deposito e contrattazione, manipolazione e trasformazione, anche a carattere industriale».

Su questa base la magistratura, accogliendo diverse istanze presentate dall'avvocato Paola Bardi, ha disposto il dissequestro di una serie di container - la maggior parte dei quali giunti l'estate scorsa a Trieste a bordo della Msc Viviana - bloccati dalla Dogana. Dogana - dicono in sostanza i giudici - che nelle aree del porto franco non ha il diritto di fermare merci provenienti dall'estero e all'estero dirette. A meno che naturalmente si tratti di materiale espressamente vietato «da apposite convenzioni internazionali come merci pericolose, petrolio, esplosivi, narcotici e droghe».

La merce oggetto dei procedimenti è proveniente da mercati d'oltreconfine (in genere dall'Estremo oriente) e diretta in altri Paesi. Accade per prassi - spiega l'avvocato Bardi - che la Dogana, quando i container vengono sbarcati nel porto franco in attesa di reimbarco sullo scafo che li porterà a destinazione, decida di fermare i contenitori di merce (pesso beni elettronici, o abbigliamento) che potrebbe essere contraffatta: i reati ipotizzati sono perlopiù violazione della legge sui marchi o usurpativa dei brevetti industriali. Fermato il container, scattano le indagini: se l'esito è positivo, la Dogana attua il sequestro preventivo che il pm dovrà convalidare. Nel caso trattato dal Tribunale del riesame, il blocco riguardava un carico di lettori Dvd Mp3 immessi in container nel giugno scorso e caricati nel porto cinese di Chiwan a bordo della Viviana con destinazione finale il Pireo.

La Msc Viviana che trasportava i contenitori al centro del caso giudiziario.

Il fermo della merce si traduce in una serie di costi e tempi aggiuntivi dalla portata non trascurabile per armatori e ricevitori dei carichi: i container possono stare fermi anche dei mesi. A questa prassi i giudici hanno dato uno stop motivato dalla normativa nazionale e comunitaria. Scrivendo esplicitamente che lo status di porto franco istituito nel 1947 con il Trattato di pace siglato a Parigi, oggi - nel 2005 e nell'ambito dell'Ue - non è affatto superato: il regolamento comunitario varato nell'88, annotano i giudici, «tutt'al contrario che indurre a ritenere intervenuta un'implicita abrogazione della disciplina» di Porto franco, «vale a superare ogni esitazione circa la portata normativa attuale dell'Allegato VIII» del Trattato di Parigi, escludendo anzi che «nel regime stabilito dall'Allegato VIII sussistano elementi di incompatibilità con il diritto comunitario che l'Italia sia obbligata a eliminare». Inoltre i giudici hanno posto a carico dello Stato le spese di custodia e conservazione della merce fermata dalla Dogana.

«L'ordinanza del Tribunale - commenta Bardi - conclude che il porto franco di Trieste è una zona extradoganale dopo avere effettuato una disamina puntuale di tutte le normative, nazionale, internazionale e comunitaria, dall'allegato VIII sino ai nostri giorni». Pronunciamenti destinati ad avere un loro peso su più versanti. Come su quello commerciale: «Gli effetti positivi di quest'ordinanza - dice Bardi - si vedranno certamente anche in futuro, in quanto queste decisioni non potranno essere disattese dalla Dogana che dovrà astenersi da controlli sui contenitori in transito. E i traffici dovrebbero avvenire con più rapidità».

Resta, sullo sfondo, la questione politica del futuro del porto franco, di cui si discute anche in relazione alla riconversione del Porto Vecchio. Basti pensare che proprio al Trattato di Parigi, di cui i giudici ora annotano l'attualità, si erano richiamati i legali di Tripmare per contestare il mancato rinnovo di concessioni demaniali e redigere quell'atto di citazione reso noto dal sottosegretario Antonione a poche settimane dal voto per l'Expo. Ma questa è un'altra storia...

Paola Bolis

Dopo il ricorso sul Porto Vecchio

«Daremo ancora battaglia se l'Authority non rispetterà il vero ruolo dello scalo»

«Il piano regolatore portuale dovrà attenersi a cinque parametri: 1) i vincoli sugli edifici storici del Porto Vecchio imposti dalla Soprintendeza, 2) i vincoli del regime giuridico del porto franco imposti dal Trattato di pace del 1947 e riconfermati dal Memorandum di Londra del 1954 e del Trattato di Osimo del 1975; 3) i vincoli derivanti dall'uso a fini strettamente portuali (e non di "portualità allargata") delle "aree demaniali marittime", vincoli che sono stati severamente richiamati anche dalla sentenza del Tar. Ogni difformità non potrebbe che andare incontro a inevitabili ricorsi giudiziari in tutte le appropriate sede nazionali e, ove occorra internazionali».

Emanuele Lo Nigro

È intenzionata a dare ancora battaglia l'Associazione Porto Franco internazionale di Trieste. Lo annuncia in una nota il segretario dell'Associazione, Emanuele Lo Nigro.

Lo Nigro ricorda che «il sindaco, il presidente della Provincia, il presidente della Camera di Commercio e l'assessore regionale competente, subito dopo la bocciatura dell'Expo, si erano riuniti in un incontro istituzionale, dichiarando all'unanimità che il recupero e il riutilizzo del Porto Vecchio dovrà avvenire "per fini diversi dall'attività portuale". L'Associazione ritiene che questa "scelta politica" poi riconfermata anche ufficialmente e dalla quale è stato detto "indietro non si torna" sia inconcepibile ed assolutamente inaccettabile».

A giudizio dell'Associazione Porto Franco, infatti, «escludere l'intero Porto Vecchio da qualsiasi uso portuale anche futuro, condannerebbe alla definitiva decadenza proprio del settore portuale che è ed è sempre stato considerato l'unico bastione dell'economia di Trieste, nel momento in cui si sta già registrando la gravissima crisi dell'industria e del commercio, mentre il turismo rimane un sogno e la cultura e la scienza sono importantissime ma non incidono abbastanza».

«Contro l'Associazione – viene sottolineato nella nota – viene rivolta la facile accusa del solito *no se pol*. L'opinione pubblica triestina è stata subornata e frastornata da una lunga campagna pubblicitaria, condotta abilmente con le visite guidate per mettere in mostra i ruderi fatiscenti del Porto Vecchio, in modo che oggi lo stato d'animo della popolazione non addentro ai problemi portuali, è quello di dire "basta con questo non far nulla, ben venga qualsiasi iniziativa!" Ma l'Associazione non è "il difensore del nulla" e non può essere minacciata come coloro che vogliono sabotare qualsiasi progetto per il Porto Vecchio: rappresenta coloro che vogliono sostenere progetti capaci di rilanciare e rivitalizzare i traffici portuali anche in Porto Vecchio, dove i responsabili politici ignorano, o fanno finta di ignorare, che però i magazzini esistenti sono pieni di merci, che nel 2004 hanno attraccato in Porto Vecchio 434 navi, cioè più di quelle sbarcate in tutto il resto del porto e che l'Adriaterminal lavora a pieno ritmo».

In seguito alle indicazioni della Procura potenziati i controlli su tutti i carichi con sostanze ritenute pericolose

Sotto esame un container di atrazina dalla Cina

Sedicimila chili del diserbante sono fermi da qualche mese al Molo Settimo

I magazzini del Molo Settimo dove sono custoditi i container di legname alla diossina.

Dopo la diossina ora è stata trovata anche l'atrazina. L'indicazione dei pm Cristina Bacer e Maurizio De Marco di aumentare la vigilanza da parte degli investigatori della Dogana su eventuali sostanze pericolose giunte in porto negli ultimi tempi, ha avuto un immediato riscontro.

Dalla documentazione della Dogana è emerso che qualche mese fa era stato scaricato da una nave proveniente dalla Cina un container contenente 16 mila chili del diserbante. Il carico di atrazina era destinato a una società della Bosnia.

Per precauzione, i doganieri hanno fermato il container anche se era destinato a un altro Paese e il contenuto non presentava elementi di pericolosità per i lavoratori del porto. Insomma era stato stoccato regolarmente.

Ma alla luce dell'allarme diossina scoppiato nei giorni scorsi è emersa anche l'esistenza del carico di fabbricazione cinese.

E così sono stati attivati altri controlli per i quali è stata inviata una segnalazione alla procura. Anche se al momento non sono stati indicati reati conseguenti al trasporto e al deposito in porto del materiale che è comunque pericoloso. L'atrazina scoperta era raccolta in sacchi di cristalli depositati nel container.

Intanto martedì verranno effettuati i prelievi dei campioni sul legname alla diossina destinato a una ditta di Martignacco

L'atrazina è un comune diserbante usato fino a qualche anno fa in agricoltura. Poi una serie di studi scientifici dell'Università di Berkley avevano scoperto che la sostanza provoca gravi alterazioni dello sviluppo sessuale delle rane oltre che alle alte temperature fumi tossici contenenti acido cloridrico. Da qui una serie di indicazioni che hanno consigliato di evitare l'uso soprattutto in agricoltura.

Intanto martedì sono previsti i prelievi da parte dei tecnici di un laboratorio di Marghera dei campioni di legname contenuti nei due container sospetti. I carichi sono giunti pochi giorni fa dal Camerun. Gli altri due container sbarcati all'inizio dell'anno che sono risultati contaminati sono intanto stati messi in sicurezza.

L'assessore comunale a metà marzo sarà in Florida a promuovere il nostro scalo

«Piano crociere» Bucci a Miami

Il Comune chiede collaborazione alla Camera di commercio per fare del porto di Trieste uno scalo passeggeri di livello internazionale, apprezzato nell'ambito del mondo delle cosiddette «navi bianche» da crociera. Per centrare l'obiettivo, la giunta comunale, su sollecitazione dell'assessore Maurizio Bucci, che ha sempre dichiarato la sua volontà di trasformare il porto della città in una sorta di approdo abituale per i croceristi di tutto il mondo, ha sottoscritto una delibera che prevede la richiesta all'ente presieduto da Antonio Paoletti di uno stanziamento da ricavare all'interno del fondo benzina. E da parte della Camera di Commercio ci sarebbe già una disponibilità di massima.

«Portare a Trieste le navi bianche – spiega Bucci – è una delle ambizioni di questa giunta, perché oltre all'indubbio vantaggio per il settore commerciale ci sarebbero altri risvolti positivi per il prestigio di Trieste nel mondo. I croceristi sono notoriamente persone che godono di una notevole disponibilità economica perciò portarli con frequenza a Trieste significherebbe dare all'intero comparto produttivo locale una possibilità in più». In particolare, lo scopo è presentare Trieste, con le sue bellezze, il suo entroterra, le sue caratteristiche di centro della regione dell'Alpe-Adria, a un pubblico molto variegato e internazionale.

«Trieste è al centro di un processo di trasformazione che riguarda l'intera regione centrale dell'Europa – ha sottolineato Bucci – perciò questa è l'occasione più adatta per un'azione di marketing mirato, in grado di accentrare sulla città le attenzioni di coloro che contano nell'ambito del mondo delle crociere internazionali».

Bucci a metà marzo sarà a Miami, in occasione della maggiore manifestazione annuale sulle crociere. «Si tratta di un palcoscenico eccellente per proporre Trieste quale tappa ideale per tutti i croceristi che solcano il Mediterraneo – ha concluso l'assessore – e che rappresenta un punto di arrivo per l'attività che stiamo svolgendo e nella quale vorremmo fosse coinvolta anche la Camera di commercio». Il «Sea Trade Cruise Shipping Convention», cioè la fiera mondiale della crocieristica, che si terrà dal 14 al 17 marzo a Miami in Florida, costituisce infatti un appuntamento atteso in tutto il mondo, nel corso del quale tutti i maggiori scali passeggeri propongono itinerari e passaggi.

u. sa.

Gli ottocento fruitori della struttura chiedono all'Autorità portuale chiarimenti sul futuro degli spazi che avevano a disposizione

A rischio la palestra della Stazione Marittima

«È dallo scorso settembre che circolano voci riguardo l'intenzione di trasformare la palestra all'interno della Stazione Marittima in un sito adibito a stazione bagagli per navi da crociera, ma nessuno ci ha informato a riguardo e l'Autorità portuale si è sempre rifiutata di parlare con noi. Ora abbiamo deciso di mobilitarci e pretendere dei chiarimenti».

A riaccendere la questione sul cambiamento della destinazione d'uso del magazzino 42 della Stazione Marittima è Lorenzo Deferri, presidente del gruppo «Sì montagna», una delle diverse società che ogni giorno popolano la palestra interna, nata nel lontano 1977 e gestita dal 1987 dal Cral.

Nell'edificio in questione, infatti, da decenni esiste una palestra frequentata da oltre ottocento persone, tra cui i soci di cinque diversi gruppi sportivi (gruppo Sì montagna, Gruppo ginnico femminile, Gruppo windsurf, Gruppo podistico e Associazione pugili), studenti e anziani e al suo interno si trovano anche diversi uffici di molte realtà locali come la Federazione italiana pesca e la sede locale degli ormeggiatori.

Svariate sono anche le attività proposte, dalla presciistica fino ad arrivare alle boxe: ora tutto questo rischia di scomparire. Ecco perché il Cral ha cercato, invano, di avere maggiori dettagli sulle trattative in corso: «Appena saputo di queste voci - continua Deferri - il direttivo Cral si è rivolto alle associazioni sindacali per elaborare una lettera in cui si chiedeva un incontro con l'Autorità portuale. Da allora non abbiamo ottenuto nessuna risposta, tanto che in gennaio, quando le voci sono tornate ad essere più insistenti, abbiamo mandato un'altra lettera di convocazione, anche questa caduta nel vuoto».

Marina Monassi

Secondo le informazioni raccolte in questi mesi dal presidente del gruppo «Sì montagna», se le trattative con la società che dovrebbe approdare alla Marittima andranno in porto, nel magazzino verranno costruiti un deposito valigie per le navi da crociera, un duty-free, diversi negozi e forse qualche ristorante. Notizie certe, però, finora non ce ne sono, soprattutto finché non sarà l'Autorità portuale della quale è presidente Marina Monassi, ad esprimersi a riguardo. «Finora abbiamo raccolto oltre settecento firme a favore della nostra causa - conclude Deferri - tutto quello che vogliamo è avere un chiarimento definitivo dall'Authority».

Elisa Lenarduzzi

La palestra all'interno della Stazione Marittima. (Lasorte)

julia viaggi
BUON VIAGGIO
PASQUA 2005
13/3 Shopping pasquale all'IKEA di Brescia
25-28/3 Budapest e Festa pasquale a Hollókö
26-28/3 Maribor, Kranj, Bled, Lubiana
26-28/3 Baviera: Prien, Passau, Monaco
26-30/3 Toscana e Umbria: Montepulciano, Pienza, Perugia, Orvieto, Siena
Sono arrivati i cataloghi per le ISOLE GRECHE
Sconti di € 70-100
per prenotazioni entro l'1/3
P.zza Tommaseo 2/b, Trieste tel.040/367636-040/367886

Una Passat con padre, madre e due bimbi esce di strada alla Tenda rossa: grave la donna

Quattro feriti sulla Costiera

Due anziane investite mentre attraversano sulle strisce a Barcola

Ancora un incidente sulla Costiera. Quattro le persone ferite, padre madre e due bambini che viaggiavano tutti a bordo di una Passat che è uscita di strada all'altezza della Tenda rossa. L'incidente è accaduto attorno alle le 18.30. Sul posto sono accorsi i sanitari del 118 e un'auto medicalizzata. I due bambini, rimasti feriti in maniera non grave sono stati trasportati all'ospedale infantile. Dei due adulti, entrambi ricoverati a Cattinara, la donna ha riportato seri traumi alla schiena, mentre l'uomo non ha subito ferite importanti. I rilievi dell'incidente sono stati effettuati da una pattuglia di carabinieri. Si sono verificati rallentamenti nel traffico.

E intanto ieri pomeriggio si è verificato un altro incidente in viale Miramare. Due anziane che stavano attraversando la strada sulle strisce pedonali all'altezza del ristorante California sono state centrate da una Twingo. Fortunatamente le due donne M.M. e M.B. non hanno riportato gravi ferite. Sono state soccorse da un'ambulanza del 118 e trasportate all'ospedale di Cattinara. Guariranno in poche settimane. Se la sono cavata solo per miracolo.

L'incidente si è verificato verso le 16. Sul posto una pattuglia dei vigili del fuoco che ha condotto i rilievi di legge. Per oltre un'ora il traffico lungo viale Miramare è stato rallentato. Si sono formate lunghe file in entrambi i sensi di marcia.

La Twingo sulle strisce pedonali davanti al California Inn; dietro, l'ambulanza. (Lasorte)

Il Comune e l'Acegas-Aps sono pronti ad affrontare un'eventuale emergenza. Situazione critica almeno fino a martedì

Meteo: «In arrivo neve e bora, rischio di gelate»

Uno scorcio delle Rive davanti a piazza Unità nella morsa del gelo in un'immagine di due anni fa: ora le condizioni meteo potrebbero riproporre scenari simili. (Foto Sterle)

Questa volta i meteorologi concordano, tra oggi e martedì mattina potrebbe nevicare anche a bassa quota con bora molto forte sulla costa e il conseguente rischio di formazione di ghiaccio al suolo. Il Comune e l'Acegas-Aps sono già stati allertati e si sono dichiarati pronti ad affrontare un'eventuale situazione di emergenza. Secondo l'Osservatorio meteorolgico regionale (Osmer) dell'Arpa le possibili nevicate saranno innescate da un fronte freddo atlantico che dopo aver valicato le Alpi darà oggi origine ad una depressione sull'Italia centrale, che tenderà a spostarsi poi sull'Adriatico settentrionale. Nei bassi strati la regione sarà interessata da forti correnti provenienti da Est-Nordest. Per martedì 22 saranno possibili ancora nevicate deboli con bora moderata. Le basse temperature previste, secondo l'Osmer, favoriranno la formazione del ghiaccio al suolo nelle zone in cui si sarà depositato uno strato di neve. Secondo l'Istituto nautico, isolate precipitazioni anche nevose potrebbero verificarsi già dalla serata di oggi aumentando il rischio di gelate notturne, le più pericolose. E le nevicate potrebbero ripetersi anche domani. La Bora soffierà attorno agli 80/90 all'ora.

Illustrata la nuova campagna di Amnesty International

«Violenza contro le donne emergenza senza confini»

Sono 200 le triestine che ogni anno si rivolgono al centro Goap in cerca di aiuto. Cinque vivono con i loro figli nelle case rifugio

«La violenza contro le donne è una vera e propria emergenza, che non riguarda una sola comunità ma percorre trasversale l'intero pianeta. Per questo motivo Amnesty international, nota per occuparsi di tutela delle minoranze, ha scelto di battersi a favore di una maggioranza: la metà femminile del mondo».

Così Marco Bertotto, presidente di Amnesty international, ha presentato la nuova campagna dell'organizzazione umanitaria in un affollato incontro, moderato dalla giornalista Daniela Picoi, che ieri pomeriggio nell'aula magna del Galilei ha visto la partecipazione della sociologa Melita Richter e della presidente del Gruppo operatrici antiviolenza, Imma Tromba.

I numeri portati da Amnesty international sono impressionanti. «Nel mondo una donna su tre - ha spiegato Bertotto - ha subito o subirà violenza. Secondo una recente ricerca, poi, in Europa la principale causa di mortalità per le donne tra i 16 e i 44 anni è la violenza, non gli incidenti o i tumori». In Russia ogni anno si contano 36 mila casi di violenza domestica mentre secondo i calcoli del Nobel Amartya Sen sono ben 60 milioni le donne non nate perché vittima di aborti selettivi.

Un momento dell'incontro. (Foto Lasorte)

Sembra una realtà distante anni luce dalla nostra. Eppure questa panoramica rimanda a una prospettiva ben presente, anche se su scala diversa, alle operatrici antiviolenza triestine. «In un paese democratico - dice infatti Imma Tromba - la violenza contro le donne viene vissuta come tale, più che come violazione dei diritti umani, perché a differenza di quanto avviene in tanta parte del mondo i suoi diritti sono garantiti da leggi specifiche. Il rischio è però di finire per considerare la violenza come qualcosa di lontano, di estraneo al contesto locale, mentre non è affatto così».

La testimonianza vivente degli abusi e dei maltrattamenti fra le mura delle nostre case sono le 200 donne che ogni anno approdano al Centro antiviolenza (tel: 040 3478827) in cerca d'aiuto. Nel 90 per cento dei casi sono vittima della violenza di mariti o ex partner, 73 su cento hanno figli.

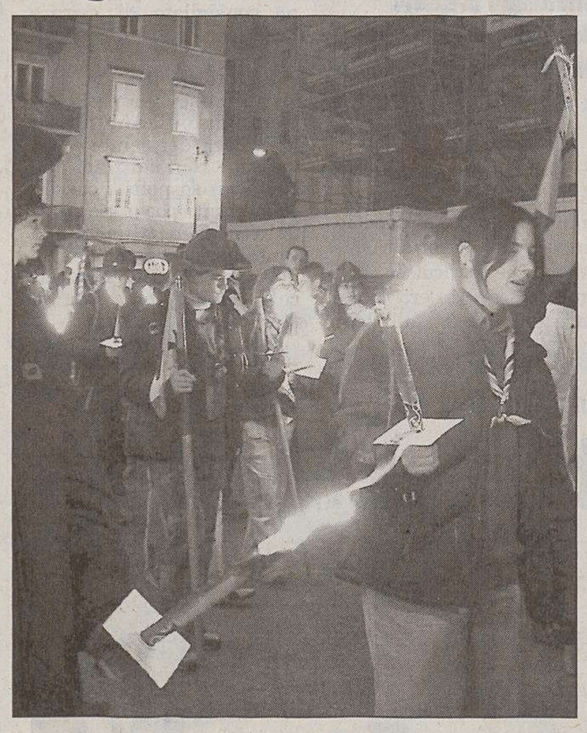
Le richieste di ospitalità, unica possibilità per tante di uscire dalla spirale della violenza e dalle ritorsioni del compagno, negli ultimi anni sono aumentate.

Oggi sono cinque le donne che vivono, insieme ai loro bambini, nelle case rifugio del Goap.

Daniela Gross

Partite da San Giusto hanno raggiunto piazza dell'Unità

Le fiaccole delle associazioni degli scout invadono il centro


La fiaccolata degli scout in centro. (Lasorte)

Migliaia di fiaccole hanno invaso nel tardo pomeriggio di ieri le vie del centro. Oltre a quelle per chiedera la liberazione di Giuliana Sgrena, hanno sfilato seguendo un altro percorso quelle delle associazioni degli scout. Si è trattato di un' iniziativa alla quale hanno preso parte circa 400 giovani (partiti da San Giusto e arrivati in piazza dell'Unità) voluta e programmata da diverse associazioni: gli scout laici del Cngei e dell' Amis, gli scout cattolici del Fse e dell'Agesci, e l'associazione slovena Szso.

L'occasione è stata la Giornata del Pensiero (World Thinking Day), ossia l'anniversario della nascita del fondatore del movimento scout, Baden Powell.

Nello spirito della fraternità mondiale, che da sempre è ispirazione per il movimento, alla fine della fiaccolata saranno simbolicamente raccolti i «penny» da inviare alle associazioni scout dei paesi del sud-est asiatico colpiti dal maremoto.

Allestito su cinque vagoni, ricostruisce la tragica vicenda delle deportazioni nei campi di sterminio nazisti

Commozione per il Treno della memoria

Hanno visto gli spettacoli itineranti 500 spettatori, in gran parte studenti

Il treno della memoria in sosta per tre giorni alla Stazione Centrale. (Foto Lasorte)

Grande partecipazione e anche qualche lacrima di commozione per il Treno della memoria e dei diritti umani, ripartito ieri pomeriggio da Trieste per proseguire il proprio viaggio con destinazione Verona. Si tratta di uno spettacolo itinerante, ideato e diretto da Beppe Rosso, Antonio Cassarà e Elena Castelli, interpretato da Irene Zagrebelsky, che si svolge su cinque vagoni merci e racconta la vicenda delle deportazioni verso i lager nazisti.

☆er soddisfare tutte le richieste è stato necessario allestire ieri pomeriggio una recita straordinaria. Nel corso delle tre giornate alla stazione Centrale, hanno assistito alle rappresentazioni duecento adulti e più di trecento ragazzi. In particolare agli spettacoli mattutini erano presenti classi dei licei e di altri istituti superiori di Trieste, di scuole medie inferiori di Udine e di Gorizia a anche cinque classi delle elementari. Durante gli incontri vi sono state pure le testimonianze di alcuni deportati triestni aderenti all'Aned.

Come ricorda anche una targa affissa all'esterno della stazione centrale, fu proprio da Trieste che partì la maggior parte dei vagoni blindati diretti dall'Italia ai lager nazisti. Ma in ogni città, sin dall'emanazione delle leggi razziali, edifici e caserme furono adibiti alla raccolta dei rastrellati che dovevano poi essere caricati sui carri bestiame e inviati nei campi di sterminio. Poche furono le stazioni italiane che non assistettero alla partenza dei treni blindati e ancor meno sono i luoghi che, direttamente o indirettamente, non furono coinvolti in storie di deportazione e di Resistenza.

Nelle varie città, il treno si arricchisce di documenti e racconti del luogo dove si ferma e poi mette in mostra foto, dati, testimonianze: su questo scenario, a bordo dei vagoni, si snoda la rappresentazione di Irene Zagrebelsky.

In un seminario presentata l'attività del corso e sottolineata la necessità di una collaborazione con le imprese e le istituzioni

I tecnici audiovisivi del Galvani chiedono una chance

Per assolvere al meglio il suo compito, la scuola deve offrire agli studenti opportunità professionali e di crescita personale. Questo è l'obiettivo del corso di studi per «tecnici delle imprese audiovisive» dell' istituto professionale Galvani che ha organizzato all'Auditorium Revoltella un seminario dal titolo «La scuola al centro. La collaborazione necessaria con le imprese e le istituzioni».

«Gli studenti vanno a scuola per imparare ad esercitare uno sguardo più attento sul mondo e su loro stessi - ha sottolineato il dirigente scolastico, Alda Sancin - la crescita individuale dei giovani passa anche attraverso l'acquisizione di nuove capacità per raccontare e raccontarsi utilizzando le tecnologie digitali».

I futuri tecnici audiovisivi dell'istituto Galvani avranno una maggiore facilità di accesso nel mondo del lavoro, perché «imparano a "fare", imparano a padroneggiare le tecnologie audiovisive digitali - ha spiegato Mauro de Luca, docente di elettronica al Galvani e coordinatore del seminario - coniugando l'approccio fortemente pratico ad uno sguardo nuovo sul mondo».

Negli ultimi anni, l'istituto ha prodotto, con mezzi propri, 9 video dedicati a tematiche sociali: salute e sviluppo ambientale sostenibile. I filmati hanno ottenuto riconoscimenti a livello nazionale e regionale, risultando vincitori a più riprese del concorso nazionale «Vivere il mare» e del concorso provinciale «Julius Kugy».

«La produzione di audiovisivi non è solo un'attività altamente professionalizzante, ma è anche un modo per implementare lo star bene a scuola e con se stessi», ha osservato Alda Sancin facendo riferimento all'ultima produzione audiovisiva del suo istituto.

Nel corso del seminario è stato presentato «Un atto d'amore», il nuovo video che la scuola ha realizzato in collaborazione con l'istituto tecnico Deledda, il Servizio trasfusionale donatori di sangue e l'Associazione donatori di sangue di Trieste. Con questo filmato, che sarà anche diffuso nelle scuole regionali, gli studenti richiamano l'attenzione dei loro coetanei sull'importanza di diventare donatori di sangue.

l.d.

Il seminario al Revoltella. (Lasorte)

Da domani nelle farmacie il latte in polvere «scontato»

Da domani sarà disponibile anche nelle farmacie triestine il latte in polvere per bambini dal prezzo inferiore ai 10 euro importato dalla Germania grazie alla collaborazione dei distributori farmaceutici Unifarm e Federfarmaco. Ne dà notizia la Federfarma, l'Unione regionale dei titolari di farmacia. Il latte è il «Neolatte 1 e 2» in confezione da 900 grammi. In una nota il segretario della stessa Federmarma, Alessandro Pumaneri sottolinea che la «qualità del latte risponde pienamente ai requisiti richiesti dalle leggi italiane ed europee e ha un costo in linea con i prezzi europei». Da tempo infatti in regione si assiste al fenomeno di acquisti all'estero,in Austria o Slovenia, di latte in polvere per bambini da parte di genitori che trovano decisamente più convenienti il prezzo praticato oltre confine. Un fenomeno al quale gli stessi farmacisti cercano ora di trovare una soluzione.

Per i soci Coop

Aumenta la scelta, cresce il risparmio.

10% di Sconto

Dal 21 al 26 febbraio

Sul totale dello scontrino(*) valido per una sola spesa

Scegli la spesa su cui applicare lo sconto, comunicalo alla cassa nel momento in cui presenti la carta Socio Coop. Nei Supermercati Coop e Ipercoop di Coop Consumatori Nordest.

L'iniziativa sarà ripetuta nel mese di marzo.

(*) Offerta non cumulabile con altri buoni spesa Coop.
Lo sconto non può essere utilizzato per le ricariche telefoniche, quotidiani, riviste e pr odotti di pr enotazione.
Esclusi dallo sconto i contributi per i pr emi del catalogo.

Consumatori Nordest

Un altro vantaggio Coop.

ORARI: lunedì dalle 15 alle 21
dal martedì al venerdì dalle 9 alle 13,30 e dalle 15 alle 21
sabato orario continuato dalle 9 alle 21
Tel. 0481/958511

Centro Commerciale **"Isonzo"**
via Venuti - Gradisca d'Isonzo - GO

Occhiale UOMO completo di lenti progressive infrangibili euro 125,00

Occhiale a giorno completo di lenti monofocali antigraffio e antiriflesso euro 99,00

Occhiale da vista completo di lenti monofocali antigraffio euro 80,00

Occhiale DONNA completo di lenti progressive infrangibili euro 125,00

Prezzi eccezionali sulle nuove collezioni sole 2005!

Occhiale FASHION completo di lenti monofocali antigraffio e antiriflesso euro 99,00

Ultimi pezzi

magazzini Ottici LE TORRI
Via Italo Svevo 14 - tel. 040 367773 APERTO 7 SU 7

GIORNALFOTO
Piazza della Borsa 8 - tel. 040 631515

magazzini Ottici GIORNALFOTO MULTISTORE
Largo Riborgo, 2 - tel. 040 771555

Turrini e Guarino in una lettera aperta al prefetto Sorge «denunciano» i sindaci di Sgonico, Monrupino e San Dorligo

An: «Carte d'identità solo in italiano»

«E i primi cittadini che le rifiutano non sono degni del loro incarico»

«La questione va risolta seguendo l'esempio dell'amministrazione duinese: i documenti vengono regolarmente rilasciati in entrambe le versioni»

Secondo Alleanza nazionale i sindaci di Sgonico, Monrupino e San Dorligo non sarebbero «degni di questo incarico». Lo affermano, in una lettera aperta inviata ieri l'altro al prefetto di Trieste, Anna Maria Sorge, il presidente e vice presidente del Coordinamento di Alleanza nazionale dei comuni della provincia di Trieste, Maurizio Turrini (anche consigliere comunale a Duino Aurisina) e Nicola Guarino (consigliere di Sgonico).

La mancanza di «dignità» deriva dalla mancata emissione da parte dei tre sindaci, nei rispettivi comuni, delle carte d'identità nella sola versione italiana, ovvero senza le diciture in lingua slovena. La lettera aperta indirizzata al nuovo prefetto segue la visita ufficiale effettuata dal rappresentante del Governo nei comuni minori, a pochi giorni dal proprio insediamento: «I sindaci di Sgonico, Monrupino e San Dorligo - si legge nella lettera aperta - si rifiutano di emanare le carte d'identità nella sola lingua italiana, dando l'impressione di voler considerare i comuni stessi come fossero svincolati dall'ordinamento italiano. La questione - proseguono Turrini e Guarino - va sicuramente risolta seguendo l'esempio del comune di Duino Aurisina, dove le carte d'identità vengono invece regolarmente riconosciute e rilasciate in entrambe le versioni».

Gli esponenti di Alleanza nazionale ricordano la base normativa di una simile opportunità, che deriva dalla sentenza del tribunale amministrativo regionale emessa nel 2002 respinse il ricorso intentato da alcuni esponenti della comunità slovena contro il decreto Scajola, il quale introduceva, a seguito dell'applicazione della legge sulla tutela delle minoranze, il principio di reciprocità: istituiva a fianco al diritto degli esponenti della comunità slovena di avere la carta d'identità con dicitura anche in slovena, il diritto di coloro che non gradivano le scritte slovene di avere il documento redatto nella sola lingua italiana.

Il prefetto Sorge

Il decreto Scajola è stato applicato dal Comune di Duino Aurisina, l'unico comune minore della provincia di Trieste ad essere retto dal Centrodestra, e con una forte componente numerica di consiglieri comunali appartenenti ad An: proprio secondo i consiglieri di Alleanza nazionale, tale decreto non è «altrettanto applicato» nei tre comuni minori retti dal Centrosinistra. «Mai come oggi - scrivono ancora Turrini e Guarino nella nota rivolta al prefetto - Trieste e tutta la sua Provincia hanno messo in evidenza la loro identità italiana, confermando ancora una volta la vitalità per il nostro tricolore. Riconoscimento invece negato dai comuni di Sgonico, Monrupino e San Dorligo della Valle, oggi amministrati da sindaci non più degni di questo incarico, i quali, primi rappresentanti della comunità, dovrebbero essere senza alcuna faziosità i promotori della legalità». An ha chiesto al prefetto di «prendere in considerazione questa problematica ancora irrisolta, affinché i sindaci disobbedienti dei comuni interessati rilascino le carte d'identità in sola lingua italiana, senza far sentire i nostri cittadini minoranza nella minoranza».

Francesca Capodanno

Giovedì la decisione definitiva sul blocco

Incidenti sul Vallone, la colpa è dei camion Lo dice un'indagine

Recente incidente di un Tir sulle curve di Sablici.

È dei camion la colpa degli incidenti che si verificano sulla strada del Vallone e il maggior numero di sinistri si verificano sui tornanti di Sablici: lo dicono le statistiche di Istat e Autovie Venete messe a disposizione dal Comitato «Ambiente 2000», il gruppo di cittadini guidato da Alberto Ballarini che si batte per l'estromissione del traffico pesante dalla statale 55 del Vallone e dagli angusti curvoni di Sablici. Una battaglia che dovrebbe essere ormai vinta se è vero che giovedì - nel corso della riunione che si svolgerà in Regione - si deciderà il blocco dei Tir, seppure con delle deroghe da determinarsi assieme agli autotrasportatori. Tavole alla mano si scopre che la «55» è quella che vanta l'indice di incidentalità generale più alto e sopravvanza di gran lunga lo stesso raccordo di Sablici e la stessa statale 56 che collega Gorizia a Udine. I tornanti di Sablici, invece, sono teatro frequente di incidenti che vedono coinvolti i mezzi pesanti a dimostrazione ulteriore della loro «conformazione» che mal si sposa con la mole dei mezzi pesanti. I dati si riferiscono al periodo 2000-2003.

«Dalla lettura delle statistiche e degli istogrammi allegati - spiega Alberto Ballarini - si evince che, sui tornanti di Sablici, il responsabile unico degli incidenti è il traffico pesante. Difficilmente si verificano schianti che vedono protagoniste soltanto automobili». Dati a parte, Ballarini esprime tutto il suo disappunto per il mancato coinvolgimento del Comitato - che rappresenta le istanze dei cittadini - alla riunione che si svolgerà giovedì in Regione e che sancirà l'eliminazione del senso unico alternato regolato dai semafori a Sablici. «Si sono premurati a chiamare i rappresentanti degli autotrasportatori ma, per l'ennesima volta, hanno tagliato fuori il nostro Comitato - lamenta Ballarini -. Ci sarebbe piaciuto partecipare assieme al sindaco di Doberdò del Lago, Paolo Vizintin. A questo punto diventa ancora più importante la riunione che abbiamo promosso per domani alle 20.30 al Centro culturale di Jamiano a cui sono stati invitati i consiglieri regionali eletti nell'Isontino. Sarà l'occasione per fare il punto della situazione e per ribadire la nostra più totale contrarietà al traffico pesante non solo sui tornanti ma lungo tutta la Statale 55».

Una «linea» che trova perfettamente d'accordo i cittadini della zona. «Quella dei semafori - lamentano - è stata una decisione senza senso. E che ha finito con il peggiorare ulteriormente la qualità della vita». Oltre allo smog e ai rumori, qualcuno lamenta soprattutto a Palchise e Sablici, la comparsa di «spaccature» sui muri di recintazione e persino sulle pareti della proprie case a causa delle vibrazioni causate dal traffico pesante.

Francesco Fain

DUINO AURISINA Dopo la lettera di Romita per chiedere le scuse dell'assessore Bertossi

«Caso Bit», Ret cerca di mediare

«Al Bit di Milano regna la tipica confusione delle manifestazioni di questo tipo, perciò un equivoco si può sempre verificare. Spero che quanto prima fra le parti ci sia un chiarimento, per permettere a tutti di tornare a una situazione di armonia costruttiva».

Giorgio Ret, sindaco del Comune di Duino-Aurisina, commenta così la situazione che si è venuta a creare all'indomani dell'incidente che ha visto protagonisti il suo vice, Massimo Romita e l'assessore regionale Enrico Bertossi. Romita ha chiesto al governatore Illy per chiedere le scuse dell'assessore reo, secondo l'esponente duinese, di essere stato arrogante e sgarbato.

«Fossi stato coinvolto subito dopo il qui pro quo – spiega Ret – avrei cercato di fare da paciere, perché sono convinto che l'amministrazione regionale abbia tutto l'interesse a conservare i migliori rapporti con il nostro Comune, per il bene di Duino-Aurisina e dell'intero Friuli Venezia Giulia. Purtroppo non riesco ancora a mettermi in contatto con Bertossi, ma credo e spero che domani, alla ripresa della normale attività amministrativa, ci possa essere un contatto fra le due amministrazioni, in modo da arrivare a una composizione dell'incidente». L'intento insomma è quello di chiudere quanto prima la vertenza «anche perché sono certo – ha concluso Ret – che Bertossi non si sia accorto che i protagonisti della conferenza stampa che ha interrotto il suo pranzo fossero rappresentanti istituzionali del nostro Comune, altrimenti non avrebbe avuto quella reazione».

Il sindaco Ret

Massimo Romita

Enrico Bertossi

Duino Aurisina, slitta a marzo l'esame della variante agricola

È stata fissata la prossima data del consiglio comunale di Duino Aurisina. Atteso per la fine di febbraio, si svolgerà invece il 9 marzo, con all'ordine del giorno, tra i punti centrali, la variante agricola. L'ordine del giorno vero e proprio verrà compilato la prossima settimana, ma il sindaco ha annunciato venerdì che per il documento urbanistico che regola le questioni dell'agricoltura è ormai pronto, anche con le indicazioni della Regione. Il ritardo della convocazione, a quanto pare, deriva proprio dall'attesa per la conferma di avere i pareri regionali, che permettono di andare in consiglio con la variante agricola, il documento atteso fin dai tempi dell'approvazione della variante 18, ai tempi della giunta Vocci.

Ancora una volta - il problema si era già posto l'anno scorso, ma non si era potuto risolvere in tempo - i contadini di Duino Aurisina sperano in una rapida conclusione dell'iter, poiché solo con la variante agricola approvata sono in grado di partecipare ai bandi provinciali e regionali che regolano i finanziamenti per il settore, e in particolare per la diffusione delle colture di vite e olivo. Finanziamenti che rischiano di perdere se le domande non verranno presentate entro giugno. Il consiglio comunale del prossimo 9 marzo avrà all'ordine del giorno anche altre questioni urbanistiche e il regolamento dei cimiteri ma non tratterà, a quanto pare, di Baia di Sistiana e in particolare non tratterà la questione dei lavori nella ex cava, sospesi dal Tar a novembre, ma tuttora in discussione, poiché si attende la sentenza del Consiglio di stato (a cui hanno fatto ricorso la proprietà della Baia, il Comune e la Regione) dopo il verdetto del Tar.

fr. c.

MUGGIA Attraverso l'area ex Aquila

Stener: «Istituire un percorso preferenziale fino a Trieste da Stramare alla via Caboto»

I problemi della viabilità e del traffico sono uno dei nodi che tutte le amministrazioni locali devono affrontare. Anche Muggia non viene risparmiata e le diverse problematiche animano il dibattito all'interno delle istituzioni e naturalmente anche tra la gente comune.

Sull'argomento si sofferma in una nota il consigliere comunale di Muggia, Italico Stener il quale osserva che sulla Muggia-Trieste le difficoltà della viabilità, nel corso degli anni, si sono sempre più accentuate con aumenti dei tempi di percorrenza e tragitti sempre più problematici.

Italico Stener

«Molti utenti - osserva Stener - lavorano fuori provincia e sono costretti a diventare, loro malgrado, soprattutto in giornate di traffico particolarmente intenso, come quei pendolari delle periferie di Milano per i quali le lunghissime code in auto a passo d'uomo sono la normalità. Con l'unica differenza che da noi la distanza da percorrere è di soli 11 chilometri».

«Avendone la possibilità - afferma il consigliere comunale - perché non cercare correttivi? Non comprendo - osserva - l'attuale deviazione provvisoria per Monte d'Oro o Farnei, mentre si poteva ripristinare (anche in considerazione del fatto che la galleria è chiusa) il vecchio percorso diretto in due sensi per Stramare. E ciò senza semafori, ma solo con la presenza di un vigile al centro di Aquilinia allo sbocco di via Monte d'Oro».

Stener sottiline poi l'importanza di un percorso preferenziale Muggia-Trieste che si inserisca a Stramare (Nacia) ed entrando nell'ex raffineria Aquila si raccordi con la via Caboto. «Questa soluzione, che è stata prevista anche nell'ultimo Piano regolatore - rileva il consigliere comunale - potrebbe essere attuata nel contesto dei lavori già in corso di bonifica del sito dell'ex Aquila da parte della Teseco».

«Ovviamente tutto dipende - conclude Stener - dalle intenzioni e quindi dalle priorità programmatiche della giunta che amministra il Comune, ma che potrebbe essere condizionata, come in latre ocasioni, da una petizione popolare».

Una raccolta di firme di oltre 500 cittadini è già stata presentata al presidente della Terza circoscrizione

Antenna in via Galilei, ed è «rivoluzione»

L'impianto per la telefonia a pochi metri dall'Istituto scolastico di San Giovanni

La preside Luisella Tenente: «Sono oltre 600 i bambini che frequentano questa scuola e le loro famiglie giustamente si chiedono a quali pericoli vanno incontro»

La costruzione di una nuova stazione radio base per la telefonia cellulare all'interno di una stabile di via Galilei n. 5 ha innescato l'ennesima sollevazione rionale. Una raccolta di firme sottoscritta da oltre 500 cittadini è già stata presentata al presidente della terza circoscrizione. «Quel che allarma maggiormente - afferma Raffaella Mendella, portavoce dei residenti dell'antico caseggiato dove sta per sorgere il nuovo impianto - è che l'antenna viene collocata a pochi metri dall'Istituto Scolastico di San Giovanni, già irradiato da un impianto realizzato nell'attigua via Kandler». Una preoccupazione condivisa pure dalla preside della Scuola, la prof.sa Luisella Tenente: «Come docente - afferma - non posso che mettermi nei panni dei genitori di questi bambini. Sono oltre 600 gli scolari che frequentano questo istituto. E le loro famiglie giustamente si chiedono a quali rischi vanno incontro».

«La cosa che da maggior fastidio - riprende la portavoce dei residenti - è che i lavori per la costruzione del traliccio che raggiungerà i 15 metri sono iniziati senza preavviso. A voi che ve ne frega - mi hanno risposto gli addetti alla realizzazione dell'impianto - tanto le emissioni ricadranno su altre zone. Una risposta - continua la signora Mendella - che si commenta da sé. Sta di fatto che oltre a interessare il vicino plesso scolastico, questo impianto irradierà giorno e notte il vicino Giardino Pubblico. E farà il paio con quello già funzionante sopra un edificio contiguo alla Chiesa di via del Ronco. Siamo circondati da antenne, questi sono i fatti. E sugli effetti delle emissioni, nessuno è in grado di fare il punto della situazione. Solo tra qualche anno sapremo la verità sulla nocività o meno di questi campi magnetici. Una magra soddisfazione».

«La circoscrizione ha fatto proprie le firme e le preoccupazioni dei residenti - interviene il presidente del parlamentino Lorenzo Giorgi. Dopo un opportuno sopralluogo in via Galilei, invieremo firme e documentazione al Sindaco. Nel clima generale da "antenna selvaggia" e in mancanza di una regolamentazione definitiva - chiude Giorgi - possiamo contestare i nuovi impianti solo sotto il profilo dell'impatto visivo».

ma. lo.

L'esterno della scuola Suvich in via Kandler.

L'assessore Rossi riferisce che i test dell'Arpa hanno verificato la regolarità delle emissioni

«Niente rischi alla salute»

«Intendo far sapere ai docenti e alle famiglie degli alunni che frequentano l'Istituto di S. Giovanni che l'antenna prospiciente l'edificio scolastico di via Kandler ha traslocato, come promesso, in altra sede (via Galilei). Inoltre l'Agenzia regionale per l'ambiente (Arpa) ha verificato con le proprie apparecchiature come in fatto di emissioni tutto sia normale e non vi siano problemi sotto il profilo sanitario».

Così l'assessore all'Area territorio e patrimonio Giorgio Rossi risponde alle preoccupazioni di cittadini e istituzioni scolastiche. Una prima informazione di una serie che intende fare il punto della situazione sulle stazioni radio base in città. «Dopo che la Regione, con la nuova legge, si è limitata a definire iter burocratici e zone sensibili dove gli impianti non devono essere collocati - riprende Rossi - la patata bollente è passata ai Comuni, impegnati a gestire nel concreto il territorio. Come primo atto - continua l'assessore - la nostra amministrazione ha promosso uno studio sulle fonti elettromagnetiche esistenti in città. Il risultato è stato più che positivo, visto che non è stato riscontrato alcun inquinamento. Dati e documentazioni, per chi lo volesse, sono disponibili su richiesta in Municipio. Anche l'Arpa, con altrettanti sopralluoghi effettuati, ci ha comunicato come a Trieste non sussistano problemi di elettrosmog. E lo ha fatto tenendo a conto dell'incidenza di più impianti su di uno stesso sito».

A fronte di oltre 150 tralicci già realizzati in provincia, ve ne sono un'ottantina in itinere. In circa 35 casi, si tratta di riconfigurazioni tecniche. Altri 30 devono essere ancora esaminati dal Comune, una quindicina dovranno essere costruiti in posti diversi rispetto a quelli preventivati. «Abbiamo già definito una bozza di variante al Prg - riprende Rossi - che porrà dei paletti alla posa in opera di queste stazioni. Noi possiamo già dire la nostra nei casi in cui esiste un vincolo paesaggistico. Ove questo venga violato, possiamo negare la concessione edilizia pure in presenza dei pareri positivi di Arpa e Ass. A ogni modo ho già iniziato a analizzare impianto dopo impianto per verificare lo stato dell'arte. Se vi è incompatibilità ambientale, provvederemo in merito».

Maurizio Lozei

Giornata della cultura

L'Ottetto sloveno canta a Bagnoli e nella chiesa di Roiano

Nell'ambito delle celebrazioni della giornata della cultura slovena sono in programma due esibizioini dell'Ottetto sloveno, un gruppo canoro, che nei 50 anni della sua attività, è stato ascoltato in tutti e cinque i continenti. Venerdì 25 febbraio l'ottetto, si esibirà al teatro Preseren di Bagnoli, mentre sabato 26 canterà nel ricreatorio di via Risorta per gli alunni delle medie inferiori slovene.

Nel corso della manifestazione di venerdì al teatro di Bagnoli ci sarà anche un intervento dello scrittore Alojz Rebula, che lo scorso anno ha celebrato il traguardo degli 80 anni di una vita artistica estremamente proficua. In quest'occasione l'amministrazione comunale assegnerà anche la sua massima onorificenza «L'onorificenza dell'amicizia» a due meritevoli artisti locali.

Nella giornata di sabato, dopo l'esibizione davanti agli studenti delle medie, l'ottetto concluderà la sua tournée triestina con il concerto nella chiesa parrocchiale di Roiano, in programma alle 20.30, con brani tratti dal ricco repertorio ecclesiastico, ma non mancheranno anche brani sloveni.

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel.040639006 040630037

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

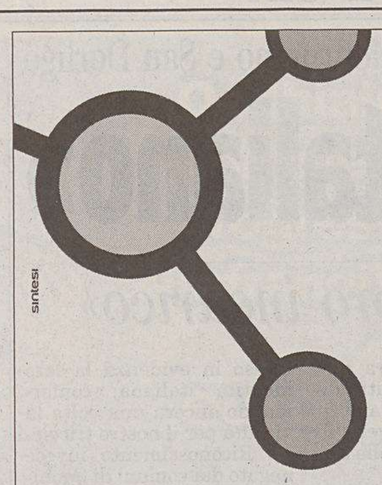
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

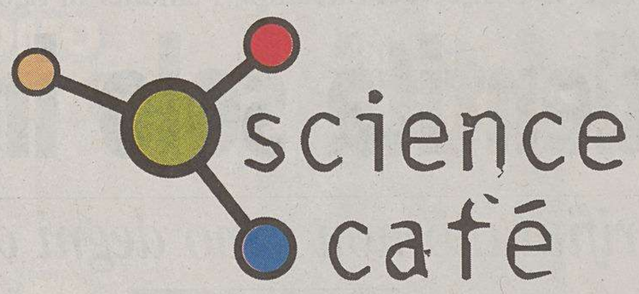
Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.
Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35
Festivi 2,00
1

A. ALVEARE 040638585 Fiera, prima entrata, ottime rifiniture, senza barriere architettoniche: saloncino, cucina, due stanze, due bagni, poggiolo, autometano, garage.
A. ALVEARE 040638585 Tiepolo, soleggiato, rinnovato, autometano: saloncino, cucina, matrimoniale, stanzino, bagni, eventuale box. 135.000.
A. ALVEARE 040638585 Viale alta, signorile, rinnovato: salone, cucina, tre stanze, due bagni, autometano, adatto abitazione-ufficio.
A. CENTRALE zona pedonale, 240 mq, ampio salone finestrato con poggiolo, 4 stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, ripostiglio, termoautonomo, ascensore, prezzo ribassato euro 357.000 trattabili. Studio Benedetti 0403476251. (A00)
A. RONCHETO appartamento arredato in villa ristrutturata con giardino condominiale, ampio soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno con doccia, termoautonomo, euro 100.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)
COMMERCIALE alta Conconello consegna dicembre 2005, vendesi splendidi appartamenti vista mare con giardino e box, 2 camere, 2 bagni, zona giorno, a partire da 245.000. Di. & Bi. 040299137.
DOMUS Buonarroti alta, villa prestigiosa, vista mare, disposta su due livelli più taverna e mansarda per oltre 300 mq in totale, terrazzoni, giardino e ampio garage, termoautonomo, finiture lussuose. Informazioni esclusivamente in ufficio su appuntamento. Tel. 040366811.
DOMUS Cantù, palazzina recente costruzione, disposta su quattro piani con due appartamenti prontingresso, possibilità terzo appartamento, giardino di proprietà, grande garage doppio, ampia cantina, termoautonomo, terrazzoni, ultimo piano vista mare. Informazioni esclusivamente in ufficio su appuntamento. Tel. 040366811.





Antico Caffè San Marco
[Via Battisti, 18]
[Trieste]
martedì, 22 febbraio 2005
ore 18.30

BENTORNATO DARWIN
Prove d'evoluzione in due atti

Soggetto: **Enrico Agapito, Pietro Greco**

Con Pietro Greco, Giuseppe O. Longo, Fabio Pagan, Carlo Alberto Redi
Pianoforte: Pietro Baldi
Regia: Enrico Agapito

Il viaggio, le scoperte, i dubbi del naturalista che mise le scimmie tra i nostri antenati. Ma c'è ancora chi non si rassegna...

Direzione Artistica Science Cafè: Daniela Picoi

Science Café.
Un nuovo ciclo di appuntamenti,
per conversare di scienza,
nella città della scienza.

www.area.trieste.it/sciencecafe

un progetto:

info
sciencecafe@area.trieste.it
tel: 040.375.5204

in collaborazione con:

DOMUS centrale, ultimo piano in casa moderna, vista aperta, buone condizioni: cucinino con ampio tinello, due stanze, bagno, ripostiglio, due terrazzini. Euro 110.000. Tel. 040366811.
DOMUS centrale palazzo signorile, piano alto ottimamente rifinito: soggiorno, cucina abitabile, due stanze, due bagni, riscaldamento, ripostiglio, terrazzo. Euro 215.000. Tel. 040366811.
DOMUS Gretta, bellissima vista mare, appartamenti consegna primoingresso con rifiniture personalizzate, disposizione bipiano, ampi terraziz, scoperto di proprietà, posti macchina e box auto, autometano, ingresso indipendente. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040366811.
DOMUS Grignano, prestigiosa villa, quattro livelli con ascensore, vista golfo, finiture pregiate come primoingresso, ampio terreno, tutti i comforts. Informazioni riservate. Tel. 040366811.
(A00)
DOMUS nuovo primingresso, soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, cantina, posto auto, termoautonomo. Adatto ufficio. Esente mediazione. Euro 135.000. Tel. 040366811.
DOMUS salita di Gretta, in costruzione, vista mare: soggiorno con zona cottura, due matrimoniali, doppi servizi, terazzo, termoautonomo, cantina, posto auto coperto. Esente mediazione. Tel. 040366811.
(A00)
DOMUS Sistiana, in recente palazzina quadrifamiliare, monolocali in perfette condizioni con terrazzino, posto auto, giardinetto, autometano, ingresso indipendente. Ottimi per investimento o pied-à-terre. Tel. 040366811.
DOMUS Viale Venti Settembre, da ristrutturare, appartamento circa 175 mq adatto anche poliambulatorio o studio associato. Informazioni in ufficio. Euro 215.000. Tel. 040366811.
DOMUS zona Roiano, primingresso monolocale con angolo cottura, bagno, posto auto, cantina, termoautonomo, rifiniture accurate. Esente mediazione. Euro 125.000. Tel. 040366811.
DUINO splendida villetta di testa con 400 mq giardino, 4 camere, 3 bagni, soggiorno cucina, taverna, vendesi come primingesso. Di. & Bi. 040299137.
FOGLIANO: impresa vende ultimi appartamenti bicamere e tricamere. Facilitazioni nel pagamento. Mutuo già concesso. Tel. 0432648013 ore ufficio.
GORIZIA in villaschiera appartamento bicamere su due livelli con ingresso indipendente, garage, cantina. Termoautonomo, climatizzato! ALFA 0481798807. (C00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Barcola Cedassamare in costruenda villa bifamiliare fronte mare: salone, quattro stanze, cucina, quattro bagni, sauna, terrazzi, giardini, piscina privata, quattro posti auto in garage. Informazioni dettagliate per appuntamento.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Romagna incrocio Trenovia iniziate prenotazioni costruenda palazzina di sei esclusive unità abitative con superba vista sul golfo e sulla città. Informazioni dettagliate per appuntamento.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Burlo piano alto luminoso in ottime condizioni interne: soggiorno, cucinino, due camere, bagno, terrazzo, ottime condizioni.
(A00)
IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Forlanini panoramico come primingresso: soggiorno con cucinotto, due stanze, bagno, poggiolo, facilità parcheggio. Euro 140.000.
(A00)
IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze piazza Belvedere appartamento posizione tranquilla: salone, due matrimoniali, camera, cucina, doppi servizi, terrazzini. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze piazza Hortis in bella casa d'epoca con posto auto: salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo.
(A00)
IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Politeama Rossetti appartamento in buone condizioni interne con completa vista città: saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, terrazzino, posto auto in autorimessa. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze via Carsia (Opicina) in costruzione recente alloggio su due livelli: salone, cinque stanze, doppi servizi, grande cucina, terrazze abitabili, ampio box auto, riscaldamento autonomo, giardino condominiale. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040368003 centrale in casa d'epoca con ascensore: salone, quattro camere, studio, cucina, doppi servizi, poggioli, riscaldamento autonomo, ascensore. Euro 270.000. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040368003 Commerciale/Gerani in villa bifamiliare primingresso vista panoramica: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, ampi terrazzi, posto auto, box auto, rifiniture di pregio.
(A00)
IMMOBILIARE Borsa 040368003 Imbriani ristrutturato in elegante palazzo d'epoca: salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi, riscaldamento e aria condizionata autonomi, possibilità box auto.
(A00)
IMMOBILIARE Borsa 040368003 Oberdan/Coroneo ufficio di cinque stanze piano rialzato in stabile signorile attualmente locato fino al 2008. Euro 200.000. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040368003 Roiano centro in casa recente buone condizioni: soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, ascensore.
(A00)
IMMOBILIARE Borsa 040368003 Strada del Friuli vista panoramica completa in palazzina recente: salone doppio, grande taverna, tre stanze, cucina, tripli servizi, lavanderia, terrazzi, giardino proprio, box auto.
(A00)
IMMOBILIARE Borsa 040368003 viale D'Annunzio ultimo piano vista mare/città: grande matrimoniale, cucina abitabile con veranda, bagno, ripostigli, poggiolo, ascensori. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040368003 viale XX Aprile (Muggia) alloggio all'ultimo piano disposto su due livelli: soggiorno, quattro stanze, cucina, due bagni, terrazzi, posto auto, buone condizioni. Euro 210.000. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Coroneo ufficio completamente ristrutturato: quattro stanze, bagno, ripostiglio, ascensore. Informazioni riservate. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040368003 via dell'Istria in palazzo recente piano alto panoramico ottime condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, due poggioli. Euro 130.000. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Roma (Muggia) alloggio luminoso in piccolo palazzo d'epoca: saloncino, tre stanze, cucina, bagno. Euro 120.000. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040368003 XXX Ottobre piano alto in signorile palazzo d'epoca: salone, quattro stanze, cucina, bagni, ascensore, riscaldamento autonomo. (A00)
NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Molino a Vento, in stabile in buone condizioni, appartamento di ingresso 2 camere, cucina e bagno, euro 70.000. Tel. 0403476466 - 0113402811. (Fil23)
NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Scussa n. 5, appartamenti completamente ristrutturati, a partire da 38 mq finiture di pregio. Tel. 0403476466 - 0113402811. (Fil23)
NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Toti n. 7 intero piano sottotetto di mq 200. usufruibile a fini abitativi. Possibilità di frazionamento. Tel. 0403476466 - 011/3402811.
(Fil23)
NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende zona largo Barriera in stabile con ascensore appartamento libero di ingresso, cucina, due camere e bagno, euro 87.000. Tel. 0403476466 - 0113402811. (Fil23)
OTTIMO ultimo piano 85 mq, 50 mq terrazza panoramica doppi servizi arredato cantina 2 posti auto 3290238417.
(A1209)

Continua in 25.a pagina

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Teatro Salesiani

Commedia dialettale al Teatro dei Salesiani in via dell'Istria 53. Per la stagione organizzata dal gruppo teatrale «La Barcaccia», oggi, alle 17.30 il Teatro Rotondo presenta «Che note ieri note!», di Carlo Fortuna.

Gita Farit rimandata

La programmata escursione in Carso, organizzata dalla Farit (Federazione attività ricreative Trieste) per oggi, con Elio Polli, viene rimandata a data da stabilire per improvvisa indisponibilità della guida.

Museo sveviano

Oggi il Museo sveviano è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «È tanto differente questa Inghilterra. Il soggiorno londinese di Italo Svevo», dalle 10 alle 12. Saranno a disposizione del pubblico le signore dell'associazione Cittaviva, al secondo piano di piazza A. Hortis 4. L'ingresso è libero. Per informazioni: Irene Battino, Biblioteca civica, tel. 040/6758182.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Schreiber Federico con Baricchi Deborah, Grim Federico con Masiello Sandra, Tacenco Sorin Costel con Burghelea Sanda Mihaela, Demarco Henry con Vecchiet Monica, Cattunar Fabio con Marino Lorella, Cossetto Roberto con Frömmel Antonella, Boucher Alex con Modugno Miriam, De Marco Stefano con Ceodek Barbara, Ren Kaiser Andrea con Loy Elisabetta, Giurissevich Paolo con Filiplich Lorena, Zane Vittorio con Babos Francesca, Giugovaz Paolo con Taucer Samanta, Balde Massimo con Brazzafolli Sara, Limongelli Guido con Galeone Silvia, Goia Lorenzo con Barbo Elena, Sabadin Cesare con Marečic Katja, Petronio Walter con Maraspin Fulvia, Aureli Fabio con Scarponi Emanuela, Rampati Robert con Padoan Diomedi Donatella, Gnesda Giorgio con Efimova Tatiana, Lofano Michele con Di Stefano Elisabetta, Verdelago Andrea con Marusic Claudia, Aleksic Željko con Miloševic Slavica, Nuvoli Andrè con Fontanella Romina.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30, concentro di chitarra classica con Ivan Semenzato, solista, contornato da chitarristi classici.

Concerti di Quaresima

Oggi, alle 18 con ingresso libero nella Cattedrale di San Giusto a Trieste, avrà luogo il secondo «Concerto di Quaresima». Si esibiranno l'organista titolare della Cattedrale, Manuel Tomadin e il soprano Federica Volpi, cantore della Cappella Civica. In programma musiche di Georg Böhm, Gaetano Valerj, Luigi Boccherini e Pietro Morandi.

Teatro in dialetto

Oggi, alle 16.30 al teatro Silvio Pellico, di via Ananian, il Gruppo Teatrale «Il Gabbiano – Fita, presenterà la commedia brillante «Giovanin ga perso el copin» testo regia di Osvaldo Mariutto, tratta da Alan Ayckbourn.

Museo postale

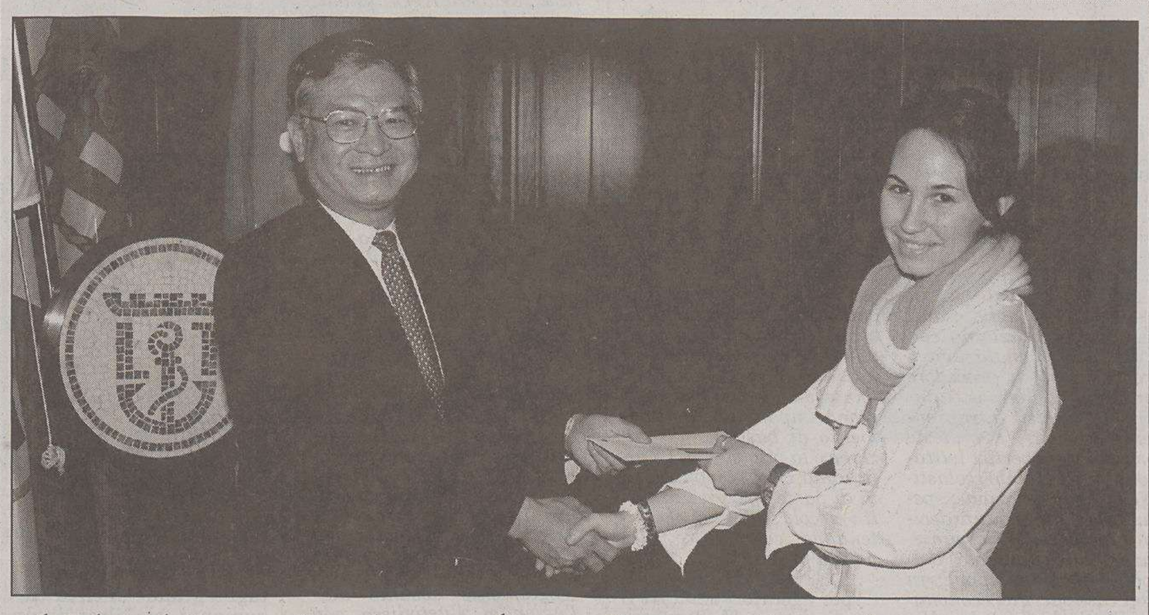
Oggi, al Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa, piazza Vittorio Veneto 1, è visitabile la «Seconda mostra collettiva» dell'Associazione di Storia Postale del Friuli e della Venezia Giulia con orario 9-13 e visite guidate a cura delle Direzioni di poste italiane e dei Civici musei di storia e arte, con la collaborazione dell'Associazione di volontariato Cittaviva.

Festa Valdese

Oggi le Comunità evangelica valdese, invita a partecipare alla conferenza, organizzata in collaborazione con il Centro studi Albert Schweitzer sul tema: «Noi predestinati. E gli altri?» (Dibattito tra predestinazione e tolleranza) a cura del professore di teologia Sergio Rostagno. L'incontro si terrà nella basilica di San Silvestro alle 16.

Centro diurno

Il Centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.



Al Lloyd Triestino borse di studio per gli studenti più bravi

Si è tenuta nella sede del Lloyd Triestino di navigazione, al Palazzo della Marineria, la cerimonia di consegna delle borse di studio istituite dalla società per i figli dei dipendenti amministrativi e naviganti. Presenti i vertici aziendali sono stati premiati, come negli anni passati, una rappresentanza locale dei 37 studenti che si sono distinti nei loro percorsi di studi scolastici o accademici.

Amici dei funghi

Incontro del gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresaola», in collaborazione con il Museo di Storia naturale domani, alle 19, nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Cultura slovena

Giornata della cultura slovena oggi, alle 16.30 nella sala del Dom Jakob Ukmar, via Soncini 112. Partecipano gli alunni delle scuole materne ed elementari Ivan Grbec e Marica Gregoric-Stepancic.

Quigong taoista

Seminario con manifestazioni spontanee in stato di transe, ritorna a Trieste nel nuovo centro dello «Yoga integrale e il Drago d'Oro». Oggi, ore 9.30-14, condotto da Robertho. Info: via S. Maurizio 9/F, tel.-fax 040/365558, cell. 3200975010, www.transetaoista.it.

Immaginario Scientifico

Apertura invernale dell'Immaginario Scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15); il museo della scienza triestino è aperto oggi dalle 10 alle 20. Questa settimana nei laboratori di «Scienziati della domenica» si costruiscono il «flipper» e il «sempreinpiedi». Per informazioni telefonare al numero 040/224424. Sito internet: www.immaginarioscientifico.it.

Mostra ex libris in Consiglio regionale

Ampia esposizione di ex libris dedicata a Michel Fingesten (oltre cento opere), oggi in Consiglio regionale (piazza Oberdan 6), ingresso gratuito, dalle 9.30 alle 13.

Diritti dell'uomo

L'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo ospita l'Associazione onlus Spes in occasione della presentazione delle sue iniziative internazionali. L'incontro è previsto alle 17, all'auditorium dell'Istituto di via Cantù 10, domani. Interverranno Marino Andolina, Massimiliano Fanni Canelles, Marcello Gaspa, Ivana Milic.

Ricreatorio Pitteri

Domani alle 20.30 nella palestra del ricreatorio Pitteri di via San Marco 5, ingresso da via Vespucci, viaggio sciamanico con la trance dance aperto a tutti gli interessati. Trainer: Alessandro Severi dell'Issu, tel. 335/5737321; seveal@libero.it. Alle percussioni Myriam Emesgael, cantante spirituale (studio vibrazionale del suono).

Poeti e fumo

Domani, alle 17.30, nel salone dell'Associazione Panta Rhei in via del Monte 2, la poetessa Franca Olivo Fusco terrà una conferenza-recital sul tema «I poeti e il fumo: un vizio in versi».

Malattia di Alzheimer

L'Associazione italiana malattia di Alzheimer – sezione di Trieste organizza domani alle 18, nella sede in viale Miramare 3, il terzo incontro formativo rivolto ai familiari. Per informazioni la segreteria è aperta nei giorni di mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12. Tel. 040/418781.

Società letteraria

Domani, nella sala conferenze della Biblioteca di Stato in largo Papa Giovanni 6, alle 17.30, dopo l'introduzione del presidente Fabio Russo, verrà affrontato il tema parole isola e parole messaggere nel romanzo «Il cielo sulla Provenza» di Marina Torossi Tevini. Parlerà Enrico Fraulini e leggeranno alcuni passi del libro Fabio Sciancalepore e Renata Temini.

Pupkin Kabarett

Anche domani, come ogni lunedì, ritorna Pupkin Kabarett. Dalle 21.21 in poi, al Teatro Miela, musica e comicità con la Niente Band e un fiero manipolo di attori pronti a tutto e senza vergogna.

Ricami e legami

L'associazione «Novo ricami & legami» comunica che i corsi di ricamo inizieranno dalla metà di marzo. Per informazioni: Silverio, tel. 040/391678 o 338/5008509.

Società dei concerti

Per la Società dei concerti, domani al Politeama Rossetti, alle 20.30, recital del Trio di Parma. In programma musiche di Haydn (trio in mi bemolle maggiore XV:10), Shostakovich (trio in mi minore op. 67) e Mendelssohn (trio in re minore op. 49).

Puglia club

Domani, alle 19, all'Associazione culturale e ricreativa «Puglia club» in via Revoltella 39, sarà ospite il presidente dell'associazione Decebal, Ervino Curtis, che terrà una conferenza avente come tema «Dalla Dacia Apula a Dracula il vampiro. Una storia europea». L'appuntamento è aperto a tutti.

Gita a Padova

L'Università della Terza età comunica che continuano le prenotazioni alla visita alla mostra «Boldini» a Padova per il giorno 4 marzo, con F. Mizrahi. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla direzione corsi in via Corti 1/1, tel. 040/311312, 040/305274 (orario 8.30-11).

Mercatino delle pulci

Come ogni terza domenica del mese oggi, dietro a piazza Unità, si svolgerà il mercatino dell'antiquariato e dell'usato. I negozi della zona saranno aperti insieme a bancarelle provenienti anche da fuori Trieste, dalle 9 alle 19.

Corsi di ballo Acli

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di salsa portoricana e bachata per principianti. I corsi, adatti a tutte le fasce d'età, si terranno il mercoledì dalle 20.30 alle 22, al circolo Petronio. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì, dalle 18.30 alle 22, il sabato dalle 10 alle 12 al numero: 040/823632.

Corso di scacchi

Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi organizzati dalla «Società Scacchistica Triestina». Il primo per principianti, il secondo per giovani non principianti, il terzo per giocatori con una certa pratica. Maggiori dettagli sui corsi telefonando al 339/2035288, oppure sul sito www.sst1904.com.

Utenti auto

L'Aua - Associazione utenti auto, ricorda che la sede di Piazza della Borsa 7, con telefono e fax 040/661001, è a disposizione tutti i giorni dalle 9 alle 12.30 per consulenza su problemi di contravvenzioni stradali e cartelle esattoriali e per chiarimenti in ordine alla recente sentenza della Corte Costituzionale sulla patente a punti.

Corsi di sloveno

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e cultura slovena informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi annuali di sloveno, promossi con finalità culturali e formative, che si svolgeranno prevalentemente in orari pomeridiani e serali con lezioni due volte alla settimana. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria della Scuola di Sloveno di via Valdirivo 30, II piano, tel. 040/761470 - 040/366557, aperta dalle 17 alle 19.30 (sabato escluso).

Informatica musicale

Sono aperte le iscrizioni al corso di Informatica musicale dedicato sia a principianti sia a persone esperte. Nel corso saranno svolti argomenti di editing musicale - video e criteri di programmazione. Informazioni presso la sede dell'associazione Accademia di Musica Ars nova, in via Madonna del Mare 6, orario da lunedì a venerdì 11-13 e 17-19; sabato 10-13. Tel. 040/300542.

Associazione Panta rhei

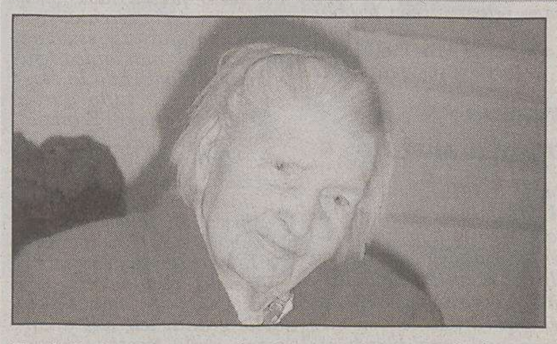
L'Associazione Panta rhei ricorda che sono aperte le iscrizioni alla gita «Le Grotte di Villanova e la Terra dei Nove Castelli», escursione in giornata ambientata nel vicino Friuli nell'ambito del tema «... andar per borghi e castelli» in programma domenica 6 marzo prossimo. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597; e-mail info@ascutpantarhei.org; sito internet www.ascutpantarhei.org.

PICCOLO ALBO

Smarrito bracco italiano di nome Amos, colore bianco/marrone. Chi lo avesse visto è pregato di telefonare allo 040/213290 - 348/7104521 o 339/1937246.

Gattina tigrata grigia di 12 anni è scomparsa da lunedì 14 febbraio dal nostro giardino condominiale di piazzale De Gasperi 2. Chi l'avesse vista anche nelle zone via Milizie - via Lamarmora - via Cumano, l'avesse soccorsa o purtroppo vista morta, può telefonare allo 040/944934 o 040/944262. Grazie.

Cerco urgentemente la signora con carrozzina che percorreva la via Vigneti alle ore 12 circa del 18 febbraio, ed ha assistito al rovesciamento della mia Lancia Y in prossimità dello scavo. Telefonare allo 040/823028 oppure 393/5512565.



I 101 anni di Nonna Gilda

Stefania - Nonna Gilda ha superato il traguardo dei 101 anni. Manda tanti saluti a tutti i suoi cari che l'hanno festeggiata con affetto.

ELARGIZIONI

– In memoria di Mirella Garbani ved. Valle da Dora e Patrizia 50, da Cipriana, Dario, Sabrina e Daniela 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ariella Andri nel VII anniv. (20/2) da Moris 30 pro Fondazione Rava (adozione Guatemala 308).
– In memoria di Bruno Fortuna nel XVI anniv. (20/2) dalla moglie, figlio e fam. 30 pro Villaggio del fanciullo.
– In memoria di Carmelo Mori nel VII anniv. (15/2) dalla moglie Maria 30 pro Agmen.
– In memoria di Mario Nicoli nel XVIII anniv. da Annamaria, Maurilio e Massimiliano 50 pro Agmen.
– In memoria di Vincenzo (20/2) e Lidia Omero (25/2) dal fratello Egeo Zupponi 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Rosa (15/2) e Francesco Pagano (4/3) dalle figlie 25 pro Domus Lucis, 25 pro Agmen.
– In memoria del prof. Nino Passagnoli nel XVII anniv. (20/2) dalla sorella Uccia 30 pro Comunità S. Martino al Campo, 10 pro Astad, 10 pro Zupa.
– In memoria di Dino Vianello nel XIV anniv. (20/2) dalla moglie Gina 26 pro Uildm.
– In memoria di Franco Andrini dai colleghi di Giancarlo Andrini (officine Longo sas Scorzé - Ve) 130 pro Centro cardiovascolare.
– In memoria di Anna Anzelotti da Claudia Todri 25 pro fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Dulce Arban in Lelli dalle famiglie Cesare Agostini, Sergio Malerba, Carmine Malerba 100 pro Airc.
– In memoria di Stefano Barburini da Marisa Sporeni e Federica Carini 20 pro Astad.
– In memoria di Tatiana Barich in Brus da Sonia, Franco, Sabrina 30 pro Centro tumori Lovenati; dai conoscenti di via Gambini 15 260 pro Ass. Amici dell'hospice Pineta.
– In memoria di Carmelo Brasaschia dalla famiglia Mandler 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Nicolò Carlini da Orio e Mafalda Di Brazzano 50 pro Airc.
– In memoria di Mario Cossetto dalle cognate Argia, Carmela, Fiore 60 pro Cardiologia (prof. Camerini); dai nipoti Alessandra, Giorgio e Serena 30 pro Agmen.
– In memoria di Piera Costa in Gargarone da Clara e Mario Lavron 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Silvana Degrassi in Beltrame da Riccardo Beltrame 25 pro ospedale infantile Burlo Garofolo.
– In memoria di Amabile Del Col da Michele Montecalvo 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario Della Rossa dai famigliari 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Frank Ferlat dai condomini di via Gambini 40, 90 pro frati cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Mark Ferlat da Niko e Titty Prennushi 30 pro Astad; da Albino e Clara Scapin 10 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Anna Ferluga-Degrassi dai condomini di v. A. Gramsci n. 3, 60 pro Airc, 60 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Duilio Ferula da Bertolo, Carollo, Chelucci, David, Fornasar, Giacomelli, Giovannini, Strati, Uxa 310 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Iride Fragiacomo da Claudio e Marina Verzegnassi 100 pro Airc.
– In memoria di Maria Rosa Lugnani Bruno da Liana Benedetti 10 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Emiliano Martini da Paolo e Annamaria Panjek 50 pro Domus Lucis.
– In memoria di Maurizio Pastorello dalla moglie e dai figli 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Anna Peschiani ved. Wallner da Ottilia, Silvana, Anna, Enzo e Silvio 125 pro padri cappuccini di Montuzza (mensa per i poveri).
– In memoria di Rino Prelaz da Fabio Colocci e famiglia 40 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Rinaldi di Caporusso dalla fam. Zanier Uderzo 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Scabich ved. Perossa dai nipoti Nella, Sergio, Raffaella 50 pro Cardiochirurgia.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 1 Bs ALFA ITALIA da Novorossiysk a rada; ore 7 Gr RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 13 Pa MSC MICHELE da Ravenna a molo VII; ore 13.30 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 16 Le BADR EL MUSTAFA II da Beirut a rada 4; ore 16 Bs BUCKINGHAMSHIRE da Capodistria a molo VII; ore 18 Tu UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39; ore 20 Ho KOSTAS da Monopoli a rada.
PARTENZE
Ore 10 Ma KORNATI da Siot 1 a ordini; ore 14 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 16 Gr ARGIRONISSOS da Siot 2 a ordini; ore 21 Pa MSC MICHELE da molo VII a Pireo; ore 22 Lr LAURA da Siot 3 a ordini; ore 22 Tu UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul.
MOVIMENTI
Ore 6 Mc AFRICAN RUBY da rada a Siot 4; ore 6 Mn KOSTAS da rada a orm. 45; ore 9 Mc ALFA ITALIA da rada a Siot 1.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 04M, scaduti il 31 gennaio, possono essere ancora sostituiti fino al 30 giugno 2005 presso gli sportelli aziendali, previo pagamento della differenza. **Info: 800-016675**

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 - 333 179 0771 333 177 5353
20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti, colombi...)

FERIALI
07-13: Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600
DOMENICA E FESTIVI
08-20: E.N.P.A. 339 199 6861 333 177 5353 - 333 179 0771
TUTTE LE NOTTI
20-07: Guardia medica veterinaria a pagamento 339 160 8410 - 335 751 4231

VIGILI URBANI	040 366111
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA FORESTALE	040 51245
ACEGAS (animali deceduti)	040 779 3780 040 779 3111

BENZINA

AGIP: str. del Friuli 5; via Giulia 76; via Forti (Borgo San Sergio); via dell'Istria 155 (lato mare); p.le Valmaura.
API: v.le Campi Elisi ang. Schiapparelli.
ERG: riva Nazario Sauro 14; via F. Severo 14.
ESSO: Sgonico S.S. 202 km 18+945; Sistiana.
I.P.: v.le Miramare 9; v.le Miramare 231.
SHELL: p.zza Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3; via Revoltella 110.
TAMOIL: v.le D'Annunzio 73.

Impianti aperti 24 ore su 24
TOTAL: Duino Nord aut. A4 Ts/Ve.
AGIP: Duino Sud, aut. A4 Ve /Ts; Valmaura S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Impianti self-service
ESSO: p.le Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
AGIP: v.le Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini (Cattinara).
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

FARMACIE

Domenica 20 febbraio

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza San Giovanni 5; via Alpi Giulie 2; largo Sonnino 4; via Mazzini 1/a Muggia, tel. 271124; Sistiana.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza San Giovanni 5, tel. 631304; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; via Mazzini 1/a Muggia; Sistiana, tel. 208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza San Giovanni 5, via Alpi Giulie 2, largo Sonnino 4, via Mazzini 1/a Muggia, Sistiana tel. 208334 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Sonnino 4, tel. 660438.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della **A.Manzoni&C. S.p.A.**
Per questa pubblicità telefonare al 040/6728311

Capelli spenti
Caduta, prurito, parlane con Giorgio, «trent'anni di professionalità», via della Ginnastica 9, tel. 040/771289.

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Sportello casa

La segnalazione del sig. Libero Paoletti, pubblicata il giorno 11 febbraio con il titolo «Senza fissa dimora, cerca una casa», mi offre lo spunto per chiarire meglio quali sono i criteri in base ai quali l'Ater assegna gli alloggi di edilizia sovvenzionata che ha in gestione. Il punto di partenza è costituito dal bando emanato nel 2001 per alloggi situati nel Comune di Trieste, che ha visto la partecipazione di 2.708 nuclei familiari.

Dopo la scadenza del bando hanno potuto aggiungersi solo le famiglie con problemi di sfratto, oppure persone con più di 65 anni. In maggio 2004 il totale domande era giunto a 2.994. Le assegnazioni sono avvenute rispettando rigorosamente l'ordine di graduatoria, in base a punteggi prestabiliti, che tengono conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare, della data fissata per lo sfratto, delle condizioni di degrado e antigienicità dell'alloggio, del fitto elevato, delle condizioni di invalidità e dell'eventuale sovraffollamento. Più basso è il reddito da lavoro o da pensione e più alto è il punteggio.

Attualmente possono aggregarsi al Bando del 2001 solo le persone che hanno compiuto 65 anni alla data del 21 aprile 2001 oppure coloro che presentano un provvedimento esecutivo di rilascio dell'alloggio (sfratto). Sono equiparati ai provvedimenti di sfratto le sentenze di separazione purché nel documento venga indicata la data o il periodo entro cui il coniuge deve rilasciare l'alloggio coniugale; tutti gli altri devono attendere il prossimo Bando di concorso. In qualità di presidente avevo chiesto all'assessore Regionale di prevedere un Bando sempre aperto ma il legislatore regionale non lo ha ritenuto opportuno.

Scendendo al caso concreto, suggerisco al signor Paoletti, di tenersi periodicamente in contatto con lo «Sportello casa» dell'Ater (Piazza Foraggi 5/1 - tel. 040/3999510) per conoscere tutte le possibili soluzioni al suo problema abitativo, dagli alloggi per sfrattati, agli alloggi di emergenza comunali, all'edilizia convenzionata; in tale sede potrà trovare la disponibilità all'ascolto che normalmente caratterizza i nostri uffici che hanno relazioni con pubblico.

Alberto Mazzi
presidente Ater

Dramma strumentalizzato

Non si fa altro che parlare del dramma delle foibe, dramma a mio avviso strumentalizzato da una parte politica a tutti ben nota e con il favore dell'attuale governo in carica che con tale mossa vuol screditare la sinistra italiana facendola passare per dei mangia bambini, ma non è di questo che voglio parlare, ma del commento dell'onorevole Menia fatto in riguardo a una scena del film, in particolare quella dove Novak dice «adesso tocca a voi», Menia ha detto che non vedeva motivo di vendetta da parte degli «slavi» e allora ho deciso di scrivere queste righe e di rinverdire la memoria all'onorevole Menia con un paio di date, visto che si vuol fare verità facciamola e facciamola fino in fondo, chi le scrive non è né sloveno né croato, ma sono nipote d'austriaci triestini e sono orgoglioso di esserlo, anche noi abbiamo avuto degli esuli in famiglia che lasciarono la città di Fiume per trasferirsi in Trentino, e i miei parenti rimasti dopo l'annessione delle nostre terre, terre austriache per 500 anni, videro e soffrirono sulla loro pelle la sofferenza che il nazionalismo prima e il fascismo poi portò in queste terre.

Tra il 1918 e il 1919 con l'entrata delle truppe d'occupazione italiane si ha l'inizio della fine della secolare storia di Trieste città austriaca plurilingue e multiconfessionale, città votata al commercio e al lavoro, ma tutto questo dava fastidio a una certa cerchia d'associazioni tuttora esistenti di stampo massonico che stanno diffondendo lo stesso odio verso tutto quello che non è italiano. È iniziato con quei monumenti che ricordavano troppo la grandezza della città sotto il governo austriaco, dedicati all'imperatore Massimiliano, il monumento all'imperatrice Elisabetta, poi la distruzione del monumento alla dedizione, lo smontaggio delle grandi tele site all'interno della posta centrale raffiguranti l'allegoria della posta e dei telegrafi, non dimentichiamo nel 1920 l'incendio del Narodni dom di Trieste, centro della cultura slovena e croata.

Spero che tutto questo polverone non porti l'Italia dove vorrebbero portarla i nostri attuali governanti, e in particolare ai politici nostrani. Vedete di lavorare di più per Trieste invece di proporre la chiusura della Ferriera ultimo grande stabilimento che ci ha lasciato l'Austria.

Termino con un consiglio all'onorevole Menia, gli propongo di leggersi il libro «L'identità cancellata» di Paolo Parovel, e «Il dolore e l'esilio» di Guido Crainz, lì troverà il perché Novakha detto «adesso tocca a voi».

Silvio Masè

Esclusione dai benefici

Con riferimento alla segnalazione pubblicata nell'edizione di sabato 29 gennaio titolata «Erdisu, i calcoli per gli aiuti», nel premettere che la problematica costituisce l'immediata conseguenza della scelta operata dallo studente circa le modalità per «cambiare» corso di laurea – scelta che, in quanto tale, evidentemente esula dalle competenze dell'assessorato all'università – si evidenzia comunque che l'assessorato si è prontamente attivato, con l'università di Trieste e con l'Ente per il diritto allo studio di Trieste, al fine di verificare lo svolgimento dei fatti e di approfondire gli aspetti normativi della vicenda. A tale proposito, si ritiene che la nota del rettore dell'università di Trieste datata 11 gennaio 2005, nonché la nota dell'Erdisu di Trieste di data 23 dicembre 2004, inviate al signor Giorgio Gulli e peraltro non menzionate nella segnalazione, forniscano obiettive delucidazioni circa le ragioni dell'esclusione dai benefici. Quanto all'irreperibilità dell'assessorato, se per questo si intende la direzione centrale del Lavoro, Formazione, Università e Ricerca questo certo non corrisponde al vero visto che gli uffici hanno ripetuti e continui colloqui con i cittadini dal vivo e al telefono. Se si intende l'assessore basta solo ricordare che a metà dicembre c'è stata una lunga conversazione telefonica tra l'assessore e il signor Giorgio Gulli in seguito alla quale l'assessore ha sollecitato l'università ed Erdisu a fornire spiegazioni puntuali: ciò che certo non poteva e non intendeva fare era invitare i due enti a «dimenticare» le regole che valgono per la generalità degli studenti.

Maria Emma Ramponi
direttore centrale
Lavoro, formazione,
università e ricerca
Regione autonoma
Friuli Venezia Giulia

Le ceneri dei defunti

Considerata la delicatezza dell'argomento rispondo subito alla segnalazione pubblicata in data 12 febbraio nelle Segnalazioni a firma della signora Rossana Gatta. Spiace leggere l'increscioso ed inaccettabile inconveniente occorso alla signora Gatta nel diniego di poter portare a casa le ceneri del suo compianto padre e nel rispetto del suo giusto diritto, mi corre l'obbligo di informarla quanto segue: il Comune di Trieste, tra i pochi comuni in Italia, ha avuto la giusta sensibilità ed aggiungo il coraggio di strutturare un Regolamento innovativo che consenta di portare a casa le urne con le ceneri dei propri defunti, delibera recentissimamente licenziata, con consenso unanime, dal Consiglio Comunale.

La delibera ha necessitato di un regolamento particolarmente attento ed articolato, con precisi obblighi da parte dei richiedenti e futuri custodi delle urne, un tanto nel giusto ed assoluto rispetto del defunto. Purtroppo spesso balzano alle cronache da parte di qualche squilibrato, azioni di profanazione anche con sfondi di satanismo e può immaginare con quanta attenzione, scrupolo e rispetto abbia agito l'amministrazione comunale.

Ogni atto esecutivo è stato trasmesso all'Acegas-Aps, gestore del servizio cimiteriale, già i primi giorni del mese di febbraio, quindi ben dieci giorni prima della pubblicazione della sua lettera e risulta incomprensibile ed inaccettabile l'atteggiamento assunto dall'Azienda. Custodisca con amore la signora le ceneri del suo caro, questa opportunità le è stata offerta dal suo Comune attento, innovativo e sensibile alle richieste dei cittadini; sarà mia cura, invece, verificare il disservizio privo di rispetto prodotto dall'Acegas-Aps identificandone il responsabile, affinché situazioni così incresciose non vengano più a verificarsi.

Maurizio Bucci

Il degrado della baia

Leggo sulle Segnalazioni di venerdì 4 febbraio una lettera firmata «Laura Dapretto» riguardante la Baia di Sistiana e voglio replicare con alcune considerazioni. Condivido senz'altro il malcontento lamentato dalla signora per il degrado ambientale in cui si trova la baia da decenni, ma pur non essendo esplicitamente dichiarato mi sembra risulti implicito nella sua segnalazione che la signora ritiene sarebbe desiderabile venisse realizzato quel progetto di riqualificazione della baia che è al centro delle attuali polemiche. Su questo voglio esprimere la mia assoluta contrarietà perché io invece ritengo che la riqualificazione della baia andrebbe fatta secondo criteri completamente diversi. La signora che si dichiara utente di quel tratto di costa saprà bene quanto in estate la zona sia sovraffollata al punto che a volte è difficile persino trovare posto per distendere un asciugamano. Perché allora realizzare opere che portano via spazio e che prevedono ingenti cementificazioni mentre il poco spazio che c'è lo si potrebbe sfruttare al meglio per realizzare quelle piccole opere necessarie a rendere più confortevole intrattenersi nella zona evitando al tempo stesso grande impatto sull'ambiente e sul paesaggio?

Diego Logar

IL CASO

In rivolta i genitori dei ragazzi della scuola media «Tomizza»

Il dannoso valzer degli insegnanti

Siamo i genitori della scuola media statale «F. Tomizza» di Domio, rappresentanti della classe III D. Stanchi di vedere i nostri figli puniti dalla scuola dell'obbligo governata dal ministro Letizia Moratti con emendamenti a dir poco incuranti dell'importanza della preparazione scolastica, costretti a un continuo cambio di insegnanti, sin dall'esordio elementare, imposto dai decreti legislativi alle direzioni didattiche per porre rispetto alla graduatorie del corpo docenti precari, rese vigenti da gennaio, conseguenti a gravi disagi d'assegnazione per le segreterie scolastiche, per le famiglie e in primis ai nostri figli, senza un preciso riferimento didattico.

Intendiamo protestare vigorosamente, e altresì intraprendere ogni forma lecita di contestazione pubblica, riguardo all'inconsulta decisione di sostituire l'insegnante di italiano ai nostri figli in un momento così delicato per la preparazione agli esami degli stessi. Iniziamo con la presente segnalazione e prospettiamo di procedere con mezzi di protesta ancor più decisi intraprendendo incontri e proteste formali con i vertici istituzionali dell'ambito scolastico e dell'informazione, sperando di ottenere un deciso intervento di riorganizzazione della scuola dell'obbligo che impone in ogni caso sacrifici economici a tutte le famiglie. Vogliamo presentare i più sentiti ringraziamenti all'insegnante che (sia pur da supplente) con i suoi metodi è riuscito a riportare il livello di conoscenza e interesse verso questa materia da noi ritenuta fondamentale per la vita e il prosieguo della formazione culturale dei nostri figli, oltre a dar loro l'opportunità di poter apprezzare la possibilità degli studenti d'interazione con chi dona e non impone un insegnamento di base per l'istruzione e la vita stessa. Ci affidiamo alla responsabilità di partecipazione di tutti i circoli scolastici che intendono contribuire alla nostra protesta.

Nicoletta Porcelli
per i genitori della III D
«F. Tomizza»
Domio-Trieste

UN AMICO DA ADOTTARE

Un meticcio di taglia grande ospite al Gilros di Opicina

Jack, trovatello di carattere

Jack è un cane tranquillo e sicuro di sé.

Jack, meticcio maschio di taglia grande di circa cinque anni, al Gilros da un mese, è stato trovato a Prosecco. È un cane tranquillo e sicuro di sé, dal carattere forte. Adatto alla vita da giardino e forse anche alla guardia. È a pelo corto di color marrone.

Il Gilros, pensione convenzionata con il Comune, si trova in via di Prosecco 1904, ed è aperto dalle 10 alle 12 tranne i martedì e i festivi. Telefono 040215081.

Al Gattile di Cociani

Il micio di via Caboto

Il gatto Jack, il micio maschio trovato vagante in via Caboto e proposto la scorsa settimana su questa rubrica, non ha ancora trovato una sistemazione.

È bisognoso di affetto e di una casa, di qualcuno che si prenda cura di lui, soprattutto dopo le avventure passate sulla strada.

Jack attualmente è ospite del gattile di Giorgio Cociani, in via della Fontana 4.

Il numero di telefono del Gattile è 040364016.

LA PROTESTA

I recenti provvedimenti hanno stravolto abitudini e attività lavorative

Viabilità impazzita a San Giacomo

Lavori in Campo San Giacomo.

A volte le decisioni che un'Amministrazione prende per finalità che siano di pubblico interesse possono scontrarsi con gli interessi dei privati. Logica vorrebbe, tralasciando i casi più eclatanti che di volta in volta sorgono più per stupide prese di posizione che fattive finalità, che le parti, in qualche maniera, si confrontassero perché, il più delle volte, una soluzione che soddisfaccia entrambi ovvero che non colpisca solo una parte, esiste.

Se si prende come oggetto di discussione la viabilità stradale è facile e opportuno far riferimento a quanto detto e predisposto dal regolamento che la disciplina; alcune volte però si rischia di stravolgere un sistema nato ben prima del citato regolamento e che negli anni ha potuto proliferare e svilupparsi così come gli usi e consuetudini permettevano. Se per esempio sino a ieri si è consentito a un artigiano di raggiungere col proprio mezzo la sua attività non si può rendere tale via pedonale; o meglio, lo si può anche fare però è logico aspettarsi le rimostranze di chi si vede depredato dalla sera alla mattina di quanto fino a ieri consentito. Le decisioni che in questi giorni il Comune di Trieste ha preso in termini di viabilità stradale nel rione di San Giacomo colpiscono una zona che, nel raggio di alcune decine di metri, vede lo sviluppo di due nuovi parcheggi che stanno momentaneamente stravolgendo le due uniche piazze e il traffico che le circonda. I nuovi sensi unici poi che hanno interessato le vie Diacono, Giuliani e limitrofe trovano sì indubbia spiegazione nell'applicazione dei regolamenti vari ma si scontrano con le attività artigianali e con le abitudini dei residenti. Passi, ma non tanto, per le seconde: è indubbio che per quanto riguarda la ricerca del parcheggio, per chi il rione lo vive e abita, utilizzare la via dei Giuliani piuttosto che preferire la via Diacono, potrebbe non essere un problema. Va da sé però che il condizionale è d'obbligo dal momento che la via dei Giuliani è pressoché chiusa al traffico veicolare per quelle autovetture che non siano proprio utilitarie, figuriamoci per station wagon, furgoni e simili che di lì invece proprio non ci passano. Provare per credere. Ora come diavolo un mezzo furgonato possa raggiungere la parte finale di via dei Giuliani forse lo sapranno in palazzo Costanzi e palazzo Cheba ma a noi che in via dei Giuliani ci dobbiamo passare ogni giorno non ce l'hanno ancora detto. Non sarebbe stato più logico aspettare la fine dei lavori di piazza Puecher e di campo S. Giacomo prima di rivedere la circolazione stradale? E poi, detto tra noi, a chi dava fastidio la via Diacono (da sempre) a doppio senso? Possibile che la data del 1.o febbraio 2005 fosse l'ultima utile per metter mano a una zona che da anni ha funzionato tutto sommato bene?

Roberto Binetti

Ondina e Fabio, nozze d'oro

Nozze d'oro per Ondina a Fabio, festeggiati dalle figlie Ilse, Claudia, Luisella, dai generi, i nipoti, Alessandro, Alice, Romina, Lisa e Lorenzo.

Maria e Luciano sempre insieme

Maria e Luciano festeggiano cinquant'anni di matrimonio. Infiniti auguri dai figli, dai nipoti e da tutti i parenti che li ricordano con affetto.

Franco, 50

Franco ha 50 anni. Auguri dalla moglie, il figlio, mamma, papà, fratelli e cognati.

Il «sì» di Giovanni e Marcella

Giovanni e Marcella festeggiano cinquant'anni di matrimonio con le figlie Loredana e Sandra con Sergio ed Enzo, i nipoti Simonetta, Cristian e Andrea.

ISTRUZIONE

Proiezione per gli studenti

Un bel film a Cinecity

I professori e gli alunni delle classi I B e II C della scuola media «Rismondo» dell'Istituto comprensivo Iqbal Masih ringraziano il dottor de Luyk e «Cinecity» per la speciale programmazione del film «Alexander» a loro riservata nella mattinata di mercoledì 9 febbraio.

Pierangelo Moroni
classe II C scuola media
«Rismondo»

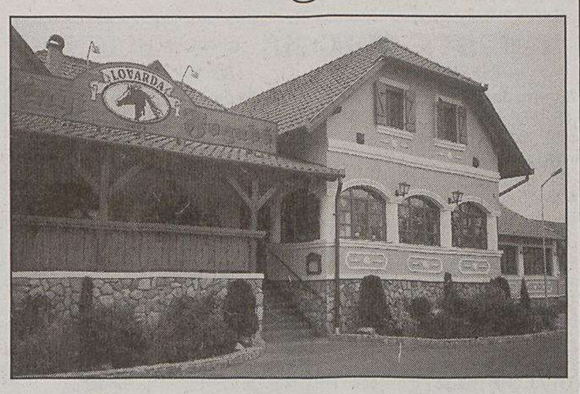
LA POLEMICA

Antipatico ma isolato episodio accaduto a un gruppo di triestini in viaggio nella terra dei magiari

Cacciati perché italiani da un locale ungherese

Non voglio togliermi dalla mente l'idea che ha sempre albergato in me sulla simpatia che gli ungheresi nutrono verso gli italiani, idea, tra l'altro, consolidata anche in occasione dei diversi viaggi cui ho avuto modo di partecipare, e non solo a Budapest, constatando personalmente, oltre alla sottile dolcezza della loro lingua, anche quella espressione leale di chi, guardandoti negli occhi, accompagna il modo di fare o dire. Una premessa questa doverosa, per segnalare un episodio, direi solo antipatico, accaduto recentemente durante un viaggio di ritorno da Budapest a un gruppo di soci del Cral del Porto di Trieste, sezione pesca, e da noi prontamente accolto con il classico sorriso di circostanza e la considerazione individuale dell'accaduto, che ognuno dei partecipanti si è portato a casa. Il programma di rientro prevedeva una sosta tecnica verso le ore 10.30 del mattino per il classico caffè. Fermatosi davanti ad una charda, il gruppo scendeva dal pullman, e molto composto si avviava verso l'entrata del tipico locale, ma inaspettatamente gli veniva impedito l'ingresso da parte di un signore (probabilmente il proprietario) che apostrofava i presenti con «italiano no bono». Intuibile la nostra amarezza, subito rientrata, perché due chilometri più avanti, in un analogo locale, venivamo accolti con tanto di sorriso e disponibilità da tutto il personale. Un episodio a sé dunque e speriamo sia così, che abbiamo ritenuto opportuno di segnalare, onde evitare che altri ripetano l'esperienza. Il locale si trova vicino a Nagykanzsa, sulla sinistra, prima di arrivare al lago Balaton.

Bruno Vizzaccaro
presidente Gruppo pesca
Porto di Trieste



Il locale ungherese dove si sono presentati i gitanti.

CASE

Canoni popolari

L'aumento d'affitto

Sono una vedova cardiopatica di 83 anni, abito in un appartamento di circa 50 mq sito in una casa popolare costruita nel 1952, prima Iacp ora Ater, da 53 anni. Da gennaio il mio canone d'affitto è stato aumentato di euro 94,51 (da 74,26 a 168,77) ai sensi della L.R. 6/03 e del D.P. Reg. 119/04. Chiedo gentilmente agli enti competenti una spiegazione dell'aumento; in questi stabili dove in questi anni non è stata fatta alcuna opera di manutenzione né esterna, né interna, né nel cortile adiacente.

Savina Franco

CINQUANT'ANNI FA

20 febbraio 1955

● Il console generale americano Mr. Harold Sims ha tenuto a battesimo la nuova sede dell'« American Library». Diretta dal dott. Alvise Barison, la biblioteca dell'Usis è stata sistemata in un'aula del complesso architettonico dell'albergo «Jolly», quella che giunge sulla via Galatti.

● Sono iniziate ieri a Trieste le celebrazioni della fedeltà al lavoro e dell'operosità italiana, promosse dall'Istituto nazionale di studi sul lavoro. Nella circostanza, è stato consegnato l'attestato di benemerenza a 217 lavoratori triestini: 128 dei Crda, 14 della Dreher, 10 delle Cooperative Operaie e 65 dell'Acegat.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

active beauty

Pulizie di Primavera

Mastro Lindo
1 lt., ass.
€ 1,39
(L. 2.691)

Scotch Brite
panno microfibra multiuso
€ 5,59
(L. 10.824)

La forza del limone

Il fresco profumo del limone è da tempo diventato sinonimo di pulizia per tutta la casa. Non c'è da meravigliarsi: il frutto giallo agisce in modo disinfettante ed igienizzante. Il suo succo è considerato da secoli un prezioso detergente: ideale per l'eliminazione di macchie di Tè e di vino dalle stoviglie.

Cillit Bang
spray, 750 ml
€ 3,39
(L. 6.564)
€ 4,52 al lt.

Offerte valide dal 22.2.2005 al 7.3.2005

Cassacco (Ud), c/o Centro Comm.le „Alpe Adria"–S.S. 13 Pontebbana, 53
Gorizia, Corso Verdi, 91
Trieste, Via C. Battisti, 22; P.zza S. Giovanni, 5; Via Ghega, 11; Largo Barriera, 2
Udine, Via Canciani, 1; Via Vittorio Veneto, 48

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

amc

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432

Filiale di Gorizia
Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Filiale di Monfalcone
Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

Continuaz. dalla 22.a pagina

PRIVATAMENTE, inintermediari, vendo appartamento da restaurare via Baiamonti, mq 108 ingresso, cucina abitabile con poggiolo, soggiorno, tricamere, bagno, riscaldamento centrale, cantina. Euro 129.900. Tel. 3281109704.

PRIVATAMENTE inintermediari vendo appartamento da restaurare via Baiamonti, mq 108 ingresso cucina abitabile con poggiolo soggiorno tricamere bagno riscaldamento centrale cantina euro 129.000 tel. 3281109704. (A697)

SAVOIA Cervignano 0431370388 Fiumicello: primo ingresso, meraviglioso appartamento su due livelli; primo livello: cucina, soggiorno, due camere, due bagni, ripostiglio; secondo livello: open space con bagno, garage e posto auto!!! (A00)

SAVOIA Cervignano 0431370388 Cervignano cuore, esclusiva vista fronte fiume, mini, bi-tri-camere, su uno o 2 livelli, meravigliosi terrazzi, garage e posti auto. Ottimo affare!! (A00)

STRADA DEL FRIULI ultimo tratto, ville in costruzione nel verde, mq 160. Direttamente impresa 040351442. (A00)

TERRENO edificabile in Mariano del Friuli, zona residenziale, lotto mq 805, per villa singola o bifamiliare. Euro 62.500! ALFA tel. 0481798807. (C00)

VENDESI appartamento in quadrifamiliare giardino ed entrata autonoma zona tranquilla Monfalcone telefonare 3481540353. (A00)

VICINANZE Palmanova villa con ampio salone, 4 camere, 3 bagni, cantina, doppio garage, taverna, giardino di 2500 mq, euro 330.000. Gabetti 0432929334. (Fil 47)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00
2

A.A. CERCHIAMO stanza, cucina, bagno, massimo euro 80.000 anche affittato. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00
3

A. CATULLO vuoto, stanza, cucina, bagno, termoautonomo, ripostiglio, ottime condizioni, euro 330+20. Studio Benedetti 0403476251.

ADIACENZE centro storico affittasi uffici e laboratori in immobile ottocentesco completamente restaurato. 040307321 o 3356750946.

AFFITTO camere ammobiliate in perfette condizioni a persone referenziate in centro città, stabile prestigioso. 3389389807, 3939254493.

ARREDATI Brunelleschi matrimoniale, cucina, bagno, euro 350. Largo Canal soggiorno, camera, cucina, bagno, euro 500. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

BOX auto euro 180 box nel garage di piazza Vittorio Veneto. Euro 180 box in via Carpison. Euro 120 posto auto in via Pondares. Euro 110 posto auto in via Matteotti. Euro 110 posto auto coperto Fabio Severo. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

CANOVA (via) privato affitta a coppia referenziata prestigiosi 70 mq perfettamente arredati. Tel. 040365103 cell. 3281004512.

FORO commerciale 300 mq centralissimo zona corso Italia/S. Nicolò affittasi con licenze trattative riservate. Fermo Posta Ts Centrale C.I. AG6711983. (A839)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 affitta zona S. Anna intero edificio da ristrutturare composto da grande locale di 450 mq con annesso appartamento di 100 mq e ampia area esterna con accesso auto. (A00)

LOCALI Battisti zona Portici locale complessivi mq 118 euro 1.800. Piccardi/Ananian locale mq 65 grandi vetrine euro 500. Barcola locale mq 80 euro 1.000. XX Settembre locale mq 150 con soppalchi euro 1.500. Ponziana magazzino mq 93 con posto auto euro 500. Zovenzoni magazzino mq 67 euro 500. Via della Tesa magazzino mq 33 euro 230. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

Continua in 29.a pagina

Quello di chi lo trova.

Per dare la spinta giusta alla tua carriera, scegli Career Book Lavoro, la guida pratica al mondo dell'occupazione e dei master.

Nell'edizione 2005 potrai trovare:

- *Schede di presentazione e recapiti delle aziende in cerca di personale*
- *Master e corsi che aprono le porte al mondo del lavoro*

- *Le novità previste dalla "Legge Biagi"*
- *Guida all'imprenditoria*
- *Opportunità di specializzazione e lavoro all'estero e molte altre informazioni aggiornate*

In edicola, in libreria e online a 9,50 euro

VISITA: WWW.CAREERBOOKLAVORO.SOMEDIA.IT
UN MONDO DI POSSIBILITÀ TI ASPETTA.

Da oggi **Chevrolet.**
L'unica con la doppia alimentazione Gpl e benzina su tutta la gamma.

Gpl gratuito
su tutta la gamma Chevrolet a partire da 9.590* euro.

Chevrolet Gpl

■ **MISTER CAR**
Monfalcone (GO)
Via Timavo, 43
Tel. 0481.411.978

■ **SAMAUTO**
Muggia (TS)
Strada delle Saline, 7
Z.I. Noghere
Tel. 0409.235.280

OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA, NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO, VALIDA FINO AL 31 MARZO, COMPRENSIVA DI INCENTIVI STATALI PER GPL.
*Prezzo Matiz Energy chiavi in mano I.P.T. e bollo su dichiarazione di conformità esclusi. Consumi (ciclo combinato): Matiz da 6,3 a 6,6 l/100 km. Emissioni CO_2 da 144 a 158 (g/km) - Kalos 6,6 l/100 km. Emissioni CO_2 159 (g/km) - Lacetti 7,1 l/100 km. Emissioni CO_2 da 171 a 178 (g/km)- Nubira SW da 7,5 a 7,8 l/100 km. Emissioni CO_2 da 181 a 183 (g/km)- Tacuma 8,3 l/100 km. Emissioni CO_2 208 (g/km) - Evanda da 9,6 a 8,8 l/100 km. Emissioni CO_2 da 213 a 241 (g/km).

ALLARME ABITATIVO Il problema affrontato in un vertice tra il Sunia e l'assessore comunale Licia Morsolin

Sfratti e affitti d'oro, emergenza

Trecento in lista per un alloggio popolare. «Scandalosi i recenti aumenti»

Gli alloggi dell'Ater nel comprensorio di via Galilei-Volta.

Trecento famiglie monfalconesi sono in lista d'attesa per vedersi assegnato un alloggio popolare, molte con uno sfratto esecutivo sulla testa e nell'impossibilità di rivolgersi al libero mercato della casa, ormai attestatosi ai livelli dei capoluoghi, sia per l'acquisto, sia per gli onerosi affitti. L'emergenza-casa a Monfalcone e la questione dell'impennata registrata dagli affitti delle case dell'Ater che stanno mettendo in grave difficoltà numerosi inquilini monfalconesi e in particolare del rione operaio di Panzano, sono stati solo alcuni degli argomenti affrontati dal neoassessore ai Servizi sociali Licia Morsolin in un incontro avuto con una delegazione del Sunia, il sindacato degli inquilini assegnatari.

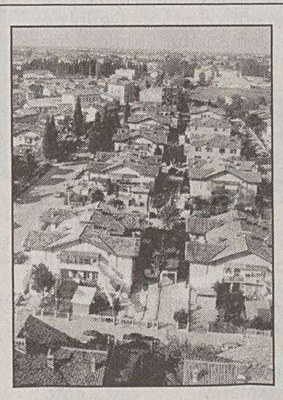
Nelle intenzioni doveva trattarsi di un confronto preliminare di conoscenza sulla preoccupante situazione abitativa di Monfalcone e del mandamento, in realtà è stata l'occasione per fare luce su una situazione allarmante che rischia di provocare veri drammi sociali, collegati anche alla forte presenza di lavoratori trasfertisti ed extracomunitari in città.

Nel dettaglio, per quanto riguarda l'Ater, particolare attenzione è stata rivolta alle decine di alloggi sfitti e vuoti che non vengono assegnati per una ritardata manutenzione che possa renderli a norma di legge. Ma la discussione non poteva non affrontare la questione dei recenti bollettini di pagamento degli affitti per il primo semestre 2005 da parte dell'Ater «che presentano - è stato confermato - aumenti inqualificabili e scandalosi per tante famiglie composte prevalentemente da lavoratori e pensionati». Nella riunione sono stati esaminati anche i problemi della ristrutturazione delle case Spaini, di quelle del rione di Panzano e della recente gestione, affidata pure all'Ater, degli alloggi comunali del quartiere periferico dello Zochet e di quelli situati in via Aris.

Il Sunia ha proposto all'assessore ai Servizi sociali Licia Morsolin di convocare con urgenza le parti sindacali e dei pensionati «sensibili e operanti in città» sui problemi legati alla casa «affinchè si costruiscano idonee iniziative e la Giunta regionale possa procedere rapidamente alla revisione delle leggi regionali 24 del '99 e 6 del 2003 in materia di edilizia residenziale pubblica, compreso - rileva il sindacato degli inquilini asswegnatari - il rinnovo dei consigli di amministrazione dell'Ater stessa, avendo ben presente che il diritto costituzionale alla casa, come quello alla sanità e all'istruzione, non può essere privatizzato senza un costante controllo pubblico e di rappresentanti con esperienza e competenza nei nuovi organi di gestione dell'Ater».

ALLARME ABITATIVO Il sindaco annuncia di voler incontrare i residenti

Panzano «caso» esplosivo



Una panoramica del rione.

Ingiustificati gli aumenti dei canoni di locazione degli alloggi Ater? Non secondo i vertici dell'azienda per l'edilizia residenziale. «Abbiamo solo applicato la legge regionale 6 del marzo 2003 - afferma il vicepresidente dell'Ater di Gorizia, Sergio Pacor -, come stanno facendo del resto tutte le altre aziende territoriali del Friuli Venezia Giulia, anche a fronte del completamento del censimento del nostro patrimonio immobiliare». Tenendo presente che «non tutti andranno a pagare di più», secondo Pacor le prese di posizione sui nuovi canoni di locazione «non sono dovute agli inquilini, che sanno come stanno le cose, ma stanno bene a livello politico, considerato che gli attuali vertici dell'Ater sono in scadenza in aprile». Rispetto alla decisione dell'Associazione per Panzano di invitare i locatari a sospendere il pagamento degli affitti Pacor rileva invece solo che «ogni cittadino è libero di comportarsi come meglio crede». Assumendosene, però, la responsabilità, lascia intendere il vicepresidente dell'Ater. Il sindaco Gianfranco Pizzolitto dal canto suo si sta muovendo il più rapidamente possibile per chiarire con l'Associazione per Panzano la situazione venutasi a creare nel quartiere operario con l'applicazione dei nuovi canoni per il cui calcolo viene ora tenuto conto non solo del valore del reddito familiare, ma anche del valore catastale dell'immobile. «Andrò quanto prima a un incontro con i rappresentanti del rione - afferma Pizzolitto -, assieme al consigliere regionale Enrico Gherghetta, componente della commissione del Consiglio regionale che si occupa anche di edilizia. L'obiettivo è di chiarire i termini del problema in modo tale che poi ci si possa attivare nei confronti dell'Ater e, soprattutto, della Regione che potrebbe intervenire modificando la normativa del marzo del 2003».

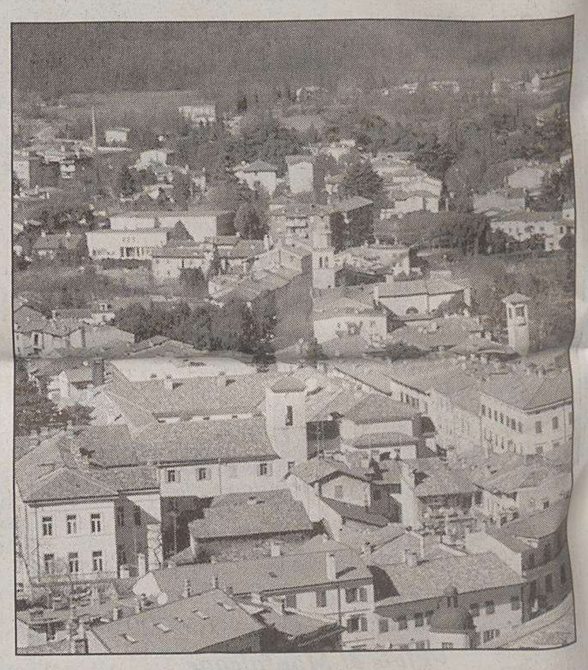
Pure secondo Pizzolitto quello di Panzano è un caso eclatante, anche perché «le nuove regole vanno a essere applicate su affitti particolarmente bassi», ma «la battaglia non va effettuata solo per il rione di Panzano».

GORIZIA

A sollecitare l'intervento dell'Ass sono soprattutto gli extracomunitari che così scalano le liste d'attesa dell'Ater

Casa, graduatorie con il trucco

In aumento i certificati di inabitabilità per alloggi privati dati in affitto



Il centro di Gorizia dove molti alloggi sono in affitto.

Muffa e intonaco scrostato usati per scalare le graduatorie dell'Ater. Sono in preoccupante aumento a Gorizia i casi di nuclei familiari che ottengono la dichiarazione di inabitabilità dell'appartamento in cui vivono in affitto, vengono sfrattati e guadagnano posizioni nella classifica per l'assegnazione di alloggi di edilizia popolare.

Il sospetto - a lanciare l'allarme sono l'assessorato ai Servizi assistenziali del Comune di Gorizia e l'Ater - è che dietro a una prassi lecita si nasconda un escamotage, che solo negli ultimi due mesi ha interessato 15 famiglie, per avere facile accesso all'edilizia agevolata. E come già denunciato qualche tempo da un amministratore di stabili, a ricorrervi sono soprattutto i cittadini stranieri.

IL MECCANISMO. La pratica parte dal locatario, che chiede all'Azienda sanitaria di verificare le condizioni igieniche dell'appartamento in cui vive. Spesso il sopralluogo sfocia in un verbale che evidenzia le precarie condizioni igieniche (i casi in questione non riguardano infatti problemi strutturali): l'Ass chiede al proprietario di eseguire degli interventi se la situazione non è particolarmente grave, ma si può arrivare anche al procedimento di sfratto.

IL SOSPETTO. «Il meccanismo rischia di essere controproducente - evidenzia l'assessore comunale alla Tensione abitativa, Silvano Ceccotti - innescando una corsa all'alloggio nuovo che crea problemi all'Ater e agli stessi proprietari. Simili richieste sono lecite, ma questa improvvisa esplosione di autodenunce non farà che provocare un intasamento delle domande». Ipotesi che vengono confermate dal presidente dell'Ater di Gorizia, Adriano Zamparo: «L'inabitabilità viene concessa per problemi non particolarmente rilevanti, come umidità, spandimenti o scarsa aerazione della cucina. Cercano di fare i furbi, ma non possiamo andare avanti così».

IL CASO. I sei punti in più in graduatoria guadagnati con lo sfratto non equivalgono però automaticamente alla disponibilità di un'alloggio popolare. Ne sa qualcosa il direttore della Caritas diocesana, monsignor Ruggero Dipiazza: «Nel tardo pomeriggio di sabato - racconta - si sono presentati da me due vigili che avrebbero dovuto eseguire uno sfratto. La famiglia che viveva nell'appartamento dichiarato inabitabile non aveva però altro alloggio, così abbiamo dovuto accoglierla al dormitorio 'Faidutti' di Piazzutta».

LE CONSEGUENZE. Il fenomeno, per ora tutto goriziano, rischia di innescare un circolo vizioso in una città dove la tensione abitativa già rappresenta un problema non di poco conto, «e se si dovesse scatenare una 'caccia alla muffa' - evidenzia Ceccotti - finiremmo per scoprire che un terzo delle abitazioni goriziane non è abitabile».

Annalisa Turel

A Gorizia cento famiglie alle prese con lo sfratto esecutivo

Sono più di cento le famiglie goriziane alle prese con uno sfratto esecutivo. Un dato, questo, che raddoppia a livello provinciale.

Conseguenza immediata dell'emergenza-casa, di cui gli sfratti non sono che uno degli aspetti (anche se forse il più grave), è l'allungamento delle liste d'attesa per l'assegnazione di alloggi di edilizia popolare. Rispetto alle 900 di quattro anni fa, oggi hanno superato quota mille le richieste inevase con cui l'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di Gorizia deve fare i conti.

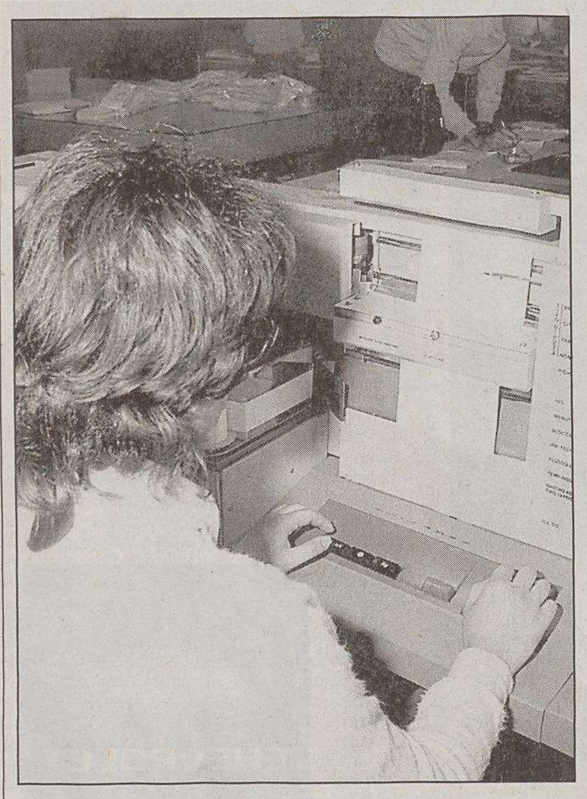
A breve, comunque, verranno stilate le nuove graduatorie sulla base dell'indagine svolta tra gli inquilini.

La fame di case continua a farsi sentire nonostante siano stati 521, di cui 260 nuovi e 261 «di risulta», gli appartamenti assegnati sul territorio provinciale dal 2000 ad oggi.

A Gorizia sono stati 178 i nuclei familiari a cui l'Ater ha messo a disposizione un appartamento, 160 a Monfalcone.

Il patrimonio immobiliare dell'Azienda è formato da più di seimila alloggi (2.055 soltanto a Gorizia), di cui più di due terzi di proprietà.

ISONTINO



Un'impiegata al lavoro. In aumento i casi di mobbing.

L'INCHIESTA La categoria più colpita è quella dei dirigenti aziendali. Attivi in città due sportelli di assistenza psicologica e giuridica

Nell'Isontino posti di lavoro a rischio «mobbing»

Negli ultimi cinque anni i casi segnalati sono ben 60, il 21,6% del dato regionale

La metà degli episodi sfocia in vere e proprie denunce penali per violenza privata. Spesso dietro alle segnalazioni si cela la depressione

Gorizia è costretta a misurarsi con un fenomeno nuovo e in continua espansione: il mobbing (violenza privata per il codice penale). Stando ai dati del Map (Mobbing auditing point), pubblicati di recente dal Sole 24 ore Nordest, sono 278 i casi denunciati negli ultimi cinque anni al telefono o alla casella di posta elettronica del Punto ascolto mobbing.

Di questi il 21,6% (pari a una sessantina di casi) riguarda lavoratori goriziani. L'Isontino è, infatti, la provincia a più alta concentrazione di «mobbizzati» dopo Pordenone che registra, da sola, il 49,8% dei casi registrati dal Map. Più distanziate Udine (15,1%) e Trieste (3,6%). Ma - a sentire gli esperti - si tratta di dati ancora sottostimati visto che sono poche le persone disposte a denunciare quella che sta diventando una vera e propria piaga anche nella nostra zona. Oltre al Punto ascolto mobbing, creato nell'ambito dall'Adoc (Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori) dal suo presidente Ugo Previti nel lontano 1999 è operativo da un paio di mesi lo Sportello mobbing promosso dal Caf Fenapi (Federazione nazionale autonoma piccoli imprenditori), che ha sedi in praticamente tutte le regioni d'Italia e che ha inaugurato a Gorizia, in via Crispi 2, la sua prima sede di tutta il Friuli Venezia Giulia. Un'iniziativa che muove dalla consapevolezza che il fenomeno è presente anche a Gorizia.

«Abbiamo pensato di promuovere questo servizio per monitorare scientificamente il fenomeno del mobbing - spiega lo psichiatra Adriano Segatori, responsabile del servizio per il Caf Fenapi -. Il termine, infatti, rischia di essere oggi inflazionato e di comprendere erroneamente anche casi di depressione che sembrano avere le caratteristiche del mobbing ma che muovono da ben altre motivazioni. In questo momento è difficile quantificare l'entità del fenomeno anche se posso dire, per esperienza personale, che i casi sono in costante aumento. Il nostro obiettivo è, dunque, quello di fornire assistenza dal punto di vista psicologico, giudiziario e della nuova organizzazione aziendale».

Il mobbing è una forma di terrore psicologico che viene esercitato sul posto di lavoro attraverso attacchi ripetuti da parte dei colleghi o dei datori di lavoro. Le forme che esso può assumere sono molteplici: dalla semplice emarginazione alla diffusione di maldicenze, dalle continue critiche alla sistematica persecuzione, dall'assegnazione di compiti dequalificanti alla compromissione dell'immagine sociale nei confronti di clienti e superiori. Nei casi più gravi si può arrivare anche al sabotaggio del lavoro e ad azioni illegali. «Lo sportello dell'Adoc - spiega Ugo Previti - si trova ogni anno ad affrontare dai 15 ai venti casi, metà dei quali approdano poi nelle aule giudiziarie. Tante volte, infatti, le persone che contattano il nostro sportello si limitano ad acquisire informazioni ma non danno poi seguito alle loro denunce per paura di perdere il posto di lavoro e di ritrovarsi sulla strada. In questi cinque anni di attività sono tante le storie che abbiamo raccolto: c'è anche chi, vittima di continue angherie sul lavoro, si è ammalato gravemente. Il mobbing ha conseguenze di portata enorme: causa problemi psicologici alla vittima, che accusa disturbi psicosomatici e depressione, ma anche danneggia sensibilmente l'azienda stessa, che nota un calo significativo della produttività nei reparti in cui qualcuno è mobbizzato dai colleghi».

Tornando ai dati del Map si scopre che il problema ha investito nel 58% dei casi la pubblica amministrazione, colpendo in particolare dirigenti, capiufficio, capisala, presidi (42%), medici e infermieri professionali (23,9%), Insegnanti, operatori tecnici e scolastici, interpreti (19,2%), impiegati (17,4%), operai (8,1%).

Francesco Fain

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Prima di morire nell'estate del 2002 l'autore triestino stava scrivendo un lungo racconto*

L'ultimo sogno di Fölkel: un romanzo

È riapparso tra le sue carte, che devono ancora essere messe in ordine

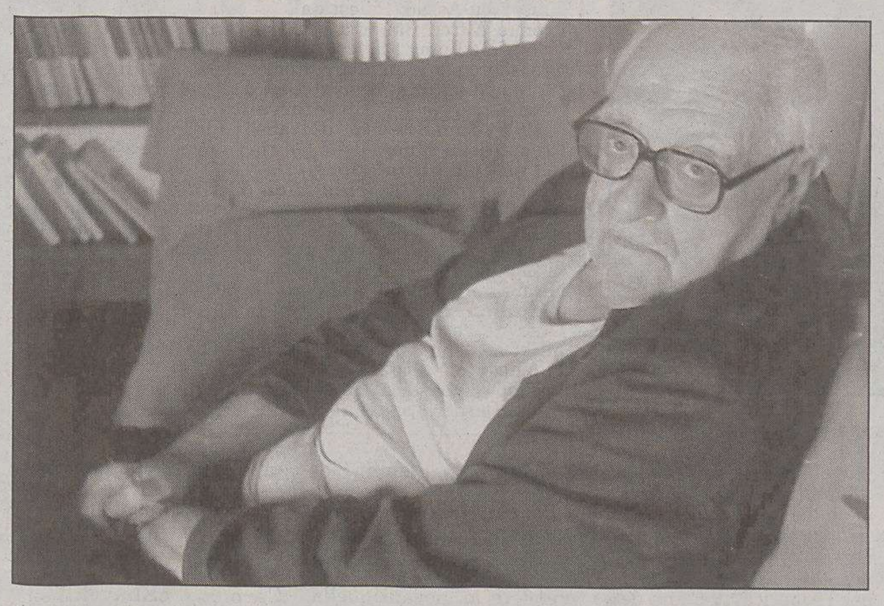
Métatron non è un angelo qualunque, è forse il più potente fra gli angeli, è il profeta Enoch trasformato in arcangelo dopo la morte, da Dio stesso, ed è capace di fare le sue profezie in veneziano, così come all'inizio di questo testo che Fery Fölkel ha lasciato fra le sue carte, dopo la sua morte nell'estate del 2002.

Métatron è un angelo che appartiene alla dimensione onirica, appare spesso nei sogni, anche nei «Cinque sogni e altre storie ebraiche», sempre di Fölkel la cui prima edizione è del 1999, potrebbe essere questo un riferimento importante per capire quando queste righe possano esser state scritte, mentre altri riferimenti, invece, sembrano rimandare a qualche anno prima, i primissimi anni '90. Comunque stiano le cose, sicuramente, negli ultimi anni della sua vita Fölkel, morto nell'estate del 2002, andò pensando a un romanzo, o a un racconto lungo perlomeno, di cui ci sono rimasti alcuni frammenti, una quarantina di cartelle circa e lo schema di quella che avrebbe potuto essere la struttura dell'opera. Carte, quelle dello scrittore, che debbono ancora essere ordinate e studiate accuratamente e lo diciamo senza voler creare troppa aspettativa, infatti, tolto il materiale preparatorio per il libro sulla Risiera di San Sabba che è conservato all'Istituto per la Storia del movimento di liberazione di Trieste, l'insieme dei documenti non è molto numeroso, si tratta, per quando abbiamo potuto vedere, di una serie di lettere, ritagli di articoli di giornali, dattiloscritti dei testi di Fölkel stesso.

Il frammento pubblicato qui sotto fa parte di un insieme intitolato dall'autore «Prima Tranche», che consta di ventiquattro fogli dattiloscritti e ci restituisce per prima cosa il sapore amaro dell'assenza di un amico, di un intellettuale che avrebbe potuto ancora dare un contributo importante di idee, di passione civile, perché questa animava fondamentalmente Fery Fölkel; una curiosità viva del mondo che non si fermava di fronte alla immobilità alla quale le sue condizioni di salute l'avevano relegato. C'era qualcosa, invece, paradossalmente, di perpetuamente mobile e di vitale, in lui.

Debbo confessare che la prima volta che ho letto queste righe avevo pensato che non fossero di Fery. Innanzitutto per la scrittura, che mi sembrava troppo lineare e poco tormentata per essere sua; avevo seguito la stesura della prefazione alla riedizione di «Monàde», la sua prima raccolta di poesia e sapevo quante correzioni, pensamenti e ripensamenti, lui era solito fare prima di giungere alla versione definitiva, la sua era una scrittura strutturalmente tormentata, si vantava di appartenere ad una triestinità delle lettere anche per questo. Qui, invece, le frasi sono nette, pulite, il periodare chiaro, forse saranno il frutto di un'ennesima revisione, comunque sul manoscritto ci sono alcune correzioni a penna, piccole aggiunte, ma la sensazione di una linearità diversa permane, e poi, l'elemento che più desta sorpresa, la voce narrante di una protagonista femminile, davvero non era da Fery.

Poi, a poco a poco, dalla lettura emergevano i nodi che avevano caratterizzato le riflessioni di Fery, in un misto di sogno e di realtà veramente molto fölkeliano, ebraismo identità, ebraismo e figura paterna, legami famigliari e spostamenti, radici e apertura al mondo e ancora Svevo e la sua opera presenza continua che accompagnò Fery sin dal dopoguerra e che in questi frammenti si esplicita anche nel nome dell'amica della protagonista, il femminile di Aghios, quello di «Corto viaggio sentimentale», ancora, il mondo sloveno e il Carso.



Lo scrittore Fery Fölkel è morto nell'estate del 2002, lasciando incompiuto il romanzo.

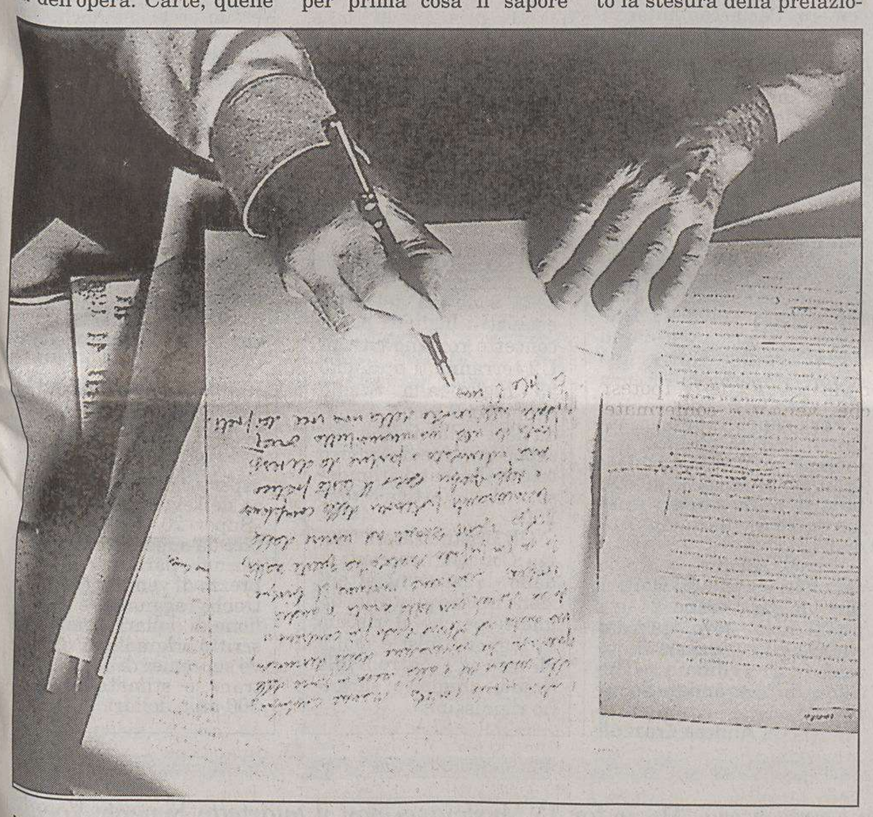
Il Carso era per lui quasi un bisogno fisico, curioso, in uno che continuamente sosteneva di non amare la natura, di preferire la città, giocava in lui slataperianamente, da contraltare alla città, ma oltre a questa intellettualizzazione, c'era qualcosa di più profondo, un incontro che fa pensare a delle esperienze profonde, archetipiche alla presenza dell'altro che è, sempre, anche dentro di te.

L'inizio del testo è bellissimo, bruciante: uno sgangherato paradiso avvizzito dove gli angeli parlano veneziano, dove il confine fra vivi e morti, accomunati dal sogno, è segnato da un misero rivo di sabiana memoria. La protagonista annota i suoi sogni in vari quaderni come tappe di una formazione e le annotazioni si interrompono nell'anno passato in una «vacanza di studio», in Israele, che apre la via alla vera scrittura, non autobiografica ma di quello che vuol essere un taccuino disorganico di alcuni episodi «situazioni in cui sono vissuta» o «persone e personaggi» che vivono intorno ai Vivante di Venezia sull'esempio dei taccuini di Victor Klemperer.

Il richiamo a «Testimoniare fino all'ultimo», edito nel 2000 in Italia, cronaca dell'ascesa del nazismo e della persecuzione antiebraica tra il 1933 e il 1941 è molto forte, anche fosse solo e soltanto di natura stilistica. E su forme particolari di autobiografie Fery era tornato più volte negli ultimi anni, in forma lirica e tra le righe dei sui articoli sul settimanale Diario, nella già richiamata prefazione a Monàde, come un bisogno di fissare qualche punto fermo prima che il tempo sfugga. Si tratta, dunque, di pagine di assoluto interesse, dense e ricche di aspetti problematici e di intuizioni felici pur nella loro incompiutezza.

La pubblicazione di alcune di queste pagine è anche un modo per ricordare Fery, per tornare a parlare di lui, nella città che stava in cima e in fondo ai suoi pensieri, una città che avrebbe bisogno ancora delle sue idee, del suo ragionare libero e mai appagato, sempre pronto a metterti alla prova, dell'impegno civile di un antifascista che non amava gli stereotipi e non temeva i confronti difficili.

Roberto Dedenaro



Non ha mai smesso di pensare alla letteratura, Fery Fölkel. (La foto è di Ugo Mulas)

Un io narrante femminile, il mondo sloveno, il Carso nella sua incompiuta «Prima Tranche»

L'angelo Métatron e l'ombra lunga di Svevo

Ambientata a Venezia la storia è una sorta di onirico taccuino personale

Verso mattina ho sognato papà. Ci trovavamo in uno sgangherato Gan Eden, per nulla simile a quei paradisi kitsch ma faraonici descritti nel Talmud: i rami di mirto erano secchi, le rose rosse non avevano più petali.

Papà era appena uscito da una casupola, fra lui e me scorreva lentamente un fiumiciattolo, una sorta di minuscolo rio in moto della nostra città, senza case ai due lati. Fece segno di avvicinarmi, poi disse: «Ricordi la mia profezia all'ospedale? Un angelo appena conosciuto, tale Métatron, sostiene che gli uomini non muoiono una sola volta, mentre vivono un'unica vita. Adesso abito qui, ma fra poco dovrò recarmi altrove per morire di nuovo».

Mi sono accorta che voleva – o doveva? – rientrare. Gli ho gridato: «In che lingua parla Métatron?». Mi sorrise come sorrideva sempre, con la tristezza di un irresoluto. «Ma in veneziano!». E volò in quella casupola.

Mi sono svegliata di soprassalto e ho pianto. Ho però smesso quasi subito; mi sono anzi stupita perché non piango mai. Avevo pianto molto, è vero, quando papà veniva trasportato al cimitero israelitico del Lido; mentre ponevo una piccola pietra sul suo sepolcro – è una nostra usanza – non piangevo più, invece mi andavo chiedendo come mai non avesse scelto di farsi cremare. Seduta sul letto ho incominciato a trascrivere il sogno. Non è cosa facile; spesso si omettono particolari importanti perché il sogno è scivoloso. Molto sfugge; così si rischia di consegnare elementi insufficienti o sbagliati a una valutazione psicoanalitica.

Spenta la luce e ricoricatami, ho udito la voce femminea del gondoliere del traghetto di S. Marcuola; lo udivo spesso di mattina. Bestemmiava invariabilmente così: «Ostia, dio!», poi affondava i remi. Quasi contemporaneamente ho sentito l'anfanare del motoscafo celere diretto alla stazione di S. Lucia. La prima corsa del mattino transita in quel punto del Canal Grande uno o due minuti dopo le cinque e mezzo. Ho riaccenso e ho verificato l'ora.

I sogni li ho riportati in vari quaderni; li tengo accanto a me da quando stavo per finire il liceo. Non ho riportato invece nessun sogno nell'anno trascorso per una «vacanza di studio» con la Federazione Sionistica Internazionale, non ricordo di averne fatti in Israele. Mi era parsa tutta una sciocchezza e un'assurda «condanna» di un uomo mite, papà, che mai faceva mistero della sua laicità, sottolineando addirittura (però contraddicendosi) di essere un non credente. Invece sin da allora ho preso molti appunti e ho steso singole pagine; sinché due anni fa, morto Filib e rientrata in Europa, ho ricominciato a comporre questo taccuino, però in modo non sistematico, impiegando la cronologia soltanto quando mi pareva – e mi pare – opportuno. Vorrei che fosse ben chiara una cosa: non mi interessa e non mi diverte scrivere romanzi o racconti, autobiografici o meno. Probabilmente non ne sarei nemmeno capace. Preferisco mettere a fuoco alcune situazioni in cui sono vissuta, che mi hanno colpita; personaggi della mia famiglia o personaggi vissuti o che vivono intorno al clan dei Vivante. Città o paesi dove sono vissuta, esperienze di studio o di lavoro; uomini e donne, colti nelle loro aspirazioni, nelle loro passioni, nei loro limiti.

Certamente ho subito una certa influenza della lettura degli appunti, dei taccuini, dei diari di Victor Klemperer, cugino del maggior interprete come direttore d'orchestra, di Mahler. Victor era perciò parente del filologo ebreo tedesco morto quarant'anni fa. È stato Samuel Samuelson a suggerirmi la lettura; Samuel è l'amico londinese più caro a Benedetto, il mio ragazzo veneziano da quando avevo quindici anni.

Alcuni personaggi dei Vivante sono esistiti tra fiabe e realtà, oppure si è voluto farli vivere nel nostro immaginario ebraico. Per esempio si è raccontato che la nostra famiglia aveva un banco di pegno a Roma ai tempi di Cesare Augusto, quindi prima che nel 70 e.m. Vespasiano e Tito – o chi altri – distrussero il Tempio di Gerusalemme. E che, dopo l'anno mille, siamo scesi a Napoli, o a Salerno. Poi per evitare di venir battezzati, siamo risaliti nell'Italia settentrionale. Eravamo e siamo gelosi della nostra identità. Io almeno lo sono. Abbiamo appurato (?!) che siamo sbarcati a Venezia nel 1502 o nel 1506, doge Leonardo Loredan.

L'angelo Métatron, il più potente.

Siamo approdati alla Zuecca, alla Giudecca, molto prima che Grazia Nasi si rifugiasse a Venezia. Nel 1520 mercantavamo essenzialmente le spezie e avevamo buoni rapporti con il potere amministrativo della Serenissima. In seguito abbiamo ottenuto grossi favori, ma, dopo Lepanto, non ci siamo risparmiati con suggerimenti, consigli e denaro al Doge, ai Dieci, e agli Avogadori, per difendere indipendenza e prestigio della Serenissima Repubblica.

Alvise Vivante aveva ingaggiato un professore «rosso» cacciato dalla scuola dei fascisti, il quale ha fatto ricerche sulla nostra famiglia a Venezia proprio quando il Mussolini aveva emanato le leggi sulla razza. Per sua (e nostra) fortuna nonno Alvise era un uomo scettico e concreto, per cui all'inizio del 1939 si stabilì a Zurigo, con la moglie e i tre piccoli figli, dimenticando le nostre «benemerenze» verso il regno dei Savoia.

Proseguendo nella nostra «venezianità», è documentato che nel 1733 un nostro antenato ha fatto un viaggio a Pola assieme a Benedetto Marcello, allora Procuratore della Serenissima in Istria. I due erano partiti la mattina presto dalle Zattere con un piccolo velocissimo veliero. Con mare quasi calmo e buon vento hanno cenato a Pola, discutendo di un concerto con oboe, oltreché di affari. È un racconto che sa di fiaba politicizzata, però questa favola, nei salotti veneziani, era cronaca o pettegolezzo. Oggi è storia. [...].

Fery Fölkel

CONVEGNO *Due giorni di studio a Trieste sui «cultural studies» organizzati dall'Istituto Gramsci del Friuli Venezia Giulia e dall'Università*

Lo scontro di civiltà? Solo una parola per coprire il neoimperialismo

TRIESTE Con l'appassionata perorazione di Sergia Adamo che, citando liberamente Raymond Williams, ha ricordato come il futuro appartenga a chi è capace di cogliere le questioni rilevanti del presente, anche forzando metodologie tradizionali e rigidi steccati disciplinari, si è concluso ieri il Convegno sui «cultural studies», organizzato dalla Facoltà di lettere dell'Università di Trieste e dall'Istituto Gramsci del Friuli Venezia Giulia.

Per l'occasione alcuni fra i suoi maggiori protagonisti italiani ed europei, cui si è aggiunta l'indiana Gayatri Spivak, docente alla Columbia University, si sono avvicendati al microfono dell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne, cercando di fare il punto su una modalità di approccio ai temi della cultura e della società che ancora stenta da noi a ottenere pieno riconoscimento, vuoi per la difficoltà del colloquio con i tradizionali ambiti disciplinari, vuoi per i ritardi - un tema svolto con intelligente provocazione da Ian Chambers - con cui la società italiana va affrontando, in una prospettiva post-coloniale, le tematiche dell'identità, dell'esclusione, della subalternità. Un indirizzo che, per quanto di origine anglosassone, può comunque rivendicare a pieno titolo - lo ha messo in luce Annamaria Rivera - importanti ascendenze italiane in quel filone di studi di etno-antropologia che porta i nomi di De Martino, Cirese, Di Nola, ecc. e che ha ereditato numerosi postulati e interessi gramsciani.

In presenza di un numeroso pubblico sono andati così snodandosi i complessi intrecci intellettuali, ideologici e morali che caratterizzano le nuove modalità di analisi, ancora alla ricerca di un solido statuto disciplinare e tuttavia capaci, pur nella loro «ambigua» condizione epistemologica (limpidamente delucidata da Giovanni Leghissa), a offrire penetranti chiavi di lettura di una realtà sfuggente, di cui ideologie interessate offrono visioni schematiche e semplificatrici (la globalizzazione, come nuovo mito del progresso di un capitalismo subdolamente pervasivo; l'ideologema dello «scontro di civiltà» come alibi per strategie neoimperialistiche, ecc.).

Gayatri Spivak

Dietro il velo delle immagini di comodo si agita invece un mondo di straordinaria complessità, lacerato dalla contrapposizione di tendenze omologanti e di proliferanti diversità, di partecipanti aperture globali e di chiusure nel localismo più feroce, e dove la crisi delle tradizionali forme di mediazione politico-culturale, spiazzate dall'ubiquità di un capitalismo globale senza regole né frontiere, impone di individuare nuove forme di analisi e di impegno etico-politico.

Sullo sfondo di questa consapevolezza, anzi, sono stati salutari i ragionati appelli di Marina Paladini e di David Forgacs a mantenere, nel nome di Gramsci, una tensione antagonistica nei «cultural studies», considerati capaci di contrastare, in virtù della cifra critica metadisciplinare, della consapevole «debolezza» del loro statuto e del vivace interesse per i motivi dell'egemonia, delle culture subalterne, del ruolo e della funzione degli intellettuali, l'appiattimento ideologico di una cultura ridotta a merce del mercato globale. La rinuncia alle pratiche autoritarie del pensiero «forte» (così Lidia Curti) è compensata infatti dalla possibilità di mettere in evidenza fratture, discontinuità, ibridazioni, dando voce alle nuove forme di subalternità.

Da qui anche l'esigenza di sperimentare inedite modalità di rapporto fra teoria e prassi come quella che si esprime nel duplice impegno, accademico e pedagogico-politico, di Gayatri Spivak; tale anzi da giustificare la lettura dei «cultural studies» di Davide Zoletto, che vede in essi il contraccolpo teorico di pratiche pedagogiche.

Nella seconda giornata Remo Ceserani, Raul Mordenti e Francesco Muzzioli hanno misurato l'impatto delle nuove metodologie su un ambito disciplinare, l'Italianistica, particolarmente geloso delle sue procedure metodologiche e della sua tradizione, giungendo fino ad auspicare - cosi Michele Cometa - la messa in opera di procedimenti interpretativi capaci di attraversare, arricchendosi, ogni livello ed ogni aspetto della produzione culturale, letteraria e non (su quest' ultima anzi la riflessione di Vittoria Borsò e Gian Piero Piretto), per rompere la selettività escludente e l'etno-centrismo del canone occidentale.

Fulvio Senardi

CINEMA *La giuria «ecumenica» del 55.mo Festival ha premiato a sorpresa il film di Mark Dornford-Maya*

Berlino: Orso alla Carmen sudafricana

Due riconoscimenti anche al tedesco «Sophie Scholl», escluso Sokurov

Pauline Malefane, «Carmen» sudafricana con l'Orso d'oro

TUTTI I PREMI

Questo l'elenco dei film premiati alla 55.ma Berlinale:
Orso d'oro: «**U-Carmen eKhayelitsha**» di Mark Dornford-Maya (Sudafrica).
Orsi d'argento: Orso d'argento Gran Premio della giuria a «**Peacock**» (Pavone) di Gu Changwei (Cina); migliore regia a Marc Rothemund e migliore attrice a **Julia Jentsch** per «**Sophie Scholl - Gli ultimi giorni**» (Germania); migliore attore **Lou Taylor Pucci** per «Thumbsucker» (Usa); eccezionali meriti artistici a Tsai Ming Liang per «**Tian Bian Yi Duo Yun**» (Taiwan-Cina-Francia); migliore musica a Alexandre Desplat per «**De battre mon coeur s'est arrete**» (Francia); Premio per il migliore film europeo a «**Paradise Now**» di Hany Abu-Assad (Palestina).
Premio Alfred Bauer a «**Tian Bian Yi Duo Yun**» di Tsai Ming Liang.
Orso d'oro per il miglior cortometraggio a «**Milk**» di Peter Mackie Burns (Scozia). Orsi d'argento per il miglior cortometraggio a «**The intervention**» di Jay Duplass (Usa) e «**Jam Session**» di Izabella Plucinska (Polonia).
Premio della Chiesa della Giuria ecumenica a «**Sophie Scholl - Gli ultimi giorni**».
Premio Fipresci a «**Tian Bian Yi Duo Yun**» di Tsai Ming Liang (in concorso), a «**Massaker**» di Monika Borgmann, Lokman Slim, Hermann Theissen (Panorama) (Germania-Libano-Svizzera-Francia) e a «**Niu Pi**» di Liu Jiayin (Forum), (Cina).
Gran premio dell'Organizzazione per l'infanzia tedesca a «**Italianetz**» di Andrei Kravchuk (Russia).
Orso di vetro del Kinderfilmfesti a «**Bluebird**» di Mijke de Jong (Olanda) e a «**Voces inocentes**» di Luis Mandoki (Messico).
Premio gay-lesbico «Teddy» a «**Un ano sin amor**» di Anahi Berneri (Spagna).

Julia Jentsch con l'Orso d'argento quale miglior attrice.

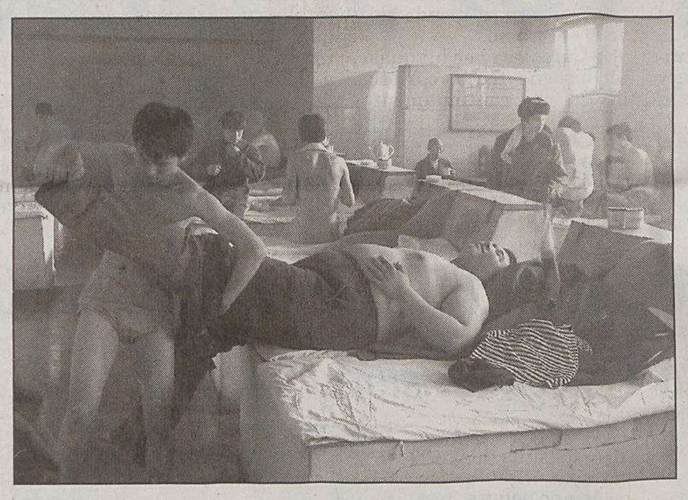
BERLINO Sesso!Sesso! Sesso! Un filo conduttore che ha seguito questa 55.ma edizione del FilmFestSpiele di Berlino fino alla chiusura con «**Kinsey**» di Bill Condon. Il film è una biografia su Alfred C. Kinsey (1894-1956), impersonato da Liam Neeson, alias Dottor Sex o Prok come lo chiamava la moglie e sua ex studentessa. Figlio di un pastore metodista e integralista, decide di dedicare le sue attenzioni al comportamento sessuale dei suoi simili. Nel 1948 esce il suo primo libro che rivela negli americani pratiche ed abitudini sessuali fino ad allora ignorate o rimosse. Il 92 per cento si masturbava, il 37% aveva avuto almeno un rapporto omosessuale, il 75 per cento rapporti sessuali prematrimoniali e il 50% rapporti extraconiugali. Le sue tesi sull'amore libero e sull'istinto sessuale umano, che andrebbe vissuto senza inibizioni, sull' omosessualità (sua la celebre scala da 0 a 6 gradi - 0 per i completamente etero e 6 per i totalmente omosessuale – dove Kinsey certificò, dati alla mano, che la media era 3 e santificò la parte omosessuale del maschio oltre a diventare poi idolo dei gay), finivano per minare le basi dell'istituzione matrimonio, ovvero uomo + donna = figli. Troppo per l'America puritana dell'epoca, ed intervenne anche il senatore McCarthy che definì il rapporto Kinsey «uno strumento di corruzione morale alleato dei comunisti».

Il film, prodotto da Francis Ford Coppola, è interessante e pregievole per il ritratto sincero che da dell'America di quegli anni e il cinquantaduenne Liam Neeson si concede completamente al ruolo del Dottor Sex anche con un appassionato e penetrante bacio al suo assistente.

Negli Stati Uniti però non devono aver digerito ancora del tutto il rapporto di Prok del 1948. Tanto che il film è stato duramente attaccato, ancora prima dell'inizio delle riprese, boicottato poi all'uscita nelle sale e neglla corsa agli Oscar, tanto che il NewYork Time ha titolato «Poco è cambiato dagli anni '50 a oggi».

Bene arriva quindi questo «Kinsey» di Bill Condon - atteso sugli schermi italiani dal 18 marzo - per far riprendere ai giovani quella conoscenza che sembra debba ricostituirsi ad ogni generazione.

E il festival termina anche con i premi, che la giuria di quest'anno ha distribuito, in maniera ecumenica, a film di qualità artistica, corretti ma non troppo schierati. In politichese sarebbe una giuria collocata al centro. Hanno infatti assegnato l'Orso d'Oro a «**U-Carmen eKhayelithsa**» del debuttante Mark Dornford-Maya che in nome di Carmen, tradotta in Xosa, lingua parlata nelle township di Cape Town, ha gettato uno sguardo inedito sul sudafrica post-apartheid.



Una scena del film «Peacock» di Gu Changwei, Premio della Giuria.

L'Orso d'Argento ha premiato un inno alla vita di provincia, ovvero «**Kong Que (Peacock)**», un buon film, girato con garbo e padronanza da Gu Changwei e dal contenuto minimalista, su una famigliola di una piccola cittadina cinese che insegue i cambiamenti radicali intervenuti in quel paese con correttezza, piccoli compromessi e tanta dignità.

Non potevano ignorare poi i padroni di casa, che avevano messo in concorso «**Sophie Scholl-Die Letzen Tage**» di Marc Rothemund, omaggio commovente, appassionato e civile alla «Rosa bianca», l'unico movimento che in Germania si oppose al nazismo. Gliene hanno assegnati due di Orsi minori: uno a Marc Rothermund per la regia e uno, quale miglior attrice, a **Julia Jentsch** per l'interpretazione autentica e toccante.

Non potevano poi tralasciare nemmeno Tsai-Ming Liang e il suo applaudito e provocatorio «**Tian Bian Yi Duo Yun**» (che ha avuto anche il premio Fipresci della stampa specializzata) sul sesso e cocomero. Per accontentare i sostenitori del film e le loro coscienze, i giurati si sono limitati all'aspetto estetico, assegnandogli sia l'Orso per il miglior contributo artistico che l'«Alfred Bauer» per l'apertura a nuove prospettive artistiche.

Non era etico, poi, per la giuria chiudere gli occhi davanti ad uno dei drammi di quest'epoca: la Palestina, ecco quindi il premio Angelo Azzurro per il miglior film europeo al regista palestinese Hany Abu-Assad per «**Paradise Now**», uno squarcio aperto sull'oscura storia di due kamikaze.

Per i rapporti di buon vicinato con la Francia un premio a Alexandre Desplat per le musiche di «**De battre mon coeur s'est arretè**» di Jacques Audiard.

Come sempre molti i chiamati e pochi gli eletti. I film in gara erano 21 e i premi solo nove, peccato che fra gli esclusi sia finito anche il raffinato «The Sun» di Alexander Sokurov.

Andrea Crozzoli

TV *Ha firmato un contratto triennale*

Baudo ritorna da mamma Rai

ROMA Ha sempre sperato di tornare in Rai, nell'azienda di cui parla come di una «casa madre». Ed è un Pippo Baudo raggiante, felice come da tempo non si vedeva, pronto a mostrare anche i suoi capelli grigi sulle tempie, quello che è arrivato ieri a Viale Mazzini per annunciare con il direttore generale dell'azienda pubblica, Flavio Cattaneo, la firma del contratto triennale che lo riporta in Rai.

«Presto lo vedremo su Raiuno» dice Cattaneo. «Devo rientrare alla grande - afferma Baudo. C'è qualche idea ma voi sapete qual è la mia linea editoriale: far coincidere qualità con quantità. Sono cosciente delle battaglie di oggi, più feroci di un tempo perchè la concorrenza è forte, ma ancora qualche parolina da dire c'è».

Pippo Baudo è felice.

Dopo un balletto di strette di mano tra il presentatore e il direttore generale davanti ai fotografi per sancire questa giornata di pace, Baudo ringrazia e dice: «in questo periodo non ho partecipato a nessun programma, nonostante i molti inviti, perchè ho sempre sperato di tornare. E ora è accaduto e con un impegno lungo. In panchina non ci so stare e sono pronto, compatibilmente con le esigenze di palinsesto. La posa della prima pietra la stiamo facendo ora» e aggiunge: «farò tutto meno che un reality, bisogna pensare qualche altra cosa».

Dal punto di vista contrattuale: «riprendiamo - sottolinea il presentatore - da dove ci siamo fermati. Il contratto è triennale e per tutte e tre le reti». Felice anche Cattaneo che precisa: «siamo contenti di rivedere Baudo sugli schermi Rai che sono quelli che lui ha fatto diventare grandi e viceversa. È stato un rapporto reciproco».

Il giorno della pace è anche il giorno delle verità e il direttore generale ammette: «non ho mai avuto dubbi sulla professionalità di Baudo. La Rai ha ancora bisogno di lui e faccio questo anche nell'interesse dell'azienda». Nessun problema anche dal punto di vista legale: «non c'erano cause, c'erano citazioni che sono state ritirate».

Per il concerto del 23 luglio

U2 all'Olimpico tutto esaurito

ROMA Sono già del tutto esauriti i biglietti per il concerto romano che gli U2 terranno il prossimo 23 luglio allo Stadio Olimpico di Roma, seconda data delle uniche due tappe italiane del nuovo tour della band irlandese, il «Vertigo tour 2005».

Gli organizzatori (Roma Concerti) raccomandano «la massima attenzione nell'acquisto dei biglietti perchè il rischio di biglietti falsi è molto elevato ed i controlli allo Stadio Olimpico saranno rigidissimi».

Tra i cimeli oggi a New York

All'asta anche il sax di Parker

NEW YORK Il sax contralto di Charlie Parker, il clarinetto di Benny Goodman, la tromba e le lettere piene di parolacce di Louis Armstrong: i tesori del jazz andranno all'asta oggi a New York. Le offerte secondo gli esperti saranno all'altezza dell'evento, con il sax «Super 20» di Parker a fare da superstar: le quotazioni parlano di un prezzo di vendita che potrebbe raggiungere il milione di dollari. Il manoscritto originale di «A love supreme» di John Coltrane è stimato invece 300 mila dollari.

MODA *Dopo oltre 20 anni di assenza ieri ha aperto le sfilate milanesi*

Roberta di Camerino in passerella

MILANO Un ritorno che vale un esordio, quello di Roberta di Camerino, ieri, nel giorno d'inizio di Milano Moda Donna. La prima giornata di sfilate milanesi, tutta incentrata sui debuttanti, giovani e meno giovani ma comunque sempre esordienti in passerella, ha visto anche la ricomparsa in scena di una grande protagonista della moda italiana, Giuliana Coen Camerino.

«Tornare in Italia a sfilare è come ricominciare»: così la più che vivace 85enne, creatrice e anima del celebre marchio, da molto tempo indirizzato soprattutto sui mercati esteri, ha descritto l'emozione del 'debuttò alle sfilate milanesi, che coincide con il ritorno del brand sulle passerelle italiane, dopo più di 20 anni di assenza.

Famoso per le stampe a motivi «trompe l'oeil», per le borsette in velluto, per il bauletto «Bagonghi», noto come «la borsa della principessa» perchè lo portava Grace Kelly quando, nel '59, fece il suo primo viaggio ufficiale in Italia al fianco di Ranieri, il marchio non è mai scomparso dalla scena internazionale. Dopo i brillanti esordi degli Anni '50 (culminati nell'assegnazione dell'Oscar della moda, il Neiman Marcus Award, nel 1956) e i fasti degli anni 60 e 70, Roberta di Camerino dagli anni 80 si è concentrato soprattutto nel sud est asiatico, grazie a un accordo con Mitsubishi Corporation. Ma proprio dall'Oriente, ha raccontato ieri un'emozionatissima Giuliana, è partita la richiesta di ridare al brand un'immagine e una qualità molto made in Italy. Così, mentre in Cina sono ormai 33 i negozi con il marchio Roberta Di Camerino, in Italia sono partite nuove licenze e, da queste, la voglia di tornare a sfilare dopo oltre 20 anni di assenza dalla scena. «Sono stati proprio i miei partner esteri a chiedermi di far ritorno in Italia e questo - ha detto la stilista - significa che se manteniamo alto il nostro livello produttivo, non abbiamo concorrenti al nostro pari».

La filosofia della griffe è sempre la stessa: «Da quando ho cominciato, ho sempre concepito l'abbigliamento come un accessorio» ha spiegato la stilista, aiutata nella nuova collezione dalla nipote Tessa. Le prime creazioni di Giuliana furono le borse in velluto, a zone verdi, rosse e blu, ricamate in oro e a stemmi, ideate durante l'obbligato soggiorno in Svizzera per sfuggire alle leggi razziali, e che conquistarono i veneziani nell'immediato dopoguerra.

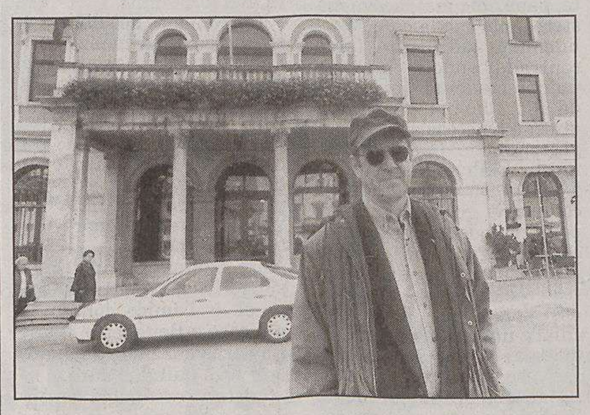
Una proposta di Roberta di Camerino.

Sullo sfondo della passerella, ieri a Milano Moda Donna, il passato del brand, sintetizzato in una manciata di capi vintage, in pedana, invece, la loro riproposizione contemporanea. Così il trompe l'oeil soleil degli anni '60 presta il motivo a zig zag ai nuovi piumini in jersey, mentre la celebre geometria «scalinatella» si trasforma in un gioco di rettangoli e quadrati di chiffon. Uno dei più noti disegni della maison, le «finte tasche», degli Anni '50, spuntano sui nuovi jeans, sui maglioncini in cashmere, sulle borse di tela. E persino l'intramontabile Bagonghi diventa un'icona, trasformata in bottone gioiello, tirante delle zip, dondolante su rivetti dorati.

ar.b.

CONCERTI *Martedì sera al Comunale di Monfalcone presenterà «Music for 18 Musicians» con il quartetto Synergy Vocals*

Steve Reich: adesso metto in musica l'orrore dell'Iraq



Il musicista e compositore ebreo-americano Steve Reich.

MONFALCONE Una presenza davvero straordinaria per l'appuntamento che il Comunale di Monfalcone propone martedì, alle 20.45, nell'ambito della rassegna 900&oltre. Grande protagonista è Steve Reich con lo spettacolo «Music for 18 Musicians».

Un programma ricco di tinte sonore estreme e di ritmiche febbrili, sorta di «sinfonia da camera» per un assortimento vasto e desueto di fiati, percussioni e archi e con la partecipazione del quartetto vocale femminile Synergy Vocals, composto da Suzanne Wilson, Micaela Haslam, Amanda Morrison, Heather Cairncross.

Steve Reich, ebreo americano, classe 1936, inizia lo studio della composizione con Hall Overton e continua il suo percorso presso la Juilliard School con William Bergsma e Vincent Persichetti. Nel 1963 ottiene il Master in composizione al Mills College, in quanto discepolo di Luciano Berio e Darius Milhaud. Personalità inquieta e brillante, il giovane Reich svolge ogni sorta di umile lavoro per poter frequentare di sera le soffitte dell'avanguardia, dove conosce e collabora con altri giovani dilettanti, tra cui Steve Chambers e Jon Gibson (con i quali forma il leggendario Trio).

«Music for 18 Musicians» è la creazione più ambiziosa del compositore, che attualmente è impegnato nella stesura di una nuova trilogia sull'orrore dell'Iraq. L'opera rievoca elementi tipici della musica africana e di quella balinese e presenta una strumentazione straordinariamente numerosa ed eterogenea: violino, violoncello, due clarinetti, quattro pianoforti, tre marimba, due xilofoni, un vibrafono e quattro cantanti riempiono il palcoscenico di un'atmosfera, ora gaia, ora tragica, ora meditativa, ora di suspence.

Madonna interpreterà gratis il travestito Candy Darling

LONDRA Madonna interpreterà un travestito in un film di prossima lavorazione a Hollywood, e secondo il tabloid britannico Sun, voleva talmente questo ruolo di aver accettato di interpretarlo gratis. Apparentemente, la cantante da anni voleva interpretare Candy Darling, attrice degli anni Sessanta e Settanta che divenne nota con i film di Andy Warhol, ma solo nei giorni scorsi ha coronato il suo sogno firmando il contratto. Darling fu musa ispiratrice di brani dei Velvet Underground come «Candy says» e «Walk on the wild side», ricorda il quotidiano.

Secondo una fonte del giornale, Madonna voleva questo ruolo per dimostrare le sue qualità di attrice e «perchè ha una grande passione per questo personaggio».

L'accordo con la produzione è stato raggiunto a gennaio durante un viaggio lampo a New York, durante il quale ha anche incontrato i produttori di un film basato sul romanzo noir di James Ellroy, «The Black Dahlia». Il film su Candy Darling non ha ancora un nome.

LIBRI

Il romanzo di Iseppi e Prelec Pezzetta viene presentato domani

La «scandalosa» vita di Virginia

TRIESTE Dopo il premiato esordio, nel 2001, con «Vento di mare», Donatella Iseppi e Giuli Prelec Pezzetta firmano assieme un nuovo libro. Si intitola «Virginia Virginia e Virginia. Trieste, un inverno» (F&G Prontostampa, pagg. 143) e sarà presentato da Costanza Filipovic domani alle 18 nella Sala Baroncini delle Genrali, via Trento 8.

La narrazione scorre su due binari paralleli che in certo qual modo si intrecciano, anche se una storia si specchia nel presente, mentre l'altra che fluisce da un imprevedibile diario, è ambientata negli anni della Prima Guerra mondiale. Diario trovato casualmente dalla ventiseienne Virginia che rendendo partecipe anche la sorella, lo legge con crescente curiosità, scoprendo nella diciottenne autrice che ha il suo stesso nome, Virginia – così come pure la nonna –, un'emblematica e moderna figura femminile anche se vissuta nei primi decenni del '900.

Di famiglia di armatori, la giovinetta aveva affidato alle pagine del diario, oltre ad annotazioni di carattere familiare e all'ansia per la guerra incombente, l'ardente confessione del suo amore per Alfred, un uomo di sani principi, ma sposato, cui tuttavia Virginia spontaneamente si concede, incurante dello scandalo che può derivarne. Scandalo che la famiglia deve coprire quando Virginia non vuol rinunciare al figlio che aspetta, decisa al tempo stesso di non rivelare nulla ad Alfred.

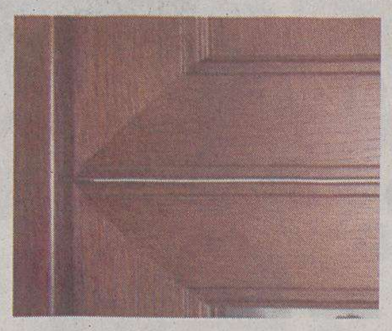
A questo punto un sottile filo di coincidenze fanno da trait d'union tra passato e presente, schiusi a un gioco del destino nel quale la penna di Iseppi e Pezzetta sa ben destreggiarsi, dando alla narrazione il succoso sapore dell'emozione e della sorpresa.

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

larredopiù GEMONA DEL FRIULI

Le novità non finiscono mai

Kalea. Un design composto da elementi eleganti e raffinati. Una originale composizione dell'anta in legno massello, con struttura di grande pregio per finitura e stabilità.



Modello **kalea**, prodotto da LADR

S.S. Pontebbana Via Taboga, 132 Tel. 0432 971400 www.larredopiu.com info@larredopiu.com
Orari esposizione: dalle 09 alle 19. Lunedì mattino chiuso Sabato e Domenica orario continuato. Per valutazioni, ritiro usato e preventivi, chiamate i nostri uffici di zona, orari: dalle 09 alle 20. Prov. Venezia, Pordenone e Treviso 0433 40125, Zona Carnia 0433 40125, Prov. Udine 0432 25610, Prov. Trieste 040 367771, Prov. Gorizia 0481 410012, Zona Austria 0043 4242 22199, Slovenia 00390403498119.

Continuaz. dalla 25.a pagina

RICERCHIAMO Monfalcone/dintorni per ns. referenziati clienti appartamenti mono-bi-tricamere vuoti/arredati. Definizione immediata! ALFA 0481798807.
(C00)

UFFICI varie metrature in case signorili: Palestrina, largo Barriera, San Lazzaro, Carducci, Marconi, viale Miramare, Donota. Canoni a partire da euro 250 mensili. Immobiliare Borsa 040368003.
(A00)

VUOTI Giulia ultimo piano salone, camera, cucina, bagno, terrazzo a vasca euro 425. Viale Miramare primingresso salone due camere, studio, cucina, bagno, euro 900. Gretta/Tolmezzo vista mare salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto, euro 1.050. Immobiliare Borsa 040368003.
(A00)

Per prossima riapertura (aprile)
Locale di Prestigiosa Tradizione
in centro città
cerca
CUOCA/O
con esperienza di cucina tipica triestina e mitteleuropea
e
ASSISTENTE DI SALA
con esperienza e conoscenza di almeno una lingua (tedesco o inglese)
Inviare CV a:
ristorantits@katamail.com
o fax 040.3226659

ZONA PEDONALE, in prestigioso palazzo affittasi uffici nuovi mq 280 adatti professionisti, banche, assicurazioni, tel. 335351669, 040369294.
(A00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,30
Festivi 2,00

4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. GORAN HAIR Style parrucchiere per signora cerca phoniste esperte lavoranti o apprendiste solo con documenti in regola 3355484773.
(A912)

Index Europea S.p.A.
assume:
n. 6 Ambosessi
liberi immediatamente, 22/40 anni, conoscenza Internet, per l'acquisizione in
Friuli Venezia Giulia
su appuntamenti prefissati di nuovi punti vendita per servizi telematici Index.
Offresi assunzione a progetto, stipendio base € 850,00 netti più incentivi duplicativi, auto e telefono.
Inviare urgentemente C.V. a:
job@index.it
Fax: **035.231229**
Tel. **035.224007**

A. CENTRO elaborazione dati cerca contabile esperto/a. Inviare Cv a C.P. 1234 Trieste. (A806)

AFFERMATA azienda italiana ricerca per la sede di Trieste 55 ambosessi da formare e integrare nella propria struttura. Reali prospettive di carriera, offresi corso formativo, euro 1550 per coloro che si qualificano. Per colloquio tel. 0403226957.

AGENZIA generale di Gorizia della società cattolica di assicurazione ricerca 2 subagenti professionisti per la zona di Gorizia e provincia. Offresi contratto di subagente con fisso/rimborso spese e provvigioni affido zona con portafoglio di agenzia concrete possibilità di crescita. Per un rapido contatto telefonare allo 0481531711 oppure inviare curriculum all'agenzia generale di Gorizia Corso Italia 112 - 34170 Gorizia fax 048133944 e-mail gorizia@cattolica.it. (B00)

Professioni & Carriere

AGENTI/PROCACCIATORI
Ambosessi 30/50enni Ethicar srl Milano - settore servizi di garanzia auto/moto usate - seleziona per copertura aree nord e centro Italia, con esclusione Lombardia. Non indispensabile esperienza settore. Curriculum fax 02/84747461 e-mail: info@ethicar.it - Appuntamento Tel. 02/84747411

AGENZIA immobiliare leader nel settore seleziona diplomati/e max 30 anni da avviare alla professione di agente immobiliare. Richiedesi massima serietà, dinamismo e voglia di imparare. Per colloquio 040/411808.

AGENZIA seleziona ambosessi anche part time per acquisizione pubblicità telefonare ore ufficio 040362957.

AZIENDA cerca neodiplomato geometra da assumere con mansioni tecnico commerciali telefonare per appuntamento dalle 9 alle 16 allo 040380242. (A1015)

AZIENDA italiana seleziona 30 operatrici telefoniche, inquadramento di legge inizio immediato per colloquio tel. 0403226964. (A926)

AZIENDA leader a livello internazionale nei settori tessile, informatica, pulizia ed igiene, esclusiva specializzazione nella fabbricazione e vendita del più famoso sistema per la cura e la conservazione dell'ambiente domestico, presente in Italia dal 1938, con 60 uffici commerciali e 330 centri assistenza, cerca 4 persone da inserire nel proprio settore commerciale di Gorizia e Trieste. Offre corso introduttivo ed affiancamento personale qualificato, successivo corso legge 204, sistema retributivo e incentivazioni di sicuro interesse, liquidazione compensi quindicinale. Per ulteriori informazioni presentarsi presso il nostro ufficio di Trieste previo appuntamento telefonando al n. 040418821.

AZIENDA multinazionale ricerca 2 collaboratori da avviare alla carriera di responsabili commerciali. Offresi visite già fissate e guadagno medio 3/4000 euro già primo mese. Inviare breve curriculum Grizzly Italia fax 035525012 oppure telefonare 0354522041.
(FIL17)

AZIENDA serramentistica ricerca apprendista e operaio specializzato tel. 040/828701. (A1172)

BANCA internazionale ricerca per zona Trieste persone da inserire nella propria struttura laureate e inserite nel mondo assicurativo o bancario. Scrivere c.p. 1261 Trieste.

CATENA negozi alimentari ricerca responsabile per coordinamento punti vendita con provata esperienza nel settore, curriculum fax 0481712682.

CERCASI apprendista parrucchiera presentarsi martedì alle ore 18 in via Rossetti n. 7 angolo via Giotto.

CERCASI centralinisti part-time età 18-45. Telefonare dalle 12-15 o 18-21 allo 0481413227.
(C00)

CERCASI giovani max 23 anni come banconieri e camerieri per lavoro fisso e stagionale. Presentarsi giovedì 24 ore 10.30 gelateria Pipolo viale Miramare 127.

CERCASI ragioniere/a provincia Gorizia con esperienza, conoscenza inglese e tedesco. Inviare curriculum fax 0481639144 oppure villamartina@villamartina.it.

CERCASI socio/a provvigione, agenti/rappresentante plurimandatario introdotto costumi da bagno-intimo per rafforzamento presenza ditte spagnole in regione, Veneto, Slovenia. Offresi contatto con produttori. Interessati rivolgersi: 040639938, 3203182631.

CONCESSIONARIA auto in Trieste ricerca addetto alle vendite giovane, vivace, possibilmente diplomato con minimo di esperienza vendita e spiccata capacità di contatto col pubblico. Manoscrivere curriculum F. posta Aquilinea C.I. AG6699461. (A00)

CONCESSIONARIO automobili zona Monfalcone, cerca magazziniere anche prima esperienza, conoscenza Pc e Office. Scrivere: fermo posta centrale Monfalcone C.I. AH 5481643.

CORRIERE espresso cerca Commerciale per la zona di Trieste con esperienza no perditempo. 3495131069.

DOTTORE commercialista Gorizia assume part-time ragioniera/e esperienza p.n. bilanci e dichiarazioni fiscali e-mail alculot@tin.it.
(B00)

FLUENT English speaking individuals are wanted to teach for international school. Training is available for first timers. No experience is needed. Automobile is necessary, career opportunities available, please call Dueffe 0498076296. (Fil17)

GRUPPO bancario internazionale ricerca 10 persone per potenziamento organico commerciale regionale. Richiediamo età compresa fra 25 e 35 anni e diploma o laurea. La selezione include l'ammissione a un seminario info formativo gratuito. Scrivere persbank@tiscali.it.
(B00)

IMPRESA di costruzioni cerca impiegata per sostituzione maternità con possibilità di integrazione definitiva scrivere a Fermo posta Muggia (Ts) pat. TS5012501 P.
(A899)

LABORATORIO di programmazione elettronica cerca urgentemente ingegnere elettronico programmatore con esperienza Hardware/firmware e conoscenza della lingua inglese. Inviare C.C. a Fermo Posta C.I. AE4257254 Grado.
(C00)

LAVAPIATTI part-time sabato e domenica riposo Hotel Adriatico Grignano mare 0402240648 telefonare dopo le 14.

MANPOWER Gorizia ricerca urgentemente 1 responsabile ufficio personale con esperienza; 7 addette microsaldatura settore elettronico; impiegate contabili esperte; magazziniere/autista pat. C. Tel. 0481538823. www.manpower.it.
(C00)

MANPOWER Trieste, iscritta Albo agenzie lavoro sezione 1 aut. min. 1116 - Sg 26/11/04, ricerca giovane diplomata buon tedesco, controller con esperienza, diplomate max 35 anni per lavoro come addette al montaggio in grande industria elettronica, diplomati e ingegneri elettronici anche studenti universitari, cuoco esperto per ristorante di livello, magazziniere esperienza settore trasporti, assistente alla poltrona part time esperta, meccanici. Corso Cavour 3 040368122 www.manpower.it.

PENSIONATI società parabancaria desidera incontrare per attività di assistenza alla clientela. Inviare breve profilo. Scrivere a fermo posta centrale Trieste C.I. AH4954091.
(A00)

PER nuovo servizio territoriale cercasi operatori addetti all'assistenza Adest/Oss. Inviare curriculum a: La Quercia Società cooperativa sociale, corso Italia 10 - 34121 Trieste fax 040630762 - e-mail: gru.quercia@libero.it.
(A1212)

SIRAM Spa Trieste ricerca impiegata dinamica con mansioni amministrative/segreteria esperienza in contabilità e fatturazione buona conoscenza programmi Word-Excel. No part-time. Inviare curriculum via fax allo 0408332656.
(A1167)

SOCIETÀ ricerca responsabile per l'impostazione e la gestione di sistemi integrati qualità (Iso 9001:2000) sicurezza (Ohsas 18001) e ambiente (Iso 14001). Scrivere a fermo posta centrale Trieste AD 8477995.
(A00)

Continua in 34.a pagina

AUTOGRILL

LAVORA CON NOI

AUTOGRILL leader nella ristorazione veloce, è alla ricerca di giovani ambosessi desiderosi di intraprendere una nuova e dinamica esperienza di lavoro nel mondo della ristorazione, per i locali della provincia di TRIESTE.

OFFRE: Contratto inizialmente a tempo determinato part-time; ottime possibilità di crescita professionale.

CERCA: 10 Operatori Pluriservizio da adibire ad attività di somministrazione, cassa e pulizie all'interno dei concepts presenti nei locali; Età 18/35 anni; Disponibilità a lavorare su turni (compresi festivi e notturni); Buone doti relazionali; Orientamento al cliente; Automuniti.

SEDI DI LAVORO:
DUINO NORD e DUINO SUD
(Comune di Duino Aurisina, Trieste Autostrada A4 - Venezia/Mestre-Trieste)

Se l'offerta ti interessa invia il tuo curriculum vitae, rif. PASQUA '05, ad uno dei seguenti recapiti:
FAX DUINO NORD 040/2071021 DUINO SUD 040/2071028
SITO www.autogrill.it Lavora con Noi, Operatori Pluriservizio, Rif. Pasqua '05

AUTOGRILL
La sosta con la A maiuscola

SCHLECKER
COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

SCHLECKER ringrazia di cuore

sconto 17%! General lavatrice 3 lt. (lt.=1,10) ~~3,99~~ L.6.370 €3,29

sconto 13%! Mellin omogeneizzati carne 2 x 80 gr. (kg.=11,81) ~~2,19~~ L.3.660 €1,89

Infasil intimo / lenitivo 200 ml. (lt.=10,95) L.4.240 €2,19

Elvive balsamo assortiti 200 ml. (lt.=11,45) shampoo assortiti 250 ml. (lt.=9,16) L.4.434 €2,29

sconto 33%! Aquafresh dentifricio tripla protezione tubo globe 75 ml. (lt.=15,87) ~~1,78~~ L.2.304 €1,19

sconto 16%! Mellin omogeneizzati frutta 2 x 100 gr. (kg.=4,95) ~~1,19~~ L.1.917 €0,99

Offerte valide fino al 5.3.05 e fino ad esaurimento scorte

I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche delle leggi fiscali

nuovi locali commerciali cercasi!

La vosta segnalazione é importante! chiamate subito 848 694 658 Fax.: 0432-576601 www.SCHLECKER.com

SCHLECKER SUPER OFFERTA STAMPA A COLORI DA RULLINO 135 MM: 10 x 15 -0,10 13 x 19 -0,15

NUOVA LINEA 10 x 15 € 0,15
SVILUPPO DIGITALE: 13 x 19 € 0,20

SCHLECKER ... PIU' DI 13.750 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

LOWE PIRELLA

IL PICCOLO E TV MAGAZINE PRESENTANO
UNA COMMEDIA CAMPIONE DI INCASSI.

DVD + TV MAGAZINE + QUOTIDIANO: € 11,30

CON DVD A € 9,90 IN PIU'

Arriva in DVD "Sognando Beckham". Un'esilarante commedia che racconta le avventure e le disavventure di una ragazzina innamorata del calcio. I suoi sogni di diventare un'atleta dovranno fare i conti con le rigide tradizioni della famiglia. Sullo sfondo di un'Inghilterra multietnica, questo film campione di incassi è garanzia di risate e buonumore. "Sognando Beckham" è in edicola a richiesta, da lunedì 21 febbraio, con Il Piccolo e TV Magazine, il nuovo periodico che vi offre due settimane di programmi TV a soli € 0,50.

"SOGNANDO BECKHAM" IN DVD, A RICHIESTA CON IL PICCOLO E TV MAGAZINE A SOLI € 9,90 IN PIÙ.

EDITORIA *Da domani si può acquistare con «Il Piccolo» la nuovissima rivista del Gruppo L'Espresso*

Tivù senza segreti con il Magazine

Come orientarsi tra film, fiction, documentari, programmi per ragazzi

Da domani i lettori del «Piccolo» potranno abbinare all'acquisto del quotidiano quello del nuovo quindicinale del Gruppo editoriale L'Espresso interamente dedicato alla televisione, ai programmi e ai protagonisti del piccolo schermo: «Tv Magazine».

Nato da poco più di un mese, «Tv Magazine» inizia, proprio domani, un'alletante promozione: insieme al giornale è possibile acquistare un film in Dvd di grande pregio: «Sognando Beckam», una divertentissima commedia. Al prezzo del «Piccolo», 90 centesimi, i lettori potranno scegliere di aggiungere quello di «Tv Magazine» da solo (50 centesimi) o insieme al film (9,90 euro oltre ai 50 centesimi).

Il primo film della serie è, come detto, «Sognando Beckam», mentre il 7 marzo verrà proposto «La tempesta imperfetta» e, due settimane dopo, il 21 marzo, «Hollywood Party».

Tutto quello che passa in televisione, ma anche quello che avviene dietro le quinte dei programmi e, poi, i personaggi del piccolo schermo, le storie, i numeri. Insomma, tutto quanto è televisione: questo è «Tv Magazine», il quindicinale del gruppo Espresso in pro- mozione con il nostro quotidiano: «Una guida tv per quattordici giorni di programmazione e a un prezzo contenuto è una novità assoluta nel panorama editoriale italiano - dice il direttore, Tommaso Monicelli -. Come sempre sono i telespettatori a scegliere, ma noi forniamo loro un panorama completo di quanto va sulle reti in chiaro e su quelle satellitari».

«Tv Magazine», per ogni giorno di programmazione, dedica diverse pagine alle trame di film, telefilm e fiction e «soap pèera» e ai contenuti dei documentari e delle trasmissioni per ragazzi. La parte iniziale è dedicata ai servizi e alle rubriche, tra le quali spiccano le pagine di segnalazione del meglio delle due settimane diviso per argomenti: il cinema, le «soap», i documentari, lo sport, la tv dei ragazi.

Al centro vi sono le pagine dei giochi. «Insomma - conclude Monicelli - è una guida che pensiamo faccia piacere a chi ama la televisione».

E di questi tempi, una guida chiara, pratica, poco costosa e ben informata al mondo della televisione, sempre più al centro dell'attenzione, non può non fare comodo.

La copertina di «Tv Magazine».

La locandina della commedia «Sognando Beckham», diretta da Gurinder Chadha.

In edicola a 9,90 euro il film diretto da Gurinder Chadha

Se le ragazze sognano Beckham

Quando uscì nelle sale cinematografiche inglesi nella primavera del 2002, «Sognando Beckham», il cui dvd è offerto in promozione domani con il «Piccolo» e con «Tv Magazine», sbancò immediatamente i botteghini.

Mentre l'Inghilterra calcistica già trepidava per le sorti dei propri beniamini, che di là a poco sarebbero partiti per l'avventura del Mondiale in Giappone, mogli e fidanzate trascinarono al cinema i rispettivi compagni per assistere a quello che veniva considerato uno stravagante film sul calcio femminile. Fu un successo inaspettato. Non solo in Gran Bretagna, dove la pellicola incassò oltre 12 milioni di sterline, ma anche nel resto d'Europa, in Australia e persino in Sud Africa.

In realtà, nonostante il nome altisonante di David Beckham nel titolo, dell'idolo sportivo di migliaia di ragazzine e fenomeno mediatico universale, «Sognando Beckham» non è un film sul più grande giocatore inglese contemporaneo. E neanche un film sul football, come noi siamo abituati a intenderlo. Qui il calcio è utilizzato come metafora, per raccontare un sogno. Quello di due ragazze diciottenni, Jules e Jess, diverse per nazionalità, estrazione sociale e radici culturali, ma entrambe affascinate dallo sport maschile per antonomasia e fermamente decise a trasformare una smisurata e innata passione in una scelta di vita.

Che porta direttamente negli Stati Uniti, dove da decenni il calcio femminile è più di una realtà, con tre milioni di iscritte ed efficienti strutture tecniche e professionali. Ma le ambizioni delle due ragazze vengono ripetutamente frenate dalle rigide convenzioni sociali che mal digeriscono il binomio donna-calcio, da sempre foriero di pregiudizi in ogni cultura che si rispetti. Jess è una ragazza indiana che vive nell'Est End, alla periferia di Londra, continuamente costretta a confrontarsi con le aspettative della famiglia che immagina per lei un futuro più legato alle loro tradizioni culturali. Jules invece, è un'inglesina doc, sexy e mascoli, na al punto che la sua strampalata passione sportiva fa dubitare la madre della sua reale identità sessuale.

Diretto dalla regista indiana Gurinder Chadha, alla sua terza prova, il film, per sua stessa ammissione in parte autobiografico, non è solamente il ritratto di una minoranza che vive in Inghilterra ma una commedia leggera e divertente che utilizza l'elemento etnico per descrivere uno confronto-scontro tra generazioni. Da una parte gli anziani, con le loro consuetudini, i radicati valori e le antiche tradizioni, dall'altra i giovani che, pur nel rispetto delle regole, scelgono di vivere la loro vita, cercando di allontanarsi da vincoli familiari a volte troppo soffocanti.

'«È stato come vivere un sogno - ha affermato Parminer Negra, l'attrice che interpreta la protagonista -. Non capita spesso che a una giovane attrice asiatica venga proposta una parte da protagonista. Era ciò che realmente desideravo fare». La sua Jess è il personag- gio centrale dell'intero film.

Voce, corpo e anima di un'emancipazione femminile che passa attraverso il calcio: «Bisogna sempre lottare per quello in cui si crede e non permettere che qualcuno ti impedisca di ottenere quello che vuoi». Ma in questo caso la contrapposizione tra i valori familiari e i liberi sogni di gioventù non arriva allo scontro frontale. Si ferma prima. I toni sono quelli da commedia, pacati, sobri, mai minacciosi o sopra le righe.

MUSICA *Dal 15 maggio a Trieste*

Premio del Trio nel decennale

TRIESTE L'associazione Chamber Music di Trieste, diretta da Fedra Florit, festeggia quest'anno i primi dieci anni di vita con nomi di prim' ordine del panorama concertistico nazionale e internazionale, oltre che con la nona edizione del Concorso internazionale Premio Trio di Trieste, in programma alla Sala Tripcovich di Trieste dal 15 al 21 maggio, dopo un anno di pausa e con la nuova cadenza biennale.

Faranno parte della giuria: il violinista russo Viktor Pikaizen, Georg Egger dell'Accademia d'archi di Bolzano, il violoncellista Stefan Kropfitsch, Enrico Bronzi del Trio di Parma e il compositore Fabio Nieder autoredei brani d'obbligo da eseguire in seconda prova eliminatoria.

Ma è proprio sul piano concertistico che l'Associazione Chamber Music intensifica quest'anno la sua attività, a partire dalla nuova rassegna **«Il Salotto cameristico dell'Acm»**, organizzata a ridosso e durante il Premio Trio di Trieste, con quattro proposte di gran classe: prima fra tutte, il 26 aprile, la serata concerto affidata al grande violoncellista **Enrico Dindo**, affiancato dai Solisti di Pavia nei Sestetti per archi di Brahms (26 aprile). Faranno tappa a Trieste anche il **Quartetto di Cremona**, il violoncellista **Enrico Bronzi**, colonna del Trio di Parma, impegnato accanto alla musicista **Maureen Jones**.

Krystian Zimerman

La grande chicca della programmazione Acm è attesa per il 5 settembre ad inaugurazione del IV Festival Pianistico «Giovani interpreti e grandi maestri» (in cartellone fino al 15 settembre), che sarà aperto dal pianista **Krystian Zimerman**. Ancora da segnalare, i due concerti nei mesi di giugno e settembre, realizzati in collaborazione con il Fai nell'ambito del ciclo «Le musiche dell'Imperatore» nelle più belle sale di Trieste. Protagonisti il **Paizo Quartet** e il **Rilke Ensemble**.

È aperta la campagna associativa, con scadenza in marzo (soci ordinari: 70 euro; sostenitori: 250 euro). Info: 040/3480598, sito Internet www.acmtrioditrieste.it

In scena alla Barcaccia «Che note ieri note!»

TRIESTE Commedia dialettale al Teatro dei Salesiani di Trieste, in via dell'Istria 53: per la stagione del Gruppo teatrale «La Barcaccia» ancora oggi, alle 17.30, il Teatro Rotondo presenta «Che note ieri note!» di Carlo Fortuna. Lo spettacolo, per la regia di Riccardo Fortuna.

La commedia è ispirata a una pièce di Georges Feydau, trasposta in un vivace dialetto istro-veneto-triestino. Al centro della trama una donna che, per vendicarsi del tradimento del marito, scatena una girandola di equivoci.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone
SALA BINGO
0481 791977

OSTERIA DE SCARPON
CUCINA CASALINGA CARNE-PESCE
e come al solito... il solito SCOGLIO
040 367674
Trieste - v. Ginnastica 20

AL PESCATURISMO
SPECIALITÀ ITTICHE REGIONALI
Vi aspettiamo dal giovedì alla domenica con pranzi e cene.
Villaggio del Pescatore
339 6390473

APPUNTAMENTI

L'«Amarcord» oggi a Colugna con il clarinettista Claudio Mansutti

Quartetto d'archi dei Berliner

TRIESTE Oggi, alle 16.30, al Teatro Pellico di via Ananian, per la stagione dell'Armonia, il gruppo Il Gabbiano replica la commedia «Giovanin ga perso el copin».

Oggi, alle 17.30, al Teatro dei Salesiani, per la stagione della Barcaccia, il Teatro Rotondo replica «Che note ieri note!».

Martedì, alle 17.30, nella sala del Ridotto del Teatro Verdi Angelo Foletto, critico musicale di «Repubblica», terrà la prolusione a «Lohengrin» di Richard Wagner, che debutterà giovedì al Comunale.

Mercoledì alle 20.30, al Conservatorio Tartini, per i «Concerti dei Docenti» si esibiranno Emmanuele Baldini violino e Roberto Turrin pianoforte.

UDINE Oggi, alle 11, in Sala Ajace, concerto aperitivo della Bass Gang.

Oggi, alle 20.45, al Teatro Bon di Colugna concerto del quartetto d'archi «Amarcord» dei Berliner Philarmoniker con il clarinettista Claudio Mansutti.

Domani, alle 20.30, al Nuovo, concerto del pianista Aldo Ciccolini. Musiche di Debussy e Chopin.

GORIZIA Mercoledì alle 20.30, al Kulturni dom, concerto di musica tzigana con la Kocani Orkestar.

Mercoledì alle 20.30, al Teatro Verdi, il Teatro nazionale di Maribor presenta il balletto «Zorba il greco».

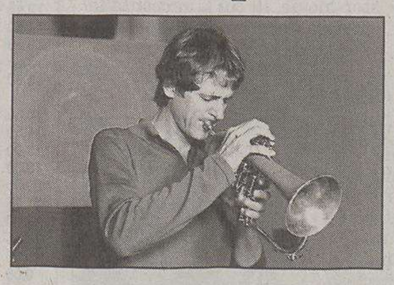
MONFALCONE Oggi, alle 16, al Teatro della Parrocchia di San Nicola, la compagnia degli Ex Allievi del Toti presenta la commedia in dialetto «Quel venerdì in Barriera».

VENETO Lunedì, al palaverde di Treviso Villorba unica tappa nel triveneto del «Dieci stratagemmi tour 2005» di Franco Battiato.

DISCHI *Il trombettista presenterà il suo nuovo cd alla Casa della Musica*

Stockhausen, anteprima a Trieste

TRIESTE Venerdì 25, alle 21, la Casa della Musica di Trieste, ospita un grande evento musicale dal vivo: la presentazione nazionale del nuovo cd del trombettista Markus Stockhausen, «Licktelick prima, altrove...», che si esibirà in concerto con Angelo Comisso al pianoforte e Christian Thomè alla batteria.


Il trombettista Markus Stockhausen.

Lo show-case triestino non è, naturalmente, casuale: proprio l'Urban Recording Studio di Casa della Musica, infatti, ha ospitato l'estate scorsa la registrazione dell'ultima produzione musicale dello straordinario trombettista tedesco - che ha lavorato in trio con Comisso e Thomè - per la realizzazione di un cd pubblicato dall' etichetta tedesca Aktivraum e distribuito da Egeadistribution.

In questi ultimi mesi sono stati numerosi gli artisti di livello internazionale che hanno registrato a Casa della Musica: ricordiamo, tra gli altri, il batterista Al Foster (collaboratore di Miles Davis) che ha registrato a Trieste il suo cd dal vivo, il pianista Kevin Heyes il flautista Roberto Fabriciani, in collaborazione con il compositore di origine triestina Alessandro Grego.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Lohengrin» di Richard Wagner. Prima rappresentazione giovedì 24 febbraio 2005 ore **19** - turno A. Repliche: sabato 26 febbraio 2005 ore **19** - turno E; martedì 1 marzo 2005 ore **19** - turno C; giovedì 3 marzo 2005 ore **19** - turno F; domenica 6 marzo 2005 ore **16** - turno D; mercoledì 9 marzo 2005 ore **19** - turno B; sabato 12 marzo 2005 ore **16** - turno S. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi con orario 9-12, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Lohengrin» di Richard Wagner. Prolusione all'opera a cura di Angelo Foletto. Martedì 22 febbraio 2005 ore **17.30** Sala del Ridotto. Ingresso libero. Tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». SALA TRIPCOVICH. Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «L'isola disabitata» di Joseph Haydn. Prima rappresentazione venerdì 4 marzo 2005, ore **20.30** - turno H. Repliche: sabato 5 marzo 2005, ore **16** - opera in famiglia - ore **20.30** - turno I, martedì 8 marzo 2005, ore **20.30** - turno L. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli della Stagione lirica e di balletto 2004/05. Tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Inviando il messaggio «list.teatroverdi.sms» al numero 380-3802000 si potranno ricevere **gratuitamente** via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi, alla Sala Tripcovich e alla Sala del Ridotto e informazioni sulla disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA - Sala Bartoli. Ore **17: «In mezzo al mare»**, di Mattia Torre. Con Valerio Aprea.

TEATRO MIELA. Oggi, ore **20.30** l'Associazione culturale «Teatro degli Asinelli» presenta: **«L'interrogatorio»**, di Paolo De Paolis.

TEATRO MIELA. Venerdì 25 febbraio: **«Ray Gelato & Giants of Jive»** in concerto. Ingresso € 15, prevendita da lunedì a giovedì dalle 17 alle 19.

L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian. Ore **16.30** il gruppo teatrale «Il Gabbiano» presenta la commedia brillante **«Giovanin ga perso el copin»**, testo e regia di Osvaldo Mariutto, tratta da Alan Ayckbourn. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c (1° piano) a Trieste e alla Cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo.

SOCIETÀ DEI CONCERTI. TEATRO POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30** domani recital del Trio di Parma. In programma musiche di Haydn (trio in mi bemolle maggiore XV:10), Shostakovich (trio in mi minore op. 67) e Mendelssohn (trio in re minore op. 49).

TEATRO SALESIANI - LA BARCACCIA tel. 040-364863. Ore **17.30: «Che note ieri note!...»**. Interi 8 €, ridotti 6 €. Parcheggio interno. Prevendita Ticketpoint corso Italia 6/C. Info: www.bekar.net.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «Mi presenti i tuoi?» con B. Stiller, R. De Niro, D. Hoffman e B. Streisand.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** dall'omonimo best seller di J.T. Leroy un film di Asia Argento: **«Ingannevole è il cuore più di ogni cosa»** con Asia Argento, Peter Fonda, Winona Ryder, Michael Pitt. Cannes 2004. V.m. 14. Domani: **«Un mercoledì da leoni».**

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. Per tutte le proiezioni del mattino ingresso 4 €.**

«Million dollar baby»: 10.45, 14.50, 17.20, 19.55, 22.25.

«Sideways, in viaggio con Jack»: 10.50, 15, 17.30, 19.55, 22.15. Candidato a 5 premi Oscar.

«The forgotten»: 11, 14.50, 18.55, 20.40, 22.25.

«Mi presenti i tuoi?»: 10.50, 15.10, 16.40, 17.45, 20, 21.15, 22.20.

«Il mercante di Venezia»: 15, 17.25, 19.50, 22.15.

«Neverland, un sogno per la vita»: 10.55, 15.20, 17.35, 20, 22.10.

«The aviator»: 15, 18.10. Candidato a 11 premi Oscar.

«Shrek 2»: 11.

«Gli incredibili»: 10.50.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

15.30, 17.45, 20, 22.15: «Il mercante di Venezia» di Michael Radford con Al Pacino, Jeremy Irons, Joseph Fiennes e Lynn Collins.

15.20, 17.40, 20, 22.20: «Una lunga domenica di passioni» di Jean-Pierre Jeunet con Audrey Tautou. Candidato a due premi Oscar.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

16.15 e **20.15: «La foresta dei pugnali volanti».**

18.15 e **22.15: «Provincia meccanica»** con Stefano Accorsi e Valentina Cervi. In concorso a Berlino.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

11, 15.30, 17.45, 20.05, 22.25: «Million $ baby» di Clint Eastwood. Candidato a 7 Oscar. Alle **11** a 4 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Neverland» con Johnny Depp. Candidato a 7 Oscar.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

11, 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «The forgotten» con Julienne Moore. Alle **11** a 4 €.

15.45, 17.50, 20, 22.15: «Sideways - In viaggio con Jack», il film più amato dalla critica di tutto il mondo. Candidato a 5 Oscar.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Ma quando arrivano le ragazze?» di Pupi Avati.

11, 15.30, 17: «Shrek 2». A solo 3 €.

18.30 e **21.30: «The aviator».** Candidato a 11 Oscar.

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417.

11, 15.45, 17.50: «Il giro del mondo in 80 giorni». Alle **11** a 4 €.

19.50 e **22.10: «Ray».** La vera storia di Ray Charles. Candidato a 6 Oscar.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Melinda e Melinda» di Woody Allen con Radha Mitchell.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Solo ore **16.30: «Che pasticcio Bridget Jones!». 18.30, 20.45: «Il mistero dei Templari»** con N. Cage.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2004/2005. Ore **15.15, 17.30, 19.45, 22: «Una lunga domenica di passioni»** di Jean-Pierre Jeunet, con Audrey Tautou. In vendita anche i biglietti per i concerti di Steve Reich & Musicians (22/02), di Angela Hewitt (02/03) e per lo spettacolo «Harry ti presento Sally» (25-26/02).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Mi presenti i tuoi?»: 15.20, 17.30, 20, 22.10.

«Sideways - In viaggio con Jack»: 15.30, 17.45, 20.15, 22.30.

«Il mercante di Venezia»: 15.30, 17.40, 20, 22.20.

«Million dollar baby»: 17.20, 19.50, 22.20.

«Neverland - Un sogno per la vita»: 16, 18, 20, 22.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Ore **17.30, 20.30: «Alexander».** 4 euro.

GORIZIA

CORSO.

Sala rossa. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Mi presenti i tuoi?» con Robert De Niro, Dustin Hoffman, Ben Stiller.

Sala blu. 15, 16.50, 18.40, 20, 22.15: «The forgotten» con Julienne Moore, Anthony Edwards.

Sala gialla. 17, 19.45, 22.15: «Una lunga domenica di passioni» con Audrey Tautou.

VITTORIA.

Sala 1. 15.20, 17.30, 19.50, 22.15: «Million dollar baby».

Sala 2. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Sideways - In viaggio con Jack».

Sala 3. 15.20, 17.40, 20, 22.20: «Il mercante di Venezia».

TELECOMANDO

Disperate in casa Bella alternativa

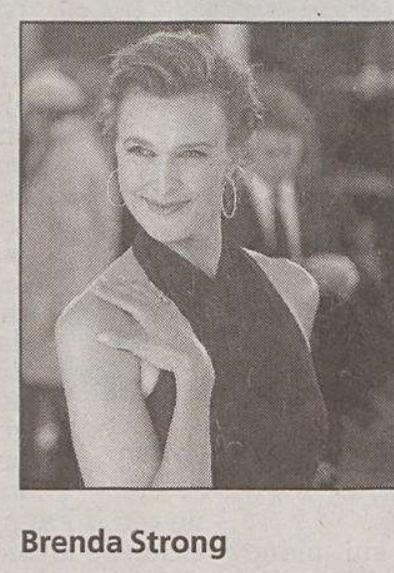
di **Valentina Cordelli**

La vera genuina disperazione televisiva della settimana mi ha travolto inaspettatamente martedì scorso su RaiUno dove in prima serata ad Andreotti veniva rivolta la seguente domanda: «allora, che ne pensa di Gegia, la potente della settimana?» Lo shock è stato notevole, non sapevo (me colpevole!) dell'inizio dell'ennesimo reality («Ritorno al presente») e vedere un simile padre-padrone della politica di un tempo rispondere annebbiato a Conti su tale scemenza è stato come scivolare dentro «Ai confini della realtà».

La finta «buona» e sana disperazione è andata invece in onda giovedì su FoxLife con la prima puntata della serie americana «Desperate Housewives». Per il momento qui in Italia le casalinghe disperate di Wisteria Lane, un angolo residenziale americano con linde villette borghesi dai colori pastello, scaricano le loro nevrosi, i loro desideri sessuali insoddisfatti, le loro frustrazioni familiari solo su un'emittente satellitare ma si mormora che arrivino in autunno sulla Rai.

Il pilot di «Disperate Housewives» (con Brenda Strong) si apre su una giornata tipo di una brava donna di casa intenta a vegliare su marito e figli. A un minuto dall'inizio la donna trova per caso una pistola in un armadio e si spara un colpo in testa. Segue uno stacco su un liquido vischioso e rosso: è marmellata, siamo nella cucina della vicina curiosa che, udito lo sparo, corre nella casa a fianco dove scopre il cadavere.

L'orrore dura poco: la vicina è felice di non dover restituire alla suicida un frullatore preso in prestito mesi prima. Il telefilm presenta subito tutti i suoi ingredienti: presunta normalità familiare, humour nero e, naturalmente, disperazione. Questo è il sentimento che, sotterraneo, agita le 4 amiche più care della suicida che si interrogano su cosa non andasse nella vita di Mary Alice (dopo pochi minuti noi vediamo il vedovo scavare di notte sul fondo della piscina di casa...), mentre anche loro nascondono crisi in atto: Lynette, ex donna manager, è costretta a casa da 4 diabolici bambini; Gabrielle, ex modella, è sposata con un ricco uomo d'affari che la vizia per sfoggiarla a feste aziendali (mentre lei se la spassa con un giardiniere di 17 anni); Bree è sull'orlo della follia per le sue manie (per il figlio è il sindaco di Perfettolandia e il marito la giudica fredda come un ghiacciolo); Susan è una madre divorziata che cerca di abbordare il nuovo vicino.



Brenda Strong

Un po' «Sex and the city», con un linguaggio meno diretto, meno «città» e donne più mature, e un po' «American Beauty»: anche qui tutto è narrato dalla voce off della suicida e l'occupazione principale è non naufragare. Non troppo corrosivo ma un'ottima alternativa ai telefilm nostrani in uniforme e camici bianchi.

I FILM DI OGGI

«C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA» (1983) di Sergio Leone con Robert De Niro *(nella foto)* e James Woods (La7, ore 21). L'opera di Leone si chiude nel 1983 con questo capolavoro complesso ma seducente, vera summa del gangster-movie, in cui si racconta la carriera nel crimine di due amici ebrei cresciuti a New York.

«A RISCHIO DELLA VITA» (1995) di Peter Hyams con Jean Claude Van Damme, *nella foto* (Retequattro, ore 21). Un pompiere cerca di salvare la figlia e il vicepresidente Usa sequestrati da un criminale in uno stadio. Vitale ma roccioso protagonista l'esperto di arti marziali, che fu anche campione europeo di full-contact.

«SAMSARA» (2001) di Pan Nalin con Shawn Ku, *nella foto* (Canale 5, ore 2). Ladakh. India. Dopo tre anni di meditazione, il giovane monaco Tashi entra in convento. L'incontro con la graziosa Pema risveglia però in lui pulsioni inaspettate, che lo spingono a tornare in abiti civili e sperimentare le gioie terrene.

Raitre, ore 21 / **Cattiva digestione a «Elisir»**

Le cause della cattiva digestione, di ulcere e gastriti, i sintomi del morbo di Parkinson, la cataratta: sono alcuni dei temi di cui si parlerà questa sera oggi a «Elisir».

Raidue, ore 18.05 / **Le Olimpiadi a Torino**

In vista delle Olimpiadi del febbraio 2006, Torino è tutta un cantiere, per gli impianti sportivi, la metropolitana e i parcheggi. Se ne parlerà oggi a «Tg2 Dossier».

Raiuno, ore 14 / **Patty Pravo a «Domenica in»**

Patty Pravo, Paola Barale, Carlo Conti, Gabriella Germani, Cristina Chiabotto, Serena Grandi, Giucas Casella, Gianfranco Rosi, Tina Cipollari, Gianfranco Vissani, Cristiano Malgioglio e I Ricchi e Poveri: saranno tra gli ospiti della puntata odierna di «Domenica In». Mara Venier ripercorrerà la storia delle profezie e dei misteri di Fatima attraverso la vita di Suor Lucia. Si parlerà, inoltre, di guarigioni miracolose e delle nozze tra il principe Carlo e Camilla Parker Bowles.

Raitre, ore 23.20 / **Gere ospite di «Parla con me»**

L'attore Richard Gere sarà ospite di Serena Dandini oggi a «Parla con me» e parlerà dell'emergenza Aids.

RAIUNO

6.05 BUONE NOTIZIE PER ANIMA
6.10 RITORNO AL PRESENTE. Con Chiara Tortorella.
6.30 SOSPETTI 3 (R). Con Remo Girone e Sebastiano Somma.
9.45 RITORNO AL PRESENTE. Con Carlo Conti.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Paolo Brosio.
13.30 TG1
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Limiti.
16.25 CHE TEMPO FA
16.30 TG1
16.35 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Limiti.
18.00 90IMO MINUTO
19.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Limiti.
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 SOSPETTI 3. Con Remo Girone e Sebastiano Somma.
22.45 TG1
22.50 SPECIALE TG1
23.50 OLTREMODA. Con Katia Noventa.
0.20 TG1 NOTTE
0.35 CHE TEMPO FA
0.40 CINEMATOGRAFO
1.40 COSÌ È LA MIA VITA... SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.40 PHENOMENA. Film (horror '85). Di Dario Argento. Con Donald Pleasence e Jennifer Connelly.
4.45 DEAD MAN'S GUN Telefilm. "Il regolatore"
5.25 ZORRO Telefilm. "Armati e pericolosi"
5.45 HOMO RIDENS

RAIDUE

6.35 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazzita.
6.45 MATTINA - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Livia Azzariti.
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2 MATTINA
9.00 TG2 MATTINA
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 APRIRAI
10.15 DOMENICA DISNEY
11.30 MEZZOGIORNO - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE ASPETTANO.... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
17.10 STADIO SPRINT
18.00 TG2
18.05 TG2 DOSSIER
18.50 TG2 EAT PARADE. Con Bruno Gambacorta.
19.30 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO: da Garmisch, Supergigante maschile sintesi
20.00 DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 - 20.30
21.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. "Sotto processo-Crash". Con Catherine Bell e David J. Elliot.
22.30 LA DOMENICA SPORTIVA
0.30 LA DOMENICA SPORTIVA L'ALTRA
1.00 TG2
1.20 SORGENTE DI VITA
1.50 METEO 2
1.55 RAI SPORT: Atletica leggera: Campionati italiani assoluti
2.25 IL MARSIGLIESE. Film TV (commedia '37). Di Jean Renoir. Con Louis Jouvet e Pierre Renoir.
3.10 BUONE NOTIZIE
3.45 CERCANDO CERCANDO
4.10 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 ASPETTANDO È DOMENICA PAPÀ
8.00 È DOMENICA PAPÀ
9.10 SCREENSAVER
9.30 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO: Are: Slalom gigante femminile, 1a manche
10.30 GLI ALBUM DI MARCO PAOLINI
11.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.15 TGR EUROPA
11.45 TGR REGIONEUROPA
12.00 TG3
12.10 TELECAMERE
12.25 CAMPIONATI MONDIALI DI SCI NORDICO: Oberstdorf: fondo 15 km classica e 15 km libera maschile
13.15 CAMPIONATO DEL MONDO DI SCI ALPINO: Are: Slalom gigante femminile, 2a manche
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Con Licia Colo'.
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Neri Marcore'.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 ELISIR. Con Michele Mirabella.
23.00 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 PARLA CON ME. Con Serena Dandini.
0.20 TG3
0.30 TELECAMERE
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Ravasi Monsignor.
9.20 SUPERPARTES. Con Piero Vigorelli.
10.20 CARABINIERI 4 Telefilm. "Intrighi". Con Alessia Marcuzzi e Ettore Bassi.
11.52 IL PIATTOFORTE. Con Iva Zanicchi.
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con Claudio Lippi e Maurizio Costanzo.
18.15 FINALMENTE SOLI Telefilm. "Prova generale". Con Gerry Scotti e Maria Amelia Monti.
18.45 BUONA DOMENICA SERA. Con Maurizio Costanzo.
20.00 TG5
20.40 SCHERZI A PARTE. Con Alessia Marcuzzi e Diego Abatantuono e Massimo Boldi.
23.20 BELLI DENTRO Telefilm. "L'infermita' mentale"
24.00 NONSOLOMODA - È ... CONTEMPORANEAMENTE. Con Silvia Toffanin.
0.30 CORTO 5
0.50 TG5 NOTTE
1.22 PARLAMENTO IN
2.00 SAMSARA. Film (drammatico '02). Di Pan Nalin. Con Christy Chung e Tenzin Tashi.
5.00 SHOPPING BY NIGHT
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.10 CASA KEATON Telefilm. "Memorie del passato"
7.00 SUPERPARTES. Con Piero Vigorelli.
7.30 TINY PLANETS
7.45 DRAGHI E DRAGHETTI
8.00 IACCHI DU - DU
8.10 JACOB DUE DUE
8.45 TOM & JERRY KIDS
9.00 ERNESTO SPARALESTO
9.10 SPIDERMAN
9.40 ZOIDS
10.10 SNOOPER AND BLABBER
10.20 CAMPIONI, IL SOGNO - LA PARTITA: Cervia-Comacchio Lidi
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO
13.45 LE ULTIME DAI CAMPI
13.55 MEDIASHOPPING
14.00 4 DINOSAURI A NEW YORK. Film (animazione '93). Di Dick Zontag e Ralph Zontag
15.30 SUPERMAN. Film (fantastico '78). Di Richard Donner.. Con Christopher Reeve e Marlon Brando.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 SQUADRA EMERGENZA Telefilm. "Al posto di Johnson". Con Catherine Bell e Micheal Beach.
19.55 WILL & GRACE Telefilm. "Galera blues". Con Debra Messing e Eric McCormack.
20.30 GRANDI DOMANI Telefilm. "Metamorfosi - La selezione". Con Francesco Paolantoni e Irene Ferri.
22.35 CONTROCAMPO
0.50 STUDIO SPORT
1.15 MEDIASHOPPING
1.20 FUORI CAMPO
1.45 SHOPPING BY NIGHT
2.10 SEX CRIME - PAURA DIETRO LA PORTA. Film TV (drammatico '93). Di Brian Grant. Con Brett Cullen e Joe Don Baker.
3.40 TALK RADIO
3.45 COLLEGE Telefilm. "Carletto innamorato"
4.35 DON TONINO Telefilm. "Delitti diabolici". Con Andrea Roncato e Gigi Sammarchi.

RETE 4

6.00 UN MEDICO TRA GLI ORSI Telefilm. "L'oggetto del desiderio"
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.20 MAC GYVER Telefilm. "Festa di compleanno"
8.25 MEDIASHOPPING
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 IL MIO MIGLIORE AMICO. Con Enrica Bonaccorti.
10.00 S. MESSA
11.00 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
11.30 TG4
11.40 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
12.15 MELAVERDE. Con Edoardo Raspelli e Gabriella Carlucci.
13.30 TG4
14.00 I QUATTRO DEL TEXAS. Film (western '63). Di Robert Aldrich. Con Dean Martin e Frank Sinatra.
16.10 UN ESERCITO DI 5 UOMINI. Film (avventura '69). Di Italo Zingarelli. Con Bud Spencer e Peter Graves.
18.30 COLOMBO Telefilm. "Concerto con delitto". Con Peter Falck.
18.55 TG4
19.35 COLOMBO Telefilm. "Concerto con delitto". Con Peter Falck.
21.00 A RISCHIO DELLA VITA. Film (avventura '95). Di Peter Hyams. Con Jean - Claude Van Damme e Powers Boothe.
23.15 MISS PADANIA. Con Emanuela Folliero.
1.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.45 DOMENICA IN CONCERTO
2.45 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.00 UMORISMO IN NERO. Film (commedia '64). Di Claude Autant - Lara. Con Alida Valli e Pierre Brasseur.
4.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.05 COME ERAVAMO

LA7

9.05 GLI EROI DI HOGAN Telefilm.
9.35 LA SPIA DAL NASO FREDDO. Film (commedia '66). Di Daniel Petrie. Con Denholm Elliott e Eric Portman.
11.30 ANNI LUCE. Con Dario Buzzolan.
12.30 TG LA7
12.50 LA SETTIMANA. Con Alain Elkann.
13.05 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI Telefilm.
14.05 LEGEND. Film (fantastico '85). Di Ridley Scott. Con Tim Curry e Tom Cruise.
15.55 TREASURE HUNTERS
16.25 ZULU. Film (avventura '64). Di Cy Endfield. Con Michael Caine e Ulla Jacobsson.
19.00 JAROD IL CAMALEONTE Telefilm.
20.00 TG LA7
20.30 SPORT 7
21.00 C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA. Film (drammatico '84). Di Sergio Leone. Con James Woods e Robert De Niro.
0.15 TG LA7
0.45 M.O.D.A.
1.20 REGENERATION. Film (drammatico '97). Di Gillies MacKinnon. Con Jonathan Pryce e T. Allen.
3.25 CNN - NEWS

MTV

6.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 PERFETTI, MA NON TROPPO Telefilm. Con Andrea Parker e Sara Rue.
14.30 PIMP MY RIDE
15.00 MAKING THE VIDEO
15.30 VIDEOGRAPHY
16.00 MAKING THE VIDEO
16.30 VIDEOGRAPHY
17.00 MAKING THE VIDEO
18.00 GREEN DAY MAKES A VIDEO
18.30 VIDEOGRAPHY
18.55 FLASH NEWS
19.00 MADE
20.00 U2 MAKES A VIDEO
20.30 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
22.30 FLASH NEWS
22.35 AVERE VENT'ANNI. Con Massimo Coppola.
24.00 YO!
1.30 SUPEROCK
2.30 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

6.20 FILM. PICCOLO DIZIONARIO AMOROSO (02) di Guy Jenkin con Cristopher Ling Lee Ian e Jessica Alba
8.10 FILM. COSA FARE IN CASO DI INCENDIO? (01) di Gregor Schnitzer con Martin Feifel e Nadja Uhl
9.50 FILM. LA MIA VITA A STELLE E STRISCE (03) di Massimo Ceccherini con Massimo Ceccherini e Victoria Silvstedt
11.30 SPECIALE OSCARMANIA
11.55 FILM. BLACK KNIGHT (01) di Gil Junger con M. Lawrence e Tom Wilkinson
13.30 FILM. ANTWONE FISHER (03) di Denzel Washington con C. Hodges e Denzel Washington
15.30 FILM TV. ROMY AND MICHELLE: IN THE BEGINNING (04) di Robin Schiff con Alex Breckenridge e Katherine Heigl
17.00 FILM. PIUMA IL PICCOLO ORSETTO POLARE (01) di Piet De Rycker e Thilo Graf Rothkirch
18.20 SPECIALE OSCARMANIA
18.40 FILM. CHICAGO (03) di Rob Marshall con Renee Zellweger e Richard Gere
20.40 SPECIALE OSCARMANIA
21.00 FILM. MALIBÙS MOST WANTED - RAPIMENTO A MALIBÙ (03) di John Whitesell con Anthony Anderson e Taye Diggs
22.30 FILM. IL CARTAIO (04) di Dario Argento con Silvio Muccino e Stefania Rocca
0.20 SPECIALE OSCARMANIA
0.35 FILM. COSA FARE IN CASO DI INCENDIO? (01) di Gregor Schnitzer con Martin Feifel e Nadja Uhl
2.15 FILM. SOTTO FALSO NOME (04) di R. Ando' con Daniel Auteuil e Greta Scacchi
4.05 FILM TV. BORDERLINE (98) di Giuseppe La Rosa con Michel Rocher e Urbano Barberini
5.40 FILM. TUTTO O NIENTE (02) di Mike Leigh con Lesley Manville e Timothy Spall

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

6.00 FA Cup: Everton-Manchester United
7.45 Serie B 2004/2005: Modena-Pescara
9.25 Lo sciagurato Egidio
10.25 Campioni, il sogno - La partita: Cervia-Comacchio Lidi
12.30 10
13.30 Sky Calcio Show
15.00 Serie A 2004/2005: Chievo-Lazio
17.00 Sky Calcio Show
19.00 Sport Time
19.15 Sky Calcio Prepartita
20.35 Serie B 2004/2005: Vicenza-Genoa
22.45 Sky Calcio Postpartita
23.15 Sky Calcio Show: Il film del campionato
24.00 Sport Time
0.30 Liga 2004/2005: Villareal-Atletico Madrid
2.15 Serie A 2004/2005: Milan-Cagliari
4.00 Sport Time
4.30 Futbol Mundial
5.00 Bundesliga 2004/2005: Bayern Monaco-Borussia Dortmund

TELEQUATTRO

6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 IL RITORNO DI HECK. Film TV (avventura)
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 TONY E IL PROFESSORE Telefilm
11.40 ROTOCALCO ADNKRONOS
12.00 COLLEGAMENTO CON PIAZZA S.PIETRO PER L'ANGELUS
12.20 ITALIA MAGICA
12.45 L'INCHIESTA
13.00 WORK UP
13.20 TGSÌ
13.35 AUTOMOBILISSIMA
13.50 LE RICETTE DI ZIBALDONE GOLOSO
14.00 LIBERAMENTE
14.30 FESTA IN PIAZZA
18.00 FOX KIDS
19.30 SPRINT
21.00 TGSÌ
21.15 FESTA IN PIAZZA
23.00 TRENDY
23.15 AUTOMOBILISSIMA
23.35 LIBERAMENTE
0:05 DIAMONDS
1.40 INCONTRI DE LA VERSILIANA
3.00 L'ESTATE DELLE SCIMMIE. Film (commedia '98)
4.30 UN MORTO PER NON MORIRE. Film (commedia)

ANTENNA 3 TS

7.00 DOCUMENTARI
7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
8.00 SHOPPING
13.30 DOCUMENTARI
14.00 QSVS POMERIGGIO SPORTIVO
18.00 A MARENDA COI BELUMAT
19.00 SPECIALE ISTRIA
19.20 AGORÀ. Con Antonello Sassu.
19.30 PUNTO FRANCO
20.45 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 RISULTATI E COMMENTI
23.50 AGORÀ. Con Antonello Sassu.

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 STORIE DI PALAZZO
9.00 TELEVENDITA
10.00 BOTTEGA DELL'ARTE
13.00 L'ALTRO CALCIO DELLE PROVINCE DI UDINE E GORIZIA
14.30 IL PENSIERO
14.40 CRONACHE DAL VENETO ORIENTALE
15.00 BOTTEGA DELL'ARTE
19.00 SPORT NORD EST
21.30 FERRARI CAMPIONE MONDIALE DA SEMPRE
21.45 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
22.30 SPORT NORD EST
0.25 EROTICO
1.35 SPETTACOLO DI ARTE VARIA
2.05 ENJOY TV

CAPODISTRIA

12.20 CAMPIONATI MONDIALI DI SCI NORDICO: Inseguimento maschile
14.30 'Q' - L'ATTUALITÀ GIOVANE.
15.15 PAESE CHE VAI...
15.45 TRADIZIONI, CULTURA, COSTUMI E CURIOSITÀ DELL'ITALIA
16.15 LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET Telefilm.
17.30 ITINERARI
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 DOCUMENTARIO
20.00 L'UNIVERSO È...
20.30 ISTRIA E ... DINTORNI
21.00 DOCUMENTARIO
21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.05 TG SPORT DELLA DOMENICA
22.20 SALTO CON GLI SCI: Campionati Mondiali
23.35 CONCERTO

RETE A

12.00 TGA 7 GIORNI
13.06 THE CLUB PILLOLE
16.00 I LOVE ROCK'N'ROLL (R)
16.57 TGA 7 GIORNI
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
19.02 INBOX
20.00 THE CLUB SHOW. Con Luca Abbrescia.
21.00 ALL MUSIC CHART
23.00 ONE SHOT. Con Ringo.

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.40 SPORT IN...
7.35 RUGBY: Magazine
8.05 TELEGIORNALE F.V.G.
12.30 CAMPAGNA AMICA (R)
13.00 TRIGEMINUS
14.15 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
15.00 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
15.20 MUSICAFÈ
17.05 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
18.00 TG PRIMORKA
19.00 1 X 2 : CALCIO DILETTANTI
19.30 SETTIMANA FRIULI
20.00 LIBERAMENTE
20.30 A RUOTA LIBERA
21.30 B & V
22.00 1 X 2 : CALCIO DILETTANTI (R)
22.30 MUSICAFÈ
23.30 B & V

ITALIA 7

14.00 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
18.00 MANUEL
19.00 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!: Zona Mista
23.15 EMMANUELLE'S SECRET. Film (erotico '93)
0.50 BUON SEGNO
1.00 TG7

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 SANFORD & SON Telefilm
7.00 IL GRANDE WRESTLING
8.00 TELEVENDITA
11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
12.00 HANSEL E GRETEL. Film (animazione)
13.00 MONITOR
14.00 COMING SOON
14.30 TNE CONSIGLIA
19.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
21.00 FILM
23.00 MONITOR
23.59 FILM

ZEDI1-15r
IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 LE AVVENTURE DI MARK TWAIN. Film (commedia)
12.00 CUCINAONE
13.00 HARD TREK
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 SPORT WINNER
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 EVENTI MODA
17.30 BIMBOONE
19.00 LOTTO
20.00 TUTTO RUNNING
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 CAVALLI RUGGENTI
22.00 INTERRUPT
23.30 TV7 UP NEWS

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.03: Bella Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Habitat magazine; 7.00: GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.36: Capitan Cook; 9.00: GR1; 9.06: Danubio - l'Europa verso est; 9.15: Tam Tam Lavoro; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR1; 10.37: Radiogames; 10.53: I Nuovi Italiani; 11.00: GR1; 11.08: Oggi Duemila; 11.30: GR1; 11.55: Oggiduemila; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Contemporanea; 13.48: Voci dal mondo; 14.00: Domenica sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 18.00: GR1; 18.30: Pallavolando; 19.05: GR1; 19.18: TuttoBasket; 20.03: Ascolta, si fa sera; 20.23: GR1 Calcio; 21.00: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Bella Italia; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Radio2.rai.it; 8.30: GR2; 9.00: Psicofaro; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 14.30: Catersport; 15.49: GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Catersport; 21.17: GR2; 22.35: Fans Club; 24.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.01: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 14.00: Razione K; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Il Terzo Anello; 16.45: GR3; 16.51: Domenica in Concerto; 18.25: La Grande Radio: 80 anni!; 18.45: GR3; 19.06: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite; 20.20: Samarcanda; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri, marini e celesti; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Strade di casa; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr del mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi: Radioscena: Cappuccetto rosso oggi, di Franjo Francic, regia di Marjana Prepluh; 10.55: In allegria; 11.20: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Tatjana Turko: Buonumore alla ribalta. Sceneggiato radiofonico in 13 puntate. Settima puntata. REgia di Sergej Verc; 14.40: Musica leggera; 15: Domenica pomeriggio: Realtà locali: Da Muggia a Duino Gorizia e dintori; 16: Musica e sport; 17: Notiziario; 17.30: Dalle nostre manifestazioni: Draga mladih 2004. Dibattito; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Programmi di domani; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital Collection; 7.00: Capital News - Sab & Dom; 7.05: Capital Weekend; 10.00: Capital 4 U Compilation; 13.00: Capital Tribune; 14.00: Capital Goal; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 23.00: Capital Live Time; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

7.00: Megajay; 8.00: News; 10.00: Karapaola; 13.00: Ciao Domenico; 14.00: Ultimo Stadio; 17.00: 50 Songs; 20.00: GB show; 23.00: Slave to the rhythm (R); 0.00: House Chart; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Time (R); 4.00: Deejay chiama Italia (R).

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 e 101.5 MHz

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività Sport: 97.5 e 98.3 MHz

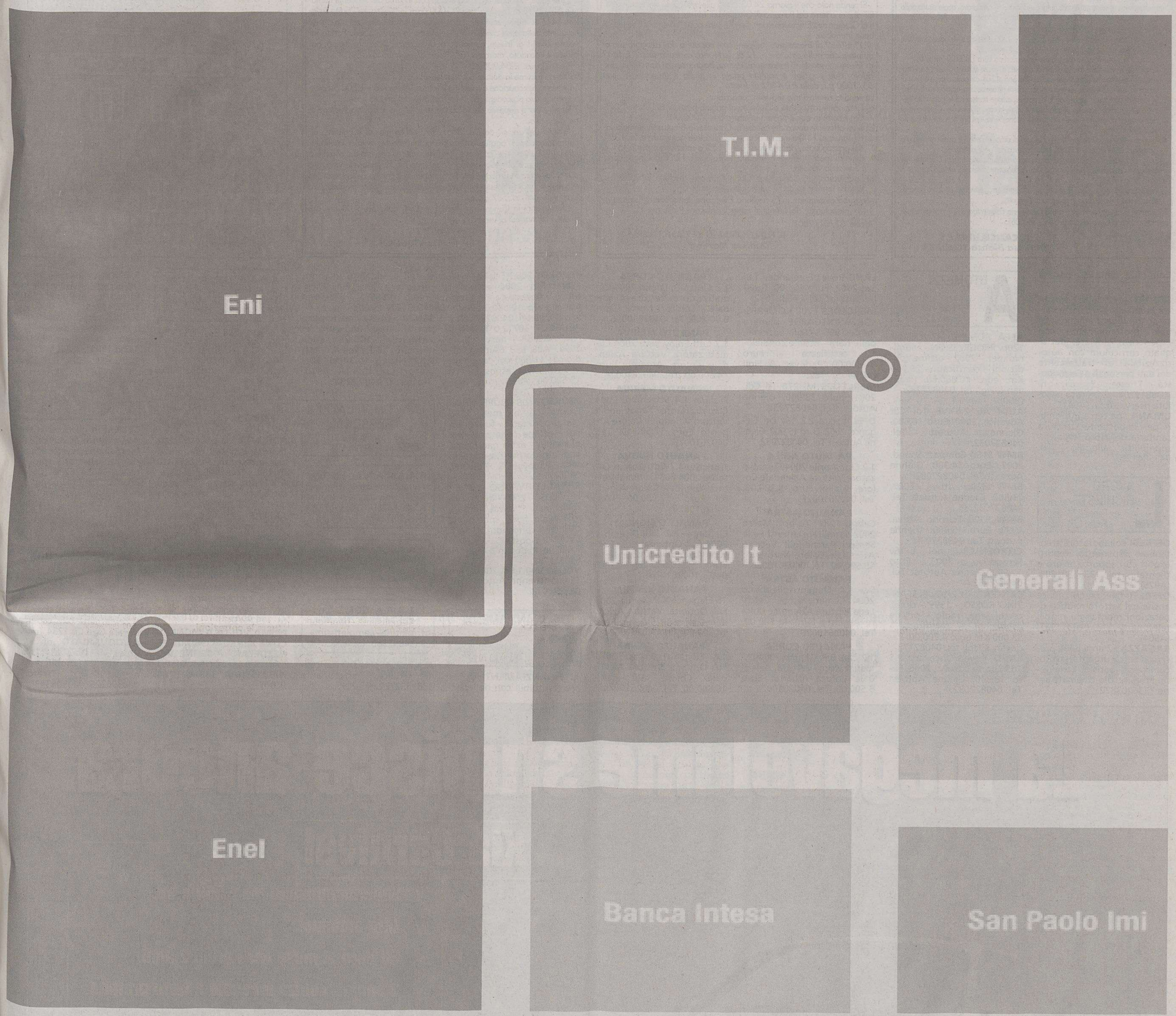
7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company 102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

KATAWEB FINANZA
LA VIA PIÙ BREVE PER PIAZZA AFFARI.

LOWE FIRELLA



WWW.KATAWEB.IT/FINANZA
MAPPE, GRAFICI, LISTINI, PORTAFOGLI E NEWS PER AVERE SEMPRE SOTT'OCCHIO L'ANDAMENTO DEI MERCATI.

AZIONI E NON SOLO. Oltre ai titoli italiani e alle bluechip estere, sono disponibili gratuitamente le quotazioni aggiornate di obbligazioni, Etf, covered warrants, tutti i fondi, valute e metalli preziosi. **NUOVE MAPPE**. Grazie alle mappe a colori e a una macro-mappa interattiva, basta un colpo d'occhio per capire come vanno i mercati settore per settore, azione per azione. **NUOVI INDICI**. Grafici interattivi consentono di seguire l'andamento di titoli e settori nel corso della giornata o per qualsiasi periodo storico. È possibile visualizzare anche indici professionali come Bollinger bands, Rate of change, Momentum etc. **LISTINI E PORTAFOGLI GRATUITI E ILLIMITATI**. Con un solo clic sono a portata di mouse gli elenchi dei propri titoli "caldi", da seguire nel corso delle contrattazioni e per monitorare costantemente l'andamento dei propri investimenti. **QUOTAZIONI IN TEMPO REALE**. Acquistando l'abbonamento a Finanza Extra (10 centesimi al giorno), l'aggiornamento è minuto per minuto e si possono utilizzare sofisticati strumenti di analisi dei mercati. **NEWS**. Tutte le notizie che "muovono" i mercati, con i commenti della Lettera Finanziaria diretta da Giuseppe Turani.

KataWeb

Le aziende qui citate sono presenti nell'indice S&P/Mib. La "mappa termica" da cui sono tratte le aree qui riprodotte era presente sul sito Kataweb Finanza il 16/11/2004: questa immagine ne è una rappresentazione semplificata e parziale.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

SEZIONE FALLIMENTARE
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO
3° incanto

Fallimento di A.B.C. srl N. 36/2003 Reg. Fall.
Giudice Delegato: dr. Riccardo Merluzzi. Curatore: dr. Mario Giamporcaro

Si rende noto che il giorno 11/05/2005 alle ore 12.30 presso il Tribunale di Trieste, avanti al G. D. dr. Riccardo Merluzzi, verrà esperito 3° incanto a prezzo ribassato in un lotto unico per la seguente unità immobiliare;
P. T. 13834 del C.C. di Trieste, con riferimento al piano G.N. 1943/54, unità condominiale costituita dal locale sito al primo piano dell'immobile tra via Trento n. 13 e via Milano n. 11, costruita sulla P. T. 12975 di Trieste, composta di tre stanze, stanzino e w. c., marcato "C" in verde, di mq. 66.
L'immobile viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, quale risulta dalla perizia di stima depositata in Cancelleria Fallimentare, redatta dall'ing. Roberto Marzi.
Le condizioni di vendita sono fissate come segue:
1) il prezzo base ribassato è fissato in Euro 76.200,00 (settantaseimiladuecento/00) (+ IVA come per legge);
2) le offerte in aumento non potranno essere inferiori ad Euro 1.000,00 (mille/00);
3) l'ammissione all'incanto è subordinata al deposito a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato al fallimento per una somma pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione, e del 15% quale somma corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura. La domanda di partecipazione contenente le generalità dell'offerente, codice fiscale e il regime patrimoniale in caso di coniugio, unitamente ai detti assegni dovranno essere depositati in Cancelleria, entro e non oltre il giorno 10/05/2005 ore 12.30;
4) le spese relative alla vendita ed al passaggio di proprietà nonché quelle relative alla cancellazione di ipoteche saranno poste a carico dell'aggiudicatario;
5) l'aggiudicatario dovrà pagare l'intero prezzo di aggiudicazione entro 60 giorni dalla aggiudicazione definitiva versando la residua somma relativa al saldo prezzo a mani del curatore;
6) agli offerenti che non siano divenuti aggiudicatari verrà restituito il deposito per cauzione e spese subito dopo la chiusura dell'incanto.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Fallimentare e/o al curatore fallimentare dr. Mario Giamporcaro (tel. 040/363006).

Trieste, 9/02/2005

IL CANCELLIERE C1
Dott.ssa Bianca TOMIZZA

TRIBUNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet: **www.entietribunali.it**

TRIBUNALE DI TRIESTE

PROC. ESEC. N. 45/04
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 24.03.2005 alle ore 10.40 nella stanza n. 87 al piano terra del Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Sceusa sarà posto in vendita il seguente bene immobile:
"P.T" 17669 di Trieste ente indipendente costituito dall'alloggio sito al quinto piano della casa civ. n. 12 di via Franca costruita sulla P.T. 4442 di Trieste composto di tre camere, cucina, bagno-cesso, ripostiglio, corridoio, due poggioli e cantina orlato in giallo e marcato "I" con 65/1000 p.i. della P.T. 4442 di Trieste".
La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di € 135.861,00 - con offerte in aumento non inferiore a € 1.000,00.-
b) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari (stanza n. 144) a mezzo di assegno circolare non trasferibile, il 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita, entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita.
c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di gg. 30 dalla data dell'udienza.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - stanza n. 144 - pianoterra - dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 11.

Trieste, 31/01/2005

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott.ssa Martina VIDULICH

TRIBUNALE DI TRIESTE

-194/02-

Si rende noto che alle ore 10.00 del 21.4.2005, nell'aula n. 87 di questo Tribunale, si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile P.T. 18918 di Trieste, con 39/1000 parti indivise della Partita Tavolare 2441 di Trieste, ente indipendente costituito dall'alloggio sito al piano quinto della casa civico n. 9 di via Petronio costruita sulla Partita Tavolare 24411 di Trieste, composto di due stanze, stanzino, cucina, gabinetto e corridoio, marcato "Q" (Piano al G.N. 1646/58).
Prezzo base: € 54.908,80
Offerte minime in aumento non inferiori ad € 1.000,00.
Deposito per cauzione e spese da effettuarsi entro le ore 12.00 del giorno non festivo precedente alla vendita: 30% del prezzo base.
Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.
Ai sensi dell'art. 41 del D.L. 385/1993 nel termine di 30 giorni dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario che non intendeva avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento previsto dal comma 5 del predetto articolo dovrà versare direttamente al creditore fondiario la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito dello stesso, ed in mancanza di tempestivo versamento, verrà considerato inadempiente ai sensi dell'art. 587 c.p.c.
Informazioni in Cancelleria, stanza n. 144, dalle ore 9.00 alle ore 11.00 dal martedì al venerdì.

f.to VIDULICH

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Continuaz. dalla 29.a pagina

STUDIO associato dottori commercialisti in Trieste cerca un'impiegata amministrativa (preferibilmente con esperienza). Inviare dettagliato curriculum con autorizzazione al trattamento dei dati personali a Fermoposta Trieste 3 c.i. n. AD9819204. Garantita assoluta riservatezza. (A941)
UMANA Spa cerca infermieri per importante struttura sanitaria del Nord Italia; disponibilità alloggio. Tel. 0415841593.

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 — 5

OFFRESI collaboratore trentennale esperienza import/export con apporto lavoro e clientela tel. 3338801606. (A925)
OFFRESI falegname capace anche nel settore nautico riparazioni montaggio mobili telefonare 040311931. (A904)
RAGAZZA 22 anni bella presenza, cerca urgente lavoro: commessa, barista, cameriera. Pregasi solo chiamate serie 3336203872.

AUTOMEZZI
Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

ALFA ROMEO 147 1.6/16V 120cv PROGRESSION - alluminio met. - 2002 - ottime condizioni - certificata - 29.000 Km. euro 10.800,00. Padovan & Figli tel. 040827782. (B00)
AUDI A6 2.5 V6 Tdi Cat Advance, 2000, Euro 16.500. Gienne Autoest Tel. 040827032.
BMW 316ti Compact Sound, 2002, Euro 14.900. Gienne Autoest Tel. 040827032.
BMW 320ci Attiva, 2002, 23.900. Gienne Autoest Tel. 040827032.
BMW 530d Touring Attiva, 1999, Euro 15.900. Gienne Autoest Tel. 040827032.
CITROEN C3 Pluriel 1.6 16v Sensodrive, 2003, Euro 11.900. Gienne Autoest Tel. 040827032.
LANCIA Y - 1,2/16V ELEFANTINO ROSSO - 1999 - clima, cerchi lega, radio - ottime condizioni - certificata - 59.000 KM euro 4.700,00. Padovan & Figli tel. 040827782.
LAND Rover Discovery 2.5 Td5 5porte Luxury , 2000, Euro 18.900. Gienne Autoest Tel. 040827032.
LAND Rover Freelander 1.8i Sw, 2002, Euro 16.900. Gienne Autoest Tel. 040827032.
MERCEDES E200 KOMPRESSOR AVANTGARDE - blunero met.- 1998 - Full optional, pelle nera - ottime condizioni, certificata - euro 11.300,00. Padovan & Figli tel. 040827782.
MERCEDES Ml 270 Td Cdi, 2001, Euro 33.900. Gienne Autoest Tel. 040827032.
OPEL Vectra 2.2 16v Dti Elegance, 2002, Euro 15.900. Gienne Autoest Tel. 040827032.

PANAUTO AGILA
1.2 Club Aprile 2004 Climatizzatore Vettura Aziendale Colore Giallo Euro 8.300,00. Tel. 0402610026.

PANAUTO ASTRA
Cabrio 2.0 Turbo Marzo 2002 Satellitare Interni Pelle Sensori Parcheggio Vettura Aziendale Colore Nero Euro 18.500,00. Tel. 0402610026.

PANAUTO ASTRA
Sw 1,4 Elegance Febbraio 2004 Climatizzatore Cerchi Lega Vettura Aziendale Colore Argento Euro 11.500,00. Tel. 0402610026.

PANAUTO CORSA
1.2 Club 3 P. Giugno 2004 Climatizzatore Vettura Aziendale Colore Argento Euro 8.500,00. Tel. 0402610026.

PANAUTO CORSA
1.2 Club 5 P. Luglio 2004 Climatizzatore Vettura Aziendale Colore Nero Euro 9.000,00. Tel. 0402610026.

PANAUTO MERIVA
1.7 Cdti Enjoy Sett. 2004 Climatizzatore Vettura Aziendale Colore Argento Euro 14.600,00. Tel. 0402610026.

PANAUTO MERIVA
Fashion 1.4 Settembre 2004 Climatizzatore Fendinebbia Vettura Aziendale Colore Argento Euro 12.500,00. Tel. 0402610026.

PANAUTO NUOVA
Astra Sw 1.7 Cdti Cosmo Ottobre 2004 Full Optional Vettura Aziendale Colore Argento Euro 17.800,00. Tel. 0402610026.

PANAUTO SIGNUM
Elegance 2.2 Dti Dicembre 2004 Full Optional Km0 Vettura Aziendale Colore Nero Euro 18.500,00. Tel. 0402610026.

PANAUTO VECTRA
18 Elegance 4 P. Aprile 2003 Full Optional Vettura Aziendale Colore Grigio Met Euro 14.200,00. Tel. 0402610026.

PANAUTO ZAFIRA
1.8 Elegance Marzo 2004 Full Optional Vettura Aziendale Colore Blu Euro 16.500,00. Tel. 0402610026.

PEUGEOT 206 XT 1,4/16V 5P - vari colori - 2004 - aziendali fatt. I.V.A. esposta - full optional euro 10.500,0. Padovan & Figli tel. 0408277820.
PEUGEOT 307 2,0 HDI 110 F.A.P. XS 5P - nero met. - 2004 - ABS, ESP, 6Airbag, radio/cd - 11.000 Km - aziendale fatt. I.V.A. esposta euro 15.500,00. Padovan & Figli tel. 040827782.
PEUGEOT 406 COUPE' PININFARINA 2,0 - blu met. - 1998 - uniproprietario - full optional - ottime condizioni, tagliandata - extra garanzia 2 anni -trattative riservate in sede. Padovan & Figli tel. 040827782.
RENAULT TWINGO 1,2/16V PRIVILEGE - 2003 - grigio boreale met. - clima, airbag, ABS, radio, fendi, specchi el., ottime condizioni, fatt. I.V.A. esposta - euro 6.480,00. Padovan & Figli tel. 040827782.
VOLVO V40 1.9d, 2001, Euro 13.900. Gienne Autoest Tel. 040827032.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50 Festivi 3,70 — 9

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677. (A00)
SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi, tan 9,88% taeg 10,34%). Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ indonesiana 19enne 8 misura snella 3338218289 - 040350772. (A1210)

A.A.A.A.A. ARRAPATISSIMA superdotata giovane sexi chiamami tel. 3398629003. (A917)

A.A.A.A.A. GORIZIA novità bellissima bambola argentina completissima 3334892380. (B00)

A.A.A.A.A. GRADO francesina, dolce, affascinante 3381532722. (Fil 23)

A.A.A.A. BELLA formosa appena arrivata ti aspetta bella sorpresa 3460883431. (A1214)

A.A. APPENA arrivata bellissima coccolona 20enne 5.a disponibile senza limite 3460874886. (A1216)
A. Trieste Lorena sexy provocante disponibile 5.a misura bel fisico 3477268488 040773775. (A921)
ADRIANA, da poco trasferita, ti aspetta con i suoi favolosi massaggi. 3492377810. (Fil48)
ALLEGRA senza inibizioni, cerca amici per serate intriganti. 3207268619.
AMARE significa donare, cerco uomo che condivida questa idea, chiamami. 3406187119.
BELLISSIMA, fisico da urlo, ti aspetta per vivere momenti bellissimi. 3382582072.
DIANA, trasgressiva tutto pepe, conoscerebbe uomo per trascorrere intime serate. 3397545871.
PRIMA VOLTA A MONFALCONE SENSUALISSIMA VENEZUELANA 18ENNE PICCANTE BAMBOLINA DISPONIBILISSIMA 3386077784. (C00)
SIGNORA caliente prosperosa, accetta inviti serali, notturni, da uomini maturi. 3289541745.
STELLA trasgressiva, cerco uomini esperti per serate intime a luci soffuse. 3339949081. (Fil60)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 12

CEDESI in gestione d'azienda o vendita centralissimo Monfalcone avviatissimo bar ristorante birreria solo interessati 3405476220. (C00)
PARRUCCHIERE uomo-donna offresi in gestione salone presso Ospedale Cattinara Trieste. Telefonare 0444348400 o fax 0444348482.

MERCATINO
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 13

A. CENTRO elaborazione dati cerca contabile esperto/a. Inviare Cv a Cp 1234 Trieste.
ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.

La megavolume stupisce ancora.

Kia Carnival

- Superincentivo Kia di 1.500 euro.
- Zero anticipo.
- 30 euro al mese per i primi 2 anni.
- 2 anni di polizza incendio e furto gratuita.
- Kia Credit Card con 1.500 euro di credito subito e prima rata tra 1 anno.

Kia Carnival continua a stupire. Perchè, oggi, averla è ancora più facile, grazie a un pacchetto finanziario davvero straordinario. Zero anticipo, finanziamento in 6 anni di cui i primi 2 a 30 euro al mese, più 2 anni di assicurazione furto e incendio gratuita. E in aggiunta la Kia Credit Card, la carta di credito aderente al circuito Mastercard che vi mette subito a disposizione 1.500 euro, da rimborsare a interessi zero con la prima rata tra un anno. Salvo approvazione Finconsumo Banca SpA. Correte in tutti i concessionari Kia.

da **20.920,00*** €
con Superincentivo Kia
e Finanziamento KIAFLEX.

Kia Motors Italia SpA.
Una Società del Gruppo "Koelliker SpA."

KIA
Non seguite la moda, guidatela.

Con superincentivo Kia di 1500 €. IPT esclusa. Versione Family. Consumo combinato (litri x 100 Km) da 8,2 a 12,4. Emissione Co_2 (g/Km) da 217 a 293. La foto è inserita a titolo di riferimento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento 21.100,00 euro spese incluse - primi 24 mesi 30 euro al mese, gli altri 48 mesi 535,50 euro al mese - TAN 5,76% - TAEG 6,18%. E' un'offerta dei concessionari che aderiscono all'iniziativa, valida fino al 28/02/05.

GARANZIA 3 ANNI Km ILLIMITATI

Numero Verde 800-097330
www.carnival.it
Kia Motors consiglia Agip.

FESTA ROVINATA

Appartamento svaligiato per il padre di Ronaldo, di ritorno a casa in Brasile dal principesco matrimonio parigino del figlio. La residenza di Nelio Nazario nella zona balneare Barra da Tijuca di Rio de Janeiro, è stato svaligiato mentre il padre del Fenomeno era in Francia per una settimana. I ladri nell'appartamento, hanno aperto la cassaforte rubando denaro e gioielli.

OGGI IN TV

9.30 Rai Tre: Coppa del mondo di Sci Alpino Are: Slalom gigante femminile, 1a manche
12.20 Capodistria: Campionati Mondiali di Sci Nordico Inseguimento maschile
12.25 Rai Tre: Campionati Mondiali di Sci Nordico Oberstdorf: fondo 15 km classica e 15 km libera maschile
13.00 Italia 1: Guida al campionato
13.15 Rai Tre: Campionato del Mondo di Sci Alpino Are: Slalom gigante femminile, 2a manche
13.30 Sky Sport 2: Boxe KO TV
14.00 Sky Sport 2: Basket NBA All Star Saturday Night
15.00 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Chievo-Lazio
18.00 Rai Uno: 90imo minuto
20.35 Sky Sport 1: Serie B 2004/2005 Vicenza-Genoa

CANIGGIA SI RITIRA

Claudio Caniggia, 38 anni, ha annunciato il suo ritiro dal calcio. L'attaccante argentino, facilmente riconoscibile per la folta chioma tinta di biondo, era fermo da qualche mese in attesa di nuove offerte dopo aver giocato nell'ultima stagione in Qatar. Caniggia aveva iniziato a giocare nel River Plate, poi si era trasferito in Italia. Ha indossato 50 volte la maglia della Seleccion.

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

ACI CON TE. SEMPRE
ENTRA NEL NOSTRO CLUB
Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI
Via Cumano, 2 - tel. 040/393222

SERIE A

25.A GIORNATA Equo pareggio al «Friuli»: la formazione nerazzurra si fa raggiungre allo scadere dopo l'ennesimo assalto

Udinese, l'esordiente Goitom acciuffa l'Inter

La squadra di Mancini era passata in vantaggio con Veron su «papera» di De Sanctis

Udinese 1
Inter 1

MARCATORI: st 13' Veron, 45' Goitom
UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Sensini, Felipe (38' st Mauri), Zenoni, Pazienza, Pizarro, Jankulovski (46' st Belleri) Di Michele, Fava (38' st Goitom), Di Natale. All. Spalletti
INTER: Toldo, Zanetti, Cordoba, Mihajlovic, Favalli, Kily Gonzales (21' st Davids), Cambiasso, Veron (43' st Zè Maria), Stankovic, Vieri (15' st Recoba), Adriano. All. Mancini
ARBITRO: Paparesta
NOTE: Ammoniti Veron, Pizarro.

UDINE Dei 16 pareggi dell'Inter, questo è sicuramente il più amaro. Raggiunta da un gol dell'esordiente Goitom al primo minuto di recupero, quando la vittoria sedmbrava in cassaforte e Mancini si sentiva già a –9 dalla testa della classifica. Un minuto maledetto per l'Inter, quel 46' della ripresa: un attimo prima del gol di Goitom, infatti, Seedorf ha segnato il gol con cui il Milan ha raggiunto la Juve al primo posto.

L'altra faccia della rabbia nerazzurra è il sorriso raggiante di Enok Goitom. Svedese di passaporto, ma eritreo di sangue, lui al Friuli non doveva essere neppure in panchina. Spalletti l'ha rubato alla Primavera per far numero, poi è diventato l'arma della disperazione: per lui sette minuti di speranza, al posto di un Fava mai in partita. Un esordio assoluto in A frutto più della speranza che della logica, ma la sua altezza e il suo entusiasmo si sono rivelate le armi decisive quando Bertotto ha corretto di testa verso l'area piccola una palla vagante: dimenticato dai centrali nerazzurri, Goitom si è arrampicato in aria e l'ha spedita alle spalle di Toldo.

Lì sono finiti i sogni nerazzurri, che Veron aveva illuminato al 13' della ripresa, coronando con un tremendo destro dai 20 metri - De Sanctis l'ha lasciata passare - il miglior momento dell'Inter, già vicina al gol pochi minuti prima con Adriano (pallonetto fuori di un soffio su De Sanctis in uscita) e con una delle solite punizioni di Mihaijlovic. Una bella Inter contro un'Udinese generosa ma penalizzata dalle assenze: sembrava davvero fatta, per Mancini, ma nel finale l'Inter ha mollato i denti dalla partita e ceduto campo all'Udinese, che già prima del gol di Goitom aveva avuto la palla del pareggio su una concitata azione nata da un calcio d'angolo di Pizarro.

Giusto così, forse, perché nel primo tempo l'Udinese aveva retto l'urto e costruito sull'asse Jankulovski-Di Michele due nitide palle gol. L'Inter, invece, ha impensierito De Sanctis soprattutto da lontano, con le punizioni di Mihaijlovic e di Adriano. Anche il gol di Veron è venuto da fuori area: un destro centrale ma potentissimo, con una traiettoria che ha sorpreso De Sanctis, apparentemente piazzatissimo.

«E' il pareggio che fa male di tutti» - ammette alla fine Veron, il migliore in campo assieme a Cambiasso. Ma a quest'Inter, che per tasso tecnico e anche per gioco sembra essere sul piano di Juve e Milan, manca la cattiveria delle grandi, la capacità di dominare dal primo al 90'. L'Udinese, invece, ha dato tutto quello che poteva e forse anche di più, considerate le assenze. Il divario era già evidente in campo, enorme considerando le panchine: chiamati fuori lo spento Vieri e Kili Gonzales, Mancini li ha sostituiti con Recoba e Davids, e scusate se è poco. Spalletti, dall'altra parte, per i primi cambi ha aspettato il 38' della ripresa: Mauri e Goitom per Felipe e Fava. Nemmeno lui, probabilmente, si immaginava che proprio in quel momento stava pescando il jolly. Un jolly preziosissimo, per un punto che mette in sicurezza il quarto posto e tiene a tiro l'Inter, distante solo due punti nonostante il suo esercito di fuoriclasse. Per la classifica è solo un punto, per il morale bianconero una scarica di adrenalina. Per Goitom il giorno più bello della vita: in sala stampa non riesce quasi a spiccicare parola, ma per imparare l'italiano di tempo ce n'è in abbondanza.

Riccardo De Toma

Tra Siena e gigliati, il derby dei disperati

MILANO Le migliori quattro del campionato, e due delle seconde linee, hanno già giocato nei tre anticipi di ieri. Così la domenica si presenta in tono minore. C'è il derby toscano con una Fiorentina che cerca di emergere dai grigiori degli ultimi tempi e Zoff chiede ai viola di proseguire a fare punti. Il Siena, dal canto suo, ha bisogno della vittoria come dell'aria e ha avuto molto da lamentarsi per le decisioni arbitrali delle ultime giornate.

La Roma gioca contro il Livorno che sa rendere a tutti la vita difficile. Ma il trio Montella-Totti-Mancini (Cassano è infortunato e non gioca) sa trovare la via del gol con facilità.

«Sono soddisfatto per aver raggiunto l'obiettivo delle 300 panchine in serie A e lo sono ancor di più per averlo fatto a soli 49 anni. È davvero un bel traguardo, che mi riempie d'orgoglio». Francesco Guidolin prima di introdurre i temi della sfida che oggi vedrà in campo il Palermo contro il Lecce, parla di se stesso e del suo compiacimento. Oggi contro il Lecce toccherà le 300 presenze sulla panchina e lo farà proprio davanti al pubblico che forse più di ogni altro lo ama. Il Palermo deve lavare l'onta della sconfitta subita all'andata coi leccesi e l'occasione è la migliore possibile.

Oggi alle 15
ATALANTA-BOLOGNA
CHIEVO-LAZIO
PALERMO-LECCE
PARMA-BRESCIA
ROMA-LIVORNO
SAMPDORIA-REGGINA
SIENA-FIORENTINA

Classifica: Juventus e Milan 54; Inter 43; Udinese 41; Sampdoria 38; Palermo 36; Roma 35; Cagliari 33; Bologna, Lecce e Reggina 32; Livorno 30; Messina 29; Chievo 28; Lazio 27; Fiorentina 26; Brescia e Parma 23; Siena 22; Atalanta 14.

A tempo scaduto il brasiliano ha realizzato il gol di una ormai inattesa vittoria

Serginho porta il Milan in vetta

Il Cagliari si è difeso con ordine e ha cercato il contropiede

Milan 1
Cagliari 0

MARCATORE: st 47' Serginho.
MILAN. Dida, Cafu, Stam, Maldini, Pancaro, Brocchi (st 12' Serginho), Pirlo, Seedorf, Rui Costa, Shevchenko (pt 12' Crespo), Tomasson (st 26' Kakà). Allenatore Ancelotti.
CAGLIARI: Iezzo, Lopez, Bega, Loria, Agostini, Abeijon (st 36' Suazo), Conti, Gobbi, Esposito, Zola (st 28' Delnevo), Langella (st 43' Pisano). Allenatore Arrigoni.
ARBITRO: Tombolini.
NOTE: espulsi Pancaro e Agostini. Ammoniti Pancaro, Maldini, Suazo, Serginho.

MILANO A tempo scaduto il Milan aggancia la Juventus in vetta alla classifica. Dopo aver sofferto per tutti i 90' di gioco, con Pancaro espulso per dopia ammonizione e col Cagliari a pungere in contropiede e che già assaporava il gusto dolce del punto già messo in tasca, Serginho ha ripreso un pallone schizzato fuori area da una mischia e ha fulminato Iezzo.

I sardi hanno protestato veementi perchè avevano visto un fallo di Cafù autore del cross dal fondo, e il pallone forse era anche uscito. Tombolini ha convalidato e adesso il Milan può gioie.

Il Milan parte deciso e il Cagliari sembra intimidito da San Siro talchè concede un paio di cross di Cafu che solo Shevchenko è in grado di intercettare. Al minuto numero 8 l'ucraino salta e schiaccia, Iezzo vola come un gatto a smanacciare il pallone destinato nell'angolino. Ma Shevchenko ha impattato la sua tempia col la testa di Loria e deve uscire con un occhio semichiuso, il naso sanguinante e un bozzo sulla fronte.

Inutilizzabile la miglior bocca da fuoco, il Milan deve affidarsi alle giocate di Seedorf perchè Pirlo non sembra ben carburato e Rui Costa è ameno nel palleggio ma non si stacca mai dal pallone. Seedorf in azione personale salta due avversari e staffila su Iezzo che si salva. L'olandese poi arriva sul fondo per traversare un pallone delizioso ma forse troppo veloce per la deviazione di Crespo o Tomasson.

Il Cagliari sta ben chiuso e attento a non lasciare varchi per i palleggiatori rossoneri. Poi Esposito e Langella in allungo sanno mettere in crisi Cafu e Pancaro. Ma a protezione di Dida vigilano sempre Stam e Maldini, quindi è ben difficile arrivare alla conclusione per gli avversari del Milan.

La ripresa è stata un assedio rossonero con tiri pericolosissimi di Pirlo e Rui Costa ma c'è anche stato qualche contropiede del Cagliari. Ancelotti le ha provate tutte, si è affidato anche a Serginho che gioca molto raramente e il mulatto brasiliano l'ha premiato con quel siluro di sinistro dal limite dell'area che ha regalato una vittoria davvero inattesa. L'ottimismo della fantasia ha vinto nonostante un Milan bruttino anzichenò.

I bianconeri soffrono la buona disposizione dei siciliani sostenuti dal pubblico

Il Messina concede un punto alla Juve

Prima Zampagna, poi Ibrahimovic colpiscono il palo

Messina 0
Juve 0

MESSINA (4-4-2) Storari, Zoro, Rezaei, Cristante, Parisi, Zanchi, D'Agostino (st 26 Giampà), Donati, Zampagna (st 49 D'Alterio), Di Napoli, Iliev (st 26 Rafael). All: Mutti.
JUVENTUS (4-4-2) Buffon, Zebina (st 16 Zalayeta), Thuram, Montero (st 31' Ferrara), Cannavaro, Zambrotta, Camoranesi, Emerson, Blasi (st 44' Tacchinardi), Del Piero, Ibrahimovic. All: Capello.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure 5.
NOTE: angoli 3 a 2 per la Juventus. Circa 40.000 spettatori, serata fresca e ventilata, terreno in perfette condizioni. Bianconeri col lutto al braccio per la morte di Omar Sivori. Ammoniti: Emerson, Zoro, Parisi, Giampà per gioco falloso. Storari per proteste.

MESSINA La Juventus non passa al San Filippo davanti a un Messina tutto cuore. I bianconeri ci hanno provato, soprattutto nella ripresa quando hanno cambiato il ritmo a una gara ma due legni e la scarsa mira di Ibrahimovic hanno sempre permesso al generoso Messina, che nel primo tempo aveva centrato un palo con Zampagna, di salvarsi. Una serata da incorniciare con un clima davvero straordinario, tra fuochi d'artificio, palloncini e bandiere per un evento che mancava da tanti anni.

Mutti scegli il serbo Iliev sulla fascia destra per frenare Zambrotta e rinuncia alla fascia per impiegare D'Agostino al centro accanto a Donati. Capello mette Blasi accanto ad Emerson e stranamente ordina a Camoranesi di giocare centrale. Parte forte il Messina con l'intenzione di sorprendere i bianconeri e dopo appena 4 minuti Donati mette paura a Buffon con un tiro dal limite. Piuttosto arcigno il duello tra Thuram e Zampagna, i due finiscono spesso a terra.

Del Piero si esibisce al 18' con una delle sue punizioni dal limite ma la mira è di poco alta sulla traversa. Ancora il capitano si fa trovare puntuale alla deviazione di sinistro al volo di poco al lato. Al 25' la Juve getta alle ortiche il possibile vantaggio: gran tiro di Del Piero al quale si oppone come può Storari.

Clamoroso al 29': punizione dalla sinistra di D'Agostino e gran tuffo di testa di Zampagna che centra il palo alla sinistra di Buffon battuto.

Il secondo tempo si apre con un brivido per il Messina: dopo 1 minuto Zambrotta si libera in area di Zoro e di sinistro batte verso la porta sfiorando il palo alla sinistra di Storari. E una Juve chiaramente più decisa quella entrata in campo nella ripresa e il Messina è costretto a ripiegare e soffrire.

Ibrahimovic ci prova al 12' con una punizione da fuori, poi Del Piero invoca un rigore per un fallo di Zanchi. Capello intuisce e manda dentro Zalayeta per Zebina.

E subito la Juve coglie un palo: cross di Zambrotta e Ibrahimovic in sospetta posizione di fu0rigioco manda sul palo da quattro metri.

Si finisce con la Juve che ci prova e il Messina che si difende.

Maradona è troppo grasso dovrà operarsi allo stomaco

BOGOTÀ Maradona si opera o non si opera? Resta ancora incerta la decisione di Diego Maradona di sottoporsi a Cartagena, in Colombia, a un by pass gastrico per combattere l'obesità. Il suo medico personale Francisco Holguin ha smentito, ma non del tutto, una notizia della stampa locale secondo la quale el Pibe sarebbe operato già nei prossimi giorni. «Non assicuro che Maradona non si opererà per adesso - ha detto Holguin - Finora non ha deciso se sottoporsi o no ad una chirurgia».

Nei giorni scorsi lo stesso medico aveva totalmente escluso che Diego si trovasse nella città balneare colombiana per l'operazione gastrica. Secondo lui il clima caraibico di Cartagena era ideale per un periodo di riposo utile ai suoi problemi di pressione arteriosa. Lo stesso Maradona aveva confermato di trovarsi a Cartagena solo in vacanza.

Il maggior quotidiano colombiano, 'El Expectador' di Bogotà, ha scritto che tutto sarebbe pronto per mettere sotto i ferri l'ex capitano della nazionale argentina. A operarlo sarebbe il chirurgo colombiano Carlos Felipe Chaux. Il giornale della capitale colombiana spiega anche che i medici di Cartagena avrebbero preferito mantenere il silenzio sull'operazione per non trasformare l'intervento in uno spettacolo mondiale.

In pratica all'ex del Napoli verrebbe ridotto il volume dello stomaco nel tentativo di combattere la sua obesità ormai considerata morbosa.

La procura toscana indaga sui decessi di Beatrice, Saltutti e Ferrante e sulle medicine degli Anni Settanta

Fiorentina, farmaci e morti sospette

FIRENZE La procura di Firenze ha aperto un'inchiesta sulla morte di tre ex calciatori della Fiorentina degli anni Settanta: Bruno Beatrice, Nello Saltutti e Ugo Ferrante. L'inchiesta è coordinata dal sostituto procuratore Bocciolini e le indagini sono state affidate al Nas di Firenze che da lunedì comincerà a lavorare studiando il caso anche attraverso la lettura dei giornali e la visione di trasmissioni televisive sul caso.

L'indagine dovrà accertare se quelle morti possono essere state causate da un uso improprio di farmaci durante l'attività agonistica. I medicinali nel mirino sono due in particolare: Cortex e Micoren. Il primo stimola la produzione di ormoni e aumenta la massa muscolare; il secondo è un cardiotonico che aumenta la resistenza alla fatica. Al momento il magistrato non ha ipotizzato alcun reato e non ci sono indagati.

Bocciolini non è nuovo a inchieste sul mondo dello sport: è stato il primo magistrato a condurre una indagine sulla sudditanza psicologica degli arbitri nei confronti della Juventus e si è occupato di doping nel ciclismo con i blitz del Nas a Montecatini e Sanremo durante il Giro d' Italia del 2001.

Il primo a morire della Fiorentina anni Settanta è stato Beatrice, che in viola è stato dal 1972 al 1975. È deceduto il 16 dicembre 1987, a 39 anni, per leucemia. Dopo Beatrice è morto Saltutti, compagno di Beatrice proprio dal '72 al '75. Un infarto lo ha stroncato, a 56 anni, il 27 settembre del 2003: nel 1997 aveva avuto un altro infarto. Più recente la morte di Ferrante, avvenuta il 24 novembre del 2004 per un tumore alle tonsille. Ferrante ha indossato la maglia viola dal 1963 al 1972, vincendo lo scudetto nel 1969.

Ma nella Fiorentina di allora ci sono altri cinque casi. Mattolini, 52 anni, in viola dal 73 al 77: dal 90 sofre di problemi ai reni, nel 2000 si è sottoposto a trapianto dopo 10 anni di dialisi; Longoni, 63 anni, in viola dal 70 al 73: è affetto da vasculopatia dal 1995, dal 97 è su una sedia a rotelle; De Sisti, 62 anni, il regista dello scudetto, in viola fino al 1974: nel 1984 ha avuto un ascesso frontale al cervello, è guarito; Caso, 51 anni, in viola dal 74 al 77; nel 1995 gli viene diagnosticato un tumore al fegato, ha vinto la sua sfida; Antognoni, 51 anni, in viola dal 72 all' 87: nel novembre scorso ha avuto una crisi cardiaca durante una partita tra vecchie glorie in Svizzera.

«Non ho alcuna intenzione di finire sul banco degli imputati, nè posso permettere che vengano infangati 40 anni del mio calcio, intendo far valere le mie ragioni ed ecco perchè adirò alle vie legali» - Sorpreso e arrabbiato, Giancarlo De Sisti reagisce alla notizia dell'apertura di una indagine da parte della procura di Firenze e pensa di adire a vie legali.

Molgora (Lega Nord): «Lotito paghi le tasse come gli altri»

ROMA Il presidente della Lazio Lotito prenda esempio dal suo collega della Roma, Franco Sensi. Lo dice il sottosegretario all'Economia, Molgora (Lega Nord), che interviene sulle vicende economiche del calcio nella capitale. Lotito - viene chiesto a Molgora - insiste perchè l'Irap sui calciatori vada abbattuta. È fattibile? «Se potessimo - replica l'esponente del Carroccio - lo faremmo per tutte le imprese, non solo per le società di calcio, che vanno trattate come tutte le altre. Ma non credo che potremmo rinunciare a 25 miliardi di euro di entrate».

Molgora rileva: «La situazione è sicuramente complessa, ma personalmente rimango perplesso quando il presidente Lotito, e non la società Lazio, parla di un nuovo stadio, di calciomercato, di investimenti. Sembra avere risorse finanziarie per tutte queste cose, ma non per pagare le imposte allo stato. L'altra società romana di serie A ha dato l'esempio: Sensi ha messo mano al portafogli per pagare i debiti della Roma con lo Stato. Ma quasi tutte le società di calcio hanno pagato quello che dovevano».

Il sottosegretario all'Economia conclude: «Quando Lotito si è preso la società, sapeva benissimo di prendersi anche i suoi debiti. Lotito fa spesso leva sulla norma che prevede la transazione, ma questa non dev' essere un modo per aggirare le tasse».

CALCIO SERIE B Date le numerose assenze, la formazione di Tesser affronta il derby con una difesa d'emergenza

Triestina con i cerotti ma bellicosa a Treviso

Godeas unica punta sostenuta da Rigoni e Baù mentre Bruni non dovrebbe farcela

TRIESTE Nessuno questa volta si è preso la briga di gettare un po' di sale sul campo del Treviso alla vigilia del derby odierno, come accadde nella stagione 2001-02 quando l'Unione conquistò la promozione in serie B. Pur rabberciata e con evidenti problemi strutturali, la Triestina al «Tenni» potrà contare solo sulle sue forze. Col sale sparso a bordo campo quella volta la squadra di Rossi ottenne un utile zero a zero. Tesser, invece, spera di arraffare almeno un pareggio senza ricorrere a particolari riti scaramantici. Ce la farà? Tra infortunati, squalificati e acciaccati non è messo bene, ma l'Alabarda ha fatto il pieno di fiducia contro l'Arezzo e ora la condizione psicofisica è discreta. Fuori casa la Triestina non fa punti da quattro partite (Vicenza, Pescara, Catanzaro e Empoli) ma già in Toscana aveva dimostrato di avere cambiato mentalità. Nessuno si sogna più di fare numeri da circo o di perdersi in leziosismi; per salvarsi è necessario badare al sodo per cui nessuno griderà allo scandalo se Pecorari butterà qualche pallone in tribuna per spazzare l'area negli ultimi minuti. Rispetto a un mese fa in casa alabardata ci sono un altro spirito e un'altra determinazione che fanno ben sperare.

Tesser non potrà schierare la miglior Triestina ma è uno che si arrangia con quello che ha a disposizione. Ieri sono partiti in venti per Treviso, diciassette elementi della prima squadra, il terzo portiere Agazzi e due «primavera», il triestino Venturini (che dovrebbe essere il diciottesimo) e il nuovo arrivato Gordini. Tesser è stato costretto a spolpare la squadra di Bazeu in seguito alle assenze di Munari, Parola, Tarantino, Macellari e Tulli. Ma la lista è destinata ad allungarsi, visto che Bruni accusa una contrattura e al 99 per cento sarà buono solo per la panchina. Ma non è finita perchè Godeas, Baù e Princivalli non stanno bene ma stringeranno i denti ancora una volta ricorrendo a iniezioni antidolorifiche. «Sono preoccupato perchè ho troppi giocatori a mezza condizione che hanno potuto lavorare poco», svela il tecnico di Montebelluna che oggi respirerà quasi l'aria di casa. Ma senza quei tre la Triestina avrebbe potuto stare anche a casa.

Il reparto che può risentire di più dell'emergenza è la difesa che si presenterà al «Tenni» con un assetto molto precario. Se, come pare, Bruni darà forfait (malanno muscolare) Tesser sarà costretto a dirottare Minieri a sinistra e un centrale (Pianu) sul lato destro. Al centro resterebbe l'inedita coppia Pecorari-Esposito, ovvero due lenti contro due attaccanti veloci come Reginaldo e Barreto. Un bel guaio, un problema che l'Unione può risolvere solo affidandosi a una grande organizzazione difensiva. Diventa indispensabile a questo punto il raddoppio del mediano, in questo caso Briano. «Dobbiamo stare ben stretti e coperti, senza mai concedere grandi spazi», osserva l'allenatore. «Questo non significa rinunciare a giocare, anzi. Rispetto a Empoli, dove abbiamo giocato in funzione dello 0-0, a Treviso saremo più offensivi». Tutto vero. Il modulo a una punta confezionato da Tesser prevede (il 4-3-2-1) gli inserimenti a destra di Rigoni e di Baù a sinistra. Detto dei difensori che si schiereranno davanti al riconfermato Pinzan, a centrocampo Princivalli e Lai (l'alternativa è Galloppa) saranno le altre due cerniere accanto a Briano che dovranno limitare le scorribande sulla fasce dei padroni di casa, votati a un classico ma efficace 4-4-2 da quando è tornato Pillon. Godeas sarà il terminale del gioco con le due mezze punte. Per la panchina saranno disponibili Campagnolo, Piva, Bruni, Nardi, Galloppa, Moscardelli e il triestino Venturini (un evento quasi storico). Se la traduzione del pensiero degli alabardati («cerchiamo la continuità nei risultati») è giusta, la Triestina non disprezzerebbe il punticino che diventerebbe una sorta di jolly da giocarsi nelle due partite casalinghe con Catania e Ternana. Basta che qualcuno porti il sale.

Maurizio Cattaruzza

PROGRAMMA E CLASSIFICA

Oggi
AREZZO-TERNANA
ASCOLI-CATANIA
BARI-VERONA
CATANZARO-ALBINOLEFFE
CESENA-VENEZIA
EMPOLI-PIACENZA
PERUGIA-SALERNITANA
(domani, 20.45)
TORINO-CROTONE
TREVISO-TRIESTINA
VICENZA GENOA
(ore 20.45)

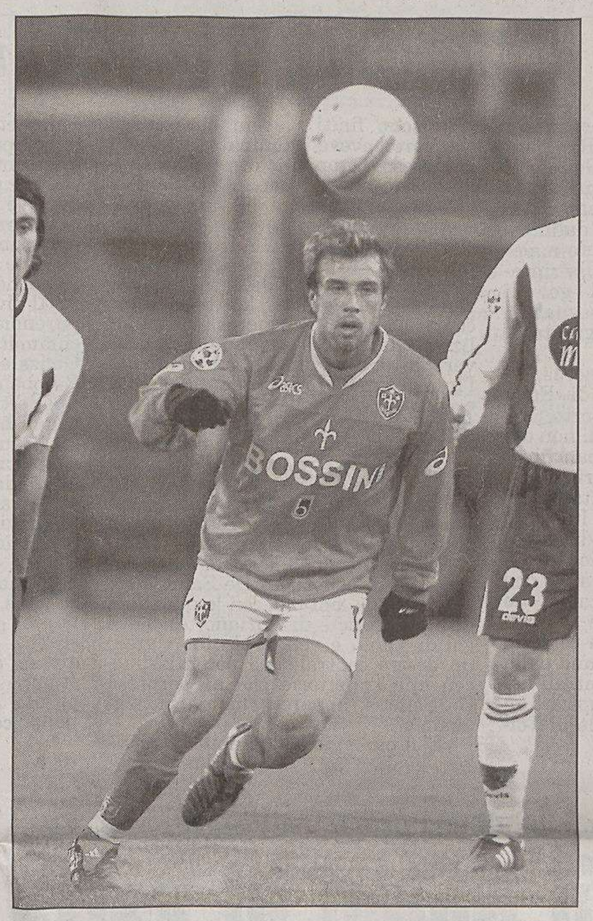
Classifica serie B
Genoa 49; Empoli 45; Verona, Perugia, Torino 44; Treviso 42; Ascoli 41; Cesena 37; Piacenza 36; Vicenza, Catania, 35; Albinoleffe, Ternana 34; Modena, Pescara 32; Arezzo, Bari 31; Triestina 30; Salernitana 28; Crotone 23; Catanzaro 21; Venezia 20.

COSI' AL «TENNI» (ore 15)

TREVISO: Ballotta, Gheller, Zoppetti, Carrera, Marchese, Bellotto, parravicini, Gallo, Di Venanzio, Barreto, Reginaldo. All: Pillon.

TRIESTINA: Pinzan, Pianu, Pecorari, Esposito, Minieri, Lai, Briano, Princivalli, Rigoni, Baù, Godeas. All: Tesser.

ARBITRO: Stefanini di Prato.



L'alabardato Marco Rigoni, tra i più in forma.

CURIOSITÀ

Un buon precedente in serie D

Quella volta che Polmonari saccheggiò lo stadio «Tenni» Stefanini, fischietto ostile

TRIESTE Per la quarta volta in questa stagione la strada alabardata incrocia quella di Nicola Stefanini, arbitro pratese chiamato a dirigere in questa circostanza Treviso-Triestina. Nei tre precedenti le cose per l'Unione non erano andate un granchè bene. Fra errori dello stesso direttore di gara e prestazioni poco brillanti della compagine di Tesser era arrivato infatti soltanto un punto con il 3-3 di Salerno e le sconfitte interne con Piacenza e Torino. E proprio quella con i granata è stata l'unica sbandierata dell' assistente Ferraro.

Chi invece ha fatto più volte il giudice di linea alla Triestina è Fornasin, l'altro assistente, nel 2002/2003 due pareggi e una sconfitta, nel 2003/2004 un successo, un pari e un k.o Con Marrocco, quarto uomo, il ricordo va solo a Como-Triestina (0-0) dello scorso campionato.

Bepi Pillon

Dai numeri sugli arbitri a quelli riguardanti la formazione di Bepi Pillon, mister che da quando a fine ottobre si è reinsediato (al posto di D'Astoli) sulla panchina trevigiana ha letteralmente trasformato la squadra priva di idee di inizio campionato. Nato a Preganziol, profeta in patria dunque, aveva legato il suo nome al Treviso della tripla promozione a metà degli anni '90, partendo assieme alla Triestina dall' Interregionale. E di quella stagione ci si ricorda ancora dei due incontri, all'andata con un'incursione di Polmonari l'Alabarda espugnò l'Omobono Tenni mentre al ritorno furono i veneti a passare al Rocco grazie a Pradella. Al termine di quel campionato il Treviso arrivò primo e salì in serie C2, stessa sorte poi per la Triestina che fu ripescata. Ma l'Unione si fermò a lungo in quarta serie mentre i trevigiani con altre due promozioni si ritrovarono ben presto in serie B. Poi Pillon lasciò il Treviso e qualche stagione fa portò l'Ascoli dalla C1 alla B. Dicevamo dello splendido cammino del Treviso in questo torneo con mister Pillon alla guida. Nelle prime quattordidi gare ci sono state 10 vittorie, 3 pareggi e una sconfitta. Ma nelle ultime due partite ha rallentato un po' la corsa perdendo a Pescara e impattando lunedì scorso in casa contro l'Ascoli. Il Treviso ha sicuramente un buon collettivo ma contro la Triestina dovrà fare a meno degli squalificati Galeoto e di D'Agostino (nella Triestina un turno di stop dal giudice sportivo a Munari). A metà settimana un virus inluenzale ha colpito una mezza dozzina di giocatori veneti, qualcuno potrebbe dunque forse essere leggermente debilitato. Ambiente caldo ad ogni modo a Treviso, nell'ultima gara casalinga (contro l'Ascoli) la società della marca ha subito 8000 euro di multa perchè i suoi tifosi hanno inveito e sputato contro l'arbitro. Anche le quote Snai danno poche chances all'Alabarda: il segno 1 è quotato a 1.67, il segno X a 3.00 mentre il segno 2 a 5.50. I marcatori del Treviso: Reginaldo 7; Barreto 4; Centi, Dall'Acqua, Gallo 3; D'Agostino 2; Capone, Chiappara, Cortellini, Cottafava, De Souza, Galeoto, Gheller 1.

Massimo Umek

IL PERSONAGGIO

Il difensore Michelangelo Minieri è il prezioso jolly della retroguardia: oggi giocherà a sinistra

«Dobbiamo limitare i due brasiliani»

TRIESTE Nelle difficoltà esce lo spirito di gruppo. Era successo al Ferraris di Genova e il tutto si è ripetuto venerdì scorso al Rocco contro l'Arezzo. Ora spetta all'Omobono Tenni di Treviso sentenziare se l'emergenza infortuni sia o meno una iattura per la Triestina. In tutte e tre le contese Michelangelo Minieri ci aveva messo del suo. Un destino, quello di jolly difensivo pronto ad ogni defezione altrui, che il romano si porta dietro da quando è arrivato nella Triestina. Due anni da seconda linea, due anni sempre chiamato in causa nel momento del pericolo. E senza quasi mai sfigurare. «Per quanto mi riguarda spero che continui così - assicura il Michelangelo alabardato - nel senso che il singolo non conta nulla di fronte al rendimento di tutta la squadra. Spero nella Triestina e credo in questo gruppo, dove chi gioca poco quando viene chiamato in causa porta sempre il suo contributo. Tutti vogliono dimostrare di meritarsi di portare la maglia alabardata. Era accaduto a Genova dove avevamo portato via un pareggio e contro l'Arezzo. Questo è il buon esempio da seguire anche a Treviso». Un esempio iniziato da circa tre partite. Da quella rete finale di Godeas che aveva tolto le castagne dal fuoco all'Alabarda tutta. Da quel momento in poi sono giunte prestazioni degne accompagnate da valanghe di infortuni. «Quando si dà tutto quello che si ha dentro i risultati vengono - spiega Minieri - anche se Empoli rappresenta l'eccezione che conferma la regola. La voglia in questo momento è tanta di ritornare ad essere la squadra che eravamo anche nei risultati. Gli infortuni ci penalizzano più che altro negli allenamenti, dove siamo stati per tutta la settimana contati, ma una volta che inizia la partita vengono fuori sentimenti e motivazioni ancora più forti di prima. A Treviso ci serve il risultato, magari scendendo anche in dieci in campo».

Soprattutto in quel settore difensivo penalizzato dalle assenze di Tarantino e Macellari e dal dubbio Bruni. Il Treviso, all'improvviso, da squadra stitica di reti davanti è diventata un'iraddidio. «I due brasiliani che il Treviso ha davanti hanno dimostrato con certe giocate di essere giocatori veri. L'ultimo gol di Reginaldo era da cineteca e l'altro ragazzo di vent'anni sta facendo benissimo. Sarà da tenerli sott'occhio entrambi. Ma sono certo in una grande prestazione della nostra difesa contro un attacco che all'inizio non ne indovinava una ed ora sta diventando micidiale».

Alessandro Ravalico

Venturini, finalmente in panchina un giovane «mulo» del 1986

TRIESTE Sino a due stagioni orsono giocava negli allievi dell'Opicina. Campionato provinciale, quello dove mettersi in luce è un'impresa quasi impossibile. Eppure Nicola Venturini sarà oggi il secondo triestino ad indossare la maglia alabardata all'Omobono Tenni di Treviso assieme a Nicola Princivalli. Titolare il secondo, quasi sicuramente sulla panchina il primo. Un sogno che si realizza per il centravanti classe '86 che vestirà la maglia numero 14. Anzi, i sogni avveratisi per Nicola sarebbero addirittura due: l'essere riuscito a recuperare in fretta da un brutto infortunio che l'aveva tenuto lontano dai campi in quasi tutta la sua seconda stagione nella Primavera della Triestina e battere la concorrenza del centrocampista gradese Daniele Giacomo Gordini (classe '87 e numero 15) appena giunto dall'Udinese e in predicato di occupare il posto rimasto libero sulla panchina. Era dai tempi dell'Interregionale, comunque, che non si vedevano tanti triestini vestire la gloriosa alabarda. Poi qualche apparizione sparsa ma mai per un tandem nato contemporaneamente all'ombra di San Giusto.

a.r.

PALLAVOLO SERIE B1

Discreto stato di forma: solo Paron dolorante

Adriavolley, turno abbordabile con Mestre già battuta in casa Continua la corsa ai play-off

TRIESTE Quarta giornata di ritorno nel campionato di B1 e l'Adriavolley se la vedrà con il Five Venezia. Dalle 18 al PalaTrieste (ingresso gratuito) i biancorossi avranno quindi ancora una ghiotta opportunità per tenere il passo nei piani alti della graduatoria, saldamente capitanata dalla Pallavolo Piento. Nel recupero del secondo turno contro i diretti inseguitori della G7 Zinella Bologna, infatti, gli abruzzesi hanno vinto con il risultato più tondo, incrementando così il distacco tra la testa della classifica e la seconda piazza a nove lunghezze.

Dietro ai bolognesi, invece, la situazione è decisamente più equilibrata: con quattro punti di ritardo viaggiano San Donà e Oderzo, tallonati dai triestini appaiati al quinto posto con il Volley Potentino. Il terzo pass per il play-off resta perciò vacante e con quattro pretendenti, e con l'Adriavolley che in questo frangente di torneo vanta il calendario più favorevole. Dopo il successo in tre set conquistato a Vicenza contro un onesto Zanè, anche quest'oggi Bacci e soci si troveranno di fronte una compagni abbordabile, ma che non più tardi di sette giorni ha raccolto un importante punto in chiave salvezza ad Oderzo.

All'andata il confronto a Mestre si concluse dopo tre parziali e nemmeno di gioco a vantaggio dei triestini, che in questo periodo stanno vivendo un buono stato di forma a dispetto della cornice societaria stabilmente inquietante. A parte Paron ancora dolorante alla caviglia e Kosmina reduce da qualche giorno d'influenza, il resto della rosa si presenterà oggi in via Flavia pronta a chiudere prima possibile la pratica, contando anche di ripetere la continuità di rendimento testata in settimana nell'amichevole con gli sloveni del Kanal. Pur rientrato a pieno regime Moro, il sestetto base dovrebbe esser confermato con gli schiacciatori Ricci Petitoni e Del Mastro, oltre che Bacci, Maniero, Braga, Buti ed il libero Zingaro.

Le altre gare della diciassettesima giornata: Alisea Capacitas San Donà-Mirandola, Pallavolo Pineto Teramo-Silvolley Trebaseleghe, Tmb Monselice-Cibes Ancona, G7 Zinella Bologna-Artifer Zanè Vicenza, Lae Electronic Oderzo-Volley Potentino Macerata, Ciccola Falconara-Venpa Cib Padova.

Cristina Puppin

BASKET SERIE B2

Squadra «arrabbiata» per cancellare il trend negativo in trasferta dove i biancorossi da un paio di mesi escono sempre sconfitti

Acegas, vincere a Pordenone per restare secondi

Steffè: «Vogliamo essere fisicamente pronti e al top della forma nella seconda fase»

TRIESTE Sarà un'Acegas dall' anima corsara quella che questa sera alle 18, sul parquet di Pordenone, proverà a interrompere la striscia di due sconfitte consecutive e ripartire in campionato alla ricerca di due punti fondamentali per conservare il secondo posto. Trieste dunque vuole voltare pagina, dimenticando l'inatteso stop di domenica scorsa contro Ravenna e cancellando il trend negativo che in trasferta la vede perdente da oltre due mesi.

«Lo spirito è quello giusto - conferma il tecnico Furio Steffè -. Nel corso della settimana ho visto una squadra arrabbiata, decisa a non cercare alibi ma a capire i perchè di una sconfitta lavorando sodo per superare i problemi. Dobbiamo riciclarci in fretta cambiando in corsa il nostro obiettivo: fino alla sfida contro Venezia eravamo pronti a cacciare la capolista, adesso dobbiamo essere bravi a fare la lepre difendendo il minimo vantaggio che ci garantisce il secondo posto».

Che spiegazioni si è dato per la sconfitta di domenica scorsa?

«Credo che sia da un punto di vista fisico sia mentale abbiamo speso molto preparando la sfida di Mestre contro la Reyer e siamo arrivati cotti alla partita contro Ravenna. Domenica scorsa, al PalaTrieste, ho visto sul parquet una squadra tecnicamente e fisicamente scarica».

Il derby con Pordenone, a livello di motivazioni, può essere la sfida giusta per ripartire?

«Ne sono convinto. Sarà una partita vera, intensa, agonisticamente accesa come ogni derby che si rispetti. Probabilmente il clima giusto per noi. Per loro, aldilà del prestigio di un successo nel derby, questi due punti rappresentano molto in chiave play-off nel senso che se perdono, molto probabilmente, sono fuori. Noi dobbiamo ritrovare le nostre sicurezze e farle valere sul campo».

Quali sono, oggi, le vostre certezze?

«In un momento in cui fatichiamo a fare canestro e, comunque, non stiamo tirando con buone percentuali direi che la difesa deve rappresentare il nostro punto di forza. In settimana abbiamo lavorato molto su questo aspetto, aumentando intensità e aggressività consapevoli del fatto che da una buona difesa scaturisce poi anche la fiducia offensiva».

La differenza, questa sera, potrà farla anche l'aspetto fisico. Contro Ravenna la squadra è apparsa stanca: solo un'impressione?

«In questo momento stiamo facendo fatica, non c'è dubbio, ma avevamo messo in preventivo un calo consapevoli della necessità di farci trovare pronti e al top della forma durante i play-off».

Non potrebbe essere un rischio?

«È sicuramente un rischio ma dobbiamo correrlo».

Programma della ventiduesima giornata: Porto Sant'Elpidio-Europromo San Marino, Acmar Ravenna-Siru Mestre, Gma Grassetti Monfalcone-A&O Virtus Pesaro, Corona Inverter Castel Guelfo-Oikos Fossombrone,Travelviaggi Pordenone-Acegas Aps Trieste. **Classifica:** Reyer Venezia 34, Acegas Aps Trieste 28, Castel San Pietro, Corona Inverter Castel Guelfo, Oikos Fossombrone e A&O Virtus Pesaro 26, Zepa Marostica 24, Acmar Ravenna e Gma Grassetti Monfalcone 22, Siru Mestre e Virtus Civitanova Marche 20, Calligaris Corno di Rosazzo e Travelviaggi Pordenone 18, Carisparmio Cesena 16, Porto Sant'Elpidio 14, Europromo San Marino 10.

Lorenzo Gatto

DOMENICA SPORT

CALCIO

D (14.30): Itala San Marco-Cologna Veneta, Tamai-Pro Romans, Sanvitese-Chioggia, Bassano-Sacilese. **Eccellenza (15):** Pro Gorizia-Azzanese, Rivignano-Manzanese, Union '91-Monfalcone, Vesna-Palmanova (Santa Croce), Sevegliano-Prix Tolmezzo Carnia, Sarone-San Luigi. **Promozione B (15):** Mariano-Cividalese, Valnatisone-Gallery, Pro Cervignano-Juventina, Buttrio-San Giovanni, Ruda-Sangiorgina. **Prima C (15):** Medea-Corno, Mossa-Gradese, Aquileia-Isonzo, Fogliano Redipuglia-Medeuzza, San Canzian-Sovodnje, Trivignano-Torviscosa, Staranzano-Turriaco, Ponziana-Villesse (Ferrini). **Seconda D (15):** Kras-Chiarbola (Rupingrande), Breg-Piedimonte (San Dorligo), Lucinico-Poggio, Domio-Primorec (Barut), Esperia Anthares-Pro Farra (via Felluga). **Terza E (15):** Torre-Cormons, Azzurra-Mladost, Folgore-Sagrado, Audax Sanrocchese-Strassoldo, Aiello-Villa, Begliano-Villanova. **Terza F:** Muglia Fortitudo-Aurisina (17.30 Zaccaria), Zaule-Montebello Don Bosco (15 Zaccaria di Muggia), Cgs-Sant'Andrea/San Vito (15 viale Sanzio), Campanelle-Union (15 Campanelle), Roiano Gretta Barcola-Zarja Gaja (15 Villaggio del Pescatore). **Allievi nazionali:** Triestina-Südtirol (11.30 Ferrini). **Allievi regionali (10.30):** Domio-Donatello (Barut), Pro Romans-Gemonese, Brugnera-Itala San Marco, Caneva-Moimacco, Maniago-San Giovanni, San Sergio-Sacilese (via Petracco), Monfalcone-San Luigi, Ancona-Sanvitese. **Allievi provinciali:** San Luigi B-Breg (8.45 via Felluga), Muggia A-Chiarbola (10.30 Zaccaria), Costalunga-Esperia Anthares (9 via Locchi), Sant'Andrea/San Vito-Opicina (11 via Locchi), Montebello Don Bosco-Cgs A (10 Campanelle), Domio B-Cgs B (8.45 Barut). **Giovanissimi nazionali (15):** Verona-Triestina. **Giovanissimi regionali (10.30): girone A** San Luigi-Ponziana (via Felluga), Sesto Bagnarola-Ancona, Bearzi-Brugnera, Torre-Centro Sedia, Pro Fagagna-Monfalcone, Prix Tolmezzo Carnia-Palmanova, Sacilese-Pro Romans, **girone B** San Giovanni-Virtus Manzanese (viale Sanzio), Itala San Marco-Muggia (San Valeriano), Cordenons-Fiume Veneto, Sanvitese-Gravis, Libero Atletico Rizzi Biauzzo (via delle Scuole, Udine), Donatello San Canzian, Gemonese-San Sergio. **Giovanissimi provinciali:** Esperia Anthares-Costalunga (8.45 viale Sanzio), Montebello Don Bosco-Domio (9 Rocco di Opicina), Breg-Opicina (10.30 Ervatti), Cgs-Sant'Andrea/San Vito (9, Buffalo di via Petracco). **Giovanissimi sperimentali:** Fiumicello-Ponziana (10.30), Itala San Marco-Pro Romans (10.30 Poggio Terza Armata), San Luigi-San Canzian (11.45 via Felluga), Monfalcone-San Giovanni (10 Fogliano), B Muggia-San Sergio (10.30 Aquilinia). **B femminile (15):** Polisportiva San Marco-Mozzecane (Visogliano). **C femminile (15):** Sant'Andrea/San Vito-San Gottardo (via Locchi), Pro Farra Minerva-Faedis, Trasaghis-Montebello Don Bosco.

BASKET

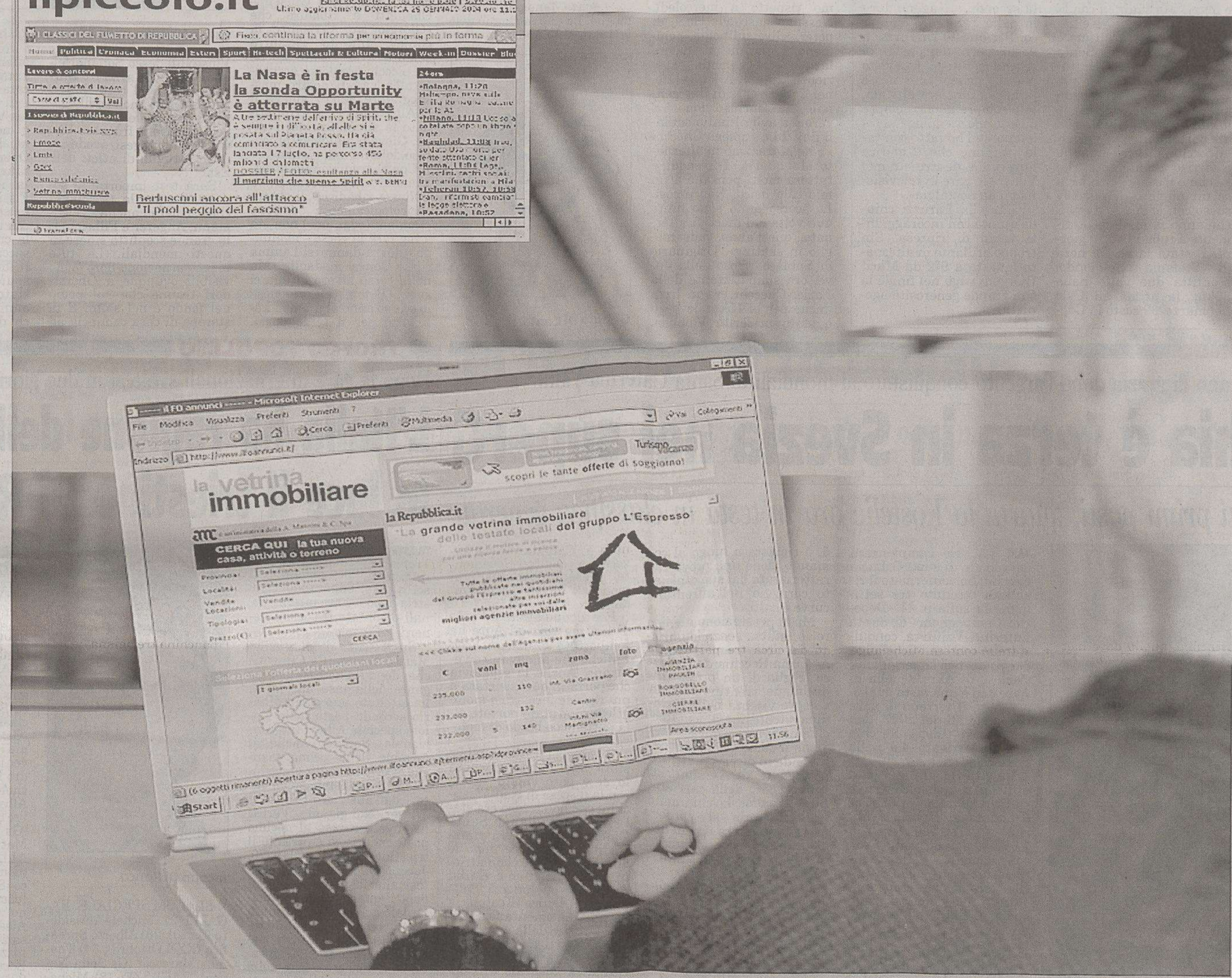
C2: Muggia-Grado (18 Aquilinia), Portogruaro-Santos Trieste (17.30). **D girone Ovest:** Palmanova-Casarsa (17.30), Latte Carso. **C femminile:** Rimaco-Muggia (15 Morpurgo), Gorizia 2002-Poggi 2000 (11.30).

PALLAVOLO

B1: Adriavolley-Five Venezia (18 PalaTrieste). **Junior League:** Sloga Multinvest-Bergamo (15.30, palestra comunale di Rupingrande).

la vetrina immobiliare di IL PICCOLO

è una iniziativa di A. Manzoni & C. spa



Collegati al sito **www.ilpiccolo.it** e clicca sul link "Vetrina immobiliare" troverai tantissime offerte in vendita e in affitto, selezionate per voi dalle migliori della vostra città.

Facile e veloce da consultare, potrai visionare le proposte immobiliari **suddivise in ordine di prezzo**, mediante una semplice tabella che ti indichera' il **numero di vani, i mq, la zona** e se disponibile ti permettera' di vedere anche **la foto**. Se poi vorrai maggiori dettagli sull'immobile, bastera' cliccare sulla proposta per avere una descrizione approfondita.

MESSAGGIO PER LE AGENZIE IMMOBILIARI:

Per essere inserito nella VETRINA IMMOBILIARE e ricevere un'offerta commerciale o avere ulteriori informazioni telefona al numero 040.6728316 oppure invia una e-mail a: tbonazza@manzoni.it

NORDICO Dopo l'oro-argento di Piller Cottrer e Valbusa i nostri a caccia di medaglie oggi in maratona

Gli azzurri vogliono fare il bis

Squalificato per due anni per doping il bielorusso Vorobiev

OBERSTDORF Morale alle stelle e voglia di ripetere la grande impresa oro-argento messa a segno nell'esordio dei mondiali. È lo stato d'animo di Pietro Piller Cottrer, Fulvio Valbusa, Giorgio Di Centa e Valerio Checchi, i quattro azzurri in gara domani nella maratona-combinata maschile (15kmtc-15kmtl).

Differente lo stato d'animo rispetto a mercoledì. Nessuno nasconde l'idea di poter salire sul podio, nemmeno il giovane finanziere laziale alla seconda esperienza iridata. A Pragelato, nei Test Events di fine gennaio, ha concluso nono. «È vero ma agli ultimi mondiali finii 14.o - spiega Checchi - e nella frazione in alternato ero quarto. Poi caddi e tuttora molti pensano a un mio calo fisico. Non è così. Lo scorso anno sono finito due volte nei dieci in alternato, quest'anno vado meglio in skating». Originario di Subiaco, tifoso della Juve, ora simpatizzante della Lazio, Checchi era in lizza anche per la 15km dove gli è stato preferito Valbusa. «Ho patito quella scelta - ammette - ma onestamente devo approvarla».

Per intervistare Pietro Piller Cottrer ieri si è mossa persino la rete televisiva americana Nbc. Il carabiniere da attore consumato ha recitato alla perfezione la sua parte di possibile protagonista. «Siamo nella situazione ideale - ha commentato - senza tensioni si vive meglio. Le due medaglie della 15km ci hanno dato sicurezza e oggi credo che un italiano salirà di nuovo sul podio. Anche Giorgio (Di Centa, ndr) è più tranquillo, le nostre medaglie lo hanno rasserenato». Il carnico ha ricevuto ieri dall'Italia degli sci con nuove impronte più adatte alla neve di Oberstdorf. Per scaramanzia non vuole parlare. «Ci sentiamo dopo la gara» dice, scusandosi. È l'allenatore Giuseppe Chenetti a ribadire che «Giorgio saprà risalire la china». Intanto l'azzurro sembra aver risolto anche un piccolo problema accusato all'anca. «Il nostro massaggiatore Saba - spiega il ct Albarello - gli ha ripristinato la simmetria del bacino. Giovedì gli aveva procurato dolori a una gamba».

Giorgio Di Centa

Con il tradizionale atteggiamento da guascone Bubu Valbusa ribadisce di essere «psicologicamente carico». «Domani (oggi, ndr) non sta a me fare la corsa - aggiunge - dovrà dannarsi l'anima chi è senza medaglie. Ma nella corsa all'oro l'Italia ci sarà». Il forestale veronese lo scorso anno ai premondiali lottò per il terzo posto.

Fulvio Valbusa nella 15 km che gli ha fruttato l'argento.

Vinse il tedesco Sommerfeldt davanti allo svizzero Burgemesiter e al ceco Bauer. Tre ossi duri anche nella gara di oggi dove puntano al podio anche il francese Vittoz, con norvegesi, svedesi e una pattuglia di atleti dell' Est.

Sarà test importante soprattutto per la Germania che schiera anche Teichmann, Angerer e Filbrich. È la grande sconfitta sinora in questi mondiali. Le tute bianco-arancione-nero sono visibili ovunque a Oberstdorf tranne che sul podio nel fondo e nel salto. E la stampa di casa comincia ad affermare che «Die Lage ist katastrofal», la situazione è catastrofica.

Il fondista bielorusso Denis Vorobiev non partirà oggi nella combinata-maratona di fondo ai mondiali di Oberstdorf in seguito alla squalifica per doping inflitta ieri dalla commissione Fis. L'atleta dell'Est era stato sorpreso il 10 dicembre con una fiala di ormone della crescita nascosta in una sacca, in occasione delle gare di Coppa del Mondo disputate in Val di Fiemme. È stato squalificato per due anni e salterà anche i Giochi di Torino.

Conclude in quinta posizione con incoraggianti segni di ripresa la tarvisiana Paruzzi

Combinata alla Tschepalova

OBERSTDORF La russa Julija Tschepalova vince la combinata-maratona donne (7,5kmtc+7,5kmtl), coglie il suo primo titolo mondiale e centra il «Grande Slam» del Fondo. L'affascinante fondista siberiana, mamma di una piccolina di un anno e mezzo, alla quale ieri mattina aveva promesso l'oro al telefono, vantava già la Coppa del Mondo 2001 e le vittorie olimpiche di Nagano '98 e Salt Lake City 2003: la prima nella maratona del fondo, la 30km; la seconda nella gara più breve, la sprint. A Oberstdorf era in lotta per questo traguardo con Gabriella Paruzzi, quinta nella combinata.

È la sesta atleta di ogni tempo a centrare l'impresa, la terza russa, la seconda della nuova generazione. Sinora c'erano riuscite le finlandesi Maria Lijsa Hamalainen-Kirvesniemi e Marjo Matikainen con le russe Ljubov Egorova e Larissa Lazutina. L'ultima è stata la norvegese Bente Martinsen Skari, ritiratasi dopo Fiemme 2003.

Ora tocca alla bionda fondista russa, dal corpo minuto, aggraziato, con un portamento da modella, occhi azzurro-ghiaccio e sorriso ammaliante, che lasciano il segno. Non a caso un numero di playboy russo con le sue foto qualche anno fa andò letteralmente a ruba in pochi giorni. È stata la bestia nera di Stefania Belmondo, sconfitta due volte nella 30km: la prima ad Oslo nel marzo '99 costò la Coppa del mondo alla piemontese che finì a pari punti con Bente Skari, ma con meno vittorie in stagione; la seconda a Nagano dove in palio c'era l'oro olimpico. Per questo l'azzurra, a pochi giorni dal parto del secondogenito (previsto per il primo marzo), è pronta a lanciare la sfida. «Ho sempre amato sempre questo sport - spiega al telefono - e l'ho fatto con tale passione che è ancora fortissima dentro di me. Vedere le gare in televisione mi da nostalgia».

Gabriella Paruzzi chiude quinta con incoraggianti segni di ripresa. Sin troppo brillante in alternato (quarta a 9"2 da Marit Bjorgen) paga nel finale la sua grande generosità agonistica.

COPPA DEL MONDO

L'altoatesina nel suo anno di grazia dopo l'argento conquistato ai mondiali di Santa Caterina Valfurva

La Recchia è terza in Svezia nel superG

Due austriache ai primi posti, quarta la Kostelic ora in testa in classifica generale

Lucia Recchia terza nel superG di Coppa del mondo.

AARE La vice campionessa del mondo di superG Lucia Recchia ha confermato il risultato ottenuto tre settimane fa sulla piste «Deborah Compagnoni» di Santa Caterina Valfurva conquistando ieri un eccellente 3.o posto nel supergigante svedese di Aare. Quella di Aare non è una pista qualsiasi ma è il terreno di gara dei mondiali del 2007, una pista dove Lucia Recchia era gia arrivata 4.a nella passata stagione.

La vittoria - in una gara difficile, con cielo coperto e raffiche di vento in quota - è andata all'austriaca Michaela Dorfmeister in 1.07.53 davanti alla sua connazionale Alexandra Meissnitzer in 1.07.98. Lucia Recchia ha chiuso in 1.08.05 lasciandosi alle spalle, nel giro di 3 centesimi di secondo, la croata Janica Kostelic (1.08.07) e la svedese Anja Paerson (1.08.08). Per l'Italia c'è poi l'ulteriore conferma del valore della diciannovenne lombarda Nadia Fanchini, giunta 6.a in 1.08.23. Nadia, partita con il pettorale 5, è rimasta a lungo al comando, dopo una prova caratterizzata dal suo consueto coraggio nell'affrontare curve e salti.

Ma la prestazione migliore è stata senza dubbio quella della venticinquenne Lucia Recchia da Brunico. Figlia di un professore di lingue trentino ma da sempre vissuta nella cittadina altoatesina, Lucia Recchia ha avuto in questa stagione il suo anno di grazia. Seconda in dicembre nel supergigante di Altenmarkt, primo podio della carriera, Lussy - come la chiamano in val Pusteria - si è confermata in maniera eccellente nel supergigante mondiale di Santa Caterina Valfurva. Lucia, tuttavia, non ha avuto una stagione facile dopo che, poco prima di Capodanno, era caduta in allenamento procurandosi una commozione cerebrale. Per una velocista si tratta di un infortunio che spesso lascia il segno. È quello che temevano, del resto, gli allenatori italiani dopo la caduta con commozione cerebrale di Isolde Kostner due anni fa in Canada. Lucia, invece, ha reagito velocemente presentandosi poi ai mondiali in forma splendida.

Per alcune atlete il vento di ieri mattina ad Aare ha comportato problemi, con raffiche che andavano e venivano. Anche la seggiovia che porta in quota è stata a più riprese fermata e molte atlete sono state portate alla partenza a bordo di motoslitte.

Che per l'Italia sarebbe stata una buona giornata lo si è però capito subito con la discesa di Nadia Fanchini che non a caso era stata 4.a ai mondiali di Santa Caterina. Nadia era rimasta in testa anche dopo le discese delle sue compatriote Isolde Kostner e Karen Putzer, ieri deludenti. Poi è arrivata Janica Kostelic a prendere momentaneamente la testa della gara. La croata, con il 4.o posto di ieri, si è portata in testa alla classifica generale di Coppa del mondo che guida con 929 punti contro i 909 della finlandese Tanja Poutiainen e di 901 della svedese Anja Paerson.

TROFEO TOPOLINO

Dopo le gare internazionali svoltesi in due giornate a Pinzolo

L'Italia ha ragione dell'Austria In luce il triestino Di Ronco

TRIESTE L'Italia ha vinto il Trofeo Topolino, vero e proprio mondiale giovanile di sci alpino, superando l'Austria dopo le gare internazionali disputate tra ieri e venerdì a Pinzolo.

Sugli scudi il tolmezzino Matteo Veritti (Cs Cimenti) che, dopo il successo nel gigante della fase nazionale, ha ottenuto uno straordinario secondo posto nello slalom speciale Allievi internazionale. Secondo anche al termine della prima manche, Veritti è stato preceduto, di 16 centesimi, solamente dall'austriaco Manuel Wieser. Nel gigante, Veritti ha invece chiuso al decimo posto mentre si è distinto il triestino dello Sci Club 70, Jacopo Di Ronco, classificatosi alle fasi internazionali dopo il quarto posto in quella nazionale e ieri autore di due discese che gli hanno regalato la 27.a piazza tra i pali larghi. Nello speciale, invece, Di Ronco era uscito nella prima manche. Alla fase nazionale del Topolino hanno invece partecipato 20 atleti regionali tra i quali diversi triestini.

Jacopo Di Ronco

SLALOM SPECIALE. RAGAZZI: 21) Michele Messidoro (Sc 70); 28) Alberto Spreafico (XXX Ottobre); 34) Thomas Marcocig (Gs Sella Nevea). RAGAZZE: 18) Michela Zavagno (Alpe 2000); 22) Vanessa Stocco (Lussari); 24) Silvia Pitteri (XXX Ottobre); 29) Sara Albano (Gs Sella Nevea); 31) Stefania Madotto (Gs Sella Nevea). ALLIEVE: 18) Alessandra Porracin (Sc Pordenone). ALLIEVI: 5) Matteo Veritti (Cimenti); 7) Francesco Veluschek (Lussari); 15) Alessandro Della Mea (Lussari); 16) Stefano Marcon (Dauda). SLALOM GIGANTE. RAGAZZE: 24) Michela Zavagno (Alpe 2000); 36) Vanessa Stocco (Lussari, 5a della classe '93); 49) Sara Albano (Gs Sella Nevea); 59) Stefania Madotto (Gs Sella Nevea). RAGAZZI: 10) Alessandro Doneddu (Sc 70); 43) Michele Messidoro (Sc 70); 46) Alberto Spreafico (XXX Ottobre); 55) Thomas Marcocig (Gs Sella Nevea); 61) Mario Mattia Bellomo (5 Cime). ALLIEVI: 1) Matteo Veritti (Cimenti); 4) Jacopo Di Ronco (Sc 70); 20) Francesco Veluschek (Lussari); 35) Stefano Marcon (Dauda); 57) Alessandro Della Mea (Lussari). ALLIEVE: 5) Sara Petozzi (Lussari); 17) Federica Bortolussi (Sc Pordenone); 23) Alessandra Porracin (Sc Pordenone); 40) Eleonora Vangi (XXX Ottobre); 47) Veronica Tence (Mladina).

a.r.

IPPICA

Periodico

«Dati statistici» del triestino Mihalic ha trent'anni

TRIESTE Festeggia trent'anni di vita in questi giorni «Dati statistici», mensile culturale dedicato al trotto. Fondato e tuttora diretto da Giorgio Mihalic, giornalista pubblicista triestino, che si avvia al quarantennale di iscrizione all'Albo e da sempre grande appassionato di trotto, «Dati statistici» rappresenta un autentico strumento di lavoro per tutti coloro che amano questa particolare disciplina sportiva. Esso contiene infatti tutti i dati relativi alle corse, ai record, sia nazionali sia internazionali, dedicando inoltre molta attenzione alle genealogie e al mondo degli stalloni e delle aste. Distribuito in una quindicina di Paesi nei quali il trotto gode di una grande tradizione (si va dagli Stati Uniti alla Francia, dalla Germania ai Paesi nordici), questo mensile offre 200 pagine di lettura.

■ **TRIS** Ai 2711 che hanno indovinato la Tris di ieri (16-4-3) vanno 379,15 euro.

CANOTTAGGIO

L'assemblea, svoltasi nella sala Olimpia del Coni, è stata presieduta da Crozzoli neoeletto vicepresidente federale vicario

Federazione regionale: Tedesco subentra a Michelazzi

Nuovi soci benemeriti. Lucchese, D'Ambrosi, Bisiak, Peraino e Tremul allenatori di primo livello

TRIESTE Passaggio di testimone importante tra il presidente uscente Michelazzi e il nuovo numero uno della Federazione dei remi, Tedesco, alla guida del canottaggio regionale. La sala Olimpia del Coni è stata il teatro dello «storico» cambio di consegne, con l'elezione del Comitato regionale della Federcanottaggio del Friuli Venezia Giulia.

Introduzione del presidente dell'assemblea, il neoeletto vicepresidente federale vicario Dario Crozzoli, con parole di elogio e simpatia per Luciano Michelazzi, sulla scena del canottaggio italiano (in veste di dirigente, e di giudice arbitro internazionale) da quasi sessant' anni. Interventi anche del presidente del Coni regionale, Emilio Felluga e di quello provinciale, Stelio Borri, entrambi particolarmente vicini al mondo del remo. Dopo la premiazione dei soci benemeriti e la consegna dei diplomi ai nuovi allenatori di primo livello, si è proceduto all'approvazione del bilancio consuntivo e quello di previsione approvato all'unanimità.

Il presidente del comitato Fvg Tedesco, Delise, Miccoli, Zaccaria, Turi, Lonzar, Chiama Pontini.

È stata poi la volta dell' elezione del nuovo Comitato che alla presenza di tutte e dodici le società della regione ha dato il seguente esito: presidente Duilio Tedesco; consiglieri Giovanni Miccoli, Roberto Delise, Franco Lonzar, Riccardo Zaccaria, Giorgio Chiama Pontini, Bruno Turi.

Duilio Tedesco, 63 anni, un ruolo dapprima in veste di atleta, e poi per tanti anni allenatore (Dopolavoro ferroviario Trieste, Nettuno, Saturnia, Adria), consigliere nell'Associazione nazionale allenatori di canottaggio, e nello scorso quadriennio segretario del Comitato regionale e braccio destro di Michelazzi, è il nuovo numero uno della Fic regionale a cui spetta il compito di gestire l'attività del canottaggio nel Friuli Venezia Giulia per il prossimo quadriennio, compito non da poco, vista la scarsità di risorse economiche a disposizione a cui va sommarsi in questi ultimi anni un aumento dell'attività che non prevede più soltanto il canottaggio nel senso più tradizionale del termine, ma anche l'Indoor Rowing, il canottaggio scolastico, il Rowing Coast, e l'Adaptive Rowing.

Sono stati nominati soci benemeriti dalla Fic: Argentini, Bobig, Borri, Carboni, Chicco, Dapiran, Delise, Felluga, Giurissa, P. Mosetti, Petri, Sanzin, Sivitz, Sora, Tarlao, Mengaziol, F. Mosetti, Rocco, Tagliapietra, Ustolin, Valente.

Sono stati nominati allenatori di primo livello: Lucchese, D'Ambrosi, Bisiak, Peraino, Tremul.

Maurizio Ustolin

TENNISTAVOLO

Sorride solo l'Azzurra Gorizia

TRIESTE Seconda giornata di ritorno della serie B2 dolce amara per le compagini regionali. L'unica a sorridere è l'Azzurra Gorizia, sempre prima nel girone, capace di imporsi sul fanalino di coda del Sarmeola Padova con un perentorio 5 a 1. Sconfitta, invece, per il Punto d'Incontro Muggia, battuto dal Merlengo per 5 a 2. I muggesani hanno sofferto la tecnica dello straniero del team sudtirolese. Brutte notizie arrivano anche dal Kras Sgonico battuto dal Termeno per 5 a 3. Ora la formazione carsolina deve cercare qualche vittoria importante per evitare quel penultimo posto che significa retrocessione.

Complessivamente negativa la terza giornata della B2 per le regionali. L'Azzurra Gorizia ha perso per 5-2 con il temibile Bolzano Ora. Brutto stop anche per il Punto d'incontro Muggia, senza Saltarini, battuto per 5 a 3 dal Termeno . I triestini hanno iniziato malissimo, finendo sul 4-0. Poi con grande grinta sono riusciti a recuperare set importanti. Bella affermazione, invece, per il Kras, capace di sconfiggere il Sarmeola Padova per 5 a 3. Nel campionato cadetto femminile da segnalare la bella vittoria delle triestine del Kras Gs Market, vincenti per 4-1 sul Recoaro Bolzano B. In A1, il Duomofolgore Treviso del triestino Christian Mersi ha meritato, nelle ultime due giornate, una sconfitta per 6-1 con il Castel Goffredo e una vittoria, per 6-3, con il Pennacchia Ferentino. Nel campionato di B1 infine, il Sant'Elpidio del triestino Infantolino, vincente in due incontri per 3-0, si è imposto sul Senigallia per 5-1 nella seconda giornata e ha perso dal Camerino per 5-2, nella terza.

an. pug.

IERI SERA

BASKET
Serie B2
Calligaris-Castel San Pietro 83-77.
Serie C1
Opel Peressini San Daniele-Bor Radenska 81-72; Don Bosco-Euromobil Cucine Caorle 77-72
Serie C2
Us Goriziana Peugeot Padovan-Ardita Panauto Opel Gorizia 80-67; Bluenergy Codroipo-Jadran 87-86 d1ts; Boz Carta San Vito-Credifriuli Cervignano 77-72; Agrotecnica Isontina Alba Cormons-Fantinel Vis Spilimbergo 84-75; Super Solar Pagnacco-Il di Ronchi 84-76; Cbu Gattomatto-Edilcoop Gemona 76-40.
Serie A2 femminile
Libertas Bologna-Ginnastica Triestina 51-37; Interclub Muggia-Ferraricasa Vicenza 37-68; Caffè Giuliano Ivrea-Trudi Udine 48-52.
Serie B1 femminile
Starlight Valmadrera-Scame Service Monfalcone 90-72.

HOCKEY IN LINE
Serie A2
Edera Officine Belletti-Falchi Parma 15-6.

PALLANUOTO
Serie C
Padova 2001-Pallanuoto Trieste 7-9.

PALLAMANO SERIE A1 Il «sette» biancorosso di Sivini si sbarazza d'autorità per 30-23 della Forst Bressanone

Trieste nella Final four di Coppa Italia

Gara di straordinaria intensità: prima frazione sul 14-14, nella ripresa il decisivo allungo

IMOLA La Pallamano Trieste batte d'autorità la Forst Bressanone con un rotondo 30-23, si sbarazza della concorrenza della formazione altoatesina e centra il passaggio alle final four di Coppa Italia in programma a Merano sabato e domenica prossimi.

Spazzati, dunque, i timori della vigilia per una squadra che si presentava a Imola quasi al completo ma certamente non al meglio della condizione. Invece, nonostante un Anusic influenzato e in campo neppure al 50 per cento, a dispetto dei problemi che hanno condizionato la settimana di Opalic (lussazione all'indice della mano destra) e Flego (contrattura alla coscia destra), Trieste ha giocato una gara di straordinaria intensità non lasciando nulla a un'avversaria decisa e motivata a «vendicare» lo sgarbo della prima fase di un campionato che ha visto la Forst eliminata dalla poule scudetto.

Partita dura e combattuta nel corso di un primo tempo giocato costantemente sul filo dell'equilibrio. Trieste e Bressanone si alternano al comando chiudendo la prima frazione in parità sul 14-14. A inizio ripresa la svolta che consente alla formazione di Sivini di mettere le mani sul match. Avanti di due, Mestriner e compagni sfruttano la doppia superiorità numerica concessa loro dalla coppia Bassi e Scisci di Conversano e allungano sul 19-15.

Un vantaggio importante che l'ottima 3-2-1 proposta da Sivini e l'attenta gestione offensiva proposta dal nuovo centrale, il francese Woum Woum, consentono ai biancorossi di mantenere prima e incrementare poi nel finale.Migliori realizzatori Novokmet e Skatar.

lo. ga.

Dusan Novokmet tra i migliori ieri sera a Imola.

FORMULA UNO

Ralf si scaglia contro la Williams: «Non hanno speranze di vincere il mondiale»

Dennis: potevamo avere Schumi

LONDRA La Ferrari e Michael Schumacher dominano il mondiale di Formula Uno da sei anni. Ma la storia avrebbe potuto essere molto diversa. Sarebbe bastato che i top manager della McLaren avessero deciso di cogliere una possibilità che si era presentata. Invece... «Invece abbiamo avuto l'opportunità di ingaggiare Michael Schumacher e non l'abbiamo colta». La rivelazione l'ha fatta l'altra sera Ron Dennis, il boss della McLaren in vena di confessioni. «All'epoca - ha detto Ron Dennis - la decisione collettiva fu che prenderlo non era la cosa giusta per la nostra società».

L'epoca cui si è riferito Ron Dennis era il 1999, l'anno in cui a luglio Michael Schumacher si ruppe la gamba destra nell'incidente di Silverstone. Il tedesco era in Ferrari dal 1996. Nel '97 e nel '98 aveva perso il mondiale all'ultima gara. E nel 1999 a Montecarlo - secondo la ricostruzione fatta da Ron Dennis - ebbe un incontro con il boss della McLaren. «Credo che saremmo potuti arrivare ad averlo in squadra - ha affermato Dennis -. Ma quando chiedi a qualcuno "guideresti per noi?", se quello ti risponde sì, in quel preciso momento sei già impegnato e in obbligo. Finchè non ti metti in condizione di poter porre la domanda, non la fai. Così fu lunga discussione, chiusa per pensare sulle rispettive posizioni e avere il tempo per decidere».

«Non credo che la Williams-Bmw abbia la minima speranza di vincere il prossimo Mondiale. Le sue grandi ambizioni sono del tutto irrealistiche». Nella stroncatura del team anglo-tedesco c'è tutto il veleno che solo gli ex sanno inoculare. E infatti arriva da Ralf Schumacher che, in una intervista al quotidiano Kölner Stadt-Anzeiger, si scaglia contro il suo recente passato.

Ciclismo

Un momento magico per il velocista Petacchi

MADRID Continua il periodo d'oro per Alessandro Petacchi che si è imposto in Spagna alla sua maniera, in volata, al Trofeo Luis Puig, con partenza da Benidorm e arrivo a Valencia, di 174,2 km. Lo spezzino ha regolato allo sprint gli spagnoli Isaac Galvez e Oscar Freire.

A. Petacchi

Per Petacchi è il quarto successo stagionale dopo il Gp di Donoratico e le due tappe della Ruta del Sol. «Mi sento veramente bene, sia in salita che in volata - ha detto lo spezzino -. Vincere così tanto e subito, ti dà sicurezza e quindi il momento non può essere che magico».

CALCIO DILETTANTI

ECCELLENZA Rotondo successo

Il Capriva non lascia scampo a un modesto Centrosedia Gonars finisce nel Pozzuolo

Centrosedia	**0**
Capriva	**3**

MARCATORI: pt 10' Colakovic, 13' Schiozzi; st 33' Vanzo.
CENTROSEDIA: Tiussi, Amabile, Caruso (st 17' Di Fant), Magnis, Capra (st 25' Pali), Pariotti, Fierro, Piscitelli, Goriup, Bergomas, Stera (st 8' Pascoletti). All. Tomizza.
CAPRIVA: Zanier, De Grignis, Vatta, Colakovic, Dalle Mule (st 5' Rampino), Sessi, Senigalia, Catalfamo, Vanzo, Schiozzi (st 42' Golia), Secli (st 33' Panico). All. Coceani.
ARBITRO: Tel di Cervignano.
NOTE: ammoniti Capra, Goriup, Colakovic, Schiozzi, Vanzo.

Gonars	**0**
Pozzuolo	**2**

MARCATORI: pt 9' Elijah, 27' Dessi.
GONARS: Clemente, Puntin, Stocca, Biondini, Casadio, Lepre (pt 30' Baggio), Malesevic, Taviani (st 1' Trangoni), Carpin, Bresolin , Pividori (st 17' Baggio). All. Cupini.
POZZUOLO: Borioni, Domandina, Benedetto, Longo, Gobbesso, Pillin, Tomaia (st 29' Sbrugnera), Elijah. Iacuzzi, Pigani, Dessi. All. Vit.
ARBITRO: Pizzamiglio di Cormons.
NOTE: ammoniti Pigani, Pillini, Dessi, Longo. Angoli: 11 a 1 per il Gonars.

SAN GIOVANNI AL NATISONE Non riesce a sottrarsi alla regola dei tre gol subiti il Centrosedia e va incontro alla terza sconfitta consecutiva con lo stesso punteggio tra le mura amiche. Ma i giusti meriti bisogna riconoscerli prima di tutto al Capriva che, al di la del mortifero uno-due nei primi minuti di gioco, mette in mostra una solidità difensiva di prim'ordine con un Catalfamo catalizzatore del gioco dei suoi. Ma tutta la squadra si è mossa bene giustificando le pretese per un finale di campionato scoppiettante. Le due formazioni presentano qualche assenza di peso, Fantin e Del Tatto tra i locali e Novati e Pinos gli altri, ma sono proprio gli uomini di Tomizza che paiono risentire maggiormente. Gli ospiti prendono subito in mano le redini del gioco e vanno in vantaggio con Colakovic su uscita difettosa del portiere. Il raddoppio, anche rocambolesco se si vuole, dopo che un compagno aveva cercato il tiro da fuori invece ne è uscito un passaggio laterale per Schiozzi il quale non si fa pregare per superare l'incerto portiere in uscita.

I seggiolai accusano tremendamente il colpo e si garriscono davanti alla miglior organizzazione dei rossoneri il quali, nel finale di tempo, sciupano ancora un paio di occasioni. Se il primo tempo il Centro non dasse segni di vita diversa, ecco, è apparsa la loro ripresa. Due pericolose conclusioni di Bergomas ed un salvo di Pascoletti, respinto dalla linea, lasciano intravedere una reazione che dura fino alla mezz'ora quando ancora Bergomas in spettacolare azione acrobatica volante esalta le doti di saracinesca di Zanier. Poi il gol di Vanzo chiude definitivamente le ostilità per un risultato che non è mai stato in dubbio.

g.m.

GONARS Sorpresissima al Comunale di Gonars dove il fanalino di coda Pozzuolo ha sconfitto nettamente la formazione di casa con il più classico dei punteggi. Con questo risultano negativo il Gonars può abbandonare il ruolo di formazione candidata per un posto al vertice del campionato di Eccellenza.

Sono stati per i padroni di casa 90' di non gioco nel quale sono riusciti a creare sì e no due azioni pericolose per la porta avversaria, esprimendo un gioco caotico molto al di sotto dello standard normale che i nerazzurri sono soliti esprimere. A usufruire di questa prova incolore sono stati gli ospiti che con una condotta di gara spigliata hanno saputo chiudere il risultato già nel primo tempo per poi controllarlo agevolmente nella ripresa.

Al 2' Pividori imbeccato da Bresolin, con un preciso lancio, calcia debolmente per la parata in angolo di Borioni. Al 7' su angolo calciato da Bresolin interviene di testa Taviani che colpisce l'incrocio dei pali. Al 9' il Pozzuolo si porta in vantaggio con una punizione calciata dalla sinistra da Elijah che sorprende la difesa nerazzurra con la palla che va a sbattere sul palo alla sinistra del portiere per poi finire in rete. La reazione dei padroni di casa riesce a produrre solo dei calci d'angolo. Al 27' il Pozzuolo mette a segno la rete che chiude la gara. L'azione parte da una palla recuperata da Gobbesso che serve Dessi il quale dopo aver evitato due avversari e fa partire un preciso fendente che va finire all'incrocio dei pali. Al 40' su cross di Biondini dalla destra Taviani calcia al volo di precisione con Borioni bravo a respingere in angolo.

Giovanni Bragagnini

PROMOZIONE Nel combattuto derby il San Sergio piega il Costalunga

La griffe di Mervich e Di Donato

Si svegliano troppo tardi i gialloneri. Espulso Pribac nel finale

San Sergio	**2**
Costalunga	**1**

MARCATORI: st 18' Di Donato, st 35' Mervich, st 45' Cok.
SAN SERGIO: Suraci, Antonimi, Bianca (st 8' Di Gregorio), Begic, F. Godas, E. Mborja (st 8' Renner), Pribac, De Bosichi, Di Donato, L. Godas, Mervich (st 44' Bartoli). All. Macor.
COSTALUNGA: Canziani, Folla, Sodomaco (st 21' Kalaja), Donato (st 25' Satti), Cok, Babic, Scrigner, Ferluga, Koren, Steiner, A. Mborja (st 45' Mauri). All. Zurini
ARBITRO: Bergamasco di Maniago.

TRIESTE La politica dei piccoli passi intrapresa da mister Lotti, ancora fermato dal giudice sportivo, continua a dare i suoi frutti e mette il San Sergio nella posizione di affrontare il proseguio del torneo con la consapevolezza di un ottimo potenziale. In uno scontro difficile, come il derby con il Costalunga, che si è confermata formazione battagliera e tenace, i giallorossi hanno dimostrato capacità nel gestire gli assalti avversari e mettere a disposizione delle punte, palloni giocabili in veloci contropiedi. I gialloneri dal canto loro possono uscire a testa alta consci di aver espresso un'ottima qualità di gioco, figlia di un'eccellente manovra ed un'invidiabile organizzazione. Sono, infatti, i gialloneri di Zurini che si incaricano di muovere le acque e regalare al pubblico i primi assaggi di gioco di uno dei match più interessanti della stagione: a dirigere l'orchestra si impone il centrale Ferluga, ispiratore di molte azioni. Mborja Emiliano e Donato non si risparmiano ma i loro tiri peccavano di precisione. I lupetti arginano chiudendosi stretti e complice una buona vena di Begic, ripiegano per l' accorrente Mervich, puntuale nelle accelerazioni. L'occasione più limpida arriva tuttavia appena in chiusura: Koren, inseguito da due uomini, si porta palla e gira a Steiner, non al top, che all'interno dell'area piccola appoggia troppo debolmente.

In avvio di ripresa, sale in cattedra il centrocampo del Trieste Calcio che progressivamente guadagna metri: Di Donato, elemento d'esperienza si mette al servizio del collettivo. Al 18', il centravanti nei pressi della porta non si fa pregare e di testa insacca la sfera, arrivata dal cross dalla sinistra di Renner. Il Costalunga si scuota ma gli schemi saltano: gli ospiti si buttano in avanti goffamente e la fretta non concede di rendersi pericoli. La tensione prevale e al 34' Mervich è lesto a farsi largo in area imponendo Cok al penalty. Dal dischetto la punta è infallibile. Il Costalunga non si spegne e raschiando nel fondo della botte le energie prova a raddrizzare il risultato: Pribac in chiusura si rende protagonista di un brutto intervento sanzionato dall'ottimo direttore di gara con l'espulsione. Gli ultimi minuti assomigliano ad un assalto alla diligenza: con i padroni di casa asserragliati in area: nella confusione, l'arbitro nota una mano di troppo e indica il dischetto. Dagli undici metri Cok non sbaglia e accorcia le distanze ma per il recupero è tardi.

Hudy Dreossi

Muggia da play-off, sfrutta tutti gli errori del Santamaria

Santamaria	**1**
Muggia	**3**

MARCATORI: pt 25' De Santi, al 34' Chiarandini (r.); st 12' e 30' Zugna.
SANTAMARIA: Cepile, E. Malisan, Catania, Trevisan, Sbrugnera, Carducci (st 8' Zompicchiatti), S. Malisan, Picogna (st 34' Passoni), Coppino (st 28' Pravisani), Chiarandini, Jurisevic. All. D'Odorico.
MUGGIA: Daris, Robba, Aubelj (st 35' Manfreda), Apollonio, Busetti, Fadi, Metullio (pt 19' Mercandel), Busletta, Zugna, De Santi, Pettarosso (st 1' Fantina). All. Potasso.
ARBITRO: Rosso (Maniago).

SANTA MARIA LA LONGA Il Muggia interrompe la striscia positiva del Santamaria e si impone in trasferta per 3-1, mantenendosi in piena zona play-off. I triestini hanno dimostrato di essere squadra di alto valore, ed hanno approfittato al meglio di alcune indecisioni dei locali. Il Santamaria si presenta in campo privo dell'estremo titolare Dreossi e Vecchiet, assenze pesanti. Si parte all'11' con i locali in gol: su calcio d'angolo di Chiarandini, Daris perde il pallone, Jurisevic segna ma il direttore di gara annulla. Al 25' il Muggia si porta in vantaggio: Picogna perde palla a centrocampo, rapido capovolgimento di fronte, palla a De Santi defilato sulla sinistra, che si accentra e infila di precisione un Cepile troppo avanzato. Occasionissima per i locali al 31': punizione dalla sinistra di Malisan S, palla in area e perfetta girata al volo di Trevisan che colpisce la parte alta della traversa. Poi al 34' Rosso concede un dubbio penalty ai locali: dagli undici metri, Chiarandini pareggia. Catania al 42' salva sulla riga di porta un colpo di testa di Pettarosso, infine al 46' doppia occasione per il Santamaria, con Daris che si esalta sulla doppia conclusione prima di Coppino poi di Chiarandini. Ad inizio ripresa cambia totalmente la musica, con il neo-entrato Fantina a creare scompiglio nella difesa di casa. Per andare in vantaggio i triestini trovano il contributo involontario di Cepile, che respinge male un cross lungo dalla destra, palla di nuovo in mezzo e Zugna segna a porta vuota. Il Santamaria non riesce a reagire. Al 30' i locali regalano la terza marcatura: Jurisevic sbaglia malamente un retropassaggio, Zugna si avventa come un avvoltoio e sigla la personale doppietta.

Luca Pettenà

Un gol per parte ma poco spettacolo tra Fincantieri e Ronchi

Fincantieri	**1**
Ronchi	**1**

MARCATORI: pt 35' Pellaschiar, st 6' Devetti.
FINCANTIERI: Carli, Buonocunto, Viezzi, Palombieri, Marchesi, Cernecca, Baciga (st 27' Tofful), Baldan, Pellaschiar, Milan, Sotgia. All. Albanese.
RONCHI: Furios, Zorzin (st 29' Visintin), Pommella, Furlan, Porcari, Anzolin, Andrea Donda, Miniussi, Longo, Degrassi, Devetti (st 36' Alex Donda). All. Pinatti.
ARBITRO: Tranchina di Udine.
NOTE: 300 spettatori.

MONFALCONE Dinanzi a un pubblico numeroso finisce in pareggio il derby bisiaco fra Fincantieri e Ronchi. Partita poco spettacolare siglata da due lampi dei bomber in un pomeriggio che ha offerto poca qualità nel gioco. Fincantieri col 4-4-2, Ronchi col 3-5-2, gli ospiti presidiano la medesima nella prima frazione, sono più convinti ma non riescono mai a servire Devetti e Longo, i locali puntano di più alle fasce senza sfondare. Dopo qualche scaramuccia, al 31' Pellaschiar, uno dei migliori, spalle alla porta parte e fa fuori Zorzin e Furlan, si presenta da solo, Furios respinge alla disperata, poi Marchesi spreca con un tiro fiacco sul quale la difesa ospite sbroglia, al 35' ecco l'1-0: splendida azione sull'out mancino fra Sotgia e Milan che danzano fra i difensori avversari, cross basso di Milan, Pellaschiar lasciato libero a centro area insacca col piattone alle spalle dell'ex Furios. Al 41' punizione di capitan Furlan, Carli mette in angolo, nella ripresa al 5' ci prova Milan, Furios è attento, al 6' nasce inaspettato l'1-1; punizione da sinistra, Devetti batte e si inventa una parabola maligna da lontano che si spegne all'angolino opposto ingannado un Carli non esente da colpe, ma forse tradito dal sole. Al 12' il Ronchi sfiora anche il bis, corner di Devetti, sul primo palo sbuca Longo che di testa manda a lato, al 15' l'undici di Albanese reagisce, Baldan su respinta corta della difesa raccoglie e spara all'angolino, balzo di Furios, coperto, che blocca in presa, al 18.o ancora Baldan tenta su punizione, l'estremo si rifugia in corner, dalla bandierina palla a Cernecca che di sinistro coglie il palo esterno, poi la gara si calma e ristagna a metà campo, il Ronchi si fa vedere con Furlan, punizione da lontano senza esito, e poi con un invito di Devetti sul quale longo e Palombieri si ostacolano, rimedia Carli.

Enrico Colussi

SERIE D Gradisca vuole confermare il primo posto

L'Itala San Marco spera si svegli il trio Vosca-Leonidas-Gambino Tamai, derby con la Pro Romans

TRIESTE Riagguantato il vertice della classifica, l'Itala San Marco intende conservarlo a spese del Cologna Veneta.

Si spera sia la volta buona per il tridente Vosca-Leonidas-Gambino che fin qui non ha certo brillato in fatto di gol tant'è che, nelle ultime tre partite, a togliere le castagne dal fuoco con i gol ci hanno pensato un difensore, Visintin, un portiere addirittura, Tomei, e un mediano, Peroni.

Ovviamente si tifa Vosca che in settimana ha perso il padre e se trova le motivazioni, può riprendersi il podio di capocannoniere.

A dare una mano all'Italà è pronta la Sacilese che va a Bassano dalla co-capolista. Moras e soci hanno il compito non facile di affrontare uno squadrone in forma, vista la marcia dei liventini nelle ultime otto giornate.

Anche per la Sanvitese una squadra in forma e cioè il Chioggia. Urge un risultato per riprendere la marcia spedita di qualche settimana fa.

Infine derby regionale a Tamai con la Pro Romans. Due squadre assettate di punti per riprendere i play-off e la salvezza. È una piccola crisi, ma di risultati soltanto: ne uscirà quindi una partita non noiosa.

CLASSIFICA

Itala San Marco, Bassano 46; Montebelluna 45; Iesolo 43; Tamai, Rovigo 36; Cordignano 34; Chioggia 33; Montecchio 31; Sambonifacese 30; Sacilese 29; Cologna Veneta 26; San Polo di Piave, Pro Romans, Sanvitese 25; Vigontina 25; Santa Lucia di Piave 23; Conegliano 7.

Oscar Radovich

Eccellenza, San Luigi a Sarone

TRIESTE Grande attesa per lo scontro di vertice tra Rivignano e Manzanese. Ai nerazzurri di casa, che sono tornati in forma, il compito di fermare la capolista e ribadire i pronostici della vigilia che li vedevano come favoriti numero uno per il campionato. Si scontrano una squadra esperta e con un organico confermato che ha sfiorato la promozione in Serie D, e una nuova di zecca fatta d'elementi giovani ma validi e con un mister esordiente. In sostanza l'esperienza contro l'entusiasmo: tutto da gustare.

Il Sarone, altra squadra dal rendimento costante ospita il San Luigi ed è partita delicata come lo è sempre un testacoda. I triestini non possono essere diventati una squadra di brocchi improvvisamente e prima o poi lo dimostreranno, meglio prima comunque.

Per il Vesna il compito non facile di fermare le velleità del Palmanova che pare rinato. I carsolini in casa non sono facilmente digeribili. Dopo i testa coda in anticipo, Centro Sedia-Capriva 0-3 e Gonars-Pozzuolo 0-2, con il Pozzuolo che ricevute le dimissioni di Lestani aveva in panca il secondo, Claudio Vit, e la cabala ha funzionato alla grande, c'è un Pro Gorizia-Azzanese da vedere. Dovessero vincere i goriziani e quindi sorpassare, ci sarà da divertirsi in seguito.

o.r.

Promozione, attenzione al Gallery

TRIESTE Mezzo girone giocato in anticipo con scontri di livello come San Sergio-Costalunga, una favorita contro una lieta sorpresa, oppure Santamaria-Muggia, due squadre che stanno risalendo nel finale, infine, Fincantieri-Ronchi due buone squadre che non hanno finito di sorprendere.

In ogni modo la domenica si presenta comunque molto interessante. A cominciare da Ruda-Staranzgorgina con le due squadre che da qualche anno si «disturbano» a vicenda. Per Ruda è d'obbligo la vittoria per tanti motivi, ovviamente la capolista non è d'accordo.

Altro scontro di livello tra la seconda e la terza, Pro Cervignano-Juventina. Due formazioni che stanno rendendo bene e che intendono andare fino ai play-off se non oltre.

Per la salvezza, con Buttrio e San Giovanni impegnate a non farsi male e mentre la Cividalese se la deve vedere con il Mariano, un outsider che ha ancora molto da dire in questo finale di campionato, c'è lo scontro decisivo tra Valnatisone e Gallery. Favorita la squadra di casa ma il carattere dimostrato per tutto il campionato da Milos e soci non è affatto da sottovalutare. Peccato per le polveri bagnate degli avanti altrimenti questa formazione era già salva.

o.r.

Dedicato a tutti i tifosi dell'Italia.

Oggi per noi è un giorno importante. Perché oggi la Fiat è di nuovo tutta italiana. O se preferite, l'Italia si è ripresa la Fiat. Si è ripresa un bene che le appartiene da sempre. Si è ripresa un patrimonio che da oltre un secolo fa parte della nostra storia, della nostra cultura. Perché gli italiani le auto le hanno sempre sapute fare. È un passo decisivo per affrontare le sfide che ora ci attendono. Noi ci crediamo. Continuate a tifare per noi.

Luca di Montezemolo

Sergio Marchionne